

Sanitary aspects

Water Quality

Water uses

Water Framework Directive

Monitoring



Applicazione sperimentale dell'Indice di Funzionalità Perilacuale (IFP) sui laghi della provincia di Belluno

Catchment

Lakes types

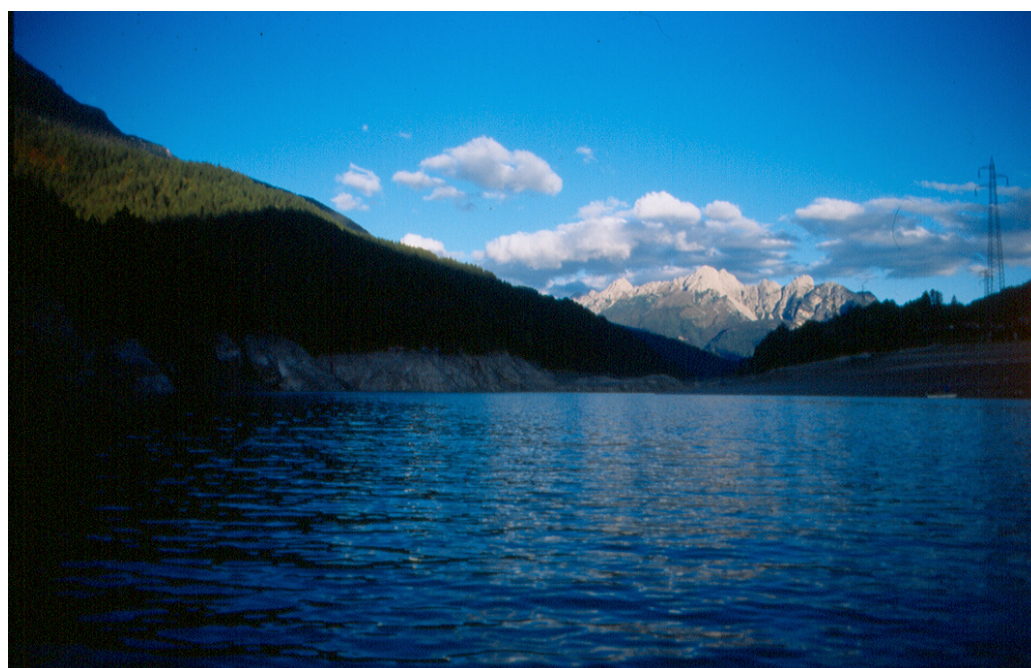
Restoration measures

Eutrophic

Water uses

Planning and management





**APPLICAZIONE SPERIMENTALE
DELL'INDICE DI
FUNZIONALITA' PERILACUALE (IFP)
NEI LAGHI DI
MIS
SANTA CROCE
CORLO
MISURINA
SANTA CATERINA
ALLEGHE**



Il seguente lavoro è stato realizzato da:

RESPONSABILI TECNICI SCIENTIFICI DELLA RICERCA

Dr. Marco Zanetti, Dr. Paolo Turin, Dr. Maurizio Siligardi

COLLABORATORI TECNICI

Dr. Manuel Bellio, Dr. ^{ssa} Diana Piccolo, Dr. Sebastiano Posenato (Bioprogramm)

Su commissione della Provincia di Belluno per i laghi di Mis, Santa Croce e Corlo

Presidente **Sergio Reolon** –Assessore alle Risorse Idriche **Irma Visalli**

COORDINAMENTO PER LA PROVINCIA DI BELLUNO

Dr. Gianmaria Somnavilla: dirigente del settore Tutela e Gestione della Fauna e delle Risorse Idriche

Guglielmo Russino: responsabile del Servizio Risorse Idriche con funzione di coordinatore provinciale del progetto

Kratter Ernesto responsabile del Servizio economia e politiche comunitarie

Su commissione di ARPAV per conto della Regione del Veneto per i laghi di Misurina, Santa Camerina di Auronzo, ed Alleghe

Presidente **Giancarlo Galan**–Assessore al Turismo **Luca Zaia**

Direttore Generale ARPAV **Avv. Andrea Drago** Direttore dell'A. T. S. **Ing. Sandro Boato**

COORDINAMENTO REGIONALE E PER ARPAV

Dr. Roberto Collodel, Ing. Riccardo Quaggiato

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia l'ufficio Risorse Idriche ed il Corpo di Vigilanza della Provincia di Belluno per la preziosa collaborazione offertaci nella realizzazione del presente studio



Siligardi Maurizio



SOMMARIO

CAPITOLO 1: INDICE DI FUNZIONALITA' PERILACUALE – IFP

1.1.	INDICE DI FUNZIONALITA' PERILACUALE - IFP	5
1.2.	MATERIALI E METODI	6
1.2.1.	CARATTERISTICHE DELLE FASCE PERILACUALI	6
1.2.1.1.	FUNZIONI PRIMARIE DELLA FASCIA TAMPONE O BUFFER STRIP (BS)	7
1.2.2.	IL GRUPPO DI LAVORO	8
1.2.3.	MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEI PARAMETRI	9
1.2.1.2.	SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEI PARAMETRI IFP	9
1.2.1.3.	PROTOCOLLO DI LAVORO	12
1.2.4.	APPROCCIO METODOLOGICO	14
1.2.1.4.	CARATTERISTICHE DEI CLASSIFICATION TREES	14
1.2.1.5.	UN ESEMPIO DI APPLICAZIONE DI UN CLASSIFICATION TREE	15
1.2.1.6.	APPLICAZIONE PER LA DEFINIZIONE DELL'IFP	18
1.2.5.	VALUTAZIONI CONCLUSIVE	21
1.2.6.	LIMITI DEL METODO	21
1.2.7.	NOTE CONCLUSIVE	22

CAPITOLO 2: BACINI LACUSTRI OGGETTO D'INDAGINE

2.1.	BACINI LACUSTRI OGGETTO D'INDAGINE	23
2.2.	RACCOLTA DEI DATI AMBIENTALI	23
2.2.1.	LAGO DI MIS	25
2.2.1.1.	INQUADRAMENTO DEL BACINO IDROGRAFICO	25
2.2.1.2.	INQUADRAMENTO DEL BACINO LACUSTRE	26
2.2.1.3.	INQUADRAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO DEL BACINO LACUSTRE	27
2.2.1.4.	INQUADRAMENTO ITTICO	35
2.2.2.	LAGO DI SANTA CROCE	39
2.2.2.1.	INQUADRAMENTO DEL BACINO IDROGRAFICO	39
2.2.2.2.	INQUADRAMENTO DEL BACINO LACUSTRE	40
2.2.2.3.	INQUADRAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO DEL BACINO LACUSTRE	41
2.2.2.4.	INQUADRAMENTO ITTICO	45
2.2.3.	LAGO DI CORLO	52
2.2.3.1.	INQUADRAMENTO DEL BACINO IDROGRAFICO	52
2.2.3.2.	INQUADRAMENTO DEL BACINO LACUSTRE	53
2.2.3.3.	INQUADRAMENTO DEL BACINO LACUSTRE	54
2.2.3.4.	INQUADRAMENTO ITTICO	59
2.2.4.	LAGO DI MISURINA	63
2.2.4.1.	INQUADRAMENTO DEL BACINO LACUSTRE	63
2.2.4.2.	INQUADRAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO DEL BACINO LACUSTRE	64
2.2.4.3.	INQUADRAMENTO ITTICO	71
2.2.5.	LAGO DI SANTA CATERINA	77
2.2.5.1.	INQUADRAMENTO DEL BACINO IDROGRAFICO	77
2.2.5.2.	INQUADRAMENTO DEL BACINO LACUSTRE	77
2.2.5.3.	INQUADRAMENTO ITTICO	84
2.2.6.	LAGO DI ALLEGHE	90
2.2.6.1.	INQUADRAMENTO DEL BACINO IDROGRAFICO	90
2.2.6.2.	INQUADRAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO DEL BACINO LACUSTRE	91
2.2.6.3.	INQUADRAMENTO ITTICO	95

CAPITOLO 3: INQUADRAMENTO TURISTICO

3.1.	INQUADRAMENTO TURISTICO	103
------	-------------------------------	-----

CAPITOLO 4: RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL' I.F.P.

4.1.	RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI MIS	109
4.2.	RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI SANTA CROCE	113
4.3.	RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI CORLO	121
4.4.	RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI MISURINA	131
4.5.	RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI SANTA CATERINA	135
4.6.	RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI ALLEGHE	141



CAPITOLO 5: CONCLUSIONI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P.

5.1.	ANALISI DEI RISULTATI E CONCLUSIONI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. PER I LAGHI DI SANTA CROCE, MIS E CORLO	147
5.1.1.	LAGO DI MIS	149
5.1.2.	LAGO DI CORLO	151
5.1.3.	LAGO DI SANTA CROCE	153
5.2.	ANALISI DEI RISULTATI E CONCLUSIONI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. PER I LAGHI DI ALLEGHE, MISURINA E SANTA CATERINA	156
5.1.4.	LAGO DI ALLEGHE	158
5.1.5.	LAGO DI MISURINA	160
5.1.6.	LAGO DI SANTA CATERINA	162
	BIBLIOGRAFIA.....	165

ALLEGATI

Allegato A: Analisi dei tratti omogenei

TAVOLE

Tavola 1	Lago di Mis
Tavola 2	Lago di Santa Croce
Tavola 3	Lago di Corlo
Tavola 4	Lago di Misurina
Tavola 5	Lago di Santa Caterina
Tavola 6	Lago di Alleghe

Capitolo 1

INDICE DI FUNZIONALITA' PERILACUALE – I.F.P.

1.1. INDICE DI FUNZIONALITA' PERILACUALE – I.F.P.

Fino ad ora le caratterizzazioni limnologiche dei laghi si sono sempre limitate ad analisi di carattere idrologico sullo stato di eutrofia, sulle comunità planctoniche ed ittiche, sulle macrofite ed altri parametri che tuttavia hanno sempre offerto una informazione di variabili indirettamente collegate per spiegare determinati fenomeni.

L'applicazione sperimentale dell'IFP offre invece una visione d'insieme dello stato ecologico-funzionale dei laghi oggetto di studio. In pratica l'IFP aumenta le conoscenze sulle relazioni ecotonali tra due ecosistemi a contatto: il sistema lago e la fascia tampone costituita dalle fasce riparali perilacuali.

L'ambiente ripario è una zona d'interfaccia o ecotono tra l'ambiente acquatico in senso stretto e il territorio circostante.

La definizione di ambiente ripario è strettamente connessa a quella di vegetazione riparia. Infatti è proprio la presenza delle formazioni vegetali riparie che delimita ed evidenzia l'esistenza di una zona riparia, rendendo possibile la distinzione tra aree prossime al bacino, in cui la vegetazione è ancora influenzata dal corpo idrico e aree circostanti in cui sono insediate le formazioni zonali.

Le formazioni vegetali riparie hanno un ruolo fondamentale nella costituzione e caratterizzazione degli ecosistemi fluviali e contribuiscono in maniera sostanziale a determinarne la funzionalità ecologica.

Tra i ruoli principali delle formazioni riparie si ricorda la riduzione dell'erosione delle rive, la funzione tampone nei confronti di eventuali picchi di carico organico provenienti da attività agricole e/o da aree urbane, l'apporto di cospicui quantitativi di materia organica ed in particolare l'accumulo di nutrienti a corto termine di biomassa non legnosa e l'accumulo a lungo termine in biomassa legnosa. La vegetazione riparia, inoltre, intercettando il flusso idrico subsuperficiale (tramite gli apparati radicali) e compiendo la traspirazione (nella chioma), sottrae calore latente d'evaporazione all'acqua, raffreddando così gli apporti idrici laterali. Questo meccanismo, ancor più dell'ombreggiamento, contribuisce a mantenere fresche le acque fluviali. Infine, ma non ultimo, gli ambienti ripari costituiscono un importante elemento di diversità ambientale rispetto alle aree circostanti, anche in relazione al fatto che si caratterizzano di per sé come ambienti ad elevata biodiversità, sia a livello di habitat sia a livello di specie.

Tutte le peculiarità sopra descritte contribuiscono a definire il concetto di Funzionalità dell'ambiente ripario.

Analogamente a quanto già fatto con l'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), è apparso importante avviare una riflessione sul ruolo delle fasce perilacuali, sulla loro modalità funzionale e sulla possibilità di stima della funzionalità.

Nel 2003 l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio (APAT) ha portato alla creazione di un gruppo di lavoro che potesse sviluppare un modello di stima della funzionalità delle fasce perilacuali. Dopo un anno di lavoro il gruppo ha prodotto un prototipo di indice denominato IFP o Indice di Funzionalità Perilacuale.

Lo sviluppo di questo indice è un passo in avanti verso la considerazione dei laghi come ecosistemi complessi e diversificati, dove non solo le dinamiche interne del lago hanno importanza, ma anche la struttura, la funzione e l'utilizzo dei territori immediatamente adiacenti e delle zone perilacuali.

L'IFP è stato costruito sulla base di un database sufficientemente largo per giustificarne il prodotto, basato su informazioni di laghi di tipo alpino e del centro Italia, ma ancora insufficiente per la calibratura e taratura dello stesso.

L'inserimento di questa ricerca nell'ambito del più generale progetto Interreg III B "Alpine Lakes Network" è parsa quindi una occasione per una applicazione più larga del metodo, indagando anche laghi con caratteristiche diverse dai precedenti, cioè corpi d'acqua di estensione limitata, situati in zone prealpine o pedemontane, con forti presenze antropiche.

La scelta dei tre laghi bellunesi Mis, Santa Croce e Corlo, che si trovano nella fascia prealpina e nel contempo sono soggetti a pressioni di tipo antropico ed agricolo, è utile a integrare le iniziali informazioni del database e quindi ad avviare un processo di verifica della tenuta dell'indice e taratura dello stesso.

Inoltre l'applicazione dell'IFP ha la funzione di verificare lo stato ecologico-funzionale dei laghi in oggetto e pertanto le carte tematiche derivanti da tale applicazioni potranno essere agevolmente utilizzate nella pianificazione del territorio, nella gestione ecologica degli ecosistemi e nella salvaguardia delle condizioni funzionali dei laghi stessi.

1.2. MATERIALI E METODI

Nella letteratura internazionale esiste una ampia bibliografia riguardante le zone riparie fluviali con contributi inerenti la vegetazione, la fauna, la funzione di buffer strip, la loro funzionalità, la rinaturalizzazione e riqualificazione, la valenza pianificatoria, l'azione di consolidamento ecc.; poco si è scritto invece sulla funzione delle zone riparie lacuali (shoreline).

Gli habitat di costa contengono molti elementi naturali che si intrecciano con l'ecosistema lacustre per formare una rete ecologica. La vegetazione, i sedimenti e il detrito giocano un ruolo importante nei cicli vitali dei pesci e della fauna costiera.

I laghi sono soggetti a ricevere le acque del bacino di influenza con i loro veicolati chimici che, come nel caso di azoto e fosforo, intervengono attivamente nei processi trofico-evolutivi delle acque dei laghi.

La limnologia classica, ormai secolare, ha prodotto molteplici lavori, ma senza focalizzare l'attenzione sulla semplice funzionalità delle zone riparie.

Il ruolo che le fasce riparie hanno nella protezione del corpo acqua nei confronti delle attività umane è sicuramente elemento di garanzia per tamponare la degradazione dell'ambiente. L'uso del territorio ha spesso causato stress ambientale attraverso l'eliminazione della vegetazione riparia e acquatica di bordo, alimentando l'inquinamento diffuso, creando alterazioni morfologiche e distruzioni degli habitat (Schultz et al., 1993; 1995).

Gli studi di Osborne e Kovacic (1993) hanno dimostrato l'effettiva capacità di intercettazione da parte di fasce vegetate di tipo erbaceo e arboreo dei nutrienti provenienti dalle aree agricole adiacenti, attraverso indagini sul contenuto di azoto e fosforo nell'acqua di scorrimento superficiale e sotterranea.

I proprietari frontaliери hanno spesso una opinione diversa in merito ai costituenti delle fasce perilacuali, tuttavia sono convinti che il "naturale" sia meglio dell'"artificiale". Infatti un lago, oltre ad avere un grande valore naturalistico, è anche una opportunità per le attività alieutiche, di balneazione e di soddisfacimento estetico, le quali possono essere esaltate da politiche di tutela e salvaguardia.

Tale, prospettiva comporta necessariamente la creazione di un sistema di indicatori e conseguenti indici in grado di guidare le scelte urbanistiche e di gestione del territorio. Perciò sarebbe un gran risultato poter descrivere delle linee guida che integrino tutti questi aspetti, assicurando il mantenimento della funzionalità delle shoreline in relazione agli usi del lago.

Da ciò è nata l'esigenza, anche sull'onda del successo dell'IFF, di ricercare un modello in grado di calibrare l'efficienza delle fasce perilacuali, partendo dall'esame dei diversi descrittori presenti e facilmente rilevabili.

1.2.1. Caratteristiche delle fasce perilacuali

La morfologia e le caratteristiche delle rive dei laghi assumono grande importanza come elementi funzionali alle dinamiche ecologiche dei corpi d'acqua.

Il regime idrologico dell'ecosistema ripario lacuale, anche se meno palese rispetto a quello ripario fluviale, fornisce una cospicua disponibilità di acqua che contribuisce alla produzione di piante, insetti, animali e microorganismi (Hawkins, 1991). Le piante agiscono come elemento di diversità strutturale e tassonomico moderando gli afflussi stagionali, immagazzinando acqua e regolando gli apporti di sedimenti e nutrienti (Hawkins, 1991).

Il territorio circostante affrisce al lago diverse quantità di nutrienti in funzione dell'uso del territorio stesso sia esso agricolo, industriale, urbano, incolto o altro, con apporti differenziati e soprattutto diffusi il cui controllo è piuttosto difficile essendo una sorgente di inquinamento non localizzata in modo puntiforme.

La fascia di vegetazione a ridosso del corpo d'acqua è considerata quindi come zona di transizione non solo topograficamente ma anche funzionalmente tra il territorio circostante e il corpo d'acqua (Smith, 1993).

Appare evidente che la prevenzione dai nutrienti provenienti dal bacino deve essere effettuata nel contorno del lago mediante la costituzione e il mantenimento di una fascia perilacuale vegetata, in grado di intercettare gli apporti idrici, siano essi superficiali o sotterranei, e i nutrienti in essi contenuti.

È essenziale a tal punto definire bene la differenza tra linea di costa (shoreline, SL) e fascia perilacuale (shorezone, SZ, o shoreland):

- nel primo caso (SL) si riferisce a quella porzione di costa lacustre di contatto tra acqua e terra, che può essere nuda, erbacea, o costituita da elementi vegetali più o meno complessi, come ceppi, tronchi, rami, apparati radicali, canneti o altro, che possono fornire un importante elemento per l'ecologia del lago, fornendo rifugio a molti animali acquatici e non, e zone di deposito e sviluppo delle uova dei pesci.

- nel secondo caso (SZ) si riferisce a quella porzione di territorio più o meno ampia e vegetata che costeggia il corpo d'acqua e che funge da fascia tampone e filtro (buffer strip - BS) nei confronti dei nutrienti di origine diffusa provenienti dal territorio.

La topografia, il clima e la composizione geologica del suolo influenzano notevolmente la struttura e l'estensione della fascia perilacuale; allo stesso modo la vegetazione perilacuale esercita un controllo considerevole sui flussi idrici, di nutrienti, di sedimenti e sulla diffusione di specie animali e vegetali che provengono dal territorio circostante e che vanno verso il lago (Malanson, 1993).

1.2.1.1. Funzioni primarie della Fascia Tampone o Buffer Strip (BS)

La fascia tampone perilacuale acquista notevole importanza per le diverse funzioni che svolge nei confronti dell'eco sistema lacustre. Tali funzioni riguardano i diversi aspetti funzionali e si articolano nel modo seguente (fig: 1):

1)Filtro - Le piogge e il ruscellamento superficiale dell'acqua sono rallentati dalla vegetazione, che favorisce l'infiltrazione e i processi di cattura dei sedimenti e degli inquinanti

2)Protezione dall'erosione - Le radici arboree trattengono il terreno delle rive impedendo o rallentando il processo di erosione operato dal moto ondoso naturale o indotto dai natanti

3)Rimozione dei nutrienti - I nutrienti come azoto o fosforo, sotto forma di fertilizzanti, stallatici o altro, provenienti dal bacino circostante possono essere intercettati dagli apparati radicali della vegetazione della fascia perilacuale, metabolizzati ed immagazzinati nelle foglie, tronco e radici. Il fosforo è il principale nutriente limitante dei laghi e produce un'accelerazione del processo eutrofico delle acque lacustri. La rimozione del fosforo può avvenire mediante tre diverse soluzioni:

- a) deposito del fosforo nei sedimenti lacustri
- b) adsorbimento del fosforo disciolto, come ortofosfato, e suo immobilizzo nelle particelle del sedimento di fondo
- c) uptake o prelievo di azoto e fosforo ortofosfato solubile con la suzione operata dagli apparati radicali della vegetazione perilacuale

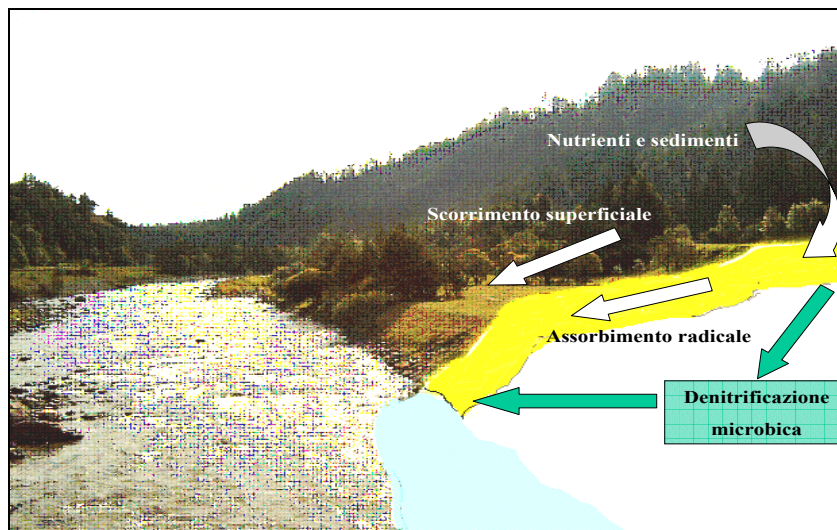


Figura 1 - Funzioni della fascia perilacuale

4) Controllo della temperatura - Attraverso l'ombreggiamento prodotto dalla chioma degli alberi si può avere un'attenuazione del calore e un controllo della temperatura nella striscia d'acqua a contatto con la costa, dove più spesso si insedia la fauna e dove avvengono le deposizioni di uova (Gregory *et al.*, 1991).

5) Habitat - La fascia perilacuale (SZ) e la costa vegetata (SL) formano un habitat ideale per molte specie di animali (pesci, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi ecc.), fornendo loro rifugio e cibo necessario per la sopravvivenza e riproduzione.

Anche la durata, l'intensità e l'epoca di arrivo dei flussi idrici influenzano l'efficacia della fascia tampone: infatti la vegetazione perilacuale è generalmente composta da piante decidue, che hanno una maggior efficienza di filtro e rimozione dei nutrienti nel periodo vegetativo (Mitsch e Grosselink, 1986).

1.2.2. Il gruppo di lavoro

Per poter agire sulle note sopra esposte è stato ufficialmente istituito da APAT un gruppo di lavoro per studiare ed eventualmente proporre un metodo di valutazione delle fasce perilacuali.

Dopo un primo approccio al problema in modo classico e sulla base dell'I.F.F., il G.d.L., riflettendo sulla necessità di aprire l'orizzonte della bioindicazione a modelli concettuali più moderni ed avanzati, si è orientato verso una elaborazione di approcci che potessero avvalersi delle potenzialità della teoria delle Reti Neurali e della Fuzzy Logic quali ispiratori di una nuova visione ecosistemica.

Di conseguenza, scelta la strada delle Reti Neurali, è stata elaborata una scheda per la raccolta del maggior numero di determinanti ed indicatori dalle caratteristiche più varie, da implementare con le metodiche suddette al fine di individuare le informazioni più significative per gli obiettivi preposti.

La scheda elaborata ha previsto tre gruppi di parametri:

1. Parametri generali: (a) topografici, (b) morfologici, (c) climatici, (d) geologici, (e) diversi.
2. Parametri ecologici: (a) tipologia vegetazione, (b) ampiezza, (c) continuità, (d) interruzione.
3. Parametri socio-economici: (a) generali, (b) uso del territorio, (c) infrastrutture, (d) turismo, (e) infrastrutture turistiche, (f) attività produttive, (g) sfruttamento idrico, (h) zone particolari.

Ogni gruppo è stato poi articolato in voci di dettaglio più specifiche indicate in forma numerica (p.e. percentuali) o come categoria (presenza/assenza).

Per ottenere i dati necessari si è fatto ricorso alla disponibilità di alcune ARPA che gentilmente si sono adoperate per raccogliere le informazioni richieste: tra queste sono state invitate a collaborare l'ARPA Lombardia per i laghi prealpini, ARPA Toscana e Molise, a cui poi si è aggiunta ARPA Abruzzo, per i laghi di tipo appenninico, APPA Trento per i laghi di



tipo alpino, mentre i laghi di tipo vulcanico sono stati indagati da due componenti del gruppo di lavoro (ISS e Università di Tor Vergata). La provincia di Belluno, tramite questo studio, ha fornito il data base dei risultati collaborando di fatto alla taratura finale del metodo.

I dati ottenuti sono stati implementati ed utilizzati con una nuova metodica più rispondente alle necessità dell'obiettivo finale, ottenendo un prodotto che si avvicina molto alle caratteristiche che dovrebbe avere l'indice ma nel contempo abbisogna di una verifica e taratura sul campo. Tale soluzione preliminare è descritta nel paragrafo che segue.

1.2.3. Modalità di definizione dei parametri

La definizione della scheda per la rilevazione dei parametri IFP è stata effettuata nell'arco dell'anno 2004 attraverso una serie di passaggi che hanno portato in un primo tempo all'individuazione di una rosa molto ampia di parametri associabili alla funzionalità della fascia perilacuale. Una prima scrematura di questi parametri è stata effettuata dopo aver "collaudato" la scheda su alcuni corpi lacustri ed aver eliminato le informazioni che risultavano ridondanti o scarsamente significative. Inoltre si è cercato di selezionare i parametri anche sulla base della possibilità di reperirli in maniera agevole per tutte le tipologie lacustri; per questo sono state ad esempio escluse alcune informazioni meteorologiche che non erano facilmente reperibili dagli operatori in quanto non sempre è garantita un'efficiente copertura territoriale da parte delle centraline di rilevazione dati.

L'applicazione di questa prima scheda "sperimentale" ha permesso di valutare le oggettive difficoltà di compilazione e di definire meglio i parametri richiesti nonché le modalità di assegnazione dei punteggi. Attraverso la sperimentazione in campo è stato inoltre possibile stilare un protocollo preliminare per la corretta interpretazione della scheda.

È comunque necessario precisare che, essendo il metodo ancora in fase di sviluppo, solo la sperimentazione da parte di molti operatori su diverse tipologie lacustri potrà consentire di mettere a punto la scheda e il protocollo definitivi. Ciò premesso, questa prima fase di lavoro ha portato alla proposta di definizione della scheda di rilevazione dei parametri IFP di seguito descritta.

1.2.1.2. Scheda per la rilevazione dei parametri IFP

I parametri ritenuti utili per la determinazione dell'IFP sono stati raccolti in una scheda di campo, suddivisa in due parti. La prima, con i dati generali, viene compilata per l'intero lago; la seconda, con i dati ecologico-morfologici, viene compilata ogni volta che la fascia perilacuale varia in maniera evidente. La prima parte della scheda raccoglie quindi una serie di informazioni generali comuni a tutto il lago in esame; si tratta di informazioni che possono essere reperite da dati cartografici e bibliografici oppure, per ciò che riguarda la trasparenza estiva e la classificazione trofica, utilizzando i dati riferiti alle eventuali campagne di monitoraggio svolte ai sensi del decreto legislativo 152/99 oppure nell'ambito di altri monitoraggi locali programmati. In ogni caso, si tratta di informazioni aggiuntive che arricchiscono la conoscenza dell'ambiente lacustre in esame ma che non sono in questa prima fase direttamente utilizzate per l'assegnazione del giudizio di funzionalità della fascia perilacuale. La seconda parte della scheda, si riferisce invece alle condizioni di ogni singolo tratto omogeneo di fascia perilacuale, scelto secondo le modalità descritte in seguito. Le informazioni necessarie alla compilazione di questa parte sono interamente da raccogliersi in campo. La modalità di espressione dei singoli parametri è specificata di volta in volta. Si è deciso di utilizzare una scala di punteggi numerici per esigenze di successiva elaborazione statistica; i punteggi sono definiti mediante scala discreta che tiene conto della gradualità di espressione di ciascun parametro.

PARTE 1 della scheda IFP: Dati generali

	INDICATORE	espressione parametro	tipologia
TOPOGRAFICI	origine ¹	-	categoria
	tipo ²	-	categoria
	locazione ³	-	categoria
	latitudine	gradi, primi e secondi	numerico
	longitudine	gradi, primi e secondi	numerico
	quota lago	metri s.l.m.	numerico
	quota media bacino imbrifero	metri s.l.m.	numerico
MORFOLOGICI	area bacino imbrifero (SB)	km ²	numerico



	pendenza rive	gradi o percentuale	numerico
	sviluppo linea di costa	-	numerico
	area lago (SL)	km ²	numerico
	volume	Km ³	numerico
	profondità massima	metri	numerico
	profondità media	metri	numerico
	tempo medio di residenza	anni	numerico
	portata immissari/emissari	m ³ /secondo	numerico
	rapporto SB/SL	-	numerico
	sbalzi di livello	-	presenza/ assenza
CLIMATICI	piovosità	mm/anno	numerico
	temperatura max media di gennaio	gradi centigradi	numerico
	temperatura max media di luglio	gradi centigradi	numerico
	tipologia substrato geologico prevalente	-	categoria
DIVERSI	ciclo termico	-	categoria
	trasparenza estiva (disco Secchi)	metri	numerico
	classificazione trofica usando i principali indicatori	-	categoria

sviluppo linea di costa:

presenza/assenza = 1/0

1 = VULCANICO, NON VULCANICO si/no = 1/0

2 = ARTIFICIALE, NATURALE APERTO, NATURALE AMPIATO, NATURALE CHIUSO, NATURALE REGOLATO

3 = ALPINO, PREALPINO, FONDOVALLE, PIANURA

PARTE 2 della scheda IFP: dati ecologico-morfologici da rilevare tratto per tratto

		ESPRESSIONE PARAMETRO
TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (del tratto omogeneo)	specie arboree	%
	specie arbustive	%
	canneto (elofite)	%
	erbe	%
	suolo nudo	%
	igrofile	%
	non igrofile	%
	esotiche	%
AMPIEZZA	fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0 (assente); 1 (da 1 a 5m); 2 (da 5 a 10m); 3 (da 10 a 30 m); 4 (da 30 a 50m); 5 (>50m)
CONTINUITA'	vegetazione arborea ed arbustiva	assente/discontinuo/continuo
	canneto bagnato	assente/discontinuo/continuo
	canneto asciutto	assente/discontinuo/continuo
INTERRUZIONE	Fino a 50 m dalla riva	Assegnare un punteggio da 0 a 1: 0=assenza di interruzioni, 1=discontinuità su tutto il tratto considerato, valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato
TIPOLOGIA INTERRUZIONE	Fino a 50 m dalla riva	punteggio 0: quando l'interruzione è costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante. punteggio 0,5: quando l'interruzione è costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato. punteggio 1: quando l'interruzione è costituita da: area urbanizzata, insediamenti produttivi,

		coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazioni di inerti, infrastrutture primarie
USO PREVALENTE DEL TERRITORIO		0 foreste e boschi; 1 prati pascoli boschi arativi incolti; 2 colture stagionali e o permanenti e urbanizzazione cada; 3 area urbanizzata assegnare un punteggio da 0 a 1: 0=assenza, 1 =presente su tutto il tratto considerato, valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato
INFRASTRUTTURE	strade provinciali/statali	assegnare un punteggio da 0 a 1: 0=assenza, 1 =presente su tutto il tratto considerato, valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato
	ferrovie	assegnare un punteggio da 0 a 1: 0=assenza, 1 =presente su tutto il tratto considerato, valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato
	parcheggi	assegnare un punteggio da 0 a 1: 0=assenza, 1 =presente su tutto il tratto considerato, valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato
INFRASTRUTTURE TURISTICHE	strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti turistici, parchi divertimento	assegnare un punteggio da 0 a 1: 0=assenza, 1 =presente su tutto il tratto considerato, valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato
ALTRI DESCRITTORI	pendenza media della fascia perilacuale emersa	punteggio arbitrario: 0=fascia pianeggiante; 1 =fascia con pendenza appena apprezzabile; 2=pendenza evidente, ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3=pendenza elevata, ma,superabile da sentieri o strade con un andamento non lineare (rampe di accesso); 4=forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5=pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza
	pendenza emersa=pendenza sommersa?	area area si/no (stima sull'intero tratto considerato)
ALTRI DESCRITTORI	concavità del profilo della riva	punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura) N.B. se è zero ed è zero anche il successivo, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è1 anche il successivo, allora il profilo è complesso, cioè ha sia insenature sia "promontori".
	convessità del profilo della riva	punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di "promontori") a 1 (il tratto considerato forma un unico "promontorio") N.B. se è zero ed è zero anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è uno ed è uno anche il precedente, allora il profilo è complesso, cioè ha sia insenature sia "promontori".
	complessità della profilo della riva	punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (il tratto considerato è fortemente digitato e comunque presenta uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).
	artificialità riva	punteggio: 0 per assenza, 0,5 per presenza di argini in pietra o comunque

		permeabili, 1 per argini in cemento o comunque non impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato
	canalizzazione apparente del run-off	punteggio: 0 se non si nota nessuna direzione di flusso prevalente, 1 se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione, intermedio se la condizione lo richiede
	eterogeneità vegetazione arborea	punteggio: 0 se è monospecifica, 1 se è fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante, intermedio. negli altri casi
GIUDIZIO PERSONALE	esprimere un giudizio sulla base della vostra sensibilità ecologica	1 (eccellente); 2 (buono); 3 (mediocre); 4 (scadente) 5 (pessimo)

1.2.1.3. Protocollo di lavoro

Indagini preparatorie

L'applicazione della scheda IFP va preceduta da un'analisi "a tavolino" dell'ambiente lacustre in esame. Innanzitutto è importante disporre di un'adeguata cartografia, utile sia per inquadrare il lago nel suo insieme (uso del territorio circostante, curve di livello), sia per individuare le vie di accesso alle sponde sia poi sul campo per definire i tratti omogenei. Anche l'uso di foto aeree può aiutare in questa fase preparatoria. La cartografia da utilizzare è preferibilmente alla scala 1:10000.

Compilazione della prima parte della scheda (dati generali)

La raccolta dei dati riferiti a tutto il lago può precedere il sopralluogo in campo. Le informazioni possono essere reperite da dati bibliografici.

Compilazione della seconda parte della scheda (dati ecologico-morfologici)

La compilazione di questa parte di scheda va effettuata esclusivamente in campo. La compilazione si riferisce ad ogni singolo tratto omogeneo; ogni volta che si osserva una variazione significativa di uno o più parametri da rilevare, deve essere compilata una nuova scheda. Per ragioni di praticità e sicurezza è opportuno che il rilievo venga effettuato da almeno due operatori.

L'attività di campo, dato che vengono richieste informazioni sulla tipologia di vegetazione perilacuale, dovrebbe concentrarsi nella stagione vegetativa.

Risulta inoltre utile effettuare una documentazione fotografica dei tratti omogenei.

Per quanto concerne le modalità di rilievo dei parametri, qui di seguito vengono riportate alcune indicazioni di massima che si riferiscono ai criteri adottati per la raccolta dei primi dati, effettuata dai membri del gruppo di lavoro e da alcuni operatori ARPA; si tratta di criteri di massima ancora in fase di elaborazione, che tuttavia hanno consentito di "uniformare" il più possibile questa prima fase di raccolta di informazioni necessaria per una prima costruzione dell'indice.

A) TIPOLOGIA DELLA VEGETAZIONE PERILACUALE. È necessario riferirsi alla fascia perilacuale propriamente detta, indipendentemente dalla sua ampiezza, e valutarne la composizione; per esempio, se si ha una fascia costituita da canneto per il 75% e da essenze arboree per il 25% la valutazione corretta sarà 0,75 canneto e 0,25 specie arboree. Quando la fascia perilacuale è costituita semplicemente da un prato oppure da una spiaggia è necessario valutare il tratto assegnando le percentuali alle voci erba e suolo nudo. Naturalmente nel tratto omogeneo possono essere presenti prati o spiagge, con macchie di canneto o zone alberate: in questo caso verranno assegnate le percentuali a tutto quello che è presente nella fascia perilacuale considerata. L'operatore esperto dovrà valutare se considerare ogni singola componente o no, chiaramente in base alla sua estensione rispetto al totale del tratto considerato.

B) AMPIEZZA. Va valutata l'ampiezza della fascia vegetata (canneto, arbusti o alberi) nel suo insieme, stimandola in metri e riconducendola in: una delle categorie indicate.

C) CONTINUITA'. Va valutata la presenza o assenza di interruzioni nella fascia vegetata (canneto, arbusti o alberi), ovvero se la fascia perilacuale vegetata costituisce una struttura



continua oppure interrotta da "buchi" (spiagge, zone di accesso al lago, zone in cui il canneto viene sfalciato ecc.).

D) INTERRUZIONE. Vanno considerate le interruzioni di qualsiasi tipo presenti in un tratto di 50 metri dalla riva che "tagliano" parallelamente la fascia perilacuale limitandone in qualche modo l'ampiezza, siano esse strade, sentieri, giardini di abitazioni, orti, campi coltivati, parcheggi, cortili, abitazioni o altre infrastrutture come i binari di una ferrovia. Ricordarsi di segnalare con punteggi intermedi (0,25 - 0,5 - 0,75) quando l'interruzione è presente ma interessa solo una, parte più o meno estesa del tratto omogeneo.

E) TIPOLOGIA dell'INTERRUZIONE. Vanno assegnati punteggi di 0, 0,5 oppure 1 a seconda della tipologia dell'interruzione presente.

F) USO DEL TERRITORIO PREVALENTE. Valuta il territorio circostante (quindi oltre i 50 metri dal lago) assegnando punteggi da 0 a 3 a seconda del grado di antropizzazione.

G) INFRASTRUTTURE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE. Anche in questo caso vale il discorso dei punteggi intermedi se un'infrastruttura interessa solo una parte del tratto omogeneo (ad esempio, se ci sono pontili o spiagge attrezzate per la balneazione solo in una zona del tratto omogeneo il punteggio da assegnare non è 1 ma un punteggio intermedio).

H) PENDENZA MEDIA DELLA FASCIA PERILACUALE EMERSA. Si assegna un punteggio da 0 a 5 a seconda del grado di pendenza della fascia.

I) CONFRONTO PENDENZA AREA PERILACUALE EMERSA E AREA PERILACUALE SOMMERSA. In questo caso va valutata la corrispondenza tra l'area perilacuale emersa e i primi metri sommersi (si considerano quindi eventuali differenze tra le batimetrie delle rive e la zona perilacuale); si assegna un punteggio di 0 se non c'è corrispondenza e di 1 se invece le pendenze sono concordanti.

L) CONCAVITA' DEL PROFILO DELLA RIVA. Si valuta la presenza o meno di concavità (ovvero di insenature) della riva nel tratto omogeneo considerato. Si assegna un punteggio che va da 0 nel caso che il tratto non presenti assolutamente insenature fino a 1 quando il tratto intero è costituito da un'insenatura.

M) CONVESSITA' DEL PROFILO DELLA RIVA. Come sopra, ma in questo caso si valuta la presenza di convessità, ovvero di promontori.

N) COMPLESSITA' DEL PROFILO DELLA RIVA. E' necessario valutare la "diversità" del profilo della riva nel tratto considerato, ovvero la presenza di digitazioni e ondulazioni di qualsiasi natura. Anche in questo caso i punteggi vanno da 0 (nessuna complessità) a 1 (tutto il profilo mostra complessità) con eventuali valutazioni intermedie.

O) ARTIFICIALITA' DELLA RIVA. Si valuta la presenza di artificialità, siano esse date da muretti in pietra o da cementificazioni. A seconda della presenza/assenza, della tipologia e della estensione, vengono assegnati punteggi variabili da 0 a 1.

P) CANALIZZAZIONE APPARENTE DEL RUN-OFF. Interessa valutare se esiste o no (oppure se si è in una condizione intermedia) una direzione prevalente del run-off, cioè lo scorrimento superficiale delle acque verso il lago. Questa valutazione non è molto facile ed immediata, tuttavia può aiutare osservare sulla cartina la posizione delle curve di livello e la morfologia del territorio. Tracciando idealmente delle direzioni ortogonali alle curve di livello si possono individuare le linee di massima pendenza che possono essere percorse dalle acque di scorrimento superficiale; queste saranno divergenti nel caso di una morfologia del territorio confinante il lago a "scodella rovesciata" e convergenti nel caso contrario. Può capitare che il tratto omogeneo considerato sia piccolo rispetto alla morfologia territoriale del lago, perciò è possibile avere più tratti appartenenti ad un unico sistema divergente o convergente; in questo caso si attribuisce a tutti i tratti interessati la medesima risposta. I punteggi da assegnare variano da 0 a 1.

Q) ETEROGENEITA' DELLA VEGETAZIONE ARBOREA. Viene presa in considerazione la sola vegetazione arborea della fascia perilacuale; si assegna il punteggio 0 se è assente o completamente monospecifica, 1 se è altamente diversificata (costituita quindi da più specie) e punteggi intermedi se ci si trova in condizioni intermedie.

R) GIUDIZIO PERSONALE. L'espressione del giudizio personale indicato con un numero da 1 a 5 secondo una scala decrescente di valori (vedi tabella parametri) deve essere formulato in base all'impressione immediata dell'operatore secondo una logica ecologico-funzionale.

Si sa che la nostra mente è in grado di esprimere in tempi veloci la stima di "bello" o "brutto" sulla base di una analisi di variabili non codificate ma tutte congruenti all'obiettivo del giudizio. Esempio, noi tutti possiamo esprimere un giudizio, positivo o negativo, su una persona o su un quadro o un vestito, ma nel momento in cui ci viene chiesto di individuare i motivi intrinseci del giudizio, cioè cosa piace o non piace di ciò che abbiamo giudicato,

facciamo fatica e balbettiamo risposte poco ragionate. Questo perché la nostra mente coglie l'insieme dei parametri e li sublima in un giudizio, ma non riesce a smontare l'impianto dell'analisi e ricostruirla come somma di dettagli.

Così anche l'operatore dovrebbe agire nell'espressione del giudizio, senza farsi influenzare dalle risposte date in precedenza, anzi dovrebbe esprimere il giudizio prima di compilare la scheda; se poi non vi sono congruenze tra il giudizio espresso e la somma dei giudizi parziali non bisogna preoccuparsi. Infatti il giudizio personale è un normale parametro e non è la conclusione o sintesi dei parametri di dettaglio, altrimenti sarebbe un parametro ridondante.

1.2.4. Approccio metodologico

Ai fini della definizione di un criterio di valutazione della funzionalità di una struttura ecologicamente rilevante, dell'integrità di una comunità o di altre caratteristiche di entità affini sono possibili sostanzialmente due approcci.

Il primo prevede il riconoscimento di tipologie ricorrenti e la successiva interpretazione di queste ultime, con l'attribuzione a posteriori di un giudizio di qualità o di una classificazione analoga, non necessariamente su una base strettamente ordinale (ovvero non necessariamente secondo uno schema che distingua soltanto ciò che è desiderabile da ciò che non lo è). Questo approccio, ad esempio, è quello che è stato adottato per lo sviluppo dell'algoritmo CAM (Classificazione Acque Marine) che è stato adottato per la valutazione dei dati forniti dal monitoraggio delle acque marine costiere coordinato dal Ministero dell'Ambiente.

Il secondo approccio, invece, prevede una valutazione a priori, fornita dai tecnici che rilevano i dati di campo ed univocamente legata a questi ultimi, della qualità o della funzionalità delle entità osservate. In pratica, si rilevano i valori di una serie di variabili o attributi ritenuti rilevanti e si associa ad essi un giudizio, ovviamente soggettivo. Successivamente questa informazione può essere utilizzata per sviluppare un metodo di tipo euristico o codificato formalmente in un preciso algoritmo, per associare ad un insieme di misure o osservazioni ambientali un giudizio il più possibile conforme a quello che sarebbe stato assegnato nel caso fossero stati disponibili i rilevatori di dati originali. Ciò è stato realizzato in qualche caso mettendo a punto indici biotici multimetrici più o meno complessi. Le possibilità offerte dai moderni metodi di analisi dei dati, Machine Learning o addirittura di Intelligenza Artificiale rendono molto più semplice l'uso di approcci non soggettivi a questo problema.

In quest'ambito, dopo aver analizzato con diverse tecniche esplorative, quali ordinamenti e classificazioni gerarchiche, ed anche reti neurali non supervisionate (Self Organizing Maps), per il trattamento dei dati raccolti per la messa a punto di un Indice di Funzionalità Perilacuale, si è deciso di adottare un approccio basato su un classification tree.

Questa soluzione consente di legare univocamente un insieme di osservazioni sulla struttura della fascia perilacuale ad una valutazione della sua funzionalità potenziale, ovvero della sua capacità apparente di proteggere il corpo d'acqua lacustre dalle immissioni non puntiformi provenienti dalle sezioni del bacino imbrifero sottese dal tratto di fascia perilacuale considerato.

Questa soluzione non è l'unica possibile e non è necessariamente la più efficace in assoluto, ma è stata scelta perché ritenuta ottimale rispetto alla natura esplorativa del lavoro effettuato. In particolare, l'obiettivo primario è stato quello di ottenere un metodo facilmente applicabile da parte di utenti non tecnici ed adatto ad essere sviluppato, sia pure in prima approssimazione, sulla base di un insieme di osservazioni di campo piuttosto limitato.

1.2.1.4. Caratteristiche dei classification trees

Un *classification tree* (termine a volte tradotto in italiano come *albero decisionale* o *albero di decisione*) è un albero binario che rappresenta un insieme di regole che si applicano per classificare osservazioni multivariate. Ogni "foglia" di un classification tree rappresenta una tipologia di osservazioni più o meno frequente e più foglie possono appartenere alla medesima classe; ne consegue che si possono considerare le foglie come sottoinsiemi delle classi riconosciute dal sistema.

Da un punto di vista pratico, una volta messi a punto (o addestrati, in gergo), i classification tree possono essere usati per classificare oggetti o osservazioni seguendo sequenzialmente le regole associate ad ogni biforcazione dell'albero, fino ad arrivare alle foglie.

Queste ultime possono essere più o meno pure, cioè contenere o meno oggetti o osservazioni classificati in maniera errata. In generale, ottenere foglie pure implica una

ridotta capacità di generalizzazione dell'albero (overfitting, in gergo). In altre parole, se l'albero impara a classificare correttamente tutti i casi che gli vengono sottoposti durante l'addestramento, le regole che vengono generate sono troppo strettamente associate a casi particolari, che non sono poi utili quando altri casi, leggermente differenti, devono essere classificati. Al contrario, se la struttura dell'albero e le regole che essa contiene sono semplici, la probabilità che l'albero possa essere efficace anche nella classificazione di nuovi casi è superiore. E' questo il motivo per cui si utilizzano in molti casi anche dei metodi appropriati per "potare" l'albero una volta sviluppato, in modo da ridurre la complessità e da aumentarne, se possibile, la capacità di generalizzare.

Fra le tecniche di Machine Learning, i classification trees rappresentano quella che, forse, meglio si presta ad essere tradotta in applicazioni pratiche facilmente comprensibili anche da parte di un pubblico non specialista. Infatti, la complessità degli algoritmi che vengono utilizzati per l'addestramento degli alberi, ovvero per definire l'insieme ottimale di condizioni logiche e di valori soglia da verificare, è del tutto trasparente per l'utente finale ed anche, entro determinati limiti, per lo sviluppatore.

In particolare, fra i vantaggi di un classification tree possono essere citati i seguenti:

- sono semplici da mettere a punto, grazie ad algoritmi generalmente efficienti e collaudati (es. C4.5, ID3, CHAID, etc.) ed in qualche misura capaci di stimare autonomamente i parametri strutturali ottimali per un albero;
- sono semplici da comprendere, rappresentare graficamente ed interpretare, a differenza di altre tecniche di Machine Learning, come le reti neurali artificiali, o di tipo statistico, come i modelli regressivi non lineari;
- la loro applicazione pratica non richiede calcoli di alcun tipo, ma solo la verifica di un insieme di condizioni logiche elementari;
- possono gestire con eguale efficacia sia variabili quantitative che semiquantitative o nominali, mentre altri metodi non sempre possono trattare efficacemente queste ultime;
- sono particolarmente efficienti nel gestire i casi di interazioni fra variabili, che vengono risolti partizionando opportunamente lo spazio definito dagli attributi considerati;
- possono suggerire quali attributi sono più importanti nel determinare la classificazione e ciò non richiede particolari analisi aggiuntive, ma solo un'ispezione visuale della struttura dell'albero.

1.2.1.5. Un esempio di applicazione di un classification tree

Al di là della presentazione teorica del metodo, può essere utile considerare un semplice esempio di applicazione di un classification tree. In particolare, è stato usato a questo fine l'insieme di dati realtivi alla morfometria dei fiori del genere *Iris*, che è tradizionalmente utilizzato come benchmark per applicazioni statistiche e di Machine Learning.

In Figura 2 è presentata sotto forma di diagramma XY la relazione fra larghezza (in ascissa) e lunghezza del petalo (in ordinata) di *Iris virginica*, *I. versicolor* ed *I. setosa*.

Come si può notare, quest'ultima è caratterizzata da misure inferiori e nettamente separate dalle altre due specie, fra le quali non si riscontra invece una netta soluzione di continuità.

Addestrando un classification tree sulla base di questi due attributi morfometrici si ottiene il risultato presentato in

Figura 3. Come si può notare, l'albero ottimale ha quattro foglie, di cui due pure e due impure, cui la classificazione corretta si ottiene nella maggior parte dei casi, ma non con assoluta certezza.

Per meglio comprendere il funzionamento del metodo è utile distinguere con un numero le tre condizioni logiche da verificare e con un colore identico a quello riportato nel diagramma di Figura 2 le specie indicate nelle foglie dell'albero. Questa rappresentazione è riportata in Figura 4 e fornisce la chiave di lettura della partizione dello spazio definito da larghezza e lunghezza del petalo mostrata in Figura 5.

In quest'ultima si possono osservare tre distinte regioni del piano in cui cadono prevalentemente (ma non esclusivamente) i punti relativi alle singole specie. Le linee tratteggiate rappresentano le condizioni logiche associate ai tre nodi dell'albero, ognuna numerata secondo quanto riportato in Figura 4. Le diverse campiture delle ragioni del piano che tali linee delimitano indicano il modo in cui viene partizionato l'insieme dei dati relativi alle tre specie considerate. E' facile notare come l'insieme relativo a *I. setosa* sia assolutamente puro, mentre quelli di *I. virginica* e *I. versicolor* presentano una modesta

sovrapposizione nei quadranti di centro e di destra posti al di sotto della linea marcata con il numero 3, che separa i valori ≥ 57 mm da quelli < 57 mm.

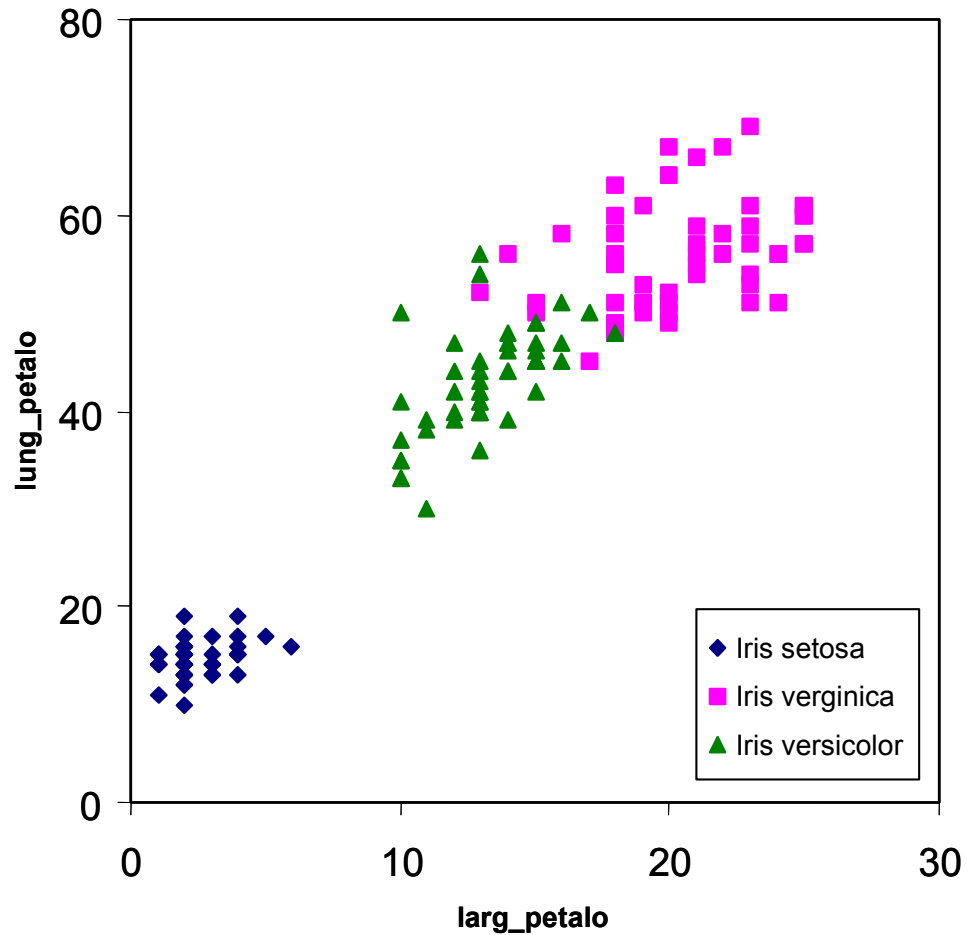


Figura 2 Relazione fra larghezza (in ascissa) e lunghezza del petalo (in ordinata) di *Iris virginica*, *I. versicolor* ed *I. setosa* sotto forma di diagramma XY

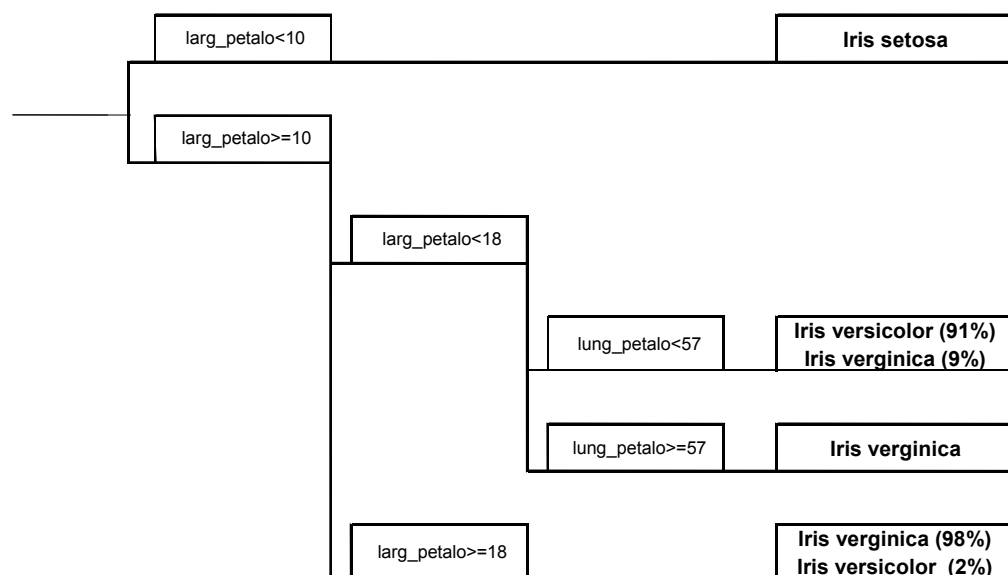


Figura 3 - Classification tree sulla base dei due attributi morfometrici

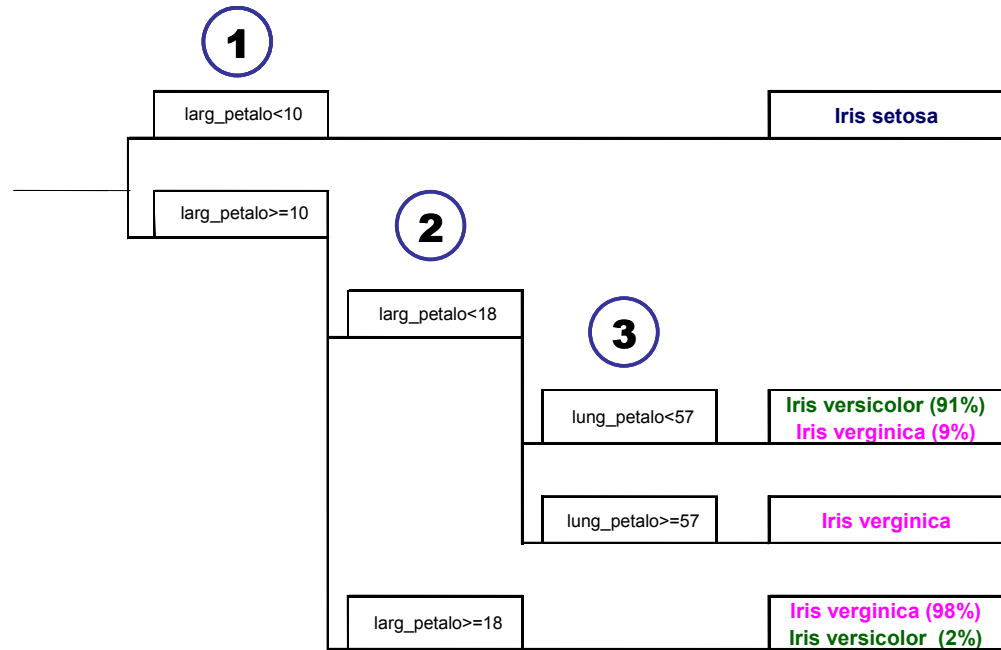


Figura 4 - Distinzione delle tre condizioni logiche da verificare con un numero e con un colore identico a quello riportato nel diagramma Figura 2

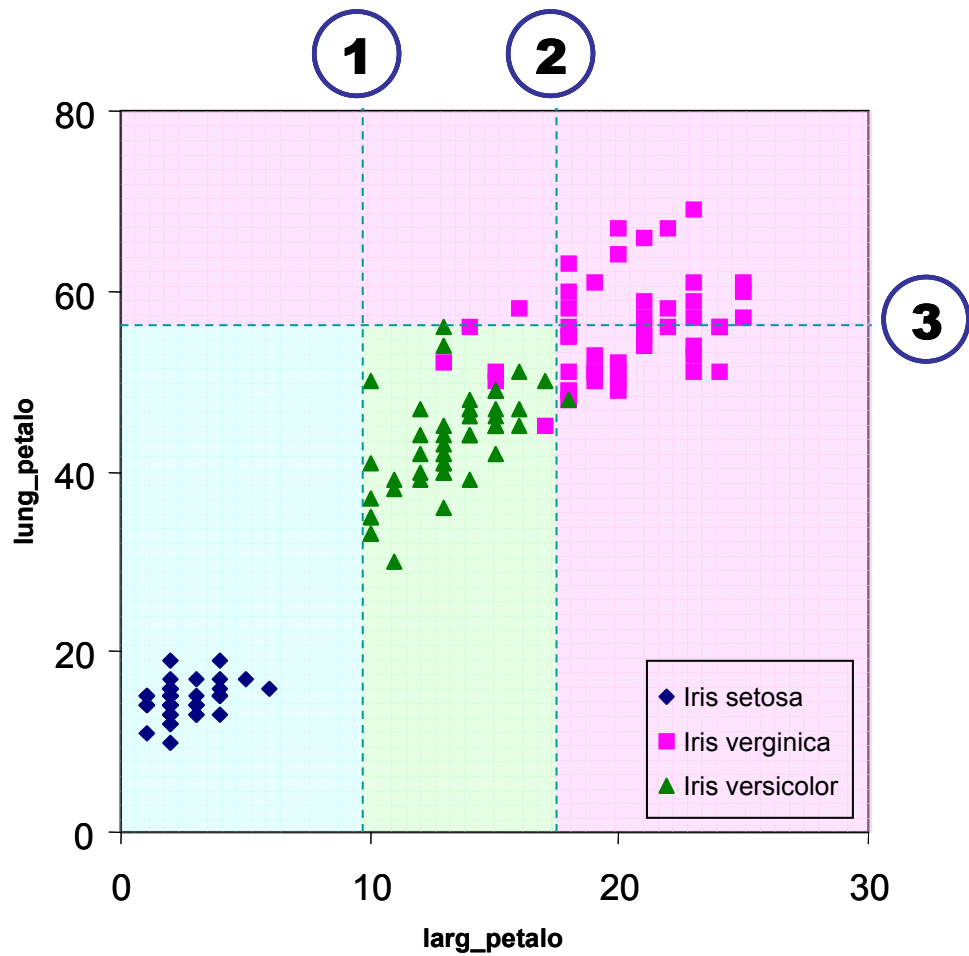


Figura 5 - Partizione dello spazio definito dalla larghezza e dalla lunghezza del petalo

1.2.1.6. Applicazione per la definizione dell'IFP

L'applicazione di un classification tree ai dati relativi agli attributi della fascia perilacuale ha consentito di ottenere una prima approssimazione di un criterio di valutazione della funzionalità potenziale di quest'ultima. E' bene premettere, a questo proposito, che il risultato presentato in questa sede deve essere inteso come dimostrativo dell'approccio utilizzato, perché soltanto una base più ampia di dati rispetto a quella oggi disponibile, limitata a 61 schede (numero disponibile prima del progetto lombardo), potrà garantire un corretto addestramento del sistema ed una verifica formale della sua capacità di generalizzazione.

L'elenco degli attributi considerati dal classification tree sviluppato per la valutazione della funzionalità perilacuale è riportato nella Tabella 1, con quelli attributi che sono risultati diagnostici evidenziati su fondo verde. L'ultima riga della tabella contiene invece la classificazione della funzionalità secondo le stime effettuate dai rilevatori dei dati.

Come si può notare, non tutti gli attributi hanno giocato effettivamente un ruolo ed è quindi ipotizzabile, nel caso in cui questo primo tentativo di classificazione risultasse efficace se sottoposto ad una validazione formale, che gli attributi non essenziali per la classificazione possano non essere più rilevati in futuro.

Nella Figura 6 è mostrato il classification tree ottenuto, con le foglie corrispondenti ad un punteggio da 1 a 5, ovvero ad una valutazione di funzionalità potenziale attesa che va da eccellente a pessima.

Per procedere alla classificazione di un caso qualsiasi si deve entrare nell'albero alla radice (a sinistra in alto) e verificare la prima condizione ($inter < 0.25$ o $inter \geq 0.25$, dove *inter* indica la presenza di interruzioni della fascia perilacuale entro 50 m dalla linea di riva, quantificata con un punteggio da 0 (nessuna soluzione di continuità) a 1 (presenza di una completa discontinuità). E' interessante notare come i rami dell'albero a valle di questo primo nodo conducono a diverse classificazioni, che possono essere ottenute in funzione di altre condizioni. La prima fra quelle che portano ad una classificazione conclusiva si incontra a valle del primo nodo nel caso in cui $inter < 0.25$. Infatti, se $erbe\% \geq 0.6$, ovvero se la percentuale di fascia perilacuale ricoperta da vegetazione erbacea è maggiore del 60%, la classificazione che si ottiene è pari a 4, ovvero ad una funzionalità potenziale stimata come scadente.

Il funzionamento dell'albero, comunque, è molto semplice e qualsiasi altra condizione ricade nei casi che via via si incontrano procedendo lungo la sua struttura.

E' importante rilevare come alcuni attributi entrino in gioco più volte in parti diverse dell'albero (es. *erbe%*). Ciò riflette un uso ottimale dell'informazione disponibile, e la capacità dell'albero di partizionare correttamente lo spazio multidimensionale in cui si collocano le osservazioni effettuate.

Tabella 1 - Elenco degli attributi considerati dal classification tree sviluppato per la valutazione della funzionalità perilacuale

		unità di misura	tipologia	ID
TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (del tratto omogeneo)	specie arborea	%	%	arbo%
	specie arbustive	%	%	arbu%
	canneto (elofite)	%	%	cann%
	erbe	%	%	erbe%
	suolo nudo	%	%	nudo%
	igrofile	%	%	igro%
	non igrofile	%	%	nigr%
	esotiche	%	%	esot%
AMPIEZZA		punteggio	0 (assente) 1 (da 1 a 5m); 2 (da 5 a 10m); 3 (da 10 a 30 m); 4 (da 30 a 50m) 5 (> 50m)	ampie
CONTINUITA'	vegetazione arborea ed arbustiva	categoria	assente/discontinuo/continuo	co va
	canneto bagnato	categoria	assente/discontinuo/continuo	co cb
	canneto asciutto	categoria	assente/discontinuo/continuo	co ca
INTERRUZIONE	fino a 50 metri dalla riva	punteggio	assegnare un punteggio da 0 a 1: 0=assenza di interruzioni, 1=discontinuità su tutto il tratto considerato, valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	inter
TIPOLOGIA INTERRUZIONE	fino a 50 metri dalla riva		punteggio 0: quando l'interruzione è costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante. punteggio 0,5: quando l'interruzione è costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato. punteggio 1: quando l'interruzione è costituita da: area urbanizzata, insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazioni di inerti, infrastrutture primarie	tipol
USO TERRITORIO PREVALENTE	agricolo	categoria	0 foreste e boschi; 1 prati pascoli boschi arativi incolti; 2 colture stagionali e o permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	usete
INFRASTRUTTURE	strade provinciali/statali	punteggio	assegnare un punteggio da 0 a 1: 0=assenza, 1=presente su tutto il tratto considerato, valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	strad
	ferrovie	punteggio	assegnare un punteggio da 0 a 1: 0=assenza, 1=presente su tutto il tratto considerato, valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	ferro
	parcheggi	punteggio	assegnare un punteggio da 0 a 1: 0=assenza, 1=presente su tutto il tratto considerato, valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	parch
INFRASTRUTTURE TURISTICHE	strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti turistici, parchi divertimento	punteggio	assegnare un punteggio da 0 a 1: 0=assenza, 1=presente su tutto il tratto considerato, valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	strut
NUOVI DESCRITTORI	Pendenza media della fascia perilacuale emersa	punteggio	punteggio arbitrario: 0=fascia pianeggiante; 1=fascia con pendenza appena apprezzabile; 2=pendenza evidente, ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3=pendenza elevata, ma superabile da sentieri o strade con un andamento non lineare (rampe di accesso); 4=forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5=pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	pende
	Pendenza area emersa=pendenza area sommersa?	categoria	sì/no (stima sull'intero tratto considerato)	concp
	Concavità del profilo della riva	punteggio	punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura) N.B. se è 0 ed è zero anche il successivo, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il successivo, allora il profilo è complesso, cioè ha sia insenature che "promontori".	conca
	Convessità del profilo della riva	punteggio	punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di "promontori") a 1 (il tratto considerato forma un'unica "promontorio") N.B. se è 0 ed è zero anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso, cioè ha sia insenature che "promontori".	conve
	Complessità della profilo della riva	punteggio	punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (il tratto considerato è fortemente digitato e comunque presenta uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	compl
	Artificialità riva	punteggio	punteggio: 0 per assenza, 0,5 per presenza di argini in pietra o comunque permeabili, 1 per argini in cemento o comunque non impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato	artif
	Canalizzazione apparente del run-off	punteggio	punteggio: 0 se non si nota nessuna direzione di flusso prevalente, 1 se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione, intermedio se la condizione lo richiede	canal
Eterogeneità vegetazione arborea	punteggio	punteggio: 0 se è monospecifica, 1 se è fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante, intermedio negli altri casi	eterv	
GIUDIZIO PERSONALE	esprimere un giudizio sulla base della vostra sensibilità ecologica	punteggio	1 (eccellente); 2 (buono); 3 (mediocre); 4 (scadente) 5 (pessimo)	val

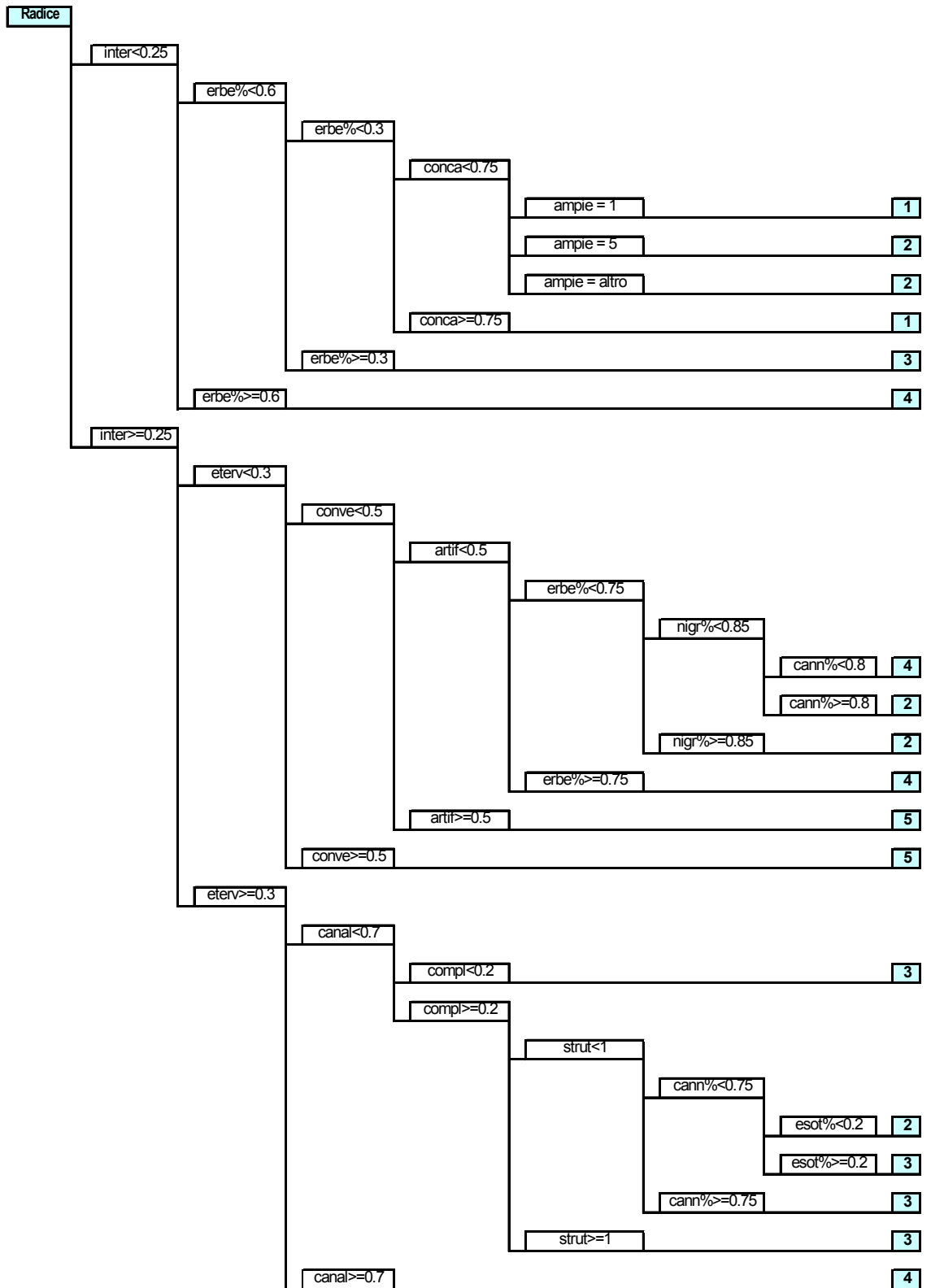


Figura 6 – Risultato della classification tree

1.2.5. Valutazioni conclusive

Per valutare, almeno in prima istanza, l'accuratezza della classificazione ottenuta, è utile fare riferimento alla cosiddetta matrice di confusione (Tabella 2).

Tabella 2 – Matrice di confusione

Classe osservata	Classe prevista					
	1	2	3	4	5	
1	10					10
2		20				20
3		1	10		1	12
4		1		11	1	13
5				1	5	6
	10	22	10	12	7	61

Come si può notare, dei 61 casi analizzati solo cinque cadono al di fuori della diagonale, ovvero implicano un errore di classificazione, a testimonianza di una buona efficienza del metodo utilizzato. A questo proposito è interessante menzionare il fatto che i casi non classificati correttamente, una volta riesaminati singolarmente, si sono rivelati in almeno tre casi su cinque come effettivamente difficili da classificare, ricadendo probabilmente a cavallo di due classi.

Per affrontare correttamente tali casi è auspicabile la sperimentazione di una codifica fuzzy per la formulazione di un giudizio di funzionalità. Questa strategia, così come l'uso di osservazioni "virtuali", ottenute variando a tavolino le misure relative ad uno o più attributi e riassegnando di conseguenza una classificazione stimata, potrà essere utilizzata per ottimizzare l'approccio utilizzato quando esso dovrà essere utilizzato per definire la formulazione finale dell'Indice di Funzionalità Perilacuale. A questo fine, laddove la base di dati disponibili dovesse allargarsi significativamente, non è da escludere la possibilità di utilizzare o almeno sperimentare altri approcci (es. reti neurali artificiali).

In ogni caso, il classification tree presentato in questa sede deve essere considerato come una dimostrazione dell'approccio che potrebbe essere adottato su una base di dati più ampia e comunque sufficiente a mettere a punto il metodo in maniera adeguata, mentre in nessun modo esso può essere considerato come uno strumento operativo già applicabile. Ciò ovviamente non implica che esso non possa essere utilizzato per valutare nuove osservazioni, ma è evidente che il valore delle stime ottenute è puramente simbolico in assenza di una validazione formale dell'albero.

1.2.6. Limiti del metodo

L'indice di funzionalità perilacuale nasce con l'obiettivo specifico di valutare l'efficacia funzionale delle fasce perilacuali soprattutto in termini di capacità di rimozione dei nutrienti provenienti, da sorgenti diffuse. L'elevata capacità degli ecotoni ripari nel trattenere e rimuovere i nutrienti è ormai ampiamente documentata e numerosi studi condotti in Gran Bretagna, Francia, Svezia, Danimarca, Canada e Stati Uniti hanno dimostrato che le zone riparie possono consentire una sensibile riduzione, fino al 60-90%, del carico di azoto provenienti dalle attività agricole. L'approccio sperimentale più diffuso per studiare le cosiddette "buffer strip" consiste nell'analizzare le trasformazioni qualitative e quantitative dei nutrienti che attraversano la fascia riparia mediante l'installazione di reti di piezometri per il campionamento dell'acqua sotterranea. Nonostante il crescente numero di pubblicazioni negli ultimi dieci anni il livello di conoscenza riguardante le capacità "tampone" delle fasce riparie, non è ancora soddisfacente. Molti dati disponibili in letteratura sulla rimozione del nitrato derivano da studi condotti in aree riparie connesse ad acquiferi confinati e superficiali e solo poche ricerche hanno esaminato la dinamica del nitrato in zone riparie di fiumi alimentati da acqua sotterranea provenienti da acquiferi profondi.

Decisamente insufficienti sono i lavori pubblicati relativi agli ambienti lacustri, e non esaustivi sono quelli finalizzati a indagare il ruolo di questi ambienti di transizione nel contenere i carichi di fosforo. In Italia sembra esservi uno scarso interesse scientifico nel verificare il ruolo funzionale di questi ambienti e quindi non sono disponibili osservazioni e dati sperimentali per le tipologie fluviali e lacustri rappresentative del territorio nazionale. Ne consegue che il limite maggiore degli indici ambientali di funzionalità, come l'Indice di

Funzionalità Perilacuale, risiede proprio nella difficoltà di poter poi avviare un'operazione di verifica basata su sperimentazioni concrete, in cui si misurino realmente i flussi in entrata e in uscita dalla zona riparia considerata, oppure dall'utilizzo di dati preesistenti. Occorre cioè verificare che i parametri descrittivi che sono alla base dell'indice, risultati diagnostici sulla base del *classification tree*, lo siano realmente nel determinare l'efficacia di quel tratto di fascia perilacuale nel contenere i nutrienti. Questa fase dovrebbe precedere la fase di taratura del metodo prevista attraverso la raccolta e l'elaborazione di centinaia, di applicazioni. A supporto della verifica del metodo occorrerebbe inoltre affiancare ai criteri con il quale sono stati scelti e pesati i parametri, i riferimenti scientifici esistenti in letteratura, così da fornire al metodo basi scientifiche più evidenti. Infine occorre precisare che, nonostante questo metodo potrà essere utilizzato a fini gestionali e pianificatori, è necessario fare uno sforzo affinché possa soddisfare i requisiti all'attuazione e all'implementazione della Direttiva Europea sulle Acque, rispondendo anche alle esigenze attuali di fornire metodologie adatte a valutare gli elementi idromorfologici dei corpi lacustri.

1.2.7. Note conclusive

Il lavoro del gruppo nell'ideazione di un indice di funzionalità perilacuale si è svolto prevalentemente in forma teorica con applicazioni pratiche di supporto al modello; sviluppando una metodologia concettualmente coerente con quanto indicato dalla Direttiva della 2000/60 EU.

Al modello manca la verifica su una applicazione più ampia di casi (almeno 250) per arrivare alla taratura del metodo e per la sua definitiva presentazione e diffusione.

Una definitiva versione ufficiale è legata alla possibilità di applicazione su un largo ventaglio di tipologie di corpi d'acqua, siano essi naturali o artificiali, delle due diverse Ecoregioni italiane (Alpina e Mediterranea) previste dai Gruppi di Lavoro della Direttiva 2000/60.

In quest'ottica il presente studio rappresenta un contributo essenziale al fine della taratura finale del metodo che attualmente, grazie a questi dati sta procedendo nella versione definitiva.

Capitolo 2

BACINI LACUSTRI OGGETTO D'INDAGINE

2.1. BACINI LACUSTRI OGGETTO D'INDAGINE

Nell'ambito del progetto **Interreg III B "Alpine Lakes Network"** si è deciso di avviare la sperimentale applicazione dell'Indice di Funzionalità Perilacuale su sei laghi prealpini del territorio bellunese:

- il lago di Mis
- il lago di Santa Croce
- il lago di Corlo
- il lago di Misurina
- il lago di Santa Caterina
- il lago di Alleghe

La scelta è stata fatta tenendo conto sia delle informazioni disponibili su precedenti studi limnologici e sul territorio limitrofo al bacino lacustre, sia considerando che i laghi prescelti rientrassero nella casistica ottimale per l'applicazione dell'indice. Infatti tutti i laghi sono bacini alpini o prealpini di non grande estensione e nel contempo sono soggetti a pressioni antropiche.

2.2. RACCOLTA DEI DATI AMBIENTALI

Tutte le informazioni limnologiche sui tre laghi derivano dai seguenti studi:

IRSA (1980): Indagine sulla qualità delle acque lacustri italiane. *Quaderni Irsa* 43, pp. 377.

IRSA (1982): L'eutrofizzazione dei bacini lacustri italiani (a cura di G. Chiadai e M. Vighi). *Acqua-Aria*, 4: 361-378.

LORO R., BORDOT N., ZANETTI M., GRAVA VANIN B. (1998) "Il Persico reale e il Coregone nel lago di Santa Croce. Bacino di pesca N. 7 "Alpago".

PAGANELLI A., CORDELLA P., PAGANELLI CAPPELLETTI E. M., TREVISAN R., PUPPIN M., PASETTI BOMBARDELLA F., VETTORELLO F. (1977): Il bacino artificiale del Corlo nella Bassa Val Cison (Belluno): aspetti chimici, fisici e biologici. Atti del convegno sui bacini lacustri artificiali, Sassari 4-8 ottobre 1977. Collana del P. F. "Promozione della qualità dell'ambiente", AC/2/16: 309-343.

SALMASO N., MIOLA A., CORDELLA P. (1992): Phytoplankton succession in the euphotic zone of lake Corlo (Northern Italy) during summer stratification. *Gior. Bot. Ital.*, vol. 126 (3-4): 463-480.

SKRZYPCZAK A. (1998): Studio delle popolazioni di persico reale e coregone nel lago di S. Croce (Belluno). Bacino di pesca n° 7 Alpago, pp: 1-50.

TURIN P., ZANETTI M., BELLIO M., PICCOLO D., MOROSIN L. (2005): Analisi dei dati relativi alla pressione di pesca - anno 2004. Relazione tecnica. Amministrazione Provinciale di Belluno - Assessorato alla Tutela e Gestione della Fauna e delle Risorse Idriche.

ZANETTI M., LORO R. (1988): Valutazione del danno ittico. Lago di Corlo in seguito allo svuotamento del bacino.

ZANETTI M. & LORO R. (1989): Il lago di Misurina. Studio per la valutazione dello stato qualitativo. Relazione tecnica.

ZANETTI M., LORO R., SILIGARDI M., MORONI F., TURIN P. (1990): Il lago di Alleghe. Studi limnologici. Anno 1990. Relazione tecnica. Provincia di Belluno. Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca.

ZANETTI M., LORO R., SILIGARDI M., TURIN P. (1993): I laghi Santa Croce e Santa Caterina. Studi Limnologici. Provincia di Belluno. Assessorato Caccia e Pesca, pp. 257.

ZANETTI M., LORO R., SILIGARDI M., TURIN P. (1993): Il lago di Corlo. Studi Limnologici 1993. Amministrazione Provinciale di Belluno. Assessorato Caccia e Pesca, pp. 110.

ZANETTI M., LORO R., TURIN P. (1994): Monitoraggio delle acque della provincia di Belluno - 1994. Relazione tecnica. Amministrazione Provinciale di Belluno-Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque.



ZANETTI M., LORO R., TURIN P. (1995): Monitoraggio delle acque della provincia di Belluno - 1995. Relazione tecnica. Amministrazione Provinciale di Belluno-Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque.

ZANETTI M., LORO R., TURIN P., SILIGARDI M. (1995): La qualità biologica delle acque della provincia di Belluno. Amministrazione Provinciale di Belluno-Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque, 16 pp.

ZANETTI M., GRAVA VANIN B., BILÒ M. F., BORTOT N. (1996): Il lago di Misurina. Censimento e mappaggio delle macrofite acquatiche. Relazione tecnica. Istituto di Ricerche Idrobiologiche.

ZANETTI M., TURIN P., LORO R., SILIGARDI M. (1996): Monitoraggio biologico delle acque. Amministrazione Provinciale di Belluno-Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque, 16 pp.

ZANETTI M., LORO R., TURIN P., SILIGARDI M. (1997): Monitoraggio biologico delle acque. Amministrazione Provinciale di Belluno-Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque, 16 pp.

ZANETTI M., SILIGARDI M., RUI P., TURIN P., GRAVA VANIN B., BILÒ M. F., ROSSI V., TOMASI A. (1997): Studio sulle condizioni quali-quantitative del lago di Misurina per il recupero delle sue caratteristiche qualitative - 1997. Relazione tecnica. Provincia di Belluno Assessorato alla pesca. Comunità Montana Centro Cadore. Comune di Auronzo di Cadore.

ZANETTI M. (1997): Studio sulle condizioni quali-quantitative del lago di Misurina per il recupero delle sue caratteristiche qualitative. Il lago di Misurina limnologia 1997. Provincia di Belluno Assessorato alla pesca. Comunità Montana Centro Cadore. Comune di Auronzo di Cadore.

ZANETTI M., SILIGARDI M., LORO R., TURIN P., GRAVA VANIN B., CAPPELLETTI C., MONAUNI C., GUERRA D. (1998): Il lago di Mis - Osservazioni limnologiche 1998. Amministrazione Provinciale di Belluno, Assessorato Caccia, Pesca e Tutela delle Acque, pp. 82.

ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M. (1998): Monitoraggio biologico delle acque 1998. Amministrazione Provinciale di Belluno - Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque, 16 pp.

ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., BILÒ M. F., ROSSI V. (2000): Monitoraggio biologico delle acque 1999. Amministrazione Provinciale di Belluno - Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque, 16 pp.

ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., BILÒ M. F., ROSSI V., CAPPELLETTI C., MONAUNI C. (2001): Monitoraggio biologico delle acque 2000. Amministrazione Provinciale di Belluno - Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque. 16 pp.

ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., PARCO V., BILÒ M.F., ROSSI V., PICCOLO D., MAZZETTI G., MONEGATO R. (2002): Piano poliennale di monitoraggio delle acque fluenti e lacustri in provincia di Belluno 2001. Amministrazione Provinciale di Belluno, Assessorato alla Tutela delle Acque, pp. 159 + all.

ZANETTI M. (2002) Il lago di Santa Croce, studi limnologici 2002. Bacino di pesca N. 7 "Alpago".

ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., PICCOLO D., GERARDI M., DOIMO I. (2003): Piano poliennale di monitoraggio delle acque fluenti e lacustri in provincia di Belluno 2002. Amministrazione Provinciale di Belluno, Assessorato alla Tutela delle Acque, pp. 145 + all.

ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., PICCOLO D., BELLIO M., TUZZATO B., COLCERA C., GHERI P., CAMATTA C. (2004): Piano poliennale di monitoraggio delle acque fluenti e lacustri in provincia di Belluno 2003. Amministrazione Provinciale di Belluno, Assessorato alla Tutela delle Acque, pp. 171 + all.

ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., PICCOLO D., BELLIO M., MOROSIN L. (2005): Piano poliennale di monitoraggio delle acque fluenti e lacustri in provincia di Belluno 2004. Amministrazione Provinciale di Belluno, Assessorato alla Tutela e Gestione della Fauna e delle Risorse Idriche, pp. 99 + all.

I dati relativi allo stato ecologico e ambientale per l'anno 2006 sono stati forniti da ARPAV.

Anche se non riportate in questa riproduzione, sono state raccolte tutte le informazioni inerenti i Siti Natura 2000 che comprendono i laghi di Mis (SIC-ZPS IT3230083), di Santa Croce (SIC IT3230047), di Misurina (SIC IT3230019) ed al SIC-ZPS IT 3230022 che si trova nella zona immediatamente adiacente al lago di Corlo. Lo stesso vale anche per i dati relativi al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), con riferimento specifico agli "Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologici e di aree di tutela paesaggistica".



Tutte le informazioni relative al territorio circostante i tre bacini lacustri derivano da:

- Rete Natura 2000 (Direttiva Habitat 92/42/CEE), Regione Veneto
- Sistema Informativo Beni Ambientali (SIBA), Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) Regione Veneto

2.2.1. LAGO DI MIS

2.2.1.1. Inquadramento del bacino idrografico

Idrologia

Il torrente Mis nella sua parte superiore è formato da quattro corsi d'acqua, di cui il principale è quello occidentale, che si protende a ventaglio con più diramazioni sul versante orientale, e la cui valle assume il nome di Mis e costituisce il tratto iniziale dell'asta dorsale.

Le cime più elevate del crinale che delimitano ad oriente il torrente Mis e che lo separano dal Cismon, sono quelle del Sasso Ortiga (2.611 m.s.l.m.), di Pala della Madonna (2.533 m.s.l.m.) e di Cima Rocchetta (2.284 m.s.l.m.), appartenenti alle propaggini del massiccio di Croda Grande.

L'affluente orientale è costituito dal torrente Laonei, che scende dalla forcilla Franche attraverso la valle Pagagnin. Quello settentrionale è formato dal torrente Nagher e dalla Val dei Molini; il primo discende da Col di Luna ed il secondo raccoglie le acque del versante Sud-orientale della Croda Grande, che rappresenta la massima quota del bacino tributario (2.853 m.s.l.m.).

Infine la diramazione meridionale che confluisce nel Mis è formata dal torrente Pezzea, che scende da Val delle Moneghe, a sud della quale si elevano il Piz di Sagron (2.485 m.s.l.m.) ed il gruppo Cimonega, sul quale gravitano discreti nevai, la cui oblazione alimenta il torrente.

Alla confluenza del Laonei, presso la località California, dove esistono miniere abbandonate di cinabro, il Mis effettua una decisa curvatura verso mezzogiorno e si addentra in un'angusta gola con caratteristiche di forra trasversale.

In questa profonda incisione erosiva caratterizzata da calcari dolomitici, il Mis scorre affiancato alla strada che pone in comunicazione l'abitato di Mis con Gosaldo e la forcilla Aurine.

Uscito dalla gola il Mis, ricevuti gli apporti di modesti rii laterali, scorre sempre in una valle stretta, dominata a nord da massicci schistosi-cristallini misti a formazioni porfiriche e coperti di ricca vegetazione ed a mezzogiorno da alte montagne dolomitiche.

La vallata si mantiene di limitata larghezza fino alla confluenza in destra orografica del rio Costalonga, da qui comincia ad allargarsi e dopo aver ricevuto, sempre in destra, la Val Brenton ed in sinistra la Val Soffia ed ancora a destra la Val Falcina, ed assumere la forma di "un'ampia varice" che, secondo gli scritti del 1935 del Magistrato alle Acque, era denominata Pian del Zec e si prolungava fino alla località Antariol delle Tranze, dove il Mis si incanala nuovamente in una stretta forra, detta di Santa Giuliana.

Questo tratto è attualmente sbarrato da una diga artificiale, costruita negli anni 1960-1962 dall'ENEL, le cui finalità erano di regolazione annuale per le centrali di Sospirolo e Quero.

Il bacino formato da tale sbarramento prende il nome dall'omonimo torrente ed è quindi denominato lago di Mis.

A valle del bacino, oltre la forra, il torrente scorre in un alveo abbastanza largo e regolare e, dopo aver sottopassato la strada Mas - Sospirolo, sbocca nel torrente Cordevole; l'ultimo tratto è caratterizzato da una notevole portata, con escursioni giornaliere molto sostenute, in quanto risente dei rilasci della centrale di Sospirolo che avvengono in località Piz di Camolino.

La lunghezza complessiva del torrente Mis, misurata dalle origini presso la forcilla d'Olto, fino alla confluenza con il Cordevole è di 22,1 chilometri, l'altitudine media del bacino tributario è di 1.234 m.s.l.m., con una quota massima di 2.853 m. s.l.m. e minima di 325 m.s.l.m.

Il bacino possiede un'ampiezza di 117 Km², l'apporto idrico recato al Cordevole è dato, oltre che dall'ampiezza del bacino tributario, anche dall'alimentazione che proviene dalle numerosissime sorgenti che sgorgano dalle pareti rocciose della valle attraversata. Tali sorgenti rappresentano il deflusso carsico dei massicci dolomitici laterali e sovrastanti e sono ugualmente attivi sia sulla destra che sulla sinistra idrografica e si riscontrano anche su talune valli laterali. Alcuni di questi punti d'acqua sono tuttora visibili in occasione di abbondanti precipitazioni.

Geologia

Il bacino imbrifero del torrente Mis è costituito da svariati materiali, riconducibili principalmente ai seguenti tipi:

- scisti cristallini o filladi quarzifere che affiorano largamente nell'alta valle del Mis, queste rocce sono tipicamente impermeabili e portano un mediocre contributo al detrito di falda. Esse, specialmente nelle varietà meno resistenti si disgregano con relativa facilità sotto l'azione degli agenti fisici ed i singoli pezzi, nel corso del processo di rotolamento e di trasporto si riducono presto in materiale minuto dando luogo ad un prodotto finale argilloso misto a ciottoli e sabbia quarzosa;
- conglomerati basali, che sono scarsamente rappresentati in piccole e saltuarie laghe poggianti sugli scisti della dorsale di Gosaldo. Per la loro limitata estensione i conglomerati non possono assumere particolare importanza nel funzionamento idrografico del bacino del Mis e nella formazione dei materiali alluvionali;
- porfidi quarziferi, sono rappresentati da piccole zone e da sottili strisce nell'alta valle del Mis presso Gosaldo e Sagron. Questi sono rocce particolarmente dure e resistenti che possono dar luogo a cumuli di detriti di falda mentre si disgregano difficilmente e quindi danno origine a scarso materiale alluvionale, nel loro insieme, dal punto di vista pratico si possono considerare rocce impermeabili;
- arenarie quarzose del permiano inferiore, sono indicate localmente con il nome di saldane, esse danno, con relativa facilità, un prodotto di disfacimento di tipo sabbioso che può divenire facile preda delle acque. Queste arenarie sono rappresentate nell'alta valle del Mis e sotto l'influenza delle piogge assorbono l'acqua in misura modesta e poi la restituiscono lentamente perché nel loro complesso, sono materiali poco permeabili;
- arenarie triasiche, sono largamente rappresentate nell'alto bacino del torrente Mis e per la loro natura sono impermeabili, dando per disgregamento un prodotto argilloso e costituiscono spesso un livello di risorgiva dell'acqua;
- calcari del Muschelkalk, sono resistenti ed in corrispondenza della loro formazione il paesaggio assume caratteri vigorosi, con rilievi aspri ed incisioni a forra, nel loro complesso essi sono poco permeabili e sono rappresentati in zone piuttosto sottili nell'alto bacino del torrente Mis;
- trias superiore della regione dolomitica, la parte più elevata è formata da una potentissima pila di stratificazione dolomitica rispondenti alla dolomia principale e a quella che fa immediatamente seguito, riferibile al Retico. Appartengono a questa serie le dolomie superiori delle catene dolomitiche che circondano l'alto bacino del Mis. Sono pure riferibili al livello Nordico e Retico i vasti tavolati dolomitici della regione inferiore, dove il torrente Mis si è scavato il suo corso pressochè rettilineo in lunghi e profondi solchi a fianchi quasi verticali. La natura di queste masse dolomitiche è chiaramente permeabile e dai fianchi di essa scaturiscono spesso copiose sorgenti che concorrono in non piccola parte ad accentuare le caratteristiche idrologiche sia del corso d'acqua principale che dei vari affluenti.

Va annotato inoltre un deposito morenico nella zona di Gosaldo.

Altri rivestimenti di falda di notevole estensione sono quelli che si trovano nei fianchi della valle del Mis nei tratti incassati a corridoio entro rocce calcareo dolomitiche.

Riepilogando per il bacino imbrifero del Mis, prescindendo dalle masse dolomitiche che coronano le parti più elevate e che hanno funzione di rocce permeabili, il sottostante bacino, fino alla chiusa di Marcuz, consta di rocce impermeabili (scisti, porfidi, arenarie, marne etc).

Le variazioni di portata per questo tratto superiore sono quindi rapide ed il trasporto di materiale solido piuttosto notevole. Dalla chiusa di Marcuz al paese di Mis il torrente attraversa esclusivamente terreni calcareo dolomitici per un percorso di circa 11 Km, ricevendo dai fianchi abbondanti contributi di acque carsiche. Le caratteristiche del Mis, dedotte dalla natura dei terreni attraversati, sono dunque quelli di un torrente di portate discretamente elevate e di scarso trasporto di materiali solidi.

2.2.1.2. Inquadramento del bacino lacustre

Il lago di Mis è un lago di origine artificiale, ubicato nella stretta di Santa Giuliana nel comune di Sospirolo, circa 2,6 chilometri a monte della confluenza del torrente omonimo con il torrente Cordevole.

Lo sbarramento, costruito nel biennio 1960-62 dall'ENEL, è costituito da una diga in calcestruzzo del tipo ad arco-cupola asimmetrico con corda di 140 metri, altezza di 91 metri

sul punto più depresso delle fondazioni, volume in calcestruzzo 54.758 m³, sfiorante nella parte centrale.

Il livello di massimo invaso è di 428,4 m. s.l.m. e la superficie del bacino direttamente sottesa è di 108 Km².

Il serbatoio è alimentato dal bacino imbrifero del torrente Mis direttamente sotteso, ma anche dalle portate di scarico della centrale di La Stanga sul torrente Cordevole. Quindi il bacino del Mis serve anche come laminatore delle acque derivanti dal torrente Cordevole o da by-pass in caso di arresto della centrale La Stanga.

La galleria di derivazione è lunga 7,104 metri e convoglia a pelo libero la portata massima, finché il livello del serbatoio è a quota inferiore allo sbocco, mentre quando raggiunge livelli più elevati va leggermente in pressione e riduce la sua portata.

Caratteristiche morfometriche

Nella tabella che segue (Tabella 3) sono riportati i valori dei principali parametri morfometrici del lago di Mis.

Tabella 3 - Dati morfometrici del lago

CARATTERISTICHE MORFOMETRICHE	UNITÀ DI MISURA	VALORI
Lunghezza (L)	Km	4,14
Larghezza massima (l _{max})	Km	0,32
Area (A)	Km ²	1,24
Larghezza media (L _m)	m	322
Perimetro (P)	Km	10,43
Indice di sinuosità (DL)	-	2,55
Volume (V)	Mm ³	36,35
Profondità massima (Z)	m	58,4
Profondità media (Z̄)	m	26,8
Grado di incavamento (I)	-	2,17
Sviluppo del volume (D _v)	-	1,38
Tempo di rinnovo (ζ _w)	anni	0,08

Legenda:

- area (A) - è la superficie del lago a livello di massimo invaso;
- lunghezza (L) - è la lunghezza, non necessariamente retta che congiunge i due punti di costa più lontani, tale linea corrisponde anche al thalweg della conca;
- larghezza max (l_{max}) - è la distanza dei due punti di costa più lontani misurati ortogonalmente alla lunghezza;
- larghezza media (l_m) - è il rapporto tra la superficie del lago e la sua lunghezza;
- perimetro (p) - è la lunghezza della linea di costa;
- indice di sinuosità (DL) - esprime il rapporto tra il perimetro e la circonferenza di un cerchio di area equivalente a quella del lago
- volume (V) - è la capacità d'invaso complessivo del bacino;
- profondità massima (z) - è la distanza dal punto più profondo alla superficie;
- profondità media (z̄) - è il rapporto tra volume ed area del lago;
- grado di incavamento (I) - è il rapporto tra la profondità media e massima;
- sviluppo del volume (D_v) - è il rapporto tra il volume del lago e quello di un cono avente per base l'area del lago e per altezza la profondità massima. Più il valore di tale rapporto è maggiore di 1 più la forma della cuvetta è simile a quella di un catino a pareti scoscese e fondo piatto, viceversa più tale valore è minore di 1, più la cuvetta avrà forma di imbuto con superficie convessa;
- Tempo di rinnovo (ζ_w) delle acque del lago si ottiene dal rapporto tra il volume del lago e la portata media annua dell'emissario.

Da un esame complessivo si nota che il lago di Mis presenta uno sviluppo del volume (DV) di poco superiore all'unità, evidenziando una pendenza del fondale leggermente arcuata fino alla linea di thalweg; il grado di incavamento (I) risulta essere circa la metà della profondità massima e l'indice di sinuosità (DL) è abbastanza elevato.

2.2.1.3. Inquadramento chimico-fisico e biologico del bacino lacustre

Tutti i dati riportati di seguito fanno riferimento ad un unico lavoro di ricerca, "Il lago di Mis-limnologia 1998" (Zanetti *et al*, 1998), eseguito nel 1998 su incarico dell'Amministrazione Provinciale di Belluno.

Punti di campionamento

Le campagne di raccolta sono state effettuate durante la stagione primaverile (giugno), estiva (agosto) ed autunnale (novembre) del 1998. Dopo approfondite verifiche, anche di campagna, sono state individuate due stazioni di prelievo di seguito denominate come stazione 1 e 2.

La stazione 1 è situata al centro del lago, in corrispondenza dei fili dell'alta tensione che sovrappassano il lago, a debita distanza dalla direttrici del flusso dell'immissario naturale.

La stazione 2 è situata più a valle, verso lo sbarramento dell'ENEL, al centro del lago, in corrispondenza dei due piccoli promontori e a debita distanza dalle gallerie di captazione dell' ENEL. Questo è uno dei punti più profondi del lago.

Nella carta successiva

Figura 7 sono riportati i siti esatti dei punti di campionamento su cui si sono effettuate tutte le analisi chimico-fisiche e biologiche su colonna d'acqua.

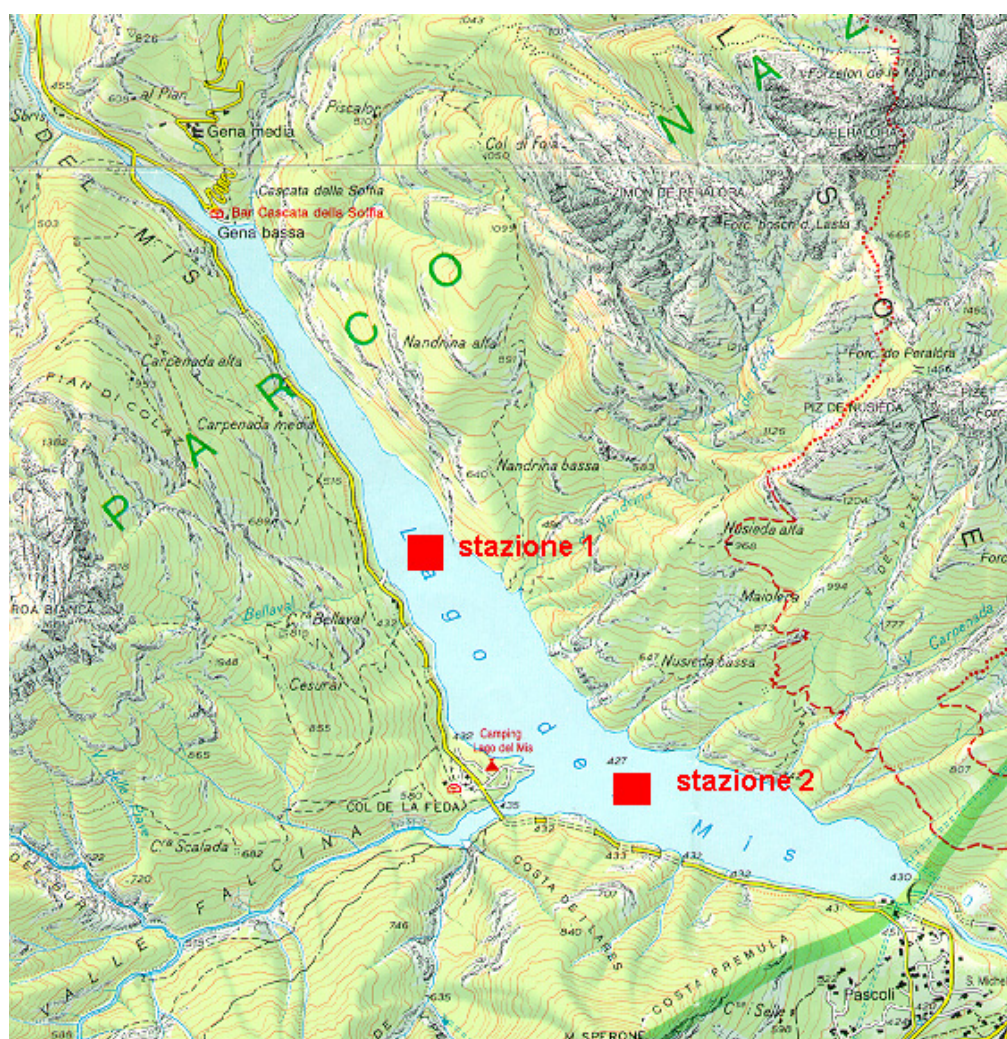


Figura 7 – Punti di campionamento, codificati come 'stazione1' e 'stazione 2'.

Termica lacustre

I dati di temperatura delle acque del lago rilevati nel mese di giugno mostrano un andamento con una certa stratificazione nel punto 1 dove si passa da un massimo di 11.4°C nel primo metro a 5.2°C sul fondo; nel punto due invece le temperature risultano in graduale calo fino al fondo e non si nota una stratificazione termica lungo la colonna d'acqua. Le temperature variano da un massimo di 14°C in superficie a un minimo di 10.5°C sul fondo a 44 m di profondità, con un gradiente di 0.08°C per metro, contro i 0.23°C per metro del punto 1 (Tabella 4, Fig. 1).

Nei dati di agosto le acque del lago appaiono giustamente con un tenore termico maggiore dovuto all'irraggiamento solare estivo evidenziando il massimo assoluto in superficie nel

punto 1 con 19.8°C; tale aumento delle temperature investe tutta la massa di acqua raggiungendo il minimo sul fondo di 15°C in entrambi i punti.

In queste condizioni il lago non mostra una stratificazione termica evidente sebbene il gradiente termico verticale sia leggermente aumentato, rispetto a giugno, nel punto 1 con 0.29°C per metro, mentre rimane sostanzialmente immutato nel punto 2 con 0.085°C per metro.

Le temperature relativamente alte sul fondo sono dovute alle emunzioni di acqua che creano un rimescolamento verticale delle acque con conseguente distribuzione dell'energia termica (Tabella 5, Fig. 2).

Nei rilevamenti di novembre si osserva invece una situazione tipica dei laghi alpini cioè lo stato di omeotermia delle acque, ovvero la situazione climatica ha raffreddato le acque superficiali e conseguentemente il resto del lago creando una uguaglianza di temperatura lungo tutta la colonna dalla superficie al fondo (Tabella 6, Fig. 3).

Questo nei laghi naturali produce il secondo rimescolamento annuale (l'altro avviene in primavera) delle acque in verticale dovuto alle diverse densità degli strati di acqua per effetto dei sali disciolti, determinando una distribuzione dell'ossigeno e dei sali. In questo caso il rimescolamento naturale autunnale va a sommarsi ai rimescolamenti indotti che avvengono, come già accennato, ai forti prelievi per scopi idroelettrici.

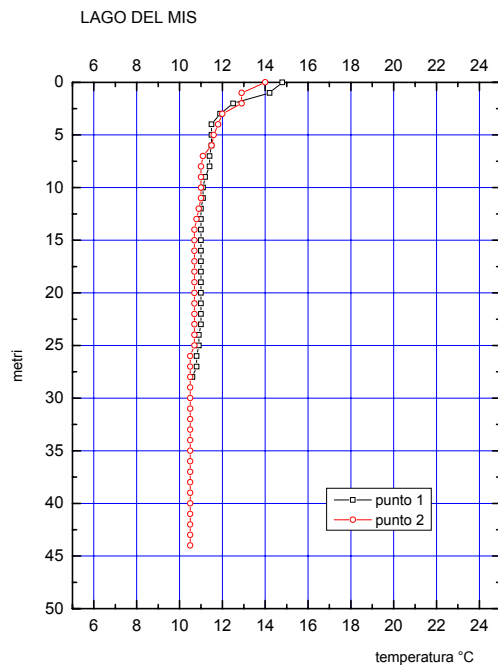


Fig.1 - Termica lacustre - 04 giugno

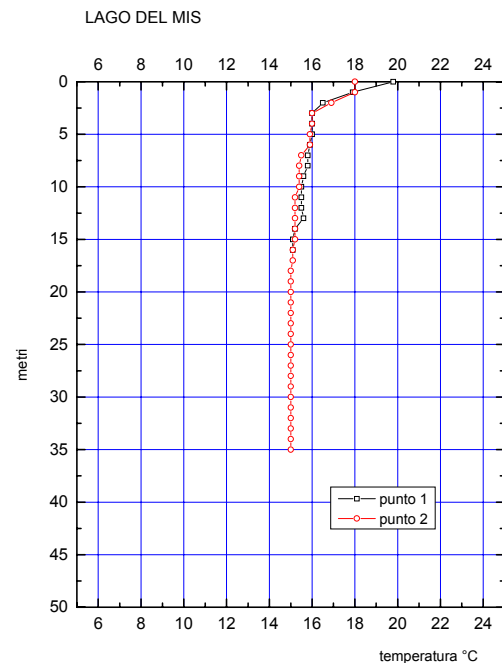


Fig.2 - Termica lacustre - 05 agosto

Ossigeno disciolto

Nel mese di giugno si è osservata una iperossigenazione negli strati superficiali con un massimo pari 134.2% nel primo metro, successivamente si osserva un calo graduale di ossigeno soprattutto nel punto 1 con una presenza di ossigeno inferiore alla saturazione dai 9 metri fino al fondo, dove si nota una percentuale ancora discreta oltre il 55%; nel punto due l'ossigenazione delle acque appare più sostenuta rimanendo oltre il 100% fino ai 26 metri di profondità, dopo di che il calo si fa più evidente, attestandosi comunque su valori oltre il 50% sul fondo (Tabella 4, Fig. 4).

La massima ossigenazione delle acque nell'arco dei tre momenti di indagine, la notiamo nel punto 2 in superficie nel mese di agosto con il 145.9% di ossigeno disciolto. Questa sostenuta iperossigenazione degli strati superficiali cala velocemente con la profondità tant'è che la saturazione (100%) è posta a 5 metri di profondità con un gradiente di ossigeno di 7 punti percentuali per metro nel punto 1 e 9 punti percentuali nel punto 2.

Dai cinque metri di profondità fino al fondo si assiste ad un moderato calo dell'ossigeno disciolto con valori di buona ossigenazione negli strati più profondi, oltre il 64% nel punto 1 e il 56% nel punto 2 (Tabella 5, Fig. 5).

Le analisi autunnali di novembre (Tabella 6) mostrano un andamento dell'ossigeno disciolto non regolare, con picchi di iperossigenazione pari al 147% nel punto 1 e 137% nel punto 2 tra i 4 e 6 metri di profondità, mentre in superficie si osservano valori di poco sopra il 100%. Anche l'andamento in profondità del calo dell'O.D. è irregolare con minimi oltre il 70%. Tale riscontro è da mettere in relazione alla omeotermia del lago in questa stagione che, come abbiamo già avuto modo di far notare, favorisce il rovesciamento e rimescolamento delle acque con redistribuzione dell'ossigeno superficiale negli strati profondi. Questo giustifica il tenore di ossigeno sulla colonna fino al fondo.

Tabella 4 - Valori di temperatura ossigeno disciolto e percentuale del 4 giugno 1998

metri	punto 1			punto 2		
	temp.	oss.disc.	oss. %	temp.	oss.disc.	oss. %
0,0	14,8	11,0	128,8	14,0	10,6	122,1
1,0	14,2	11,6	134,2	12,9	11,1	125,0
2,0	12,5	11,4	127,3	12,9	11,1	125,0
3,0	11,9	11,0	121,3	12,0	11,2	123,7
4,0	11,5	10,5	114,7	11,8	11,3	124,3
5,0	11,5	10,4	113,6	11,6	11,4	124,9
6,0	11,5	10,0	109,3	11,5	11,4	124,6
7,0	11,4	9,6	104,6	11,1	11,0	119,2
8,0	11,4	9,4	102,4	11,0	10,9	117,8
9,0	11,2	9,0	97,6	11,0	10,8	116,8
10,0	11,1	8,8	95,2	11,0	10,7	115,7
11,0	11,1	8,6	93,1	11,0	10,7	115,7
12,0	11,0	8,5	91,8	10,9	10,6	114,3
13,0	11,0	8,4	90,7	10,8	10,6	114,1
14,0	11,0	8,3	89,6	10,7	10,5	112,8
15,0	11,0	8,1	87,4	10,7	10,5	112,8
16,0	11,0	8,0	86,4	10,7	10,4	111,7
17,0	11,0	7,8	84,2	10,7	10,4	111,7
18,0	11,0	7,6	82,0	10,7	10,4	111,7
19,0	11,0	7,3	78,8	10,7	10,4	111,7
20,0	11,0	7,1	76,6	10,7	10,4	111,7
21,0	11,0	7,0	75,5	10,7	10,3	110,6
22,0	11,0	6,8	73,3	10,7	10,2	109,5
23,0	11,0	6,3	67,9	10,7	10,1	108,4
24,0	10,9	6,0	64,5	10,7	10,0	107,4
25,0	10,9	5,8	62,3	10,7	9,7	104,1
26,0	10,8	5,5	58,9	10,5	9,4	100,4
27,0	10,8	5,4	57,9	10,5	9,1	97,2
28,0	10,6	5,2	55,5	10,5	8,9	95,1
29,0				10,5	8,8	94,0
30,0				10,5	8,6	91,9
31,0				10,5	8,4	89,7
32,0				10,5	8,2	87,6
33,0				10,5	7,8	83,3
34,0				10,5	7,6	81,1
35,0				10,5	7,3	77,9
36,0				10,5	7,2	76,8
37,0				10,5	6,3	67,1
38,0				10,5	6,0	63,9
39,0				10,5	5,8	61,8
40,0				10,5	5,6	59,6

41,0				10,5	5,5	58,6
42,0				10,5	5,4	57,5
43,0				10,5	5,2	55,3
44,0				10,5	5,0	53,2

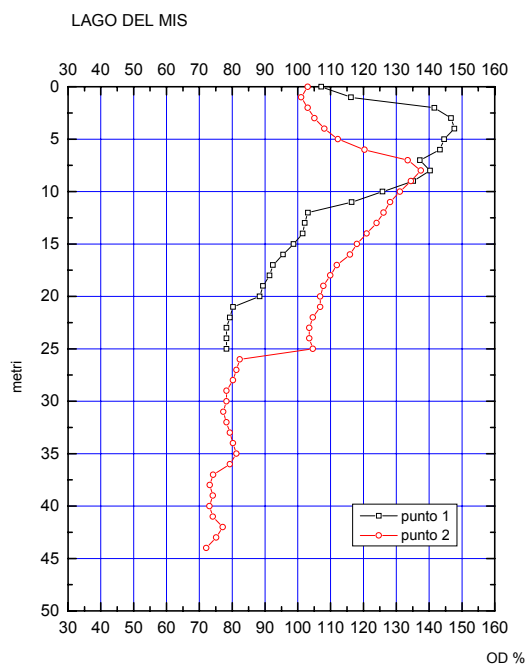
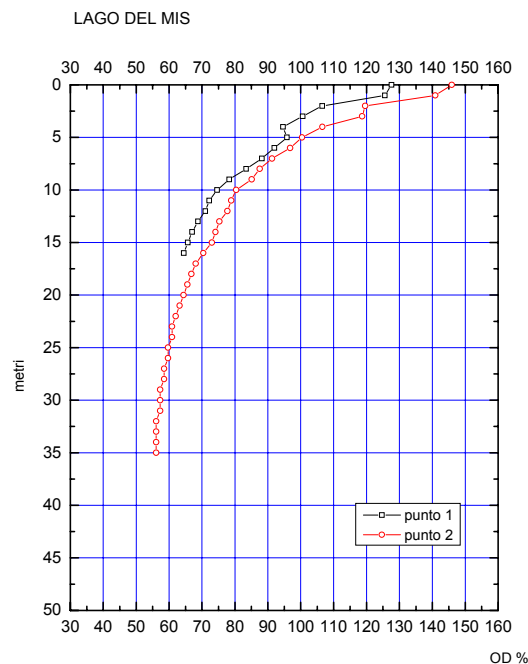
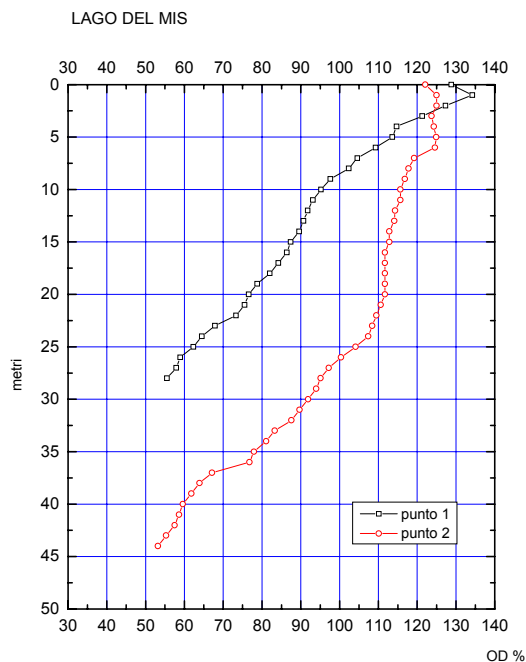
Tabella 5 - Valori di temperatura ossigeno disciolto e percentuale del 5 agosto 1998

metri	punto 1			punto 2		
	temp.	oss.disc.	oss. %	temp.	oss.disc.	oss. %
0,0	19,8	9,9	127,6	18,0	11,7	145,9
1,0	17,9	10,1	125,6	18,0	11,3	140,9
2,0	16,5	8,8	106,5	16,9	9,8	119,6
3,0	16,0	8,4	100,6	16,0	9,9	118,7
4,0	16,0	7,9	94,6	16,0	8,9	106,6
5,0	16,0	8,0	95,8	15,9	8,4	100,4
6,0	15,9	7,7	92,0	15,9	8,1	96,8
7,0	15,8	7,4	88,2	15,5	7,7	91,3
8,0	15,8	7,0	83,4	15,4	7,4	87,5
9,0	15,6	6,6	78,3	15,4	7,2	85,1
10,0	15,5	6,3	74,6	15,4	6,8	80,4
11,0	15,5	6,1	72,2	15,2	6,7	78,9
12,0	15,5	6,0	71,0	15,2	6,6	77,7
13,0	15,6	5,8	68,8	15,2	6,4	75,3
14,0	15,2	5,7	67,0	15,2	6,3	74,1
15,0	15,1	5,6	65,7	15,2	6,2	73,0
16,0	15,1	5,5	64,5	15,1	6,0	70,4
17,0				15,1	5,8	68,1
18,0				15,0	5,7	66,8
19,0				15,0	5,6	65,6
20,0				15,0	5,5	64,4
21,0				15,0	5,4	63,2
22,0				15,0	5,3	62,0
23,0				15,0	5,2	60,9
24,0				15,0	5,2	60,9
25,0				15,0	5,1	59,7
26,0				15,0	5,1	59,7
27,0				15,0	5,0	58,5
28,0				15,0	5,0	58,5
29,0				15,0	4,9	57,3
30,0				15,0	4,9	57,3
31,0				15,0	4,9	57,3
32,0				15,0	4,8	56,1
33,0				15,0	4,8	56,1
34,0				15,0	4,8	56,1
35,0				15,0	4,8	56,1

Tabella 6 - Valori di temperatura ossigeno disciolto e percentuale del 10 novembre 1998



metri	punto 1			punto 2		
	temp.	oss.disc.	oss. %	temp.	oss.disc.	oss. %
0,0	8,0	10,6	107,1	8,0	10,2	103,0
1,0	8,0	11,5	116,2	8,0	10,0	101,0
2,0	8,0	14,0	141,6	8,0	10,2	103,0
3,0	8,0	14,5	146,7	8,0	10,4	105,1
4,0	8,0	14,6	147,7	8,0	10,7	108,1
5,0	8,0	14,3	144,6	8,0	11,1	112,2
6,0	7,9	14,2	143,3	8,0	11,9	120,3
7,0	7,9	13,6	137,2	8,0	13,2	133,5
8,0	7,9	13,9	140,3	8,0	13,6	137,5
9,0	7,9	13,4	135,2	8,0	13,3	134,5
10,0	7,8	12,5	125,8	7,9	13,0	131,1
11,0	7,7	11,6	116,4	7,9	12,7	128,1
12,0	7,6	10,3	103,1	7,9	12,5	126,1
13,0	7,6	10,2	102,1	7,9	12,3	124,0
14,0	7,8	10,1	101,5	7,9	12,0	121,0
15,0	7,9	9,8	98,7	7,9	11,7	118,0
16,0	7,8	9,5	95,5	7,9	11,5	115,9
17,0	7,8	9,2	92,4	7,9	11,1	111,9
18,0	7,8	9,1	91,4	7,9	10,9	109,9
19,0	7,8	8,9	89,4	7,9	10,7	107,8
20,0	7,8	8,8	88,4	7,9	10,6	106,8
21,0	7,8	8,0	80,3	7,9	10,6	106,8
22,0	7,8	7,9	79,3	7,8	10,4	104,6
23,0	7,8	7,8	78,3	7,8	10,3	103,5
24,0	7,8	7,8	78,3	7,8	10,3	103,5
25,0	7,8	7,8	78,3	7,8	10,4	104,6
26,0				7,8	8,2	82,3
27,0				7,8	8,1	81,3
28,0				7,8	8,0	80,3
29,0				7,8	7,8	78,3
30,0				7,8	7,8	78,3
31,0				7,8	7,7	77,3
32,0				7,8	7,8	78,3
33,0				7,8	7,9	79,3
34,0				7,8	8,0	80,3
35,0				7,8	8,1	81,3
36,0				7,8	7,9	79,3
37,0				7,8	7,4	74,2
38,0				7,8	7,3	73,2
39,0				7,7	7,4	74,1
40,0				7,7	7,3	73,1
41,0				7,7	7,4	74,1
42,0				7,7	7,7	77,1
43,0				7,7	7,5	75,1
44,0				7,7	7,2	72,1



Analisi planctoniche

I campioni di plancton sono stati analizzati con identificazione del genere e ove possibile della specie sia per lo zooplancton che il fitoplancton. I risultati, riassunti nella Tabella 7, evidenziano, per quanto riguarda lo zooplancton, una dominanza dei Rotiferi con la specie *Asplanchna priodonta* nel campione di primavera con una presenza media nei due punti del 77.8%; in estate dominano i Fillopodi e i Copepodi con le specie *Daphnia longispina* (media 44.1%) e *Cyclops strenuus* (media 47.7%), mentre nel campione autunnale si nota una dominanza di *C. strenuus* e *Nauplii* (77.2%) nel punto 1 e di *Synchaeta* sp. (Rotifero) con il 58.7% nel punto 2.

In pratica i rotiferi dominanti in primavera sono sostituiti dai Fillopodi e Copepodi in estate, mentre in autunno si osserva un comportamento diverso tra i due punti; questa zonazione non ha ragioni particolari di carattere idrobiologico e gli altri dati non ci aiutano a comprendere il fenomeno in modo chiaro.

Per quanto riguarda il fitoplancton (Tabella 7 e Tabella 8) si nota immediatamente che il lago è sostanzialmente dominato dalle Diatomee. Tra queste si distinguono la *Navicula* sp. con una presenza media di 89.9% in giugno e la *Fragillaria ulna* con il 50.1% in novembre. Importante appare l'incremento percentuale dei generi della famiglia delle Cianoficce che in autunno raggiungono un terzo delle presenze fitoplanctoniche a scapito delle Diatomee.

Tale impressione viene confermata esaminando la Tabella 8 che mostra le presenze percentuali di fitoplancton raggruppato per famiglie. Infatti si può notare che la massiccia presenza di Diatomee nei prelievi di giugno (99.2%) e agosto (96.6%) è ridimensionata al 59.1% dalla presenza delle Cianoficce, soprattutto *Anabaena* sp. e *Oscillatoria* sp., pari al 35.5%.

Tabella 7 - Presenze percentuali di zoo-fitoplancton

data punti	04 giu		05 ago		10 nov	
	1	2	1	2	1	2
ZOOPLANCTON	%					
ROTIFERI						
<i>Asplanchna priodonta</i>	75,3	80,4	6,5	7,5	2,7	8,5
<i>Kellicottia longispina</i>			0,2	0,3		
<i>Synchaeta</i> sp.						58,7
FILLOPODI						
<i>Bosmina</i> sp.						0,2
<i>Daphnia longispina</i>	14,2	9,4	35,3	42,9	19,7	7,8
COPEPODI						
<i>Cyclops strenuus</i>	5,3	4,3	41,4	44,1	46,1	16
<i>Diaptomus</i> sp.					0,4	8,8
<i>Nauplio</i>	5,2	5,9	16,6	5,2	31,1	
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
FITOPLANCTON	%					
CIANOFICCE						
<i>Anabaena</i> sp.		0,1			27,3	
<i>Oscillatoria</i> sp.		0,1		6,8	4,5	33,3
DIATOMEE						
<i>Achnantes</i> sp.	2,1	0,5	33,3	15,9		
<i>Amphora ovalis</i>					4,5	
<i>Ceratoneis arcuus</i>	2,4	4,0				
<i>Cocconeis</i> sp.		1,0		2,3		
<i>Cymbella</i> sp.	0,3	0,2	33,3	6,8		
<i>Diatoma vulgare</i>	4,2	0,9		15,9	4,5	
<i>Fragilaria capucina</i>	0,9	0,1		9,1	4,5	
<i>Fragilaria ulna</i>				13,6	50,2	50,0
<i>Gomphonema</i> sp.	1,2	0,2		11,4		
<i>Melosira varians</i>			33,3			
<i>Meridion circulare</i>		0,1				
<i>Navicula</i> sp.	88,0	91,9		18,2	4,5	
<i>Surirella</i> sp.	0,3	0,1				
CLOROFICCE						
<i>Cladophora</i> sp.		0,1				
<i>Eudorina</i> sp.		0,1				
<i>Hydrurus foetidus</i>		0,2				
<i>Pandorina</i> sp.						16,7
<i>Ulothrix zonata</i>	0,6	0,3				
CONIUGATOFICCE						
<i>Mougeotia</i> sp.		0,1				
TOTALE	100,0	100,0	99,9	100,0	100,0	100,0

La presenza significativa di Cianoficee è spesso legata a problemi di eutrofizzazione e in questo caso bisogna vedere se i dati di clorofilla e Disco Secchi possono confermare tale relazione.

Tabella 8 - Valori delle presenze percentuali delle famiglie di fitoplancton

Data / punti	04 giu		05ago		10 nov	
	1	2	1	2	1	2
Cianoficee	0	0,2	0	6,8	31,8	33,3
Diatomee	99,4	99,0	100,0	93,2	68,2	50,0
Cloroficee	0,6	0,7				18,7
Coniugatoficee		0,1				
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

2.2.1.4. Inquadramento ittico

Introduzione

Attualmente l'intero territorio provinciale bellunese è suddiviso in 11 bacini di pesca e, a fini gestionali, ogni bacino di pesca è a sua volta suddiviso in zone contrassegnate da una lettera alfabetica.

Il lago di Mis ricade nella zona 'E' del Bacino di Pesca n. 9 "La marmorata" ed in base alla Carta Ittica provinciale è classificato come zone salmonicole (zona 'A').

Tutti i dati riguardanti la "Pressione di Pesca" sono stati desunti dalla Carta Ittica 2000 e dalla nuova Carta Ittica 2005-2009 della Provincia di Belluno, mentre la composizione dell'ittiofauna è tratta dai diversi lavori eseguiti sui singoli laghi e già citati nell'inquadramento chimico-fisico e biologico.

Popolamento ittico del lago di Mis

Il lago di Mis è classificabile (Szczerbowski, 1995) come bacino artificiale ad acque fredde con debole sbalzo termico ed a vocazione salmonicola (Zanetti *et al*, 1998).

La popolazione è composta prevalentemente da trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*), trota fario (*Salmo trutta trutta*), gli ibridi tra queste due forme, di cui è stata ipotizzata una riproduzione di tipo naturale (Zanetti *et al*, 1998).

La situazione preesistente alla costruzione dello sbarramento risulta ancora evidente nei rilievi analitici della popolazione ittica nel tratto di torrente Mis a valle della diga, dove la vocazione prevalente è a trota marmorata con residua presenza di trota fario.

La comunità ittica, costituita esclusivamente da trota marmorata, a cui poteva associarsi il temolo e raramente la trota fario, è stata successivamente modificata dalle pratiche ittogeniche con trota fario che hanno determinato la comparsa degli individui ibridi.

Pressione di pesca del lago di Mis

Non esiste uno sfruttamento significativo della produzione ittica del lago, in quanto il prelievo è limitato alla sola attività sportiva. Conseguentemente l'interesse faunistico è decisamente di tipo qualitativo, data anche la collocazione all'interno di un parco nazionale "Parco delle Dolomiti Bellunesi", rispetto ad un incremento della produzione naturale per uno sfruttamento di risorse ittiche.

Risultati

Di seguito vengono riportati i dati delle catture dei pescatori associati suddivisi per anno e per specie (Tabella 9). I dati provengono dalla lettura dei tesserini di pesca delle stagioni 1999-2004 per la zona E (lago di Mis) del Bacino di Pesca n. 9 "La Marmorata".

Tabella 9 - Analisi dei dati di cattura che nel 1999 si riferiscono al 94,8% dei tesserini, nel 2000 al 98% degli tesserini, e nel quadriennio 2001-2004 a tutti i tesserini

ANNO	Marm/Ibrido	Temolo	Fario	Iridea	Salmerino	Totale
1999	244	0	3022	28	0	3294
2000	145	0	2356	52	2	2555
2001	76*	0	1890	45	1	2012
2002	4	0	2062	23	2	2091
2003	26	1	2186	19	0	2232
2004	4	1	1469	16	1	1491

* Nell'anno 2001 le catture di trota marmorata ed ibrido sono state conteggiate separatamente (in totale 42 trote marmorate e 34 ibridi), nella tabella riportate assieme

Nella tabella seguente (Tabella 10) sono riportate le semine effettuate nel lago di Mis tra il 2000 ed il 2004.

Tabella 10 – Semine effettuate nel lago di Mis tra il 2000 ed il 2004

Specie	Taglia	Quantità	Unità di mis.	Data della semina
trota fario	adulti	40	Kg	09/03/04
trota fario	adulti	40	Kg	08/06/04
trota fario	adulti	50	Kg	07/02/04
trota fario	adulti	50	Kg	06/04/04
trota fario	adulti	50	Kg	05/07/04
trota fario	adulti	50	Kg	04/02/04
trota fario	adulti	50	Kg	09/05/03
trota fario	adulti	50	Kg	08/01/03
trota fario	adulti	50	Kg	07/04/03
trota fario	adulti	50	Kg	06/06/03
trota fario	adulti	50	Kg	05/02/03
trota fario	adulti	50	Kg	04/04/03
trota fario	adulti	70	Kg	09/07/01
trota fario	adulti	70	Kg	08/03/01
trota fario	adulti	80	Kg	09/01/00
trota fario	adulti	80	Kg	06/02/00
trota fario	adulti	80	Kg	05/05/00
trota fario	adulti	60	Kg	04/07/00

Di seguito si riportano le elaborazioni dei dati di pesca sul lago (Tabella 11) e sull'intero Bacino di Pesca (Tabella 12).

Tabella 11 - Analisi dei dati di pesca del lago di Mis, che nel 1999 si riferiscono al 94,8% dei tesserini, nel 2000 al 98% degli tesserini, e nel quadriennio 2001-2004 a tutti i tesserini

Zona E	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	nd	nd	119	148	130	93
uscite totali	2951	2499	1414	1437	1614	1206
uscite produttive	nd	nd	750	819	925	629
uscite improduttive	nd	nd	664	618	689	577
media uscite per pescatore	nd	nd	11,88	9,71	12,42	12,97
media uscite produt. per pescatore	nd	nd	6,30	5,53	7,12	6,76
% us. produtt. a pescatore	nd	nd	0,53	0,57	0,57	0,52
% di us. improduttiva a pescatore	nd	nd	0,47	0,43	0,43	0,48
n° di catture segnalate	3294	2555	2012	2091	2232	1491
media catture per uscita	1,12	1,02	1,42	1,46	1,38	1,24
media catture per uscita produttiva	nd	nd	2,68	2,55	2,41	2,37
media catture annue per pescatore	nd	nd	16,91	14,13	17,17	16,03

Tabella 12 - Analisi dei dati di pesca di tutto il Bacino n. 9, che nel 1999 si riferiscono al 94,8% dei tesserini, nel 2000 al 98% degli tesserini, e nel quadriennio 2001-2004 a tutti i tesserini

Bacino di Pesca n. 9	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	nd	nd	1200	1499	1380	1283
uscite totali	20241	15867	10508	12105	13280	12636
uscite produttive	nd	nd	5138	5443	6463	6428
uscite improduttive	nd	nd	5370	6662	6817	6208
media uscite per pescatore	nd	nd	8,76	8,08	9,62	9,85
media uscite prod. per pescatore	nd	nd	4,28	3,63	4,68	5,01
% us. produtt. a pescatore	nd	nd	0,49	0,45	0,49	0,51
% di us. improduttiva a pescatore	nd	nd	0,51	0,55	0,51	0,49
n° di catture segnalate	19257	16463	12184	12558	14387	14190
media catture per uscita	28,71	28,59	1,16	1,04	1,08	1,12
media catture per uscita produttiva	nd	nd	2,37	2,31	2,23	2,21
media catture annue per pescatore	0,95	1,04	10,15	8,38	10,43	11,06

Nella tabella successiva (Tabella 13) viene riportato il numero di pescatori associati al Bacino di Pesca tra il 1992 ed il 2004.

Tabella 13 – Numero di pescatori associati al Bacino di Pesca n. 9 nel periodo 1992-2004

Bacino di Pesca n. 9	1992	1993	1194	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° pescatori associati	1184	990	904	936	923	936	826	778	549	551	546	513	501

Per effettuare una valutazione sulla pressione di pesca totale esercitata sul lago di Mis è stata inoltrata formale richiesta al Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per acquisire i dati del pescato dei permessi giornalieri e plurigiornalieri usufruiti nel lago a partire dall'anno 2000.

Il Parco ha però prodotto tardivamente ed inespugnabilmente una documentazione frammentaria e relativa unicamente al 2005 ed ad un numero molto esiguo di libretti, riportiamo per completezza questi dati anche se dal punto di vista scientifico, visto il "modus operandi", sono totalmente inutilizzabili. Nel 2005 i permessi di pesca giornalieri sono stati 19 e di questi 10 sono risultati vuoti.

Si riporta di seguito (Tabella 14) la ripartizione specifica del numero di esemplari catturati nel lago, derivante dalla lettura complessiva di 111 libretti, tra cui 13 con catture superiori a 50 esemplari, e dei 19 permessi giornalieri.

Tabella 14 – Catture derivanti dalla lettura di 111 libretti e 19 permessi giornalieri (Fonte: Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, 2005)

Catture lago di Mis	2005
Ibrido fario/marmorata	0
Salmerino	1
Temolo	1
Trota fario	1954
Trota iridea	4
Trota marmorata	2
totale	1962

Si ricorda all'Amministrazione Provinciale che questi pochi dati forniti dal parco, che non sono assolutamente quelli richiesti dagli uffici con nota del 23 marzo 2006 prot. 19271/pes, sono stati trasmessi con la raccomandazione di farne un esclusivo uso interno all'Amministrazione Provinciale.

Analisi dei risultati

Dall'analisi dei dati sopra riportati si evince che la media di cattura (Figura 8) nel lago di Mis è lievemente cresciuta tra il biennio 1999-2000 ed il triennio successivo ed ha quindi subito un lieve decremento nel 2004.

LAGO DI MIS media catture per uscita

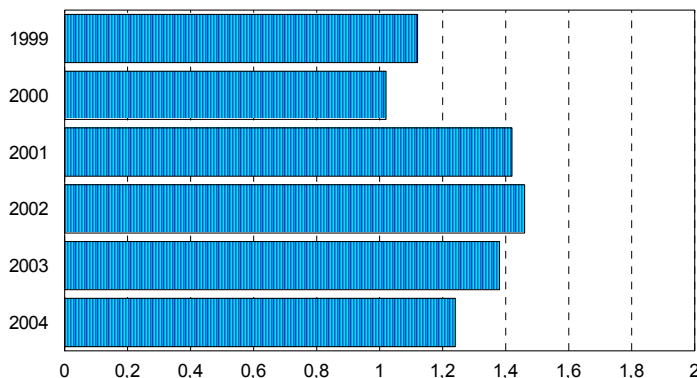


Figura 8 - Media di cattura per uscita sul lago di Mis

Le uscite totali nel lago rappresentano solo una minima parte di quelle dell'intero Bacino di Pesca (Figura 9) anche se mediamente risultano fruttuose (Figura 10).

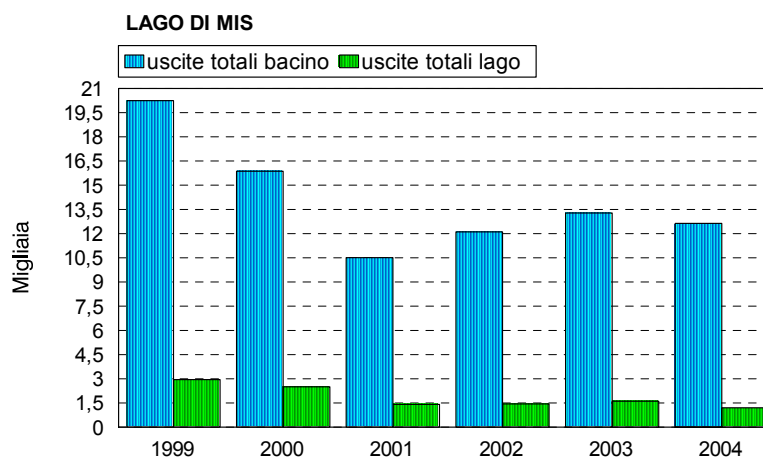


Figura 9 - Raffronto tra le uscite totali nel bacino e le uscite totali nel lago

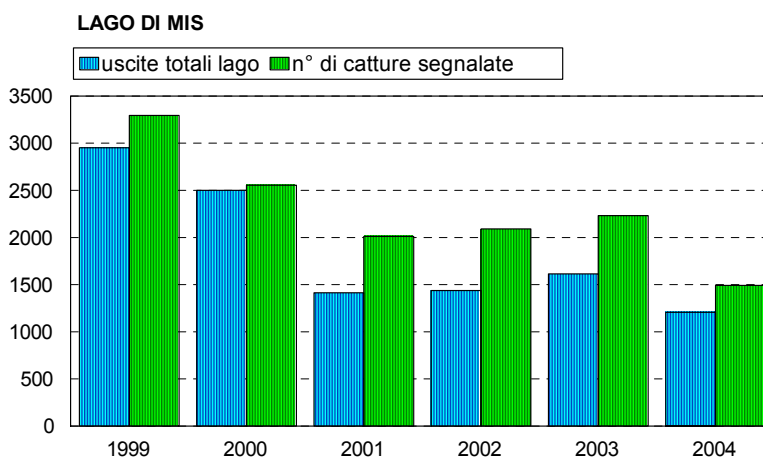


Figura 10 - Raffronto tra le uscite totali nel lago ed il numero di catture segnalate

Nel lago, tra il 2000 ed il 2004, le semine sono state fatte unicamente con trote fario (*Salmo trutta trutta*), (Tabella 10).

Il numero di pescatori associati al Bacino di Pesca negli ultimi 4 anni ha subito un leggero calo passando dai circa 551 registrati nel 2001 ai 501 del 2004. E' interessante notare che il trend dell'ultimo decennio invece mostra una cospicua diminuzione del numero degli

associati, nel 1995 infatti gli associati del bacino erano ben 936, mentre negli ultimi 5 anni la soglia si è mantenuta sempre al di sotto delle 600 unità (Figura 11).

BACINO N°9

pescatori associati

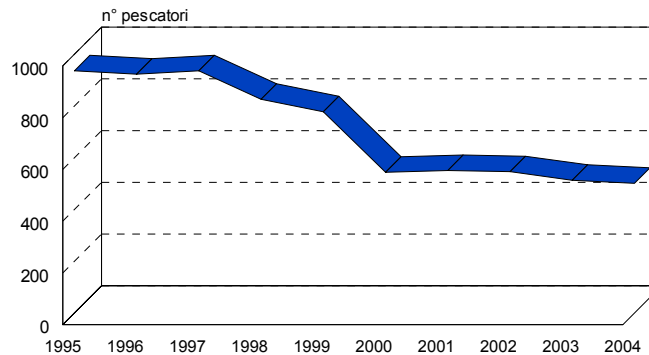


Figura 11 – Pescatori associati al Bacino di Pesca n. 9 “La Marmorata”

2.2.2. LAGO DI SANTA CROCE

2.2.2.1. Inquadramento del bacino idrografico

Idrologia

Il lago di Santa Croce drena tutto il bacino dell'Alpago. Il principale immissario del lago di Santa Croce è il torrente Tesa che drena con i suoi affluenti gran parte del bacino dell'Alpago; tra i secondari, che hanno una certa portata solamente in occasione di considerevoli precipitazioni atmosferiche, si annoverano il torrente Runal, che alcuni anni orsono si immetteva nel Tesa in prossimità della foce mentre ora si getta direttamente nel lago mediante un canale artificiale, e il torrente Valda o Tesa Vecchio, come viene comunemente chiamato nel suo tratto terminale. Nel passato infatti, quando la rete idrografica era ancora confusa, il torrente Tesa poteva divagare nell'ampia pianura e il torrente Valda era un suo affluente di destra. La separazione dei due corsi d'acqua si è verificata solamente dopo che il Tesa ha prodotto l'ampia foce e il conoide che ha costretto il Valda a defluire nella pianura.

L'emissario principale del lago è il fiumicello Rai che, dopo la costruzione della diga, assume il ruolo di canale scolmatore del troppo pieno del bacino lacustre. A questi naturali apporti ed esporti idrici del lago si contrappongono, con portate considerevolmente maggiori, quelli artificiali, come immissario il canale adduttore del Piave proveniente da Soverzene e come emissario le gallerie di derivazione dell'acqua verso gli impianti di produzione dell'energia elettrica.

Geologia

Dal punto di vista geologico l'Alpago presenta una grande variabilità. Nella fascia superiore sono in netta prevalenza le rocce calcaree con Calcare del Vajont, Calcare di Soccher, Calcare di Monte Cavallo, conglomerato del Rifugio Sasso. Nell'area centrale abbondano formazioni marnose argillose a facies di Flysch. Verso meridione rocce a facies di scaglia rossa, grigia, rosso di Col Indes spesso coperti da depositi del quaternario. Verso occidente prevalgono le rocce arenacee con Glauconia di Belluno, calcareniti dell'Acquitano, arenario del Serravalliano.

Su tutta l'area sono abbondanti i depositi del quaternario. A valle delle formazioni calcaree della fascia superiore sono frequenti i depositi di versante che si originano per gravità dalla disgregazione delle rocce. Più a valle frequenti sono i depositi torrentizi o di versante per ruscellamento. Gli antichi depositi morenici sono stati in buona parte rimaneggiati da successive alluvioni ma permangono ancora evidenti depositi di materiale di tale origine con formazioni di geliflusso. Pochi i depositi torbosi.

Questo mosaico geologico non favorisce certamente la stabilità fisica dell'area ed è all'origine dei dissesti idrogeologici diffusi con localizzazioni anche imponenti. L'erodibilità, la permeabilità delle rocce (fino ai fenomeni di carsismo dell'altopiano) e la sovrapposizione di masse eterogenee rendono il territorio particolarmente soggetto a frane, smottamenti ed a

forti erosioni in occasione di grosse precipitazioni. L'Alpago è la zona Bellunese che presenta i maggiori problemi di stabilità. Alla sfavorevole struttura geologica si è sommata nel corso dei secoli in senso negativo la forte pressione antropica con un'economia essenzialmente agricola che ha spinto la pratica agraria ad utilizzare terreni sui quali il bosco era un naturale fattore di stabilità nel delicato equilibrio idrogeologico del territorio.

2.2.2.2. Inquadramento del bacino lacustre

Il lago di Santa Croce, che drena tutto il bacino dell'Alpago, viene considerato un lago naturale ampliato. La sua formazione sembra derivata più che da un vero evento franoso da uno sbarramento causato da materiale di trasporto glaciale che in località Fadalto chiude lo specchio lacustre.

Si ritiene che la depressione dell'Alpago, attuale sede del lago, costituisse in tempi preistorici la direttrice principale che metteva in comunicazione il bacino del Piave con la pianura trevigiana. Singolare appare infatti l'allineamento dei bacini lacustri di Santa Croce, lago Morto, laghi Restello e Negrisiola e lago di Revine, che a tutt'oggi appartengono a quattro bacini diversi.

Con buona probabilità il fiume Piave, una volta sbarrato a Fadalto, ha decisamente deviato verso la Val Belluna, che forse anticamente rappresentava uno dei suoi rami secondari, così come lo era il Monticano in epoca post glaciale.

Il lago di Santa Croce è posto ad un'altitudine di 386 metri sul livello del mare e si raccoglie alla fine della sinclinale Lapisina.

Fra gli anni 1926 e 1928 venne costruita una diga in terra, a sezione trapezoidale, alta nel punto più depresso 10,5 metri, che sbarrava la valle del naturale emissario, il fiumicello Rai. Il lago venne così sistemato a serbatoio di regolazione nel complesso degli impianti idroelettrici del Piave con capacità massima di 147 milioni di metri cubi, ottenendo così un innalzamento di oltre 10 metri sul suo livello naturale prima della realizzazione dello sbarramento.

Nel 1934 è stato realizzato uno sfioratore per lo scarico di superficie in un'ottica di salvaguardia dalle piene, dopo l'alluvione del 1966 lo sbarramento è stato alzato di alcuni metri per lo stesso motivo.

Nel lago sono convogliate le acque del Piave derivate a Soverzene mediante il canale artificiale Soccher-Cellina della lunghezza di 9 Km, tali acque vengono poi pompate alle centrali del Fadalto.

Caratteristiche morfometriche

Nella successiva tabella (Tabella 15) sono riportati i valori dei principali parametri morfometrici del lago di Santa Croce.

Tabella 15 - Dati morfometrici del lago

CARATTERISTICHE MORFOMETRICHE	UNITÀ DIMISURA	VALORI
Altitudine (a)	m s.l.m.	386
Lunghezza (L)	Km	4,75
Larghezza massima (b)	Km	2,4
Larghezza media (b*)	Km	1,64
Area (A)	Km ²	7,05
Volume V	Mm ³	89,6
Profondità massima (z)	m	41
Profondità media z*	m	13
Linea di costa (Lc)	Km	14,76
Indice di sinuosità (DI)		1,30
Grado di incavamento (Ic)		0,46
Sviluppo del volume (Dv)		1,41
Superficie del bacino (Sb)	Km ₂	154
Sup.bacino/Sup.lago		21,84
Tempo di rinnovo delle acque (ζw)	anni	0,092
Prelievo annuo ENEL (Qy)	m ³ /anno	1285*10 ⁶

Legenda:

- altitudine (a) - come quota in metri sul livello del mare al livello di massimo invaso corrispondente alla quota dello sfioratore della diga;



- *lunghezza (L)* - esprime la lunghezza della linea congiungente due punti del lago indicati come i più lontani e, nel contempo, estremità della proiezione in superficie del thalweg originario;
- *larghezza massima (b)* - è la distanza tra due punti della costa presa ortogonalmente alla lunghezza;
- *larghezza media (b*)* - è il rapporto tra la superficie del lago e la lunghezza massima;
- *area (A)* - superficie del lago a livello di massimo invaso;
- *volume (V)* - considerato come capacità d'invaso complessivo originario alla quota di massimo invaso;
- *profondità massima (z)* - è la distanza dal punto più profondo alla superficie con quota di massimo invaso;
- *profondità media (z*)* - è il rapporto tra il volume e l'area del lago;
- *linea di costa (Lc)* - è la misura del perimetro del lago alla quota di massimo invaso;
- *indice di sinuosità (DI)* - esprime il rapporto tra la linea di costa e l'area del lago; più questo rapporto si approssima ad uno più il lago appare di forma rotondeggiante, più si allontana più la linea di costa sarà frastagliata; tale indice risulta espresso dalla formula : $DI = Lc/2 \sqrt{IT * A}$
- *grado di incavamento (Ic)* - è calcolato come rapporto tra la profondità media e massima;
- *sviluppo del volume (Dv)* - è il rapporto tra il volume del lago e un cono avente per base l'area del lago e per altezza la profondità massima; in questo caso il valore ricavato può essere maggiore o minore di uno: quanto più è maggiore tanto più la forma della cuvetta ricorderà quella di un catino a pareti scoscese e fondo piatto, viceversa quanto più è minore di uno tanto più la cuvetta assomiglierà ad un imbuto con superficie convessa;
- *superficie del bacino (Sb)* - quantificazione dell'area orografica influente sul lago;
- *tempo di rinnovo delle acque (ζ_w)* - esprime il tempo necessario per ricambiare totalmente le acque del lago; questo è un parametro molto importante per comprendere i processi idrobiologici e per le analisi e la previsione delle dinamiche input-output dei nutrienti.

Da un esame della batimetria si nota che il lago mostra un profilo trasversale sostanzialmente a fondo piatto con pareti ripide nella porzione sud, la parte nord invece possiede una immersione più dolce e graduale; questi due aspetti morfologici giustificano un grado di incavamento (0,48) molto simile a quello dei laghi subalpini italiani.

Gli altri parametri morfometrici non sembrano particolarmente singolari, anche l'indice di sinuosità, leggermente superiore ad uno, mostra infatti che la linea di costa non è tormentata ma abbastanza regolare configurando il lago in forma arrotondata.

Il parametro che colpisce maggiormente è il tempo di rinnovo (T_w) di soli 0,092 anni, piuttosto breve per un lago di 89,6 milioni di metri cubi; in pratica le forti emunzioni operate al lago determinano un ricambio di acqua in poco più di un mese.

2.2.2.3. Inquadramento chimico-fisico e biologico del bacino lacustre

Nel corso degli anni il lago di Santa Croce è stato oggetto di diversi studi che, solo a partire dal 1994, sono stati conglobati in un monitoraggio annuale concernente sia il comparto acquatico che i sedimenti. Lo studio, sospeso nel 2004, prevedeva prelievi estivi da effettuarsi in tre punti.

Sia prima che durante il periodo 1994-2004 sono stati effettuati altri studi limnologici sul bacino lacustre inerenti sia la componente chimico-fisica che biologica, sia lo studio dei sedimenti. In particolare nel 1991 e nel 1993 è stata fatta una prima caratterizzazione del bacino lacustre, nel 1998 è stato eseguito uno specifico studio sul persico reale e sul coregone, nel 2002 sono state prese in considerazione l'ittiofauna e la componente macrobentonica.

Di seguito si fornisce una trattazione riassuntiva dello stato ecologico del lago di Santa Croce, focalizzando l'attenzione sullo studio decennale ed in particolare sull'ultimo anno (il 2004) e riportando in tabelle e figure il trend storico dei risultati ottenuti.

Punti di campionamento

Tra il 1994 ed il 2004 il monitoraggio lacustre è sempre avvenuto in 3 punti, codificati come 82, 83 e 84 (Figura 12). Solo nel 2003, a causa della forte siccità, i punti di monitoraggio sono stati ridotti a due (82bis, spostato in una zona più centrale e 84).

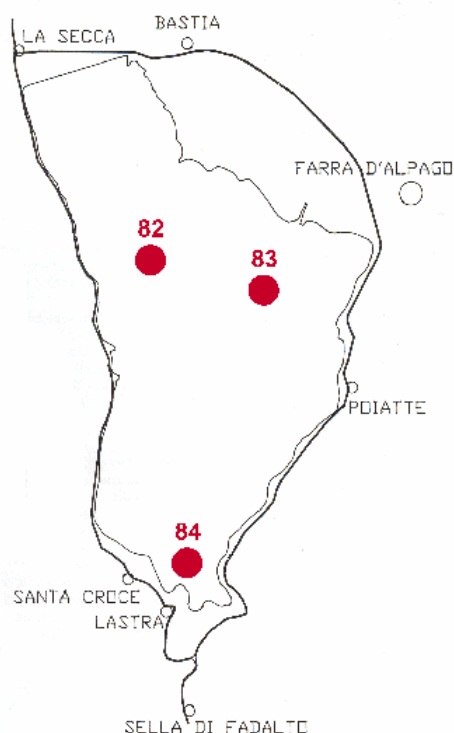


Figura 12 –Punti di campionamento per le analisi delle acque nel lago

Termica lacustre

Nel 2004 l'andamento termico del lago è simile a quello del 2002 e leggermente inferiore nei valori superficiali rispetto al 2003, con un massimo di 22.4°C nel punto di minore profondità (Tabella 16, Fig. 5a).

I gradienti medi sull'intera colonna nei due punti più profondi (82 e 84) sono pari a 0.45°C/m e 0.27°C/m contro gradienti di 0.55°C/m e 0.58°C/m del 2003 negli stessi punti, a conferma del fatto che il minore riscaldamento superficiale e la maggior quota del lago hanno determinato una distribuzione del gradiente su tutta la colonna e una mancata stratificazione.

Ossigeno disciolto

Nel 2004 l'andamento dell'ossigeno disciolto è tornato a quello di qualche anno fa. Si notano delle sovrasaturazioni che possono raggiungere il 117% ma le acque di fondo sono anch'esse bene ossigenate. Si nota che la sovrasaturazione investe soprattutto i primi 7 metri nel punto 82 e si spinge fino a 10 metri nel punto 84, a conferma di una buona presenza di attività fotosintetica (Tabella 16).

Tabella 16 - Valori di temperatura, ossigeno disciolto e percentuale nei tre punti d'indagine

metri	punto 82			punto 83			punto 84		
	temp.	oss.disc.	oss. %	temp.	oss.disc.	oss. %	temp.	oss.disc.	oss. %
0,0	22,0	9,7	107,2	22,4	10,0	111,3	21,4	9,7	106,1
1,0	22,0	10,3	113,9	22,0	10,2	112,8	21,2	10,4	113,4
2,0	21,8	10,4	114,6	21,7	10,4	114,4	21,2	10,7	116,6
3,0	21,6	10,6	116,4	21,4	10,2	111,6	21,1	10,8	117,5
4,0	21,4	10,6	116,0				21,1	10,8	117,5
5,0	21,2	10,6	115,5				21,0	10,9	118,4
6,0	19,2	10,1	106,1				20,2	10,6	113,5
7,0	18,0	9,8	100,7				19,0	10,5	109,9
8,0	17,6	9,6	97,9				18,8	10,4	108,5
9,0	17,0	9,6	96,7				18,0	10,1	103,8
10,0	17,0	9,4	94,7				17,6	10,0	102,0



11,0	16,7	9,2	92,2				17,2	9,8	99,1
12,0	16,4	9,2	91,6				17,0	9,6	96,7
13,0	16,2	9,1	90,3				16,8	9,6	96,4
14,0	16,1	9,0	89,1				16,5	9,4	93,8
15,0							16,3	9,4	93,4
16,0							16,0	9,2	90,9
17,0							15,5	9,0	88,0
18,0							15,2	9,0	87,5
19,0							15,0	9,0	87,2
20,0							14,8	8,9	85,8
21,0							14,8	8,9	85,8
22,0							14,5	8,8	84,3
23,0							14,2	8,6	81,9
24,0							14,0	8,6	81,6
25,0							13,9	8,4	79,5
26,0							13,6	8,2	77,1
27,0							13,3	8,2	76,6
28,0							12,7	8,0	73,8
29,0							12,5	7,6	69,8
30,0							12,5	7,4	68,0
31,0							12,2	7,2	65,7
32,0							12,0	7,2	65,4
33,0							12,0	7,0	63,6
34,0							11,9	6,8	61,6
35,0							11,9	6,8	61,6

LAGO DI S.CROCE

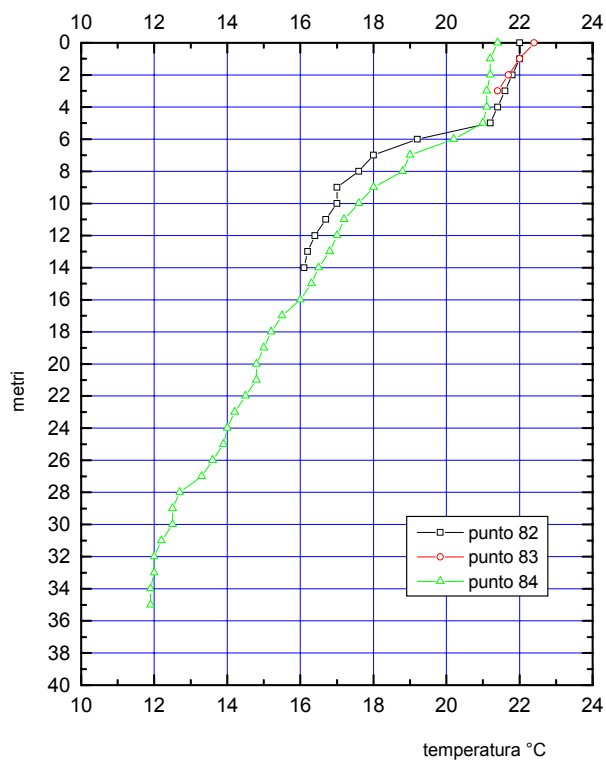


Fig 5a - Termica lacustre

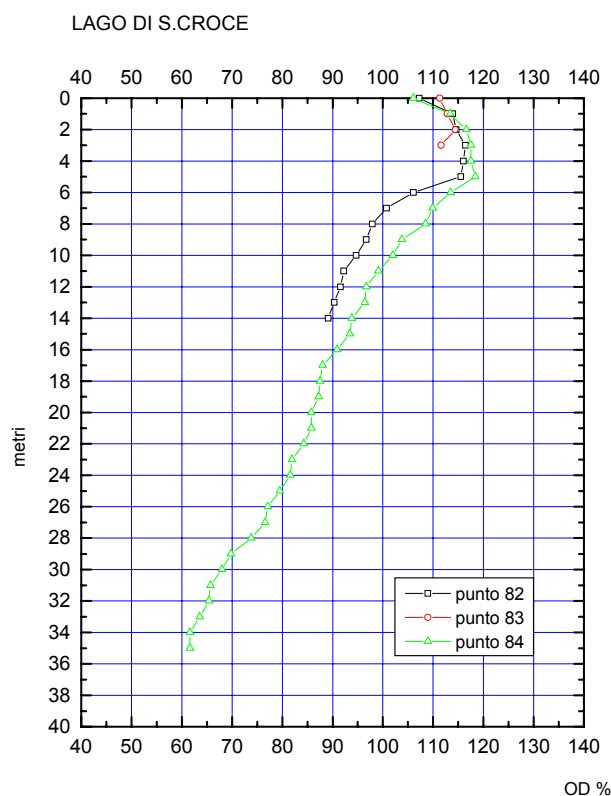


Fig 5b - Andamento dell'ossigeno disciolto percentuale

Analisi planctoniche

Questo lago negli ultimi anni è sempre stato dominato dai Rotiferi ed anche nel 2004 mostra una buona tenuta da parte di questa famiglia, con una percentuale totale che raggiunge il 48%, meno del 2003 ma superiore al valore del 2002. Le specie rappresentanti questa famiglia sono ancora l'*Asplanchna priodonta* e la *Kellicottia longispina* (35%).

Nel 2004 le presenze di Copepodi con il genere *Cyclops* raggiungono il 18%, mentre le presenze dei Fillopodi con la specie *Daphnia longispina* (24%) e *Bosmina longirostris* (12.5%) evidenziano una crescita relativa rispetto al 2003.

Il fitoplancton rinvenuto nel 2004 (Tabella 17) è dominato dalla famiglia delle Diatomee che si attestano su valori percentuali superiori al 46% in tutti e tre i punti di prelievo. Tra queste spiccano le percentuali di *Fragillaria crotonensis* e di *Melosira varians* nel punto 82, di *Fragillaria crotonensis*, *Asterionella formosa* e *Diatoma* sp. nel punto 83 e di *Asterionella formosa* nel punto 84, tutte con presenze oltre il 10% (Tab. 8). Come seconda dominanza troviamo le Cloroficee con percentuali vicine al 30%, tra cui merita una nota la presenza di *Chlorella* sp. che raggiunge il massimo del 14.3% nel punto 82. Il ritorno della dominanza delle Diatomee ricorda il 2002, dopo una parentesi di dominanza di Cloroficee osservata nel 2003. Importante ci sembra sottolineare la presenza apprezzabile di Crisoficee con la specie *Dinobryon divergens* che supera il 10% in due dei tre punti di indagine.

Tabella 17 – Comunità fitoplanctonica del 2004

Punto famiglia	82	83	84
Cianoficee	1.4	0.7	1.6
Diatomee	46.9	48.0	47.7
Xanficee	0.7	nd	0.5
Coniugatoficee	6.1	6.8	3.8
Cloroficee	29.4	29.1	28.8

Peridinee	6.1	3.4	6.5
Crisoficee	9.5	12.2	10.9
totale	100.1	100.2	99.9

Caratteristiche dei sedimenti

I risultati riportati si riferiscono ai campionamenti effettuati nei primi anni novanta e nel triennio 2002-2004 nei punti di campionamento definiti dal piano di monitoraggio annuali della provincia di Belluno. Si ricorda che durante il 2003 in seguito alla siccità estiva ed al mantenimento del livello dei laghi ai minimi, onde assicurare soprattutto l'uso irriguo, le stazioni di prelievo previste sui sedimenti sono state diversamente ripartite.

Per il prelievo dei sedimenti è stata utilizzata una benna di tipo Van Veen tramite cui è stato prelevato lo strato superficiale dei sedimenti (circa 15 - 20 cm).

Di seguito si riportano i dati storici relativi alla ripartizione granulometrica ed i risultati della classificazione svedese per quanto concerne i metalli pesanti presenti nei sedimenti del lago. La grande variabilità dei risultati ottenuti, dovuta soprattutto agli svassi, all'aumento della portata e alle forti ondate di piena, che probabilmente hanno aumentato il trasporto solido, non permette di tracciare un trend evolutivo dei parametri ricercati.

A livello granulometrico (Tabella 18) non è possibile distinguere una componente prioritaria dei sedimenti in quanto nel 2002 gli stessi sono composti soprattutto da sabbia, nel 2003 da argilla e nel 2004 la limo.

Tabella 18 – Composizione granulometrica dei sedimenti del lago di Santa Croce

	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004
Argilla	20.3	45.6	30,3
Limo	19.2	28.1	54
Sabbia	60.5	26.3	15,7

Confrontando i risultati ottenuti con l'applicazione del modello svedese (Tabella 19), l'ultimo anno di studio mostra un peggioramento per nichel ed arsenico, un miglioramento per rame e piombo, che si ritornano in seconda classe come nel 2002, e soprattutto per il mercurio, che dopo la parentesi in quinta classe svedese del 2003 ritorna a valori comparabili con quelli storici. Infine per zinco e cadmio i valori sono sovrapponibili a quelli del 2003.

Tabella 19 – Risultati dell'applicazione del metodo svedese (*Il dato relativo al mercurio non è distinguibile tra la classe 1 e la classe 2 perché sotto al livello di sensibilità strumentale)

	1993	2002	2003	2004
Cromo tot	3	1	nd	nd
Zinco	3	1	2	2
Cadmio	2	2	3	3
Mercurio	2	1	2*	2
Nichel	3	2	2	3
Piombo	3	2	3	2
Rame	2	2	3	2
Arsenico	nd	1	1	2

2.2.2.4. Inquadramento ittico

Introduzione

Attualmente l'intero territorio provinciale bellunese è suddiviso in 11 bacini di pesca e, a fini gestionali, ogni bacino di pesca è suddiviso in zone contrassegnate da una lettera alfabetica. Il lago di Santa Croce nella zona "E" del Bacino di Pesca n. 7 "Alpago" ed in base alla Carta Ittica provinciale viene classificato come zona ciprinicola (zona "B").

Tutti i dati riguardanti la "Pressione di Pesca" sono stati desunti dalla Carta Ittica 2000 e dalla nuova Carta Ittica 2005-2009 della Provincia di Belluno, mentre la composizione dell'ittiofauna è tratta dai diversi lavori eseguiti sui singoli laghi e già citati nell'inquadramento chimico-fisico e biologico.



Popolamento ittico del lago di Santa Croce

La fauna ittica del lago di S. Croce ha subito nel tempo notevoli modifiche dovute all'azione dell'uomo sull'ecosistema lacustre. Due sono stati i fattori determinanti di tale trasformazione: la costruzione di opere di captazione e l'immissione di nuove specie ittiche.

Le opere di captazione per lo sfruttamento energetico delle acque provocano repentine variazioni del livello idrico del bacino che alterano la zona litorale del lago impedendo la regolare crescita della vegetazione acquatica lungo le rive, luogo ideale di frega per la maggior parte delle specie del bacino lacustre ed anche zona rifugio per gli avannotti ed i giovani pesci, ed impedendo di fatto la riproduzione stessa delle specie ittiche o provocando la messa in asciutta delle uova appena deposte. L'alterazione dei siti riproduttivi per le specie fitofile ha fortemente ridimensionato l'espansione di alcuni ciprinidi. Nel contempo le variazioni di livello hanno reso inaccessibili alcune zone sugli emissari (canale adduttore dal Piave, torrente Tesa ed altri affluenti) utilizzate da molte specie che depongono le uova su substrati ghiaiosi, sabbiosi o ciottolosi, come la sanguinerola, il vairone, la savetta, le trote, il gobione, il barbo e lo scazzone. All'inizio del novecento sono stati immessi nel lago di S. Croce il coregone ed il persico reale divenendone le specie quantitativamente predominanti. Nelle successiva tabella (Tabella 20) viene elencato lo spettro delle specie ittiche storicamente presenti nel lago.

Tabella 20 - Elenco tassonomico storico delle specie ittiche del lago di S. Croce

Elenco tassonomico	nome comune
ANGUILLIDAE	
<i>Anguilla anguilla</i>	Anguilla
CYPRINIDAE	
<i>Rutilus pigus</i>	Pigo
<i>Rutilus erythrophthalmus</i>	Triotto
<i>Leuciscus cephalus</i>	Cavedano
<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
<i>Leuciscus lapacinus</i>	Sampierolo
<i>Phoxinus phoxinus</i>	Sanguinelola
<i>Tinca tinca</i>	Tinca
<i>Scardinius erithrophthalmus</i>	Scardola
<i>Alburnus alburnus alborella</i>	Alborella
<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta
<i>Gobio gobio</i>	Gobione
<i>Barbo plebejus</i>	Barbo comune
<i>Carassius carassius</i>	Carassio
<i>Cyprinus carpio</i>	Carpa
COBITIDAE	
<i>Cobitis tenua</i>	Cobite
ESOCIDAE	
<i>Exos lucius</i>	Luccio
SALMONIDAE	
<i>Salmo (trutta) trutta</i>	Trota fario e lacustre
<i>Salmo (trutta) marmoratus</i>	Trota marmorata
<i>Thymallus thymallus</i>	Temolo
<i>Coregonus lavaretus</i>	Coregone
COTIDAE	
<i>Cottus gobio</i>	Scazzone
CENTRARCHIDAE	
<i>Lepomis gibbosus</i>	Persico sole
PERCIDAE	
<i>Perca fluviatilis</i>	Persico reale
ICTALURIDAE	
<i>Ictalurus melas</i>	Pesce gatto

Nel lago era stata descritta una nuova specie ciprinicola denominata sampierolo (*Leuciscus lapacinus*, Stefani, Serra, Loffredo&Fossa, 1987). Da recenti revisioni sistematiche (Gandolfi *et al.*, 1991) viene dato maggior valore alla possibilità che si tratti di un ibrido tra cavedano ed alborella. Per tale motivo nella successiva Tabella 21 la distribuzione del Sampierolo viene descritta da un punto di domanda.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva (Tabella 21) con tutte le specie storiche del lago di S. Croce e la relativa distribuzione riscontrata nel corso delle indagini svolte nel 1993 (Zanetti *et al.*, 1993) e nel 2004 (Zanetti *et al.*, 2005).

Tabella 21 – Elenco tassonomico delle specie ittiche del lago di S. Croce e relativa distribuzione nel 1993 e nel 2004

Elenco tassonomico	nome comune	DISTRIBUZIONE 1993	DISTRIBUZIONE 2005
ANGUILLIDAE			
<i>Anguilla anguilla</i>	Anguilla	presente	raro
CYPRINIDAE			
<i>Rutilus pigus</i>	Pigo	scarso	presente
<i>Rutilus erythrophthalmus</i>	Triotto	scarso	presente
<i>Leuciscus cephalus</i>	Cavedano	abbondante	abbondante
<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone	raro	assente
<i>Leuciscus lapacinus</i>	Sampierolo	?	?
<i>Phoxinus phoxinus</i>	Sanguinerola	raro	assente
<i>Tinca tinca</i>	Tinca	scarso	presente
<i>Scardinius erythrophthalmus</i>	Scardola	abbondante	presente
<i>Alburnus alburnus alborella</i>	Alborella	abbondante	
<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta	presente	scarso
<i>Gobio gobio</i>	Gobione	assente	assente
<i>Barbo plebejus</i>	Barbo comune		presente
<i>Carassius carassius</i>	Carassio	scarso	presente
<i>Cyprinus carpio</i>	Carpa	presente	abbondante
COBITIDAE			
<i>Cobitis tenua</i>	Cobite	raro	assente
ESOCIDAE			
<i>Exos lucius</i>	Luccio	assente	presente
SALMONIDAE			
<i>Salmo (trutta) trutta</i>	Trota fario e lacustre	presente	presente
<i>Salmo (trutta) marmoratus</i>	Trota marmorata	raro	assente
<i>Thymallus thymallus</i>	Temolo	assente	assente
<i>Coregonus lavaretus</i>	Coregone	abbondante	abbondante
COTIDAE			
<i>Cottus gobio</i>	Scazzone	raro	assente
CENTRARCHIDAE			
<i>Lepomis gibbosus</i>	Persico sole	raro	assente
PERCIDAE			
<i>Perca fluviatilis</i>	Persico reale	abbondante	abbondante
ICTALURIDAE			
<i>Ictalurus melas</i>	Pesce gatto	assente	assente

Durante gli studi limnologici condotti nel 1993 le due specie ittiche più abbondanti del lago di S. Croce erano il persico reale ed il coregone e tali si sono confermate anche nel 2004, soprattutto perché poco vincolate alla presenza di una fascia ripariale stabile.

Analizzando nel dettaglio la distribuzione ittica rilevata nel 1993 si può osservare che alcune delle specie storicamente presenti nel lago (Tabella 21) in realtà si erano estinte o comunque non erano state rinvenute né con i campionamenti né tramite informazioni orali risalenti al decennio precedente. Tra queste il gobione, il luccio, il temolo, il pesce gatto ed il sampierolo, per il quale la difficile determinazione non consente comunque di affermarne con certezza la presenza o meno. Di rara distribuzione erano inoltre risultati il vairone, la sanguinerola, il barbo comune, il cobite, la trota marmorata, lo scazzone ed infine il persico sole. Scarsi i ciprinidi pigo, triotto, tinca e carassio. Presenti l'anguilla, la savetta, la carpa e la trota fario anche nella sua variante morfolacustre. Abbondanti invece, insieme al coregone ed al persico reale, i ciprinidi cavedano, scardola ed alborella.

I dati che fanno riferimento alla Carta Ittica della Provincia di Belluno 2005-2009 (Zanetti *et al.*, 2005) evidenziano che a distanza di dodici anni dall'ultimo controllo la distribuzione dell'anguilla sia passata da presente a rara così come la savetta. Il vairone, la sanguinerola, il cobite, la trota marmorata, il persico sole e lo scazzone, comunque tutti di raro rinvenimento, sono scomparsi. La scardola da abbondante diventa presente e l'alborella da abbondante diventa rara.



Le specie che hanno evidenziato un ampliamento del proprio areale sono il pigo, il triotto, la tinca, ed il carassio che passano da una distribuzione scarsa a presenti. Il barbo comune, che nel 1993 era raro, ora diventa presente mentre la carpa, che era presente, diventa abbondante. Infine il luccio da assente diventa presente. Tale aumento è stato determinato da oculate semine che hanno quindi dato buoni frutti.

Invariata resta invece la distribuzione delle restanti sette specie. Il temolo, il gobione ed il pesce gatto nel 1993 non erano stati rinvenuti e tali si confermano anche nell'ultimo anno d'indagine. Cavedano, coregone e persico reale confermano una distribuzione abbondante.

In conclusione quindi delle 24 specie originarie del lago, escludendo il sanpiero, nel 1993 ne erano state censite 20 e nel 2005, cinque in meno, 15.

Pressione di pesca del lago di Santa Croce

Un tempo sul lago era permessa la pesca professionale che prevedeva l'utilizzo di reti, tremagli, bertovelli, nasse, guade, corde armate, tirlindane e bilance ed era regolamentata sia nell'uso degli attrezzi che nei periodi di pesca. Dal 1977, eliminata la pesca professionale, viene consentito solo l'utilizzo della canna come strumento di cattura della fauna ittica.

Risultati

Di seguito vengono riportati i dati delle catture dei pescatori associati, suddivisi per anno e per specie, (Tabella 22). I dati di cattura sono disponibili in modo discontinuo dal 1993 fino al 2004.

Tabella 22 - Analisi dei dati di cattura

Specie	1993 ¹	1994 ²	1995 ³	1999	2001 ⁴	2002 ⁴	2003 ⁴	2004 ⁴
alborella	3.496	1.667	407	644	0	0	0	0
anguilla	5	1	0	0	0	0	0	0
carassio	189	120	40	120	0	0	0	0
carpa	0	0	0	0	0	0	0	31
carpa regina	30	8	0	101	0	0	0	0
carpa a specchio	7	4	0	14	0	0	0	0
cavedano	4.135	853	509	400	0	0	0	0
coregone	200	189	549	6.165	11.707	2609	2.712	1.610
luccio	2	129	303	85	0	0	0	471
persico reale	62.520	24.147	20.790	19.260	39.504	6.052	10.748	18.116
persico sole	0	10	0	0	0	0	0	0
pigo	15	24	0	1	0	0	0	0
savetta	9	17	0	0	0	0	0	0
scardola	1.271	554	553	428	0	0	0	0
tinca	11	6	0	11	0	0	0	0
trota fario	2.630	441	3304	394	711	82	78	192
trota di lago	5	8	0	0	0	0	0	0
trota iridea	0	1	2	0	0	0	0	0
triotto	1	116	0	10	0	0	0	0
nd	0	0	66	0	0	0	0	0
TOTALI	74.526	28.295	26.523	27.633	51.922	8.743	13.538	20.420

Note: ¹ = Anno 1993: i dati sono relativi alla lettura del 68% dei tesserini dei pescatori associati, in quanto i restanti non sono stati restituiti, inoltre sono stati sommati anche i dati relativi alle tessere permesso ed ai permessi per non residenti. Non è quindi possibile risalire ai singoli valori e fare un confronto con gli anni successivi.

² = Anno 1994: sono stati forniti i dati relativi alle catture nel lago di circa il 75% degli associati, separati dai dati dei permessi.

³ = Anno 1995: sono stati forniti i dati di cattura per il lago senza il riferimento percentuale del numero di tesserini esaminati.

⁴ = Anni 2001-02-03-04: i dati derivano dalla lettura ottica dei dati effettuata dall'amministrazione provinciale. Per motivi tecnici non conteneva il dato di cattura di numerose specie. I dati sono relativi ai libretti di pesca degli associati e dai permessi annuali dei pescatori.

Di seguito (Tabella 23 e Tabella 24) sono riportate le semine effettuate nel lago di Santa Croce tra il 1993 ed il 1997, periodo in cui le immissioni erano state fatte con materiale non salmonicolo, ed il 1999-2003, periodo in cui le immissioni sono state eseguite anche con materiale salmonicolo.

Tabella 23 – Semine effettuate nel lago di Santa Croce tra il 1999 ed il 2003

Specie	Taglia	Quantità	Unità di mis.	Data della semina	Note
trota fario	adulti	150	Kg	25/07/03	Loc. Poiatte
trota fario	adulti	150	Kg	25/07/03	Loc. La Secca
alborella	9-12cm	500	Kg	02/03/01	taglia 8-12
carpa	12-15cm	300	Kg	11/06/99	taglia 7-15, 600 kg di tinche e carpe
tinca	12-15cm	300	Kg	11/06/99	taglia 7-15, 600 kg di tinche e carpe
alborella	9-12cm	180	Kg	16/03/99	taglia 8-12

Tabella 24 – Semine effettuate nel lago di Santa Croce tra il 1993 ed il 1997

Specie	1993	1995	1996	1997
Carpa-tinca (novellame)	0	0	220 kg	550 kg
Carpa a specchio (adulto)	0	0	1500 kg	0
Luccio (novellame)	300 kg	0	50.000 pz	1.200 pz
Persico reale	0	1000 kg	1270 kg	100 kg
Cavedano	0	0	0	8 kg

Nelle tabelle seguenti si riportano le elaborazioni dei dati di pesca sul lago (Tabella 25) e sull'intero Bacino di Pesca (Tabella 26).

Tabella 25 - Analisi dei dati di pesca del lago di Santa Croce per il periodo 2001-2004

Zona E	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	551	417	322	306
uscite totali	11910	6150	6389	6350
uscite produttive	4961	1625	2144	2503
uscite improduttive	6949	4525	4245	3847
media uscite per pescatore	21,62	14,75	19,84	20,75
media uscite produttive per pescatore	9,00	3,90	6,66	8,18
probabilità di us. produtt. a pescatore	0,42	0,26	0,34	0,39
probab. di us. improduttiva a pescatore	0,58	0,74	0,66	0,61
n° di catture segnalate	51922	8743	13538	20420
media catture per uscita	4,36	1,42	2,12	3,22
media catture per uscita produttiva	10,47	5,38	6,31	8,16
media catture annue per pescatore	94,23	20,97	42,04	66,73

Tabella 26 - Analisi dei dati di pesca di tutto il Bacino n. 7 per il periodo 2001-2004

Bacino di Pesca n. 7	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	807	745	568	524
uscite totali	12766	7461	7351	7401
uscite produttive	5409	2396	2625	3174
uscite improduttive	7357	5065	4726	4227
media uscite per pescatore	15,82	10,01	12,94	14,12
media uscite produttive per pescatore	6,70	3,22	4,62	6,06
probabilità di us. produtt. a pescatore	0,42	0,32	0,36	0,43
probab. di us. improduttiva a pescatore	0,58	0,68	0,64	0,57
n° di catture segnalate	52978	10851	14744	22378
media catture per uscita	4,15	1,45	2,01	3,02
media catture per uscita produttiva	9,79	4,53	5,62	7,05
media catture annue per pescatore	65,65	14,57	25,96	42,71

Nella tabella successiva (Tabella 27) viene riportato il numero di pescatori associati al Bacino di Pesca n. 7 "Alpago" tra il 1992 ed il 2004.

Tabella 27 – Numero di pescatori associati al Bacino di Pesca n. 7

Bacino di Pesca n. 7	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° pescatori associati	351	348	398	389	374	486	401	426	457	475	542	540	484

Di seguito (Tabella 28) si riportano i dati relativi alle tessere associative ed ai permessi annuali rilasciati tra il 2000 ed il 2004 dal Bacino di pesca n° 7 ed i dati relativi al rilascio degli appositi permessi per il lago suddivisi in permessi giornalieri, mensili, settimanali e da 5 giorni. Si ricorda che gli appositi permessi per il lago non vengono ritirati e quindi le relative catture ed uscite non compaiono tra quelle descritte nelle precedenti tabelle.

Tabella 28 - Tessere associative e permessi

	2000	2001	2002	2003	2004
Bacino n° 7					
Tessere associative	457	475	542	540	484
Permessi annuali	-	620	615	520	448
Permessi di pesca (zona B):					
1 giornata	1627	848	559	491	634
7 giornate	32	30	10	15	26
30 giornate	224	16	11	4	4
5 gg. soci altro bacino	-	-	53	47	70

Analisi dei risultati

La media delle catture per uscita nel lago di Santa Croce passa da oltre 4 pezzi nel 2001 a poco più di 1 pezzo nel 2002. Nel biennio successivo si nota un trend in crescita che vede nel 2004 la cattura di oltre 3 pesci per uscita (Figura 13). In particolare è da sottolineare che negli ultimi due anni, quando le catture ritornano a superare le 2 e le 3 unità per uscita rispettivamente, è già presente il contingentamento delle specie coregone (n° 5 pezzi al giorno; massimo 200 pezzi all'anno) e persico reale (n° 30 pezzi al giorno; massimo 500 pezzi all'anno).

LAGO DI SANTA CROCE
media catture per uscita

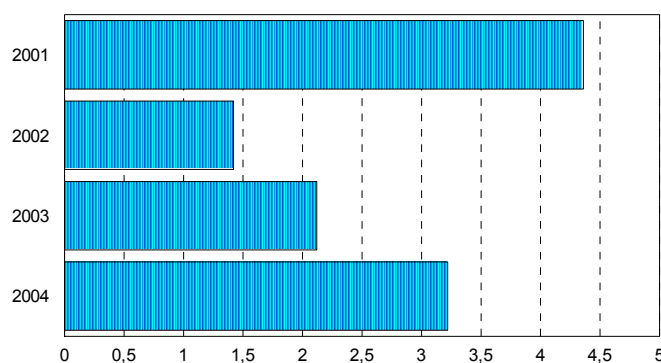


Figura 13-Media di cattura per uscita sul lago di Santa Croce nel quadriennio 2001-2004

Confrontando il numero di catture con le uscite effettuate nel lago se ne ricava sempre un bilancio positivo anche se rispetto al 2001 si legge, nel triennio successivo, un netto calo. Nel contempo è però evidente tra il 2002 ed il 2004 una ripresa del numero di catture a parità di uscite effettuate (Figura 14).

LAGO DI SANTA CROCE

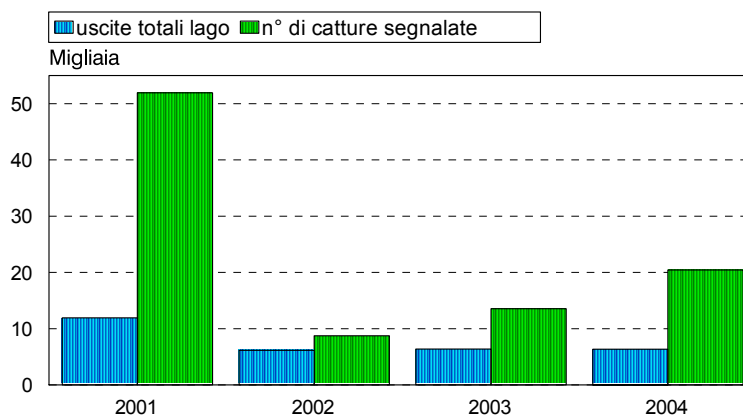


Figura 14 - Raffronto tra le uscite totali nel bacino e le uscite totali nel lago di Santa Croce

Il numero totale di uscite effettuate al lago di Santa Croce rappresenta la quasi totalità delle uscite effettuate nell'intero Bacino di Pesca (Figura 15).

LAGO DI SANTA CROCE

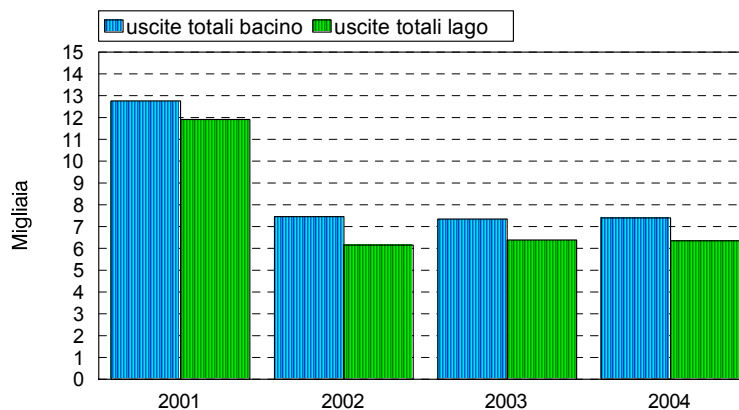


Figura 15 - Raffronto tra le uscite totali nel bacino e quelle nel lago

Le semine sono avvenute in modo discontinuo nel corso degli anni e dal 1992 in poi la specie introdotta con quantitativi maggiori è stata il persico reale (Tabella 23). L'andamento del numero di pescatori associati nell'ultimo decennio (Figura 16) mostra una sostanziale crescita andando dai 389 pescatori del 1995 fino ai 484 dell'ultimo anno. Nel biennio 2002-2003 è stato raggiunto il numero massimo di associati arrivando alla soglia di 540.

BACINO N°7

pescatori associati

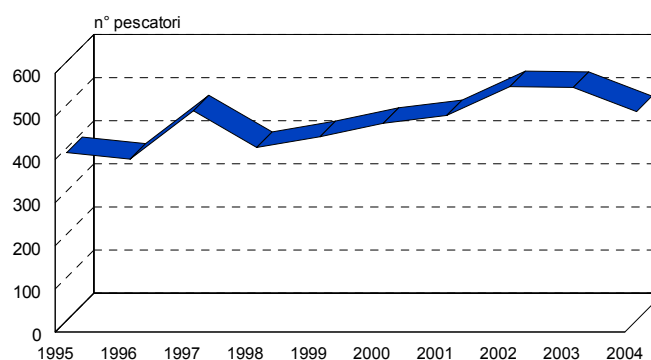


Figura 16 – Pescatori associati al Bacino di Pesca n. 7

Per effettuare una valutazione sulla pressione di pesca totale esercitata sul lago di Santa Croce, si evidenziano nella figura successiva (Figura 17) le uscite effettuate da parte degli associati al bacino e dei detentori dei permessi di vario genere per la zona "B", intese come uscite giornaliere.

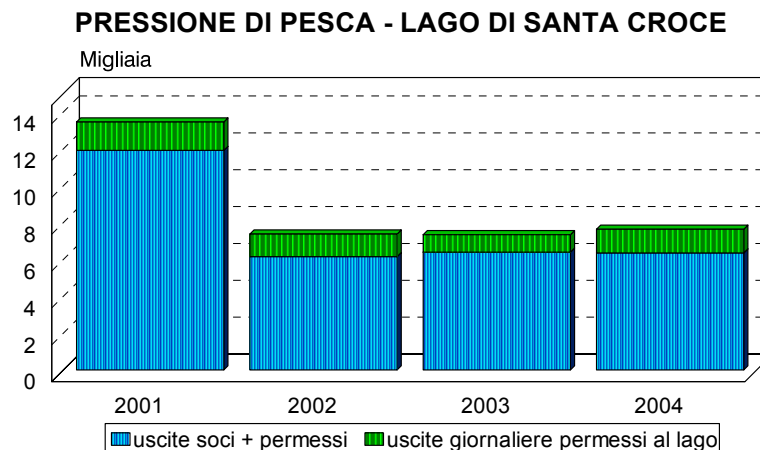


Figura 17 – Pressione di pesca esercitata sul lago di Santa Croce tra il 2001 ed il 2004

Nel quadriennio 2001-2004 la fruizione media a fini alieutici del lago di Santa Croce ammonta a 8.950 uscite giornaliere.

2.2.3. LAGO DI CORLO

2.2.3.1. Inquadramento del bacino idrografico

Idrologica

Il bacino del torrente Cismon, che fa parte del bacino del Brenta, ha un'estensione di 641 Km²; di questa superficie solo una piccola porzione si trova nella provincia di Belluno, mentre il 70% è compresa nella provincia autonoma di Trento e per breve tratto nella provincia di Vicenza.

Il torrente Cismon nasce dal Passo Rolle (1970 m s.l.m.), attraversa nel suo tratto iniziale grossi centri di rilevante importanza soprattutto dal punto di vista turistico, come S. Martino di Castrozza e Fiera di Primiero.

Attraversata la conca del Primiero il torrente compie una decisa curva sinistrorsa con angolo quasi retto e scende per la valle di Schener dove in seguito a sbarramento artificiale forma l'omonimo lago.

Subito a valle di Ponte del Rais riceve l'importante contributo del torrente Vanoi, suo tributario di destra.

Il Cismon prosegue poi per un lungo tratto caratterizzato da una valle talvolta angusta, lambendo Lamon, per poi ricevere nella destra idrografica il torrente Senaiga che ha appena formato l'omonimo lago.

Dopo un'ampia curva verso destra forma, in seguito a sbarramento artificiale, il lago di Corlo. Prosegue a valle dello stesso in una profonda forra per confluire in Valsugana nel fiume Brenta, di cui è affluente di Sinistra, in territorio comunale di Cismon del Grappa (195 m s.l.m.).

Geologia

La parte nord del bacino idrografico del Cismon è costituita da rocce cristalline di natura metamorfica (filladi quarziera a nord di Caoria, gneiss a nord-ovest di Fiera di Primiero) ed eruttiva (graniti e porfidi), mentre nella zona centrale delle Pale di S. Martino le rocce sono prevalentemente di natura dolomitica con locali presenze di gessi.

Nella parte centrale ed in quella sud, soprattutto nel tratto comprendente l'abitato di Lamon e nelle vicinanze della confluenza con il fiume Brenta, le rocce sono sedimentarie, di natura dolomitica e calcarea con marne più o meno argillose.

Nel tratto tra Fonzaso ed Arsìè il torrente scorre nelle alluvioni quaternarie di fondovalle.

Il bacino comprende ampie fasce di associazioni di suoli bruni calcarei; nella zona di Lamon e Sovramonte sono ben rappresentati i suoli bruni lisciviati antropici ed i suoli bruni forestali.

Nella piano di Fonzaso è presente un'associazione di suoli alluvionali.

2.2.3.2. Inquadramento del bacino lacustre

Il lago di Corlo è situato nella parte terminale della Val Cismon ad un'altezza di 268 m.s.l.m. Il bacino ha come immissario principale il torrente Cismon, a cui si aggiungono numerosi immissari secondari che comunque presentano nel corso dell'anno portate assai esigue; essi sono sulla sinistra idrografica il rio Fontana ed il rio Carazzagno, che scendono da profonde incisure e, sulla destra, il rio dei Mulini ed il rio Nevosa.

A questi apporti naturali si aggiungono quelli artificiali operati dall'ENEL, infatti lungo il corso del torrente Cismon sono state costruite diverse opere di captazione.

Alle captazioni sul bacino del Cismon va aggiunta anche quella relativa al serbatoio di Forte Buso in località Paneveggio, situata sul bacino del Travignolo. L'acqua proveniente da questo bacino viene convogliata, tramite condotta artificiale, al bacino di Schener, dove confluiscono anche le acque provenienti dalla Val Noana, per giungere infine alla centrale di Moline, già in territorio bellunese.

Le acque vengono successivamente convogliate al lago di Senaiga per poi giungere, sempre attraverso condotte forzate, al lago di Corlo da cui raggiungono la centrale di Cavilla per la produzione dell'energia elettrica.

L'apporto idrico naturale del torrente Cismon al lago risulta quindi molto irregolare in quanto la portata viene spesso alterata dalle numerose captazioni e reimmissioni appena descritte.

Lo sbarramento del Corlo, che ha originato l'omonimo lago, è stato costruito nel 1954 a scopo idroelettrico; la galleria di drenaggio è posta a 230 m.s.l.m., corrispondente ad una profondità del lago variabile tra 37,5 m e 32,5 m.

Caratteristiche morfometriche

Nella tabella che segue (Tabella 29) sono riportati i valori dei principali parametri morfometrici del lago di Corlo.

Tabella 29 - Dati morfometrici del lago

CARATTERISTICHE MORFOMETRICHE	UNITÀ DIMISURA	VALORI
Altitudine (a)	m.s.l.m.	268
Area (A)	Km ²	2,15
Volume (V)	Mm ³	41,3
Profondità media (z*)	m	19,4
Profondità massima (z)	m	53
Lunghezza (L)	Km	6
Larghezza massima (b)	Km	0,69
Larghezza media (b*)	Km	0,41
Linea di costa (Lc)	Km	15,93
Superficie del bacino (Sb)	Km ²	628

Sup.bacino/Sup.lago		292,1
Indice di sinuosità (DI)		2,58
Grado di incavamento (Ic)		0,065
Sviluppo del volume (Dv)		1,10
Prelievo annuo ENEL (Qy)	m ³ /anno	6.78*10 ⁸
Tempo di rinnovo delle acque (ζw)	anni	0,071

Legenda:

- *area (A) - superficie del lago a livello di massimo invaso;*
- *volume (V) - considerato come capacità d'invaso complessivo originario alla quota di massimo invaso;*
- *profondità media (z*) - è il rapporto tra il volume e l'area del lago;*
- *profondità massima (z) - è la distanza dal punto più profondo alla superficie con quota di massimo invaso;*
- *lunghezza (L) - esprime la lunghezza della linea congiungente due punti del lago indicati come i più lontani e, nel contempo, estremità della proiezione in superficie del thalweg originario;*
- *larghezza massima (b) - è la distanza tra due punti della costa presa ortogonalmente alla lunghezza;*
- *larghezza media (b*) - è il rapporto tra la superficie del lago e la lunghezza massima;*
- *linea di costa (Lc) - è la misura del perimetro del lago alla quota di massimo invaso;*
- *superficie del bacino (Sb) - quantificazione dell'area orografica influente sul lago;*
- *indice di sinuosità (DI) - esprime il rapporto tra la linea di costa e l'area del lago; più questo rapporto si approssima ad uno più il lago appare di forma rotondeggiante, più si allontana più la linea di costa sarà frastagliata; tale indice risulta espresso dalla formula :DI = Lc/2 sqrt (π *A)*
- *grado di incavamento (Ic) - è calcolato come rapporto tra la profondità media e massima;*
- *sviluppo del volume (Dv) - è il rapporto tra il volume del lago e un cono avente per base l'area del lago e per altezza la profondità massima; in questo caso il valore ricavato può essere maggiore o minore di uno: quanto più è maggiore tanto più la forma della cuvetta ricorderà quella di un catino a pareti scoscese e fondo piatto, viceversa quanto più è minore di uno tanto più la cuvetta assomiglierà ad un imbuto con superficie convessa;*
- *tempo di rinnovo delle acque (ζw) - esprime il tempo necessario per ricambiare totalmente le acque del lago.*

Il tempo di rinnovo per il lago di Corlo è di soli 0,071 anni, ciò significa che in soli 26 giorni si ha il ricambio completo di una massa idrica pari a quella presente nel lago.

2.2.3.3. Inquadramento del bacino lacustre

Inquadramento chimico-fisico e biologico del bacino lacustre

Sul lago di Corlo, prima dello sviluppo di un piano di monitoraggio annuale che ha avuto avvio nel 1994 ed è stato poi sospeso nel 2004, erano già stati eseguiti due studi limnologici, nel 1988 e nel 1993, in cui erano stati analizzati alcuni parametri chimico-fisici e biologici ed in cui era stata fatta una prima caratterizzazione limnologia del bacino lacustre.

Di seguito si fornisce una trattazione riassuntiva dello stato ecologico del lago di Corlo, focalizzando l'attenzione sullo studio decennale ed in particolare sull'ultimo anno (il 2004) e riportando in tabelle e figure il trend storico dei risultati ottenuti.

Punti di campionamento

Tra il 1994 ed il 2004 il monitoraggio lacustre è sempre avvenuto in 2 punti, codificati come 85 e 86. Di seguito (Figura 18) si riporta la carta con l'identificazione dei due siti storici di campionamento.

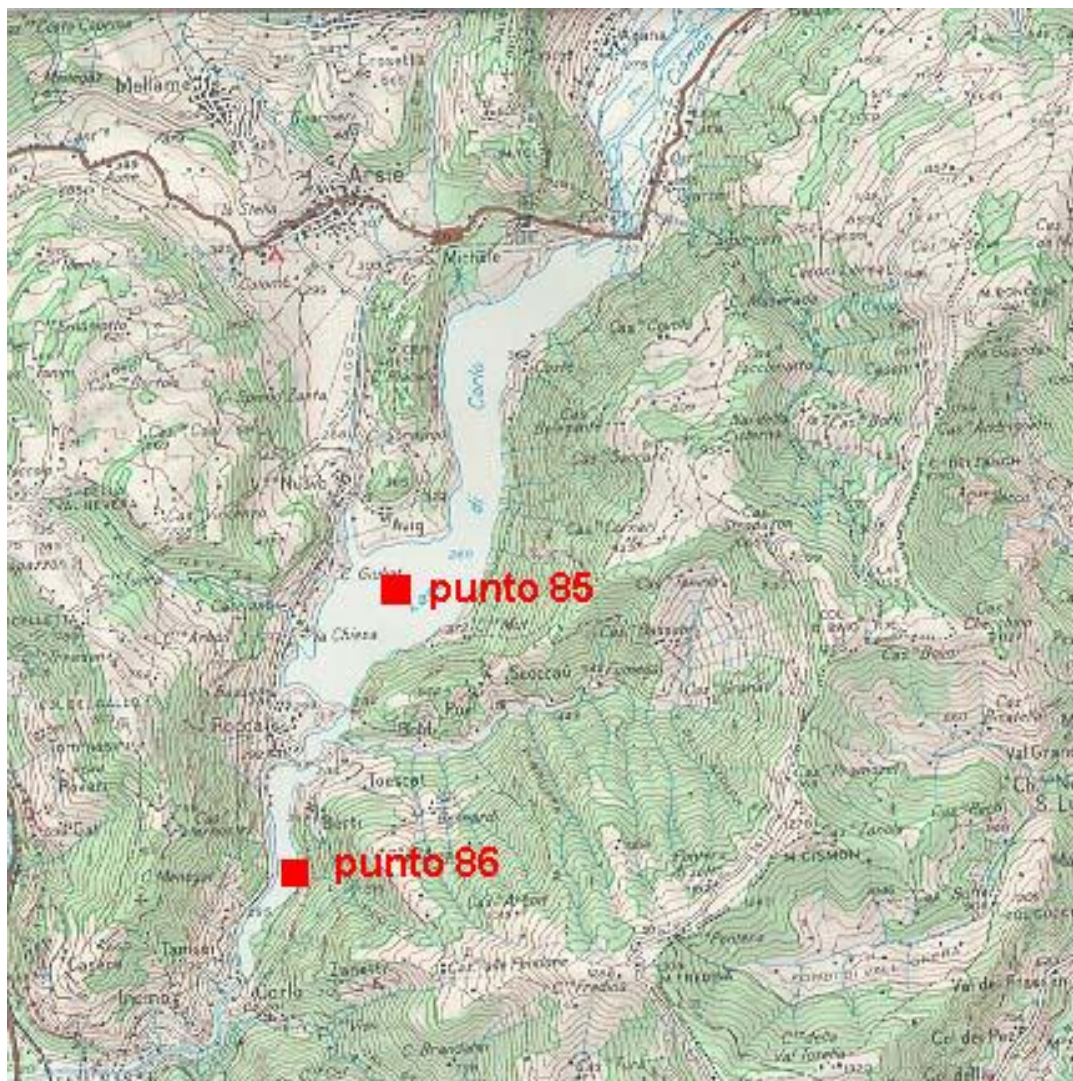


Figura 18 - Siti di campionamento storici del lago di Corlo

Termica lacustre

Nel 2004 le acque del lago confermano la scarsa capacità di stratificarsi già osservata negli anni precedenti e le cui cause sono comunque sempre da ricercarsi nell'utilizzo delle acque per scopi idroelettrici, che determinano un continuo rimescolamento e appiattimento delle temperature. Il massimo in superficie non supera i 22.2°C e sul fondo, alla massima profondità indagata, la temperatura è di 14.5°C. Il gradiente termico nei primi 5 metri è comunque superiore a quello osservato nel 2003 con un 1.1°C/m (Tabella 30, Fig. 3a).

Sul lago l'influenza dei raggi solari è determinata dalla morfologia dell'invaso: la parte nord più larga ed esposta meglio dovrebbe riscaldarsi rispetto alla parte sud più stretta, infossata e profonda, ma questo non si registra a conferma che la termica lacustre risente molto più del movimento e rimescolamento delle masse d'acqua prodotte dalle emunzioni (Tabella 30, Fig. 3b).

Ossigeno disciolto

Nel 2004 il tenore di ossigeno disciolto nelle acque accusa un aumento rispetto al 2003 ma anche un ritorno alla "normalità" osservata negli anni precedenti. Negli strati superficiali si nota una leggera sovrasaturazione con un massimo nel punto 85 con 110.8% a 4 metri di profondità, con un successivo calo di almeno 10 punti percentuali fino alla profondità di 8 metri.

Tabella 30 - Valori di temperatura, ossigeno disciolto e percentuale

metri	punto 85			punto 86		
	temp.	oss.disc.	oss. %	temp.	oss.disc.	oss. %
0,0	22,2	9,2	100,8	22,2	9,4	103,0
1,0	22,0	9,4	102,6	22,0	9,2	100,4
2,0	21,0	9,9	106,2	22,0	9,3	101,5
3,0	18,8	10,5	108,2	18,9	10,4	107,4
4,0	17,6	11,0	110,8	18,2	10,2	103,9
5,0	17,0	10,5	104,6	17,0	10,1	100,6
6,0	16,8	10,6	105,2	16,8	9,9	98,2
7,0	16,4	10,2	100,4	16,4	9,6	94,4
8,0	16,2	9,8	96,0	16,0	9,4	91,7
9,0	16	9,8	95,7	16,0	9,2	89,8
10,0	15,9	9,7	94,5	15,9	9,0	87,6
11,0	15,7	9,2	89,2	15,7	8,5	82,4
12,0	15,5	9,2	88,9	15,6	8,0	77,4
13,0	15,3	9,0	86,6	15,5	7,9	76,3
14,0	15,3	8,8	84,7	15,2	7,8	74,8
15,0	15,2	8,8	84,5	15,2	7,7	73,9
16,0	15,0	8,4	80,3	15,1	7,6	72,8
17,0	15,0	8,0	76,5	15,1	7,6	72,8
18,0	14,9	8,0	76,3	15,1	7,6	72,8
19,0				15,0	7,6	72,6
20,0				15,0	7,6	72,6
21,0				15,0	7,6	72,6
22,0				14,9	7,4	70,5
23,0				14,9	7,4	70,5
24,0				14,9	7,4	70,5
25,0				14,8	7,3	69,4
26,0				14,8	7,2	68,5
27,0				14,6	7,2	68,2
28,0				14,6	7,2	68,2
29,0				14,5	7,1	67,1
30,0				14,5	7,0	66,2
31,0				14,5	7,0	66,2
32,0				14,5	7,0	66,2
33,0				14,5	6,9	65,2
34,0				14,5	6,9	65,2
35,0						

LAGO DEL CORLO

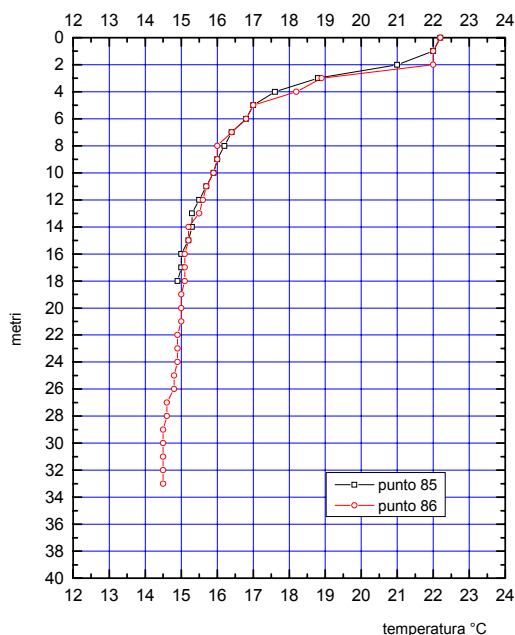


Fig. 3a - Termica lacustre

LAGO DEL CORLO

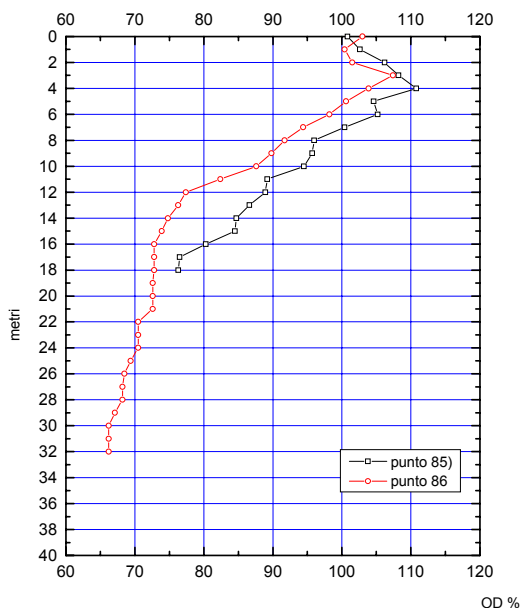


Fig. 3b - Andamento dell'ossigeno disciolto percentuale

Analisi planctoniche

Nel 2004 la frazione zooplanctonica del lago ripropone uno spettro simile a quello osservato negli anni precedenti, dove la dominanza è caratterizzata dai Fillopopdi con *Daphnia longispina* in entrambi i punti di indagine, con valori di presenza pari a 49.8% nel punto 85 e 38.8% nel punto 86, insieme alla *Bosmina longirostris* con un 37% . Da notare le presenze di Rotiferi, soprattutto con *Aspalchna priodonta* e *Keratella cochlearis* che raggiungono insieme il 10.6%.

Il popolamento fitoplanctonico (Tabella 31), a differenza di quello dello scorso anno, è composto principalmente da Diatomee, tra cui spicca il 13.1% e 15.5% del genere *Cocconeis* nei due punti di indagine, e da Cloroficee per opera delle specie di *Volvox* (*V. aureus* e *V. globator*) che insieme raggiungono il 32.2% e il 31.5%. Appena apprezzabili sono le

presenze di *Dinobryon divergens* (3.6% e 4.3%), mentre manca la specie *Sphaerocystis schroteri* presente nel 2003. Le Peridinee sono rappresentate solo da *Ceratium hirudinella* con il 3.4% e 4.3%.

Tabella 31 – Comunità fitoplanctonica del 2004

Punto famiglia	85	86
Diatomee	47.0	47.1
Coniugatoficee	1.2	
Cloroficee	47.0	47.6
Peridinee	3.6	4.3
Crisoficee	1.2	1.1
totale	100	100

Caratteristiche dei sedimenti

I risultati riportati si riferiscono ai campionamenti effettuati tra il 2003 ed il 2004 nei punti di campionamento definiti dal piano di monitoraggio annuali della provincia di Belluno.

Per il prelievo dei sedimenti è stata utilizzata una benna di tipo Van Veen tramite cui è stato prelevato lo strato superficiale dei sedimenti (circa 15 - 20 cm).

Anche in questo caso, come già effettuato per il lago di Santa Croce, si riporta una caratterizzazione a livello granulometrico ed a livello chimico fisico, secondo la classificazione svedese dei metalli pesanti, dei campioni di sedimento prelevati nel lago di Corlo. Come già precedentemente sottolineato la grande variabilità dei risultati ottenuti non permette di tracciare un trend evolutivo dei parametri ricercati.

A livello granulometrico (Tabella 32) i sedimenti del lago di Corlo sono essenzialmente composti da limo.

Tabella 32 – Composizione granulometrica dei sedimenti del lago di Corlo

	ANNO 2003	ANNO 2004
Argilla	32.6	19,5
Limo	55.8	64
Sabbia	11.7	16,5

L'elaborazione effettuata usando il metodo svedese (Tabella 33) evidenzia un trend costante nella concentrazione dello zinco, che ricade nel biennio in esame in seconda classe, e del cadmio, piombo, rame e arsenico, che rientrano sempre in una terza classe. Interessante il miglioramento di classe evidenziato dal nichel, che passa da una terza a una seconda, e nel contempo anche quello del mercurio che da quinta, nel 2003, passa nell'anno successivo a terza.

Tabella 33 – Risultati dell'applicazione del metodo svedese

	2003	2004
Cromo tot	nd	nd
Zinco	2	2
Cadmio	3	3
Mercurio	5	3
Nichel	3	2
Piombo	3	3
Rame	3	3
Arsenico	3	3

2.2.3.4. Inquadramento ittico

Introduzione

Attualmente l'intero territorio provinciale bellunese è suddiviso in 11 bacini di pesca e, a fini gestionali, ogni bacino di pesca è suddiviso in zone contrassegnate da una lettera alfabetica. Il lago di Corlo ricade nella zona 'F' del Bacino di Pesca n. 11 "Cismon-Fiorello" ed in base alla Carta Ittica provinciale è classificato come zone salmonicole (zona 'A').

Tutti i dati riguardanti la "Pressione di Pesca" sono stati desunti dalla Carta Ittica 2000 e dalla nuova Carta Ittica 2005-2009 della Provincia di Belluno, mentre la composizione dell'ittiofauna è tratta dai diversi lavori eseguiti sui singoli laghi e già citati nell'inquadramento chimico-fisico e biologico.

Popolamento ittico del lago di Corlo

In base alle indagini storiche del 1993 (Zanetti *et al*, 1993) il lago di Corlo è caratterizzato sia da forme salmonicole che ciprinicole.

La popolazione salmonicola è in prevalenza costituita dalla trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*) seguita dalle forme ibride con la trota fario. Le forme ciprinicole sono rappresentate dal cavedano (*Leuciscus cephalus*), dal triotto (*Rutilus erythrophthalmus*) e soprattutto dal persico reale (*Perca fluviatilis*). I ciprinidi, e tra questi specialmente il persico reale, si concentrano nel golfo davanti ai campeggi per la relativa assenza di forti correnti sotterranee e per la presenza di una limitata vegetazione riparia.

Pressione di pesca del lago di Corlo

Nel lago di Corlo non si effettua la pesca professionale per cui il prelievo ittico si limita alla sola attività sportiva. Di conseguenza l'interesse faunistico è decisamente di tipo qualitativo e non di incremento della produzione naturale per uno sfruttamento intensivo delle risorse ittiche.

Risultati

Di seguito vengono riportati i dati delle catture dei pescatori associati suddivisi per anno e per specie (Tabella 34). I dati provengono dalla lettura dei tesserini di pesca delle stagioni 1999-2004 per la zona F (lago di Corlo) del Bacino di Pesca n. 11 "Cismon-Fiorello".

Tabella 34 - Analisi dei dati di cattura che nel 1999 si riferiscono al 64,9% dei tesserini, nel 2000 al 67,2% degli tesserini, e nel quadriennio 2001-2004 a tutti i tesserini

ANNO	Marm/Ibrido	Temolo	Fario	Iridea	Salmerino	Totale
1999	28	0	912	87	0	1027
2000	30	1	685	15	0	731
2001	44*	0	607	19	1	671
2002	38	0	677	3	2	720
2003	21	0	535	14	0	570
2004	101	0	525	12	0	638

* Nell'anno 2001 le catture di trota marmorata ed ibrido sono state conteggiate separatamente (in totale 42 trote marmorate e 34 ibridi), nella tabella riportate assieme.

Nella tabella seguente (Tabella 35) sono riportate le semine effettuate nel lago di Corlo tra il 1999 ed il 2004.

Tabella 35 – Semine effettuate nel lago di Corlo tra il 1999 ed il 2004

Specie	Taglia	Quantità	Unità di mis.	Data della semina	Note
trota fario	adulti	50	Kg	08/07/04	Camping Al Lago
trota fario	adulti	50	Kg	08/07/04	Ex Chiesa - La Rocca
trota fario	adulti	50	Kg	07/02/04	Loc. ex Chiesa La Rocca
trota fario	adulti	50	Kg	07/02/04	Loc. Camping Al Lago

trota fario	adulti	50	Kg	06/05/04	Loc. ex Chiesa La Rocca
trota fario	adulti	50	Kg	06/05/04	Loc. Camping Al Lago
trota fario	adulti	50	Kg	05/07/04	Loc. ex Chiesa La Rocca
trota fario	adulti	50	Kg	05/07/04	Loc. Camping Al Lago
trota fario	adulti	50	Kg	23/04/04	Loc. ex Chiesa La Rocca
trota fario	adulti	40	Kg	23/04/04	Loc. Camping Al Lago
trota fario	adulti	100	Kg	08/01/03	Loc. La Rocca
trota fario	adulti	100	Kg	07/01/03	Loc. La Rocca
trota fario	adulti	50	Kg	13/06/03	Loc. ex Chiesa la Rocca
trota fario	adulti	50	Kg	13/06/03	Loc. Camping al Lago
trota fario	adulti	50	Kg	05/08/03	Loc. ex Chiesa la Rocca
trota fario	adulti	50	Kg	05/08/03	Loc. Camping al Lago
trota fario	adulti	50	Kg	26/04/03	Loc. ex Chiesa la Rocca
trota fario	adulti	40	Kg	26/04/03	Loc. Camping al Lago
trota fario	adulti	30	Kg	08/03/02	Presso ponte in cemento
trota fario	adulti	40	Kg	08/03/02	Loc. Discoteca La Stua
trota fario	adulti	30	Kg	08/03/02	Presso loc. Parigi
trota fario	adulti	30	Kg	07/06/02	Loc. ponte in cemento
trota fario	adulti	40	Kg	07/06/02	Loc. Parigi
trota fario	adulti	30	Kg	07/06/02	Loc. Discoteca La Stua
trota fario	adulti	30	Kg	06/08/02	Loc. Discoteca La Stua
trota fario	adulti	40	Kg	06/08/02	Zona Camping al Lago
trota fario	adulti	30	Kg	06/08/02	Lago del Corlo loc.La Rocca presso ponte in cemento
trota fario	adulti	50	Kg	05/10/02	Loc. Discoteca La Stua
trota fario	adulti	50	Kg	05/10/02	Loc.La Rocca presso ponte in cemento
trota fario	adulti	100	Kg	19/04/02	Tra Camp. al Lago e Camp. Gaiole
trota fario	adulti	30	Kg	08/03/01	
trota fario	adulti	30	Kg	08/03/01	
trota fario	adulti	40	Kg	08/03/01	
trota fario	adulti	30	Kg	07/06/01	
trota fario	adulti	50	Kg	07/06/01	
trota fario	adulti	20	Kg	07/06/01	
trota fario	adulti	30	Kg	06/08/01	
trota fario	adulti	40	Kg	06/08/01	
trota fario	adulti	30	Kg	06/08/01	
trota fario	adulti	70	Kg	05/12/01	
trota fario	adulti	30	Kg	05/12/01	
trota fario	adulti	30	Kg	18/08/00	
trota fario	adulti	40	Kg	18/08/00	
trota fario	adulti	30	Kg	18/08/00	
trota fario	adulti	50	Kg	07/07/00	
trota fario	adulti	50	Kg	07/07/00	
trota fario	adulti	30	Kg	06/10/00	
trota fario	adulti	30	Kg	06/10/00	
trota fario	adulti	70	Kg	13/05/00	
trota fario	adulti	70	Kg	20/08/99	
trota fario	adulti	60	Kg	07/09/99	
trota fario	adulti	70	Kg	06/11/99	
trota fario	adulti	70	Kg	15/05/99	

Nelle tabelle seguenti si riportano le elaborazioni dei dati di pesca sul lago (Tabella 36) e sull'intero Bacino di Pesca (Tabella 37).

Tabella 36 - Analisi dei dati di pesca del lago di Corlo, che nel 1999 si riferiscono al 64,98% dei tesserini, nel 2000 al 67,2% degli tesserini, e nel quadriennio 2001-2004 a tutti i tesserini

Zona F	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	nd	nd	227	nd	226	239
uscite totali	1448	2252	3402	3635	3112	2723
uscite produttive	nd	nd	618	691	426	344
uscite improduttive	nd	nd	2784	2944	2686	2379
media uscite per pescatore	nd	nd	14,99	nd	13,77	11,39
media us. produt. per pescatore	nd	nd	2,72	nd	1,88	1,44
probabilità us. pr. per pescatore	nd	nd	0,18	0,19	0,14	0,13
probabilità us. impr. pescatore	nd	nd	0,82	0,81	0,86	0,87
n° catture segnalate	530	4280	1139	1156	893	638
media catture per uscita	0,37	1,90	0,33	0,32	0,29	0,23
media catt. per uscita produttiva	nd	nd	1,84	1,67	2,10	1,85
media catt. annue per pescatore	nd	nd	5,02	nd	3,95	2,67

Tabella 37 - Analisi dei dati di pesca di tutto il Bacino n. 11, che nel 1999 si riferiscono al 64,9% dei tesserini, nel 2000 al 67,2% degli tesserini, e nel quadriennio 2001-2004 a tutti i tesserini

Bacino di Pesca n. 11	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	nd	nd	1081	nd	1032	974
uscite totali	8118	7750	10821	11252	8968	8766
uscite produttive	nd	nd	4515	4702	3406	3726
uscite improduttive	nd	nd	6306	6550	5562	5040
media uscite per pescatore	nd	nd	10,01	nd	8,69	9,00
media uscite produttive per pescatore	nd	nd	4,18	nd	3,30	3,83
prob. uscite produttive per pescatore	nd	nd	0,42	0,42	0,38	0,43
Prob. uscite improduttive pescatore	nd	nd	0,58	0,58	0,62	0,57
n° catture segnalate	6640	10181	10172	10279	7715	9176
media catture per uscita	0,82	1,31	0,94	0,91	0,86	1,05
media catture per uscita produttiva	nd	nd	2,25	2,19	2,27	2,46
media catture annue pescatore	nd	nd	9,41	nd	7,48	9,42

Nella tabella successiva (Tabella 38) viene riportato il numero di pescatori associati al Bacino di Pesca tra il 1992 ed il 2004.

Tabella 38 – Numero di pescatori associati al Bacino di Pesca n. 11

Bacino di Pesca n. 11	1992	1993	1194	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° pescatori associati	546	508	513	493	495	530	497	468	486	463	556	591	545

Di seguito (Tabella 39) si riportano i dati relativi alle tessere associative ed ai permessi annuali rilasciati tra il 2000 ed il 2004 dal Bacino di Pesca n° 11 ed i dati relativi al rilascio degli appositi permessi di pesca al lago suddivisi in permessi giornalieri, settimanali e quindicennali. Si ricorda che i permessi giornalieri per il lago non vengono ritirati e quindi le relative catture ed uscite non compaiono tra quelle descritte nelle precedenti tabelle.

Tabella 39 - Tessere associative e permessi

	2000	2001	2002	2003	2004
Bacino n° 11					
Tessere associative	486	463	556	591	545
Permessi annuali	0	0	0	0	0
Permessi di pesca (zona F):					
1 giornata	398	335	374	253	265
7 giornate	18	60	22	26	78
15 giornate	12	4	8	3	15

Analisi dei risultati

Dall'analisi dei dati sopra riportati si evince che la media di cattura (Figura 19) dei salmonidi nel lago di Corlo, ad eccezione del 2000, è decisamente bassa, meno di un pesce per uscita.

LAGO DI CORLO
media catture per uscita

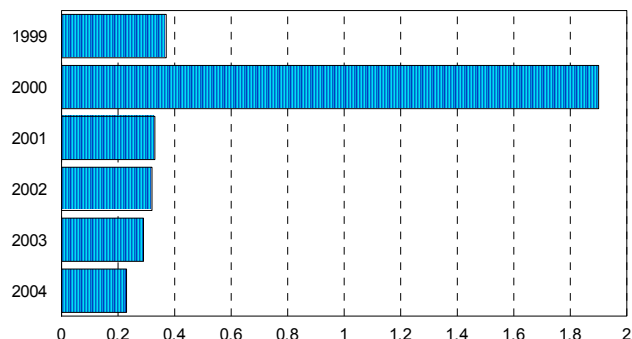


Figura 19 - Media di cattura per uscita sul lago di Corlo

Per quanto concerne i dati relativi alle uscite totali nel lago di Corlo, per gli anni 1999 e 2000 non si dispone di alcun dato. Per il quadriennio successivo è invece evidente che la pesca al lago rappresenta solo una minima parte delle uscite effettuate Bacino di Pesca n. 11 (Figura 20).

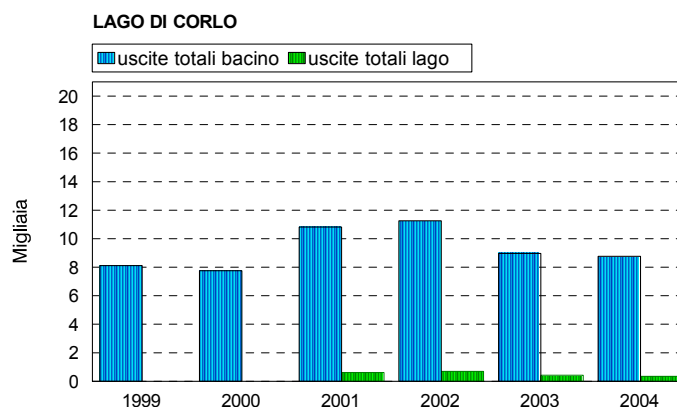


Figura 20 - Raffronto tra le uscite totali nel bacino e le uscite totali nel lago di Corlo

Comparando le uscite totali effettuate nel lago con il numero di catture si osserva che, con la sola eccezione dell'anno 2000, le uscite sono scarsamente produttive per le forme salmonicole (Figura 21).

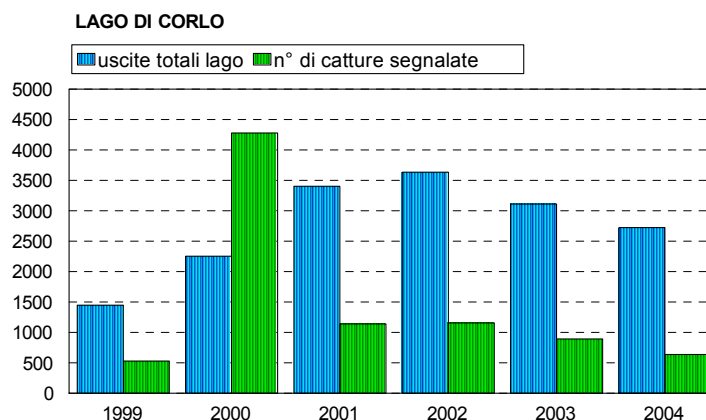


Figura 21 - Raffronto tra le uscite totali nel lago ed il numero di catture segnalate

L'unica specie ittica immessa nel lago è stata la trota fario (*Salmo trutta trutta*) (Tabella 35). Nell'ultimo decennio il numero di pescatori associati al Bacino di Pesca n. 11 è aumentato passando da un valore al di sotto delle 500 unità fino ad un valore vicino alle 550 del 2004. L'anno con il maggior numero di associati è stato proprio il 2003 con 591 (Figura 22).

BACINO N°11

pescatori associati

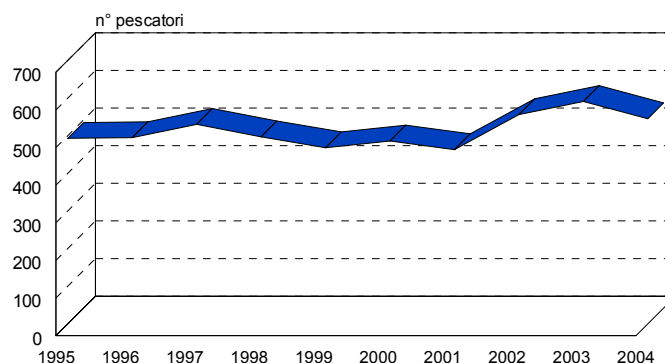


Figura 22 – Pescatori associati al Bacino di Pesca n. 11

Per effettuare una valutazione sulla pressione di pesca totale esercitata sul lago di Corlo, si evidenziano nella figura successiva (Figura 23) le uscite effettuate da parte degli associati al bacino e dei detentori dei permessi di vario genere per la zona "F", intese come uscite giornaliere.

PRESSIONE DI PESCA - LAGO DI CORLO

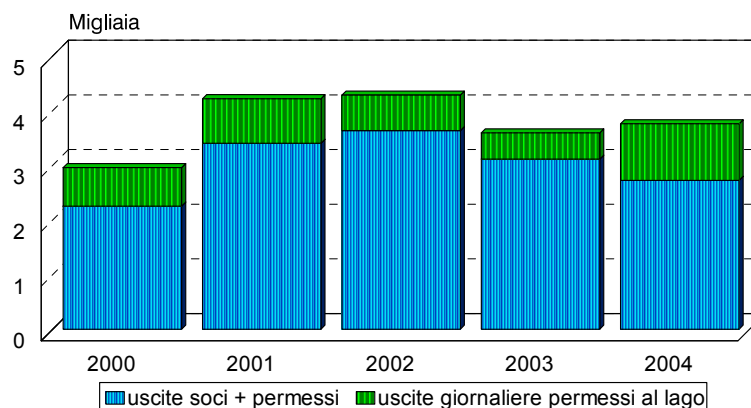


Figura 23 – Pressione di pesca esercitata sul lago di Corlo tra il 2000 ed il 2004

Nel quinquennio 2000-2004 la fruizione media a fini alieutici del lago di Corlo ammonta a 3.761 uscite.

2.2.4. LAGO DI MISURINA

2.2.4.1. Inquadramento del bacino lacustre

Introduzione

Il lago di Misurina è compreso nell'alto bacino dell'Ansiei, affluente di destra del fiume Piave; è situato ad una quota di 1745 metri s.l.m., in prossimità dello spartiacque del bacino della Drava (Danubio).

La sua formazione è tuttora incerta; la tesi più accreditata suggerisce una sua origine da un movimento franoso in epoca preistorica.

Il lago è alimentato dal torrente Ansiei che nasce come emissario del minuscolo lago di Antorno, a quota 1.853 metri s.l.m.

In relazione alla portata dell'emissario di Misurina, di gran lunga superiore a quella di entrata, è da supporre un'alimentazione sotterranea del lago stesso.

Caratteristiche morfometriche

Nella tabella che segue (Tabella 40) sono riportati i valori dei parametri morfometrici e da un esame complessivo si nota che il lago presenta un D_V di poco superiore all'unità, evidenziando una pendenza continua del fondale fino alla linea di thalweg, confermato anche dal grado di incavamento che risulta essere circa un terzo della profondità massima e da un indice di sinuosità abbastanza elevato.

Tabella 40 - Dati morfometrici del lago

Caratteristiche morfometriche	UM	Valori
Lunghezza (L)	Km	1,066
larghezza massima (b)	Km	0,210
Area (A)	m ²	172200
larghezza media (b*)	m	162
perimetro	m	2650
indice di sinuosità (DI ¹)	-	1,8
volume (V)	m ³	300000
profondità massima (z)	m	4,8
profondità media (Z*)	m	1,7
grado di incavamento (Ic)	-	0,36
sviluppo del volume (D _V)	-	1,09

Legenda:

- lunghezza (L) - esprime la lunghezza della linea congiungente due punti del lago indicati come i più lontani e, nel contempo, estremità della proiezione in superficie del thalweg originario;
- larghezza massima (b) - è la distanza tra due punti della costa presa ortogonalmente alla lunghezza;
- larghezza media (b*) - è il rapporto tra la superficie del lago e la lunghezza massima;
- area (A) - superficie del lago a livello di massimo invaso;
- volume (V) - considerato come capacità d'invaso complessivo originario alla quota di massimo invaso;
- profondità massima (z) - è la distanza dal punto più profondo alla superficie con quota di massimo invaso;
- profondità media (z*) - è il rapporto tra il volume e l'area del lago;
- indice di sinuosità (DI) - esprime il rapporto tra la linea di costa e l'area del lago; più questo rapporto si approssima ad uno più il lago appare di forma rotondeggiante, più si allontana più la linea di costa sarà frastagliata; tale indice risulta espresso dalla formula : $DI = Lc/2 \sqrt{I/A}$
- grado di incavamento (Ic) - è calcolato come rapporto tra la profondità media e massima;
- sviluppo del volume (D_V) - è il rapporto tra il volume del lago e un cono avente per base l'area del lago e per altezza la profondità massima; in questo caso il valore ricavato può essere maggiore o minore di uno: quanto più è maggiore tanto più la forma della cuvetta ricorderà quella di un catino a pareti scoscese e fondo piatto, viceversa quanto più è minore di uno tanto più la cuvetta assomiglierà ad un imbuto con superficie convessa;

I dati morfometrici derivano dai rilievi topografici e batimetrici eseguiti sul bacino lacustre durante lo studio per il recupero delle sue caratteristiche qualitative del 1997.

2.2.4.2. Inquadramento chimico-fisico e biologico del bacino lacustre

La bibliografia del lago di Misurina non è molto ampia e si compone di una relazione sullo studio per la valutazione dello stato qualitativo del lago del 1989 (Zanetti&Loro, 1989), di un censimento e mappaggio delle macrofite acquatiche del 1996 (Zanetti *et al*, 1996), di uno studio sulle condizioni quali-quantitative per il recupero delle caratteristiche qualitative del 1997 (Zanetti *et al*, 1997) ed infine di una pubblicazione dello stesso anno, a cura della provincia di Belluno, della Comunità Montana Centro Cadore e del comune di Auronzo, che riassume tutti i dati dei precedenti lavori (Zanetti, 1997).

Di seguito si fornisce una trattazione riassuntiva dei vari studi, focalizzando l'attenzione soprattutto sui dati dell'ultimo lavoro.

Punti di campionamento

Nella Figura 24 sono riportati i punti di controllo delle analisi relative al chimismo di base ed ai prelievi di fito e zooplanton, clorofilla e benthos di fondo effettuati nel 1997.

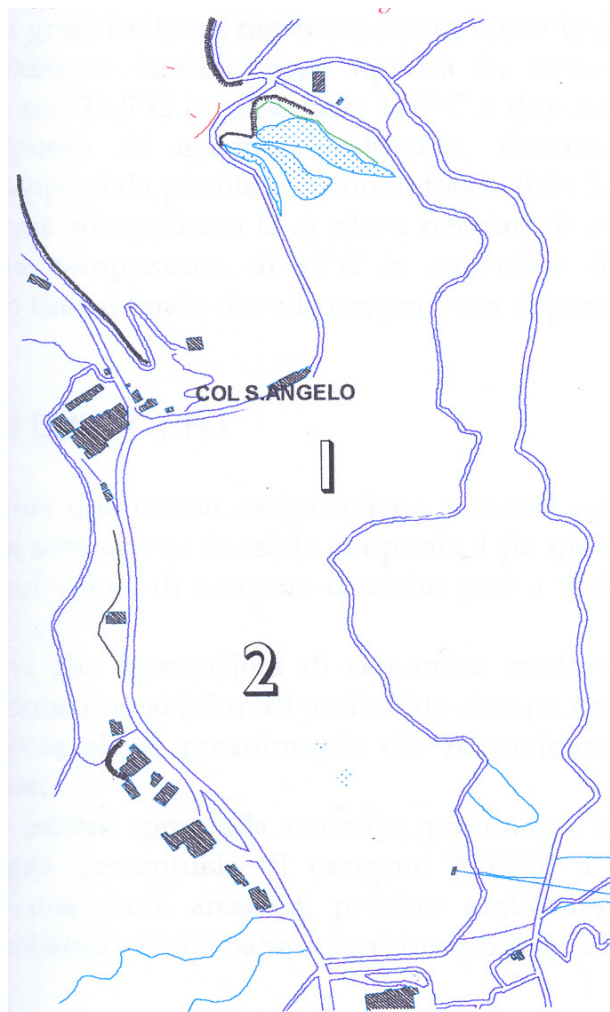


Figura 24 –Punti di campionamento per le analisi chimico fisiche e biologiche del lago di Misurina-anno 1997

Termica lacustre

Il corpo d'acqua presenta una batimetria poco profonda ($Z_{max} = 4,8m$) e perciò risente fortemente delle influenze della temperatura dell'aria, riscaldandosi d'estate in modo omogeneo con conseguente scarsa stratificazione. Durante l'estate del 1997 praticamente non esiste stratificazione termica in entrambi i punti di rilevamento, con $15,5^{\circ}C$ in superficie, $13,2^{\circ}C$ ai due metri e $10,5^{\circ}C$ sul fondo nel punto più profondo, dovuto probabilmente all'effetto di apporti da piccole sorgenti di fondo (Tabella 41 e fig. 1). Andamento più diversificato lo si rileva nei dati di settembre, dove a fronte di una temperatura di $12^{\circ}C$ in superficie si assiste ad un graduale calo fino al fondo dove la temperatura è di $7^{\circ}C$ fondo (Tabella 41 e fig. 2).

Ossigeno disciolto

Nell'estate del 1997 il lago presenta una buona ossigenazione generale con valori di poco superiori alla saturazione in estate nel punto 1 fin quasi al fondo dove si riscontra un valore di ossigeno disciolto pari a 80.5% (Tabella 41 e fig. 3). I dati relativi alle misurazioni di settembre evidenziano una certa soprassaturazione fino ai 2.5 m di profondità, dovuta probabilmente alla leggera fioritura algale pre-autunnale che normalmente si verifica in laghi temperati.

Tabella 41 - Valori di temperatura, ossigeno disciolto e percentuale nei due punti d'indagine

20 agosto 1997

		punto 1		punto 2		
metri	temp.	oss.disc.	oss. %	temp.	oss.disc.	oss. %
0,0	15,5	10,4	112,2	15,0	9,2	98,2



0,5	15,2	10,0	107,2	15,1	9,4	100,5
1,0	15,5	10,5	113,3	15,0	10,2	108,9
1,5	15,5	10,8	116,5			
2,0	13,2	10,0	102,9			
2,5	10,5	8,3	80,5			

26 settembre 1997

metri	temp.	punto 1	
		oss.disc.	oss. %
0,0	12,0	11,4	114,5
0,5	12,0	11,6	116,5
1,0	12,0	11,9	119,5
1,5	12,0	11,9	119,5
2,0	12,0	12,1	121,5
2,5	11,0	12,3	120,9
3,0	9,5	9,6	91,2
3,5	8,7	8,6	80,1
4,0	8,0	9,9	90,8
4,5	7,0	10,0	89,6
4,8	7,0	1,2	10,3

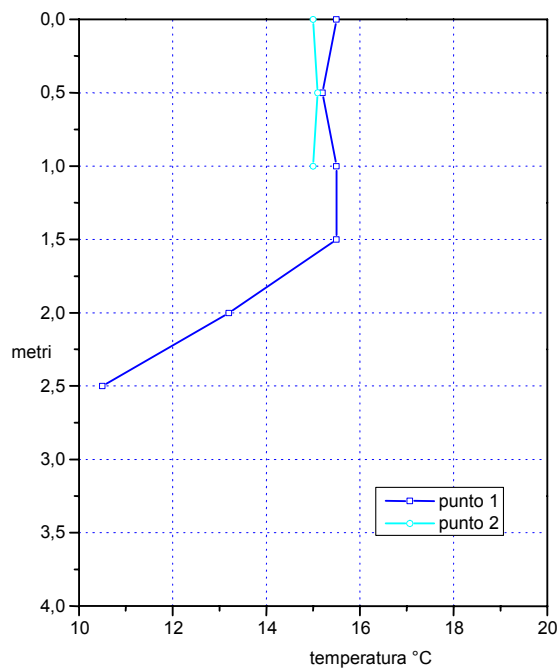


Fig. 1 - Termica lacustre

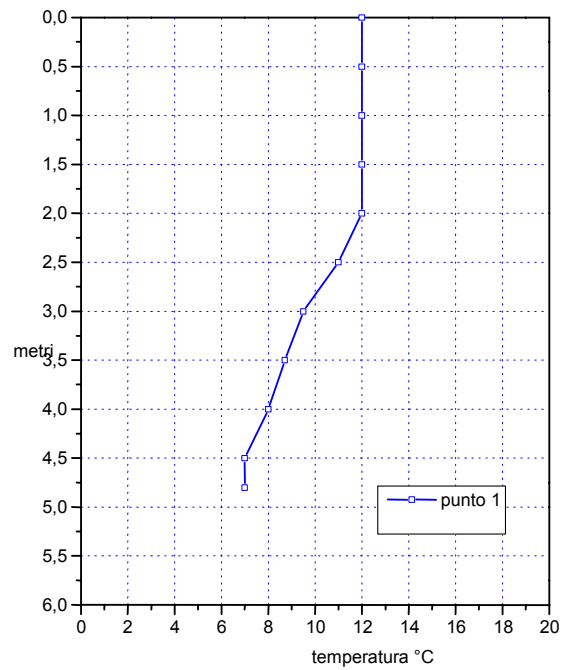


Fig. 2 - Termica lacustre

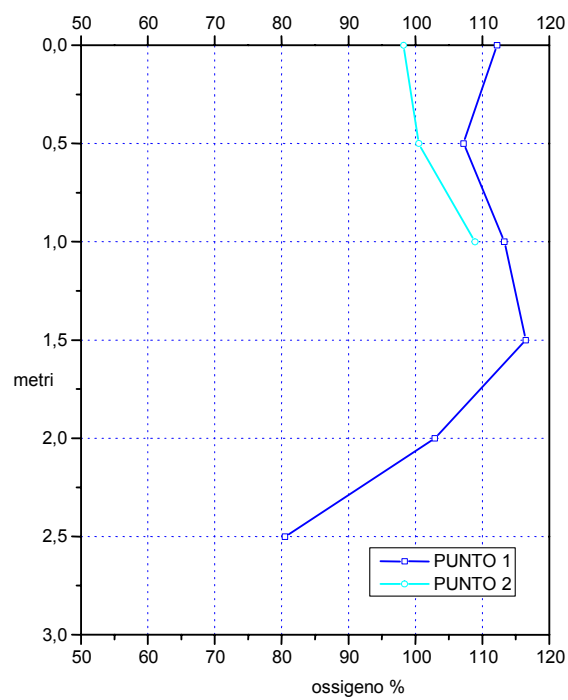


Fig. 3 - Andamento dell'ossigeno disciolto percentuale

Analisi planctoniche

I dati relativi alle analisi planctoniche del 1997 illustrano uno spettro moderatamente diversificato, non si riscontrano molte specie nelle diverse famiglie planctoniche sia di zooplancton che di fitoplancton.

Lo zooplancton risulta essere qualitativamente poco rappresentato e con una dominanza massiccia di Rotiferi, soprattutto di *Asplanchna priodonta* (94%), un carnivoro, mentre tra i Crostacei non si notano particolari dominanze, manca invece la presenza delle *Daphniae*.

La comunità fitoplanctonica è sostanzialmente dominata dalla famiglia delle Cianoficee che raggiungono il 45.7% del totale, soprattutto con la specie *Oscillatoria* sp. (39.2% del totale), mentre le altre famiglie seguono con percentuali minori ma pur sempre con significative presenze, come la specie *Cymbella* sp. con il 15.8% del totale (Tabella 42).

Merita sicuramente attenzione la presenza percentuale notevole della specie *Oscillatoria* in quanto tale alga risulta essere presente in ambienti eutrofizzati e viene considerata spesso come bioindicatore del processo di eutrofizzazione delle acque e delle presenze di nutrienti.

Nella sua globalità, lo spettro fitoplanctonico appare composto da individui caratteristici soprattutto di ambienti mesotrofici e moderatamente nutritivi anche se la presenza evidente delle Cianoficee induce a qualche preoccupazione.

Tabella 42 – Comunità fitoplanctonica del 1997

famiglia	%
Cianoficee	45.7
Diatomee	21.1
Cloroficee	10.8
Coniugatoficee	18.6
Peridinee	3.7
totale	99.9

Censimento delle macrofite

Nella Tabella 43 sono riportate le varie specie vegetali rinvenute nel lago di Misurina durante il censimento condotto nel 1996 e le rispettive percentuali di copertura.

Tabella 43- Specie vegetali rinvenute durante il censimento del 1996 (+ = presenza)

SPECIE	% di copertura	copertura in m ²
<i>Cladophora</i> sp.	8,2	7.863,8
<i>Carex</i> sp.	10,3	9.877,7
<i>Caltha palustris</i>	1,1	1.054,9
<i>Chara</i> sp.	7,3	7.000,7
<i>Elodea canadensis</i>	69,4	66.554,6
<i>Potamogeton perfoliatus</i>	3,4	3.260,6
<i>Eriophorum angustifolium</i>	+	nd
TOTALE	99,7	95.612,3

Benthos di riva e di fondo

Di seguito (Tabella 44) si fornisce la check list di tutti i macroinvertebrati rinvenuti nel lago di Misurina sia tramite la cattura da riva con retino immanicato, che sul fondo per mezzo della benna (Zanetti, 1997).

Tabella 44 - Check list dei macroinvertebrati rinvenuti nei vari campionamenti effettuati nel corso del 1997

U.S. RINVENUTE	% di ritrovamento
PLECOTTERI (genere)	
<i>Nemoura</i>	37.5
<i>Leuctra</i>	12.5
<i>Isoperla</i>	12.5
TRICOTTERI (famiglia)	
LIMNAPHILIDAE	12.5

RHYACOPHILIDAE	12.5
EFEMEROTTERI (genere)	
<i>Ecdyonurus</i>	12.5
<i>Caenis</i>	12.5
<i>Baetis</i>	12.5
COLEOTTERI (famiglia)	
DYTISCIDAE	87.5
ODONATI (famiglia)	
COENAGRIONIDAE	12.5
DITTERI (famiglia)	
CHIRONOMIDAE	100
CERTOPOGONIDAE	75
LIMONIIDAE	12.5
EMPIDIDAE	12.5
SIMULIDAE	12.5
CROSTACEI (famiglia)	
ASELLIDAE	12.5
GAMMARIDAE	37.5
GASTEROPODI (genere)	
<i>Valvata</i>	87.5
<i>Lymnaea</i>	50
<i>Gyraulus</i>	87.5
TRICLADI (genere)	
<i>Crenobia</i>	12.5
IRUDINEI (genere)	
<i>Dina</i>	25
<i>Erpobdella</i>	25
<i>Glossiphonia</i>	37.5
<i>Helobdella</i>	25
OLIGOCHETI (famiglia)	
TUBIFICIDAE	87.5
LUMBRICIDAE	25
HAPLOTAXIDAE	Benthos di fondo

Per l'analisi della struttura della comunità macrobentonica di fondo è stato utilizzato l'indice OC₁ (Wiederholm, 1980) i cui risultati sono riportati di seguito (Tabella 45).

Tabella 45 - Risultati relativi al campionamento del benthos di fondo effettuato nel 1997

ORDINE	FAMIGLIA	n°	ind/m ²	% su fauna tot	O.C.
DITTERI	CHIRONOMIDAE	31	2.153	33.7	66
OLIGOCHETI	TUBIFICIDAE	60	4.167	65.2	
	HAPLOTAXIDAE	1	69	1.1	
ALTRO	Sacchi ovigeri	12	833		
ALTRO	bozzoli con uova	25	1736		
TOTALE		129	8.958		

Dai risultati ottenuti si può notare come vi sia una netta predominanza di tubificidi. E' noto da diversi studi scientifici che una forte presenza di oligocheti è il sintomo più importante dello stato di deterioramento di un sistema dulciacquicolo lacustre, infatti l'arricchimento in sostanza organica sui fondali della cuvetta lacustre favorisce lo sviluppo di questi organismi (Goodnight e Whithley, 1965; Brinkhurst e Cook, 1974; Milbrink, 1980). Le larve di ditteri chironomidi invece denunciano un appiattimento dei valori, infatti il rapporto tra il numero di oligocheti e quello dei chironomidi viene assunto come valida indicazione per la stima di un livello trofico di un ambiente lacustre (Wiederholm, 1980; Saether, 1980). I dati ci fanno propendere per un giudizio di negatività. Va comunque considerato che le densità totali di oligocheti e chironomidi sono abbastanza contenute.

Caratteristiche dei sedimenti

I risultati riportati di seguito si riferiscono ad un solo campionamento, effettuato mediante benna meccanica, il 4 agosto del 1989, nel punto di campionamento denominato punto 2.

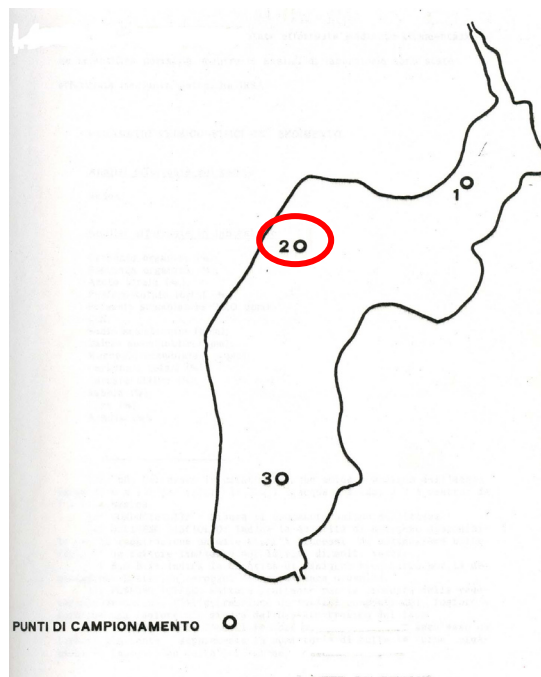


Figura 25 – Punti di campionamento effettuati durante lo studio del 1989. Il punto di prelievo dei sedimenti superficiali è il punto 2.

Come evidenziato nella seguente tabella, il sedimento del lago di Misurina è costituito da una matrice prevalentemente sabbiosa (Tabella 46).

Tabella 46 – Composizione granulometrica percentuale dei sedimenti del lago di Misurina – anno 1989

PUNTO 2	ANNO 1989
Argilla	72,8
Limo	12
Sabbia	15,2

Nella seguente Tabella 47 vengono riportati i risultati delle analisi del sedimento superficiale raccolto mediante benna nell'agosto del 1989.

Tabella 47 - Risultati delle analisi del sedimento superficiale raccolto mediante benna nell'agosto 1989

PARAMETRI	U.M.	PUNTO 2
Carbonio organico	%	22
Sostanza organica	%	37.9
Azoto totale	%	20.1
Fosforo totale	%	5.72
Potassio scambiabile	ppm	809
C/N	num	10.9
Sodio scambiabile	ppm	67
Calcio scambiabile	ppm	7950
Magnesio scambiabile	ppm	1450
Carbonati totali	%	6
Calcare attivo	%	2.4

Il sedimento del lago di Misurina è altamente dotato in azoto totale, fosforo totale e potassio scambiabile; particolarmente rilevante risulta pure la presenza di sostanza organica. Questi dati depongono perciò a favore di una sua origine organica da ricollegarsi essenzialmente agli scarichi inquinanti sversati in passato.

Il rapporto C/N è risultato favorevole alla mineralizzazione della sostanza organica; questo può indicare il verificarsi di un lento processo di recupero delle condizioni ottimali.

La dotazione di carbonati totali rientra nella media.

2.2.4.3. Inquadramento ittico

Introduzione

Attualmente l'intero territorio provinciale bellunese è suddiviso in 11 bacini di pesca e, a fini gestionali, ogni bacino di pesca è suddiviso in zone contrassegnate da una lettera alfabetica. Il lago di Misurina ricade nella zona "A" del Bacino di Pesca n. 2 "Ansiei" ed in base alla Carta Ittica provinciale viene classificato come zona salmonicola (zona "A").

Tutti i dati riguardanti la "Pressione di Pesca" sono stati desunti dalla Carta Ittica 2000 e dalla nuova Carta Ittica 2005-2009 della Provincia di Belluno, mentre la parte inerente il salmerino alpino è tratta dal già citato lavoro del 1997 (Zanetti *et al*, 1997).

Popolamento ittico del lago di Misurina

L'ittiofauna del lago di Misurina si compone sia di forme salmonicole che ciprinicole, tra le prime si annoverano la trota fario (*Salmo (trutta) trutta*), il salmerino alpino (*Salvelinus alpinus*), forme ibride tra la trota marmorata e la trota fario e rari temoli (*Thymallus thymallus*), tra le seconde una ricca popolazione di sanguinerole (*Phoxinus phoxinus*) che tuttavia in questi ultimi anni si è fortemente contratta a favore di una specie di recente introduzione tramite transfaunazione di origine chiaramente antropica; questa popolazione che ha ormai colonizzato anche la parte alta del torrente Ansiei è costituita da spinarello (*Gasterosteus aculeatus*) che proprio nelle acque del lago, ricche di macrofite, trova un ambiente elettivo per la sua particolare strategia riproduttiva. Inoltre nelle acque del lago sono presenti anche occasionali trote iridee (*Oncorhynchus mykiss*), la cui presenza è da correlarsi all'immissione accidentale che può avvenire durante le semine di trota fario.

Censimento delle aree di frega

Nel 1997 è stato eseguito un censimento delle aree di frega dei salmonidi nel lago di Misurina tramite sopralluoghi diretti lungo l'intero perimetro del lago ed in periodi successivi. Ad ogni uscita venivano riconosciute le aree di frega, individuate le varie specie riproduttive mediante la tecnica dell'attesa in prossimità delle freghe. Le freghe venivano successivamente localizzate in cartografia.

Durante tutto il ciclo annuale non si sono viste attività riproduttive da parte di trota fario. Questo fatto induce a pensare che la trota fario presente nel bacino lacustre, la cui provenienza è la semina di materiale adulto da impianti artificiali, non riesca a compiere il ciclo riproduttivo, oppure in sub ordine, che la specie in questione si riproduca nel periodo tardo autunnale - invernale, quando già le acque del lago risultano interamente sommerse dal ghiaccio.

Per quanto concerne invece il salmerino alpino, immesso per la prima volta nel lago di Misurina alla fine del 1990, con individui di taglia 4 - 9 cm provenienti dal lago Bohinj (Slovenia), si è visto che si riproduce discretamente, infatti erano già presenti numerose freghe ai primi di ottobre. Le prime freghe sono comparse nell'ansa di fronte a Col S. Angelo, in sinistra idrografica, in prossimità del punto di maggior profondità del lago. Le freghe si sono succedute nell'arco di un mese e mezzo circa e si è notato che l'attività riproduttiva avveniva anche sotto lo strato di ghiaccio.

Il periodo culminante delle freghe si è verificato verso la metà di ottobre. In tale periodo si sono eseguite una serie di osservazioni dirette sul sistema di frega di questi salmonidi. Durante tali osservazioni si è notato che le femmine depongono le uova sfregando l'addome sul fondo, mentre il maschio sta appostato in prossimità del dorso della femmina aspettando la deposizione, durante questa sua attività veniva comunque disturbato continuamente da altri maschi, questo ci fa pensare ad una forte competizione all'interno dello stesso sesso.

I maschi sono facilmente riconoscibili in questo periodo per i colori accesi della livrea.

Quando un maschio appostato sull'area di frega viene insidiato da un altro maschio, compie dei brevi e velocissimi inseguimenti di circa un metro per scacciarlo. Solitamente i maschi che insidiano i letti di frega sono di taglia inferiore e stanno appostati ai lati di una frega occupata da una coppia; a volte sono due o più maschi che insidiano la coppia, il maschio prescelto è costretto quindi ad inseguimenti ripetuti caricando più volte.

Si è notato che tale operazione può ripetersi per archi di tempo molto lunghi. Quando il maschio invece non viene insidiato, accarezza la femmina nell'area di frega passandole sopra dalla coda alla testa e viceversa.



L'area di frega, è caratterizzata da granulometria abbastanza grossolana e si estende da una profondità di circa 2 metri fino ad un minimo di 50 cm.

Le zone di frega sono poste anche molto vicine alla riva. In una sezione di 10 metri con una profondità di 2 metri si sono contate 15 freghe. L'area si è estesa dapprima in tutta l'ansa per poi protendersi verso la direzione nord del lago.

Pressione di pesca del lago di Misurina

Nel lago di Misurina non si effettua la pesca professionale per cui il prelievo ittico si limita alla sola attività sportiva. Di conseguenza l'interesse faunistico è decisamente di tipo qualitativo e non di incremento della produzione naturale per uno sfruttamento intensivo delle risorse ittiche.

Risultati

Di seguito vengono riportati i dati delle catture dei pescatori associati, suddivisi per anno e per specie, (Tabella 48).

Tabella 48 - Analisi dei dati di cattura

ANNO	trota fario	marmorata/ibrido	trota iridea	salmerino	temolo	TOTALI
2001	502	3*	1	17	1	524
2002	570	18	9	9	4	610
2003	442	3	0	9	1	455
2004	387	3	0	1	1	392
2005	456	2	4	20	5	487

* Nell'anno 2001 le catture di trota marmorata ed ibrido sono state conteggiate separatamente (in totale 1 trote marmorate e 2 ibridi), nella tabella riportate assieme.

Di seguito (Tabella 49) sono riportate le semine effettuate nel lago di Misurina tra il 1999 ed il 2006.

Tabella 49 – Semine effettuate nel lago di Misurina tra il 1999 ed il 2006. (Si precisa che la data riporta prima il mese e poi il giorno)

Specie	Taglia	Quantità	Unità di mis.	Data della semina
salmerino alpino	6-9cm	1450	Pz	10/17/2006
trota fario	adulti	100	Kg	09/05/2006
trota fario	adulti	150	Kg	08/08/2006
trota fario	adulti	130	Kg	06/30/2006
trota fario	adulti	180	Kg	06/06/2006
trota fario	adulti	100	Kg	09/06/2005
trota fario	adulti	200	Kg	08/02/2005
trota fario	adulti	100	Kg	08/24/2004
trota fario	adulti	100	Kg	07/30/2004
trota fario	adulti	150	Kg	07/09/2004
trota fario	adulti	100	Kg	06/25/2004
salmerino alpino	6-9cm	1300	Pz	11/07/2003
trota fario	adulti	150	Kg	11/07/2003
trota fario	adulti	150	Kg	09/16/2003
trota fario	adulti	100	Kg	08/05/2003
trota fario	adulti	135	Kg	07/11/2003
trota fario	adulti	100	Kg	06/27/2003
trota fario	adulti	150	Kg	09/06/2002
trota fario	adulti	100	Kg	08/09/2002
trota fario	adulti	150	Kg	07/16/2002
trota fario	adulti	150	Kg	06/25/2002
trota fario	adulti	100	Kg	08/24/2001



trota fario	adulti	50	Kg	08/07/2001
trota fario	adulti	50	Kg	07/17/2001
trota fario	adulti	150	Kg	06/29/2001
trota fario	adulti	100	Kg	09/15/2000
trota fario	adulti	200	Kg	08/08/2000
trota fario	adulti	200	Kg	07/01/2000
trota fario	adulti	70	Kg	08/24/1999
trota fario	adulti	150	Kg	08/03/1999
trota fario	adulti	70	Kg	07/17/1999
trota fario	adulti	100	Kg	06/08/1999

Nelle tabelle seguenti si riportano le elaborazioni dei dati di pesca sul lago (Tabella 50) e sull'intero Bacino di Pesca (Tabella 51).

Tabella 50 - Analisi dei dati di pesca del lago di Misurina, che nel 1996 si riferiscono al 92,6% dei tesserini, nel 1997 al 99% dei tesserini e nel 1998 al 95% dei tesserini

Zona A	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	nd	nd	nd	nd	nd	nd	42	42	41	43
uscite totali	650	849	1436	612	639	743	258	318	310	254
uscite produttive	483	600	nd	311	402	550	187	224	188	162
uscite improduttive	167	249	nd	301	237	193	71	94	122	92
media uscite per pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	6,14	7,57	7,56	5,91
media uscite prod. per pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	4,45	5,33	4,59	3,77
probabilità us. prod. a pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	0,72	0,70	0,61	0,64
probab. di us. improd a pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	0,28	0,30	0,39	0,36
n° di catture segnalate	nd	nd	nd	900	1065	1152	524	610	455	392
media catture per uscita	nd	nd	nd	1,47	1,67	1,55	2,03	1,92	1,47	1,54
media catture uscita produttiva	nd	nd	nd	2,89	2,65	2,09	2,80	2,72	2,42	2,42
media catture annue pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	12,48	14,52	11,10	9,12

Tabella 51 - Analisi dei dati di pesca di tutto il Bacino n. 2 per il periodo 1999-2004

Bacino di Pesca n. 2	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	nd	nd	163	160	170	188
uscite totali	3259	3012	1963	2011	2021	1804
uscite produttive	1792	2138	1369	1327	1297	1168
uscite improduttive	1467	874	594	684	724	636
media uscite per pescatore	nd	nd	12,04	12,57	11,89	9,60
media uscite prod. per pescatore	nd	nd	8,40	8,29	7,63	6,21
probabilità us. prod. a pescatore	nd	nd	0,70	0,66	0,64	0,65
probab. us. Improd. a pescatore	nd	nd	0,30	0,34	0,36	0,35
n° di catture segnalate	4919	5269	4013	3745	3355	2869
media catture per uscita	1,51	1,75	2,04	1,86	1,66	1,59
media catture per uscita produttiva	2,74	2,46	2,93	2,82	2,59	2,46
media catture annue per pescatore	nd	nd	24,62	23,41	19,74	15,26

Nella tabella successiva (Tabella 52) viene riportato il numero di pescatori associati al Bacino di Pesca n. 2 "Ansiei" tra il 1992 ed il 2005.

Tabella 52 – Numero di pescatori associati al Bacino di Pesca n. 2

Bacino di Pesca n. 2	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
n° pescatori associati	110	108	121	118	92	95	87	87	89	94	92

Per quanto riguarda i permessi rilasciati dal Bacino n° 2 di pesca per le acque del lago di Misurina, sono state effettuate le opportune richieste all'Amministrazione Provinciale ma non sono stati resi disponibili i dati, non è stato quindi possibile risalire all'esatta pressione di pesca esercitata da questo tipo di pesca-sportivi.

Analisi dei risultati

Ad eccezione del biennio 2001-2002, in cui la media delle catture era pari a circa due pesci per uscita, nel lago di Misurina viene mediamente catturato poco più di un pesce per uscita produttiva (Figura 26).

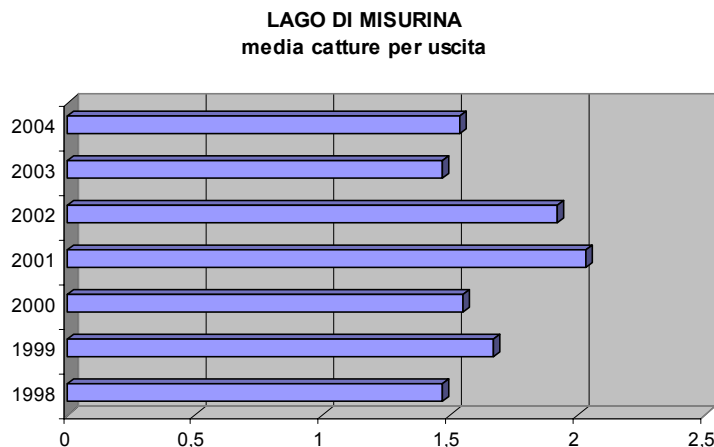


Figura 26-Media di cattura per uscita sul lago di Misurina per il periodo 1998-2004

Nel lago di Misurina viene effettuata solo una minima parte delle uscite del Bacino di Pesca "Ansiei" (Figura 27).

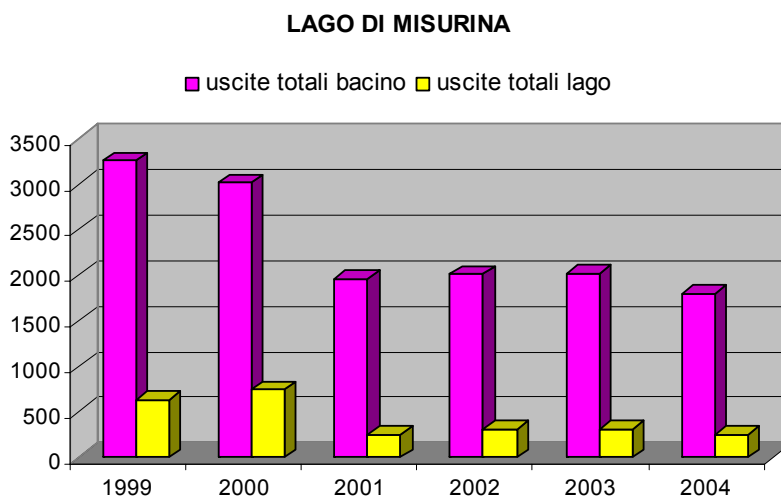


Figura 27 - Raffronto tra le uscite totali nel bacino e quelle nel lago

Confrontando il numero di catture con le uscite effettuate nel lago se ne ricava sempre un bilancio positivo anche se tra il 1998-2000 ed il quadriennio successivo, si legge un netto calo sia delle uscite che delle catture. (Figura 28). Tale dato è comunque da relazionare alla contemporanea diminuzione degli associati al bacino di pesca.

LAGO DI MISURINA

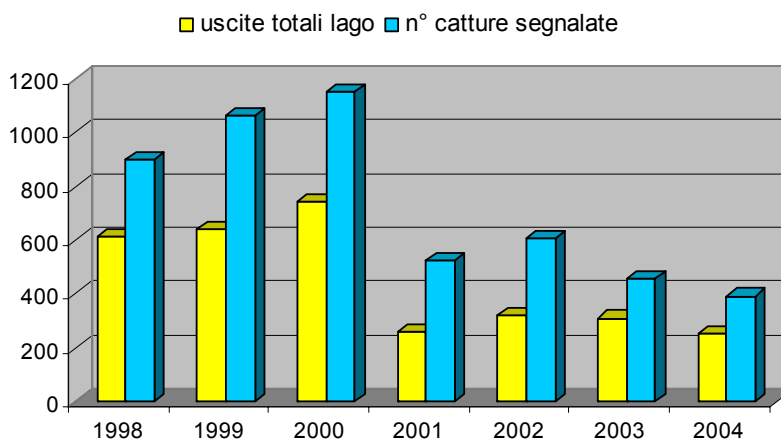


Figura 28 - Raffronto tra le uscite totali nel bacino e le uscite totali nel lago di Misurina

Nel lago di Misurina, tra il 1999 ed il 2006, sono state effettuate semine di salmerino alpino e trota fario, (Tabella 49). Nel grafico successivo si riportano i dati relativi alle semine di materiale adulto di trota fario dal 1999 al 2006. Si nota come il picco massimo di semine si sia avuto nel 2003 ed il quantitativo minimo sia stato invece seminato nel 2005.

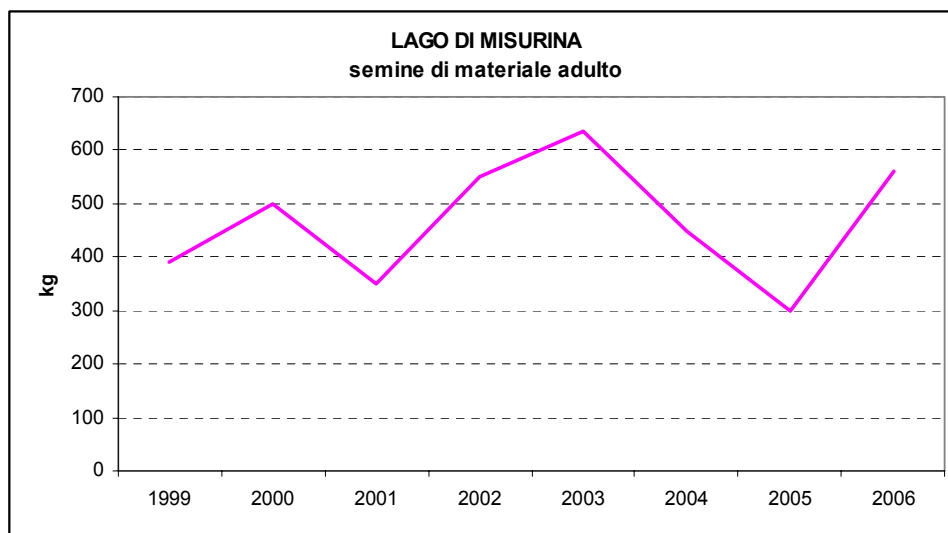


Figura 29 –Semine di materiale adulto nel lago di Misurina dal 1999 al 2006

Dal grafico successivo, che riporta i dati relativi ai pezzi di materiale adulto seminato ed alle catture dal 1999 al 2005 si può notare come lo scarto sia maggiore nel 2003 e diminuisca sempre di più nel 2004 e 2005.

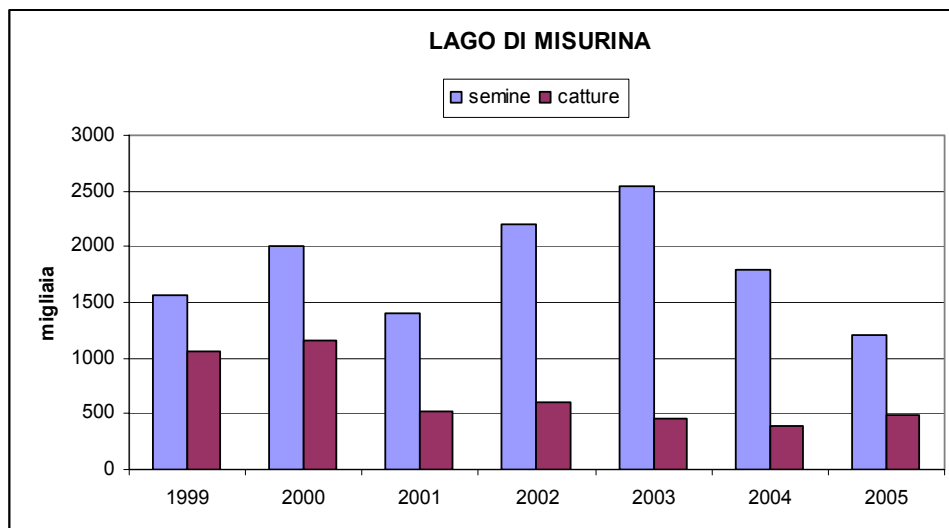


Figura 30 – Catture e semine di materiale adulto nel lago di Misurina dal 1999 al 2005

Negli ultimi dieci anni il numero massimo di associati è stato raggiunto nel 1997 con 121, mentre il minimo è stato toccato nel biennio 2001-02 con 87 soci. (Figura 31). Il trend del numero dei pescatori associati evidenzia un netto calo a partire dal 1999.

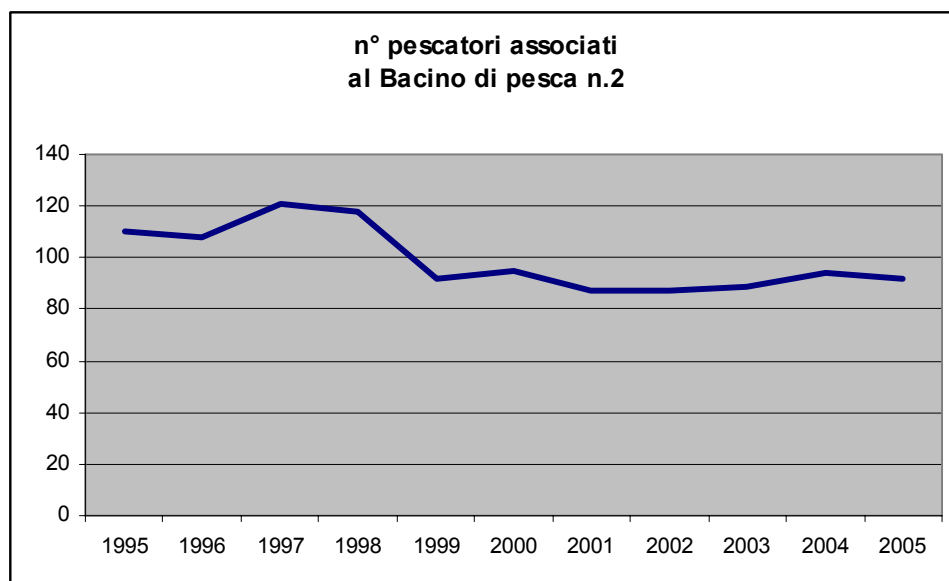


Figura 31 – Pescatori associati al Bacino di Pesca n. 2

2.2.5. LAGO DI SANTA CATERINA

2.2.5.1. Inquadramento del bacino idrografico

Idrologia

Il torrente Ansiei ha origine a 1.852 m di quota come emissario del piccolo lago di Antorno, posto a monte del lago di Misurina, scorre verso valle disegnando una grande S con orientamento NO-SE.

E' situato a nord del territorio provinciale di Belluno, tra la valle del Boite, la provincia di Bolzano e l'alto bacino del Piave.

Il torrente Ansiei attraversa un ambiente caratterizzato da bellissime cime dolomitiche come le Marmarole, le Tre Cime di Lavaredo, Sorapis, Cristallo, Croda dei Toni, Cima Undici e Croda da Campo, ma anche da valli di media ampiezza, la Val Marzon, Giralba e la Val da Rin.

Durante i suoi 31 km di corso l'Ansiei riceve numerosi piccoli immissari, sia da destra che da sinistra; ricordiamo i modesti apporti del torrente Rudavoi e del rio di S.Vito, quelli più consistenti del rio da Rin, del rio Giralba, del rio Val Marzon e del rio di Valsalega; questo è l'ultimo affluente prima di giungere presso l'abitato di Auronzo di Cadore. Qui il torrente, in seguito allo sbarramento succitato, forma il lago di Santa Caterina.

L'emissario di questo bacino artificiale è ancora il torrente Ansiei che rettifica il suo corso verso sud confluendo nel fiume Piave in località Cima Gogna (780 m).

L'Ansiei durante la sua discesa a valle consuma un dislivello di circa 1.000 m con una pendenza media del 34%.

Geologia

Il substrato geologico del bacino del torrente Ansiei risulta particolarmente complesso data la presenza di importanti lineamenti tettonici che portano a contatto tra loro litologie differenti sia per composizione che per età. Il primo tratto del torrente fino alla Foresta di Somadida, è impostato lungo contatti tettonici che portano i terreni marnoso-pelitico-calcarei (Formazione di Auronzo e Formazione di S. Cassiano, Triassico medio) affioranti alle pendici dei Cadini di Misurina a sovrascorrere sui calcari e le dolomie (Dolomia Principale e Calcari Grigi, Triassico superiore-Liassico) dei Gruppi del Sorapis e delle Marmarole. E' probabile che il circuito carsico presente in queste ultime rocce alimenti almeno in parte il torrente. In questo tratto l'Ansiei raccoglie quindi acque che sono a contatto prevalentemente con terreni carbonatici e di conseguenza queste ultime potranno essere caratterizzate dalla presenza di ioni Ca e Mg.

Il tratto più meridionale è inciso nei terreni marnoso-pelitico-arenacei o dolomitici di età compresa tra il Permiano ed il Triassico medio. Particolare importanza al fine del chimismo delle acque riveste la Formazione a Bellerophon (Permiano) caratterizzata dalla presenza di litotipi gessosi. Dato che il torrente scorre in questo tratto su litologie di tipo diverso, i parametri chimici potranno variare in funzione della solubilità delle rocce attraversate.

Il chimismo delle acque provenienti dal rio Val Marzon, che confluisce in sinistra orografica allo sbocco dell'omonima valle non dovrebbe variare rispetto a quello del torrente principale dato che il substrato geologico ed idrogeologico è costituito, anche in tal caso, da litotipi dolomitico- carbonatici.

2.2.5.2. Inquadramento del bacino lacustre

Il lago di Santa Caterina è un bacino alpino artificiale formatosi in seguito allo sbarramento del torrente Ansiei con una diga a gravità trascinabile, costruita dall'ENEL a scopo idroelettrico. Questo serbatoio, compreso nell'alto bacino del Piave in provincia di Belluno, è situato in prossimità dell'abitato di Auronzo. E' posto ad un'altezza di 826 m s.l.m.; i suoi immissari di sinistra sono il rio Ostera ed il torrente Diebba, la riva destra è delimitata da scoscese pareti per alcuni tratti a roccia scoperta su cui agisce l'azione erosiva dell'acqua.

Il lago ha un lunghezza di 2,2 km ed una larghezza media di 136 m, ma nel punto più largo raggiunge i 365 m.; la sua superficie è di 0,3 km². La profondità massima del serbatoio è di 29 m, mentre quella media è di 18 m; la capacità originaria del bacino era di 6,68 milioni di m³, ma nel corso degli ultimi 50 anni, in seguito all'interrimento dovuto al trasporto solido del torrente Ansiei e Diebba, si è notevolmente ridotta, passando a 5,5 milioni di m³ (pari quindi al 18% della capacità originale). Il tempo di rinnovo delle acque lacustri è di 0,037 anni.

La diga di sbarramento responsabile della formazione dell'invaso fu costruita tra il 1930 ed il 1931 per la regolazione stagionale e settimanale della centrale di Pelos, situata poco più a

valle. La diga è costruita in calcestruzzo con pianta leggermente arcuata, ha un'altezza dal piano di coronamento di 58,5 m nel punto più depresso della fondazione e di 45 m sul piano dell'alveo del torrente Ansiei, a valle dell'invaso. Il piano di coronamento dista 3,3 m dal piano di invaso, nei periodi di massima piena tale distanza può ridursi a 1,8 m. Tra le caratteristiche tecniche della diga si possono citare lo sviluppo in larghezza del coronamento che è di 185 m lo spessore massimo pari a 35 m e quello minimo di 5,5 m. Il volume totale dell'invaso è di 92.500 m³; sono previste delle opere di scarico a quote diverse, e precisamente in superficie (12 bocche e 6 sifoni), in posizione intermedia (una galleria a metri 820 s.l.m.), nel fondo una galleria a metri 794 s.l.m. ed infine uno scarico di esaurimento. La portata massima esitabile è di 890 m³/s.

Nella successiva Figura 32 è rappresentata l'intera planimetria della diga.

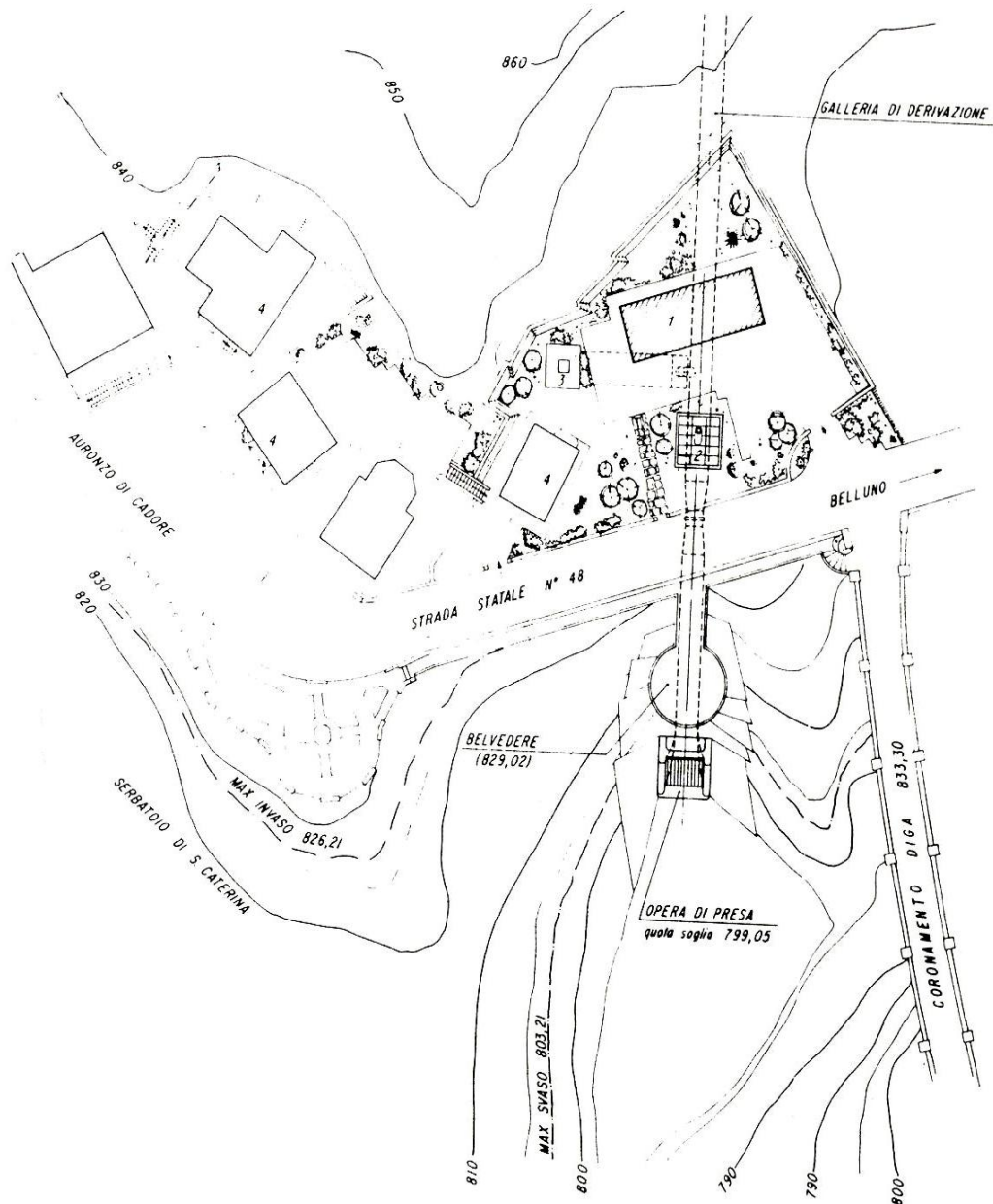


Figura 32 - Planimetria della diga di Santa Caterina

Caratteristiche morfometriche

Nella tabella che segue (Tabella 53) sono riportati i valori dei principali parametri morfometrici del lago di Santa Caterina.

Tabella 53 - Dati morfometrici del lago

CARATTERISTICHE MORFOMETRICHE	UNITÀ DI MISURA	VALORI
Lunghezza (L)	m	2,2
Larghezza massima (lmax)	m	0,143
Area (A)	Km ²	0,45
Larghezza media (Lm)	m	0,136
Perimetro (P)	Km	5,01
Indice di sinuosità (DL)	-	2,71
Volume (V)	Mm ³	5,5
Profondità massima (Z)	m	29
Profondità media (Z̄)	m	11,3
Grado di incavamento (I)	-	0,63
Sviluppo del volume (Dv)	-	1,90
Superficie del bacino (Sb)	Km ²	225
Sup.bacino/Sup.lago	-	500
Tempo di rinnovo (ζw)	anni	0,037

Legenda:

- area (A) - è la superficie del lago a livello di massimo invaso;
- lunghezza (L) - è la lunghezza, non necessariamente retta che congiunge i due punti di costa più lontani, tale linea corrisponde anche al thalweg della conca;
- larghezza max (l max) -è la distanza dei due punti di costa più lontani misurati ortogonalmente alla lunghezza;
- larghezza media (lm) - è il rapporto tra la superficie del lago e la sua lunghezza;
- perimetro (p) - è la lunghezza della linea di costa;
- indice di sinuosità (DL) - esprime il rapporto tra il perimetro e la circonferenza di un cerchio di area equivalente a quella del lago
- volume (V) - è la capacità d'invaso complessivo del bacino;
- profondità massima (z) - è la distanza dal punto più profondo alla superficie;
- profondità media (z̄) - è il rapporto tra volume ed area del lago;
- grado di incavamento (I) - è il rapporto tra la profondità media e massima;
- sviluppo del volume (Dv) - è il rapporto tra il volume del lago e quello di un cono avente per base l'area del lago e per altezza la profondità massima. Più il valore di tale rapporto è maggiore di 1 più la forma della cuvetta è simile a quella di un catino a pareti scoscese e fondo piatto, viceversa più tale valore è minore di 1, più la cuvetta avrà forma di imbuto con superficie convessa;
- superficie del bacino (Sb) - quantificazione dell'area orografica influente sul lago;
- Tempo di rinnovo (ζw) delle acque del lago si ottiene dal rapporto tra il volume del lago e la portata media annua dell'emissario.

Il tempo di rinnovo delle acque per il lago di Santa Caterina è di soli 0,037 anni, ciò significa che in poco più di 13 giorni si ha il ricambio completo di una massa idrica pari a quella presente nel lago.

Inquadramento chimico-fisico e biologico del bacino lacustre

Il primo studio limnologico sul lago di Auronzo, che ha permesso una prima caratterizzazione chimico-fisica e biologica del bacino, risale al biennio 1991-92 (Zanetti *et al*, 1993). In seguito, tra il 1994 ed il 2004, il lago è stato inserito dalla provincia di Belluno nel monitoraggio poliennale delle acque lacustri e fluenti, in cui venivano condotte, con cadenza annuale, sia analisi chimico-biologiche su colonna d'acqua sia analisi chimiche e tossicologiche sui sedimenti superficiali.

Di seguito si fornisce una trattazione riassuntiva dello stato ecologico del lago di Santa Caterina, focalizzando l'attenzione sullo studio decennale ed in particolare sull'ultimo anno (il 2004) e riportando in tabelle e figure il trend storico dei risultati ottenuti.

Punti di campionamento

Il piano di monitoraggio poliennale della Provincia di Belluno ha sempre mantenuto lo stesso punto di campionamento dell'iniziale lavoro del 1991-92, codificandolo con il codice A agli inizi degli anni novanta e successivamente come 76 (Figura 33). Solo nel 2003 è stato aggiunto un secondo punto di monitoraggio, denominato 76bis.

Nella seguente figura viene riportata l'esatta locatura dei due punti di campionamento.



Figura 33 – Punti di campionamento, codificati come '76' e '76 bis'.

Termica lacustre

I valori di temperatura del 2004 sono mediamente più bassi di almeno 3 gradi in superficie e di 1 sul fondo rispetto a quelli del 2003. Anche il gradiente ne ha risentito tant'è che nel 2002 era di 0.21°C/m e nel 2004 di 0.14°C/m. Il lago non ha mostrato differenze di quota e volume di invaso tra i due anni, quindi si ipotizza che la differenza non sia imputabile alle differenze climatiche generali ma probabilmente a fattori di apporti più freddi (Tabella 54, Fig. 4a).

La mancata stratificazione estiva non permette di individuare un termocline e quindi le ampiezze dell'epi e ipolimnio, come avviene nei laghi normali dove il ricambio è più lento. In questo caso il lago presenta una sola configurazione termica in cui epi e ipolimnio non sono individuabili favorendo in tal modo una buona ossigenazione fino al fondo

Ossigeno disciolto

Nel 2004 l'ossigeno disciolto mostra un andamento regolare con buone percentuali sul fondo. Non si registra alcuna sovrassaturazione superficiale ed il massimo non raggiunge il 100%, contrariamente a quanto registrato nel 2003 dove è stata misurata una percentuale superiore al 111% (Tabella 54, Fig. 4b).

Tabella 54 - Valori di temperatura ossigeno disciolto e percentuale

metri	punto 76		
	temp.	oss.disc.	oss. %
0,0	14,3	9,5	96,2
1,0	14,0	9,7	97,6
2,0	13,8	9,8	98,2



3,0	13,2	9,7	96,0
4,0	13,0	9,6	94,6
5,0	12,8	9,2	90,3
6,0	12,8	9,2	90,3
7,0	12,5	9,0	87,7
8,0	12,2	8,8	85,2
9,0	12,1	8,6	83,1
10,0	11,9	8,4	80,8
11,0	11,9	8,4	80,8
12,0	11,9	8,2	78,9
13,0	11,8	8,2	78,7
14,0	11,6	8,0	76,5
15,0	11,6	8,0	76,5
16,0	11,6	8,1	77,4
17,0	11,6	8,0	76,5
18,0	11,6	8,0	76,5
19,0	11,5	7,9	75,3
20,0	11,5	7,8	74,4
21,0	11,3	7,9	75,0
22,0	11,2	7,8	73,9
23,0	11,0	7,7	72,6
24,0			

LAGO DI S.CATERINA DI AURONZO

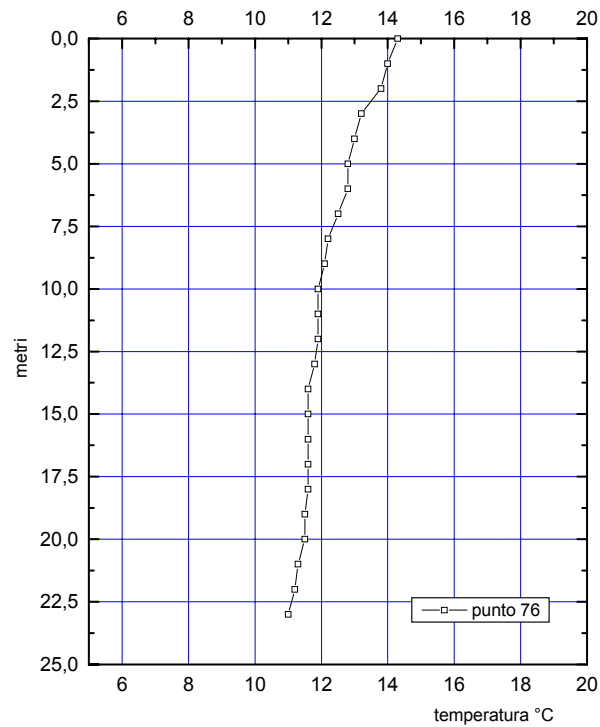


Fig. 4a - Termica lacustre

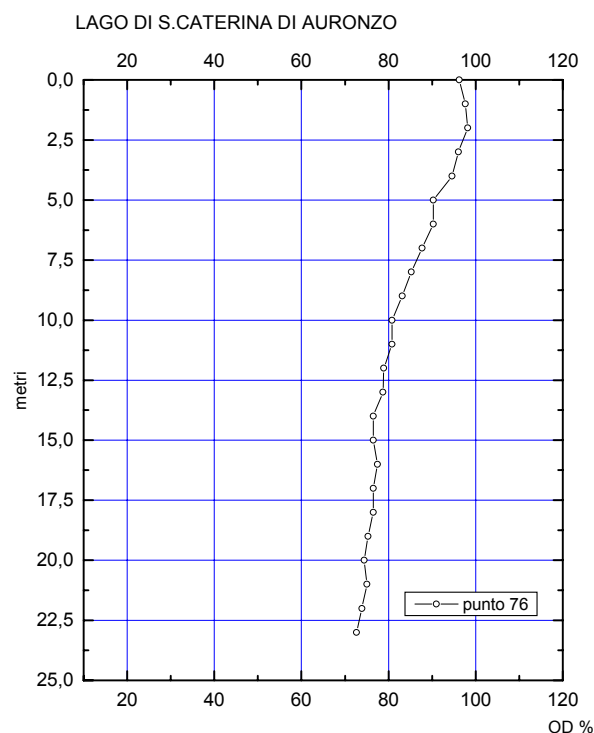


Fig. 4b - Andamento dell'ossigeno disciolto percentuale

Analisi planctoniche

Il popolamento zooplanctonico, come nel 2003, evidenzia soprattutto i Fillopodi con la specie *Daphnia longispina*, che mostra una presenza pari a 60.5%, ritornando a dominare lo spettro zooplanctonico come nel 2002 a scapito dei Copepodi, che con la specie *Cyclops strenuus* raggiungono una presenza pari al 25.0%. I Rotiferi si mantengono sulle stesse percentuali del 2003 con il 13%.

Il fitoplancton (Tabella 55) è scarso e dominato dalle Cloroficee con il 43,3%, tra cui spicca la specie *Chlorococcum* sp. che supera l'11%. Da notare la contrazione delle Diatomee rispetto al 2003 che passano da una dominanza relativa con oltre il 40% ad una presenza del 25% dove non si notano particolari percentuali significative.

Di rilievo è la presenza di *Ceratium hirudinella* e *Dinobryon divergens* con il 16.7% e il 7,5% rispettivamente. Si nota una leggera presenza di Cianoficee, già presenti nel 2002 ed assenti nel 2003.

Tabella 55 – Comunità fitoplanctonica del 2004

Punto famiglia	76
Cianoficee	0.8
Diatomee	25.0
Coniugatoficee	6.7
Cloroficee	43.3
Peridinee	16.7
Chrysoficee	7.5
totale	100

Caratteristiche dei sedimenti

Di seguito si riporta una caratterizzazione a livello granulometrico ed a livello chimico fisico, secondo la classificazione svedese dei metalli pesanti, dei campioni di sedimento prelevati nel lago di Santa Caterina. I risultati si riferiscono allo stesso punto di campionamento, denominato A nel lavoro del biennio 1991-92 e come 76 nei lavori del triennio 2002-2004.

Per il prelievo dei sedimenti è stata utilizzata una benna Petersen nello studio di inizio anni novanta e una benna di tipo Van Veen nel 2002-2004, tramite cui è stato prelevato lo strato superficiale dei sedimenti (circa 15 - 20 cm).

La variabilità dei risultati granulometrici è molto ampia. Nel 1991 le percentuali di argilla e sabbia erano in pratica equivalenti, nel 2002 e nel 2003 il campione si componeva principalmente di sabbia, mentre nel 2004 di limo (Tabella 56).

Tabella 56 – Composizione granulometrica dei sedimenti del lago di Santa Caterina

	1991	2002	2003	2004
Argilla	48	17,4	26,3	25
Limo	46	22,5	32,7	62
Sabbia	6	60,1	41	13

I sedimenti del lago di Santa Caterina sono caratterizzati da elevate concentrazioni di zinco, cadmio e piombo, riconfermate più volte nei quattro anni di studio. Inoltre è da rilevare la quinta classe svedese assegnata al mercurio nel 2003 (Tabella 57).

Tabella 57 - Classi svedesi dei sedimenti superficiali del lago di Santa Caterina

PARAMETRI	CLASSI SVEDESI STORICHE			
	1991	2002	2003	2004
Cromo totale	2	1	nd	nd
Zinco	2	nd	4	3
Cadmio	4	1	4	4
Mercurio	2	1/ 2*	5	2
Nichel	2	1	2	2
Piombo	4	3	3	3
Rame	2	1	2	2
Arsenico	nd	1	2	2

(* dato al di sotto del livello di sensibilità strumentale)

Analisi ecotossicologiche dei sedimenti superficiali

Le analisi ecotossicologiche sono state condotte solo negli ultimi tre anni di studio ed hanno riguardato i campioni di sedimento superficiale.

Nel 2002 sono stati applicati i test di tossicità acuta sia con *Daphnia magna* che con i batteri bioluminescenti *Vibrio fischeri* solo sull'elutriato del campione prelevato (Zanetti *et al*, 2003).

Nel 2003 è stata applicato il test di tossicità acuta con *Daphnia magna* sull'elutriato ed il test di tossicità acuta con *Vibrio fischeri* sia sull'elutriato che sul sedimento tal quale (Zanetti *et al*, 2004).

Nel 2004 è stato applicato il test di tossicità cronica (o di fertilità) con *Daphnia magna* e il test di tossicità acuta con *Vibrio fischeri* sia sull'elutriato che sul tal quale (Zanetti *et al*, 2005).

Sia il test acuto che quello cronico condotto con *Daphnia magna* non hanno mai evidenziato alcuna tossicità.

Il test con *Vibrio fischeri* ha invece evidenziato sempre una biostimolazione, definita dormesi, che per alcuni autori (Cairns&Niederlehner, 1995) sarebbe un segnale di incipiente tossicità.

Benthos di fondo e benthos di riva

Per una valutazione qualitativa della fauna macrobentonica di riva si sono effettuati due campionamenti, il 14 agosto 1992, sulle due opposte rive del lago, uno in prossimità della spiaggia Juventus (St. 1) e l'altro sulla riva destra circa 300 metri a valle del ponte di Transacque (St. 2). Dall'analisi si è vista una scarsa popolazione macrobentonica di riva (Tabella 58).

Tabella 58 – benthos di riva del lago di Santa Caterina

ORGANISMI	ABBONDANZE St.1	Abbondanze St.2
<i>Siphonurus lacustris</i>	presente	assente
Dytiscidae	raro	assente
Chironimidae	presente	assente
<i>Bhitynia</i>	presente	abbondante
Lumbricidae	raro	assente
Tubificidae	abbondante	abbondante

Il benthos di fondo è stato prelevato nel punto di campionamento denominato A, posizionato nella zona di lago più verso valle a poche centinaia di metri dalla diga, tramite benna Petersen in tre diverse tornate: 8 agosto 1991 (α); 22 ottobre 1991 (β); 7 agosto 1992 (γ) (Tabella 59).

Tabella 59 – benthos di fondo del lago di Santa Caterina

ORGANISMI	DENSITA'		
	α	β	γ
PISIDIUM	69	69	2.431
OLIGOCHETI	2.291	1.458	5.486
CHIRONOMIDI	903	486	903
OC ₁	71	75	85
OFT	70,2	72,4	62,3

Il gruppo più presente è quello degli oligocheti, rappresentati dalle famiglie Tubificidae, Naididae e Lumbriculidae. Tale fatto depone a favore di un inquinamento soprattutto di origine organica, confermato anche dall'applicazione degli indici OC₁ e OFT. Interessante notare come i risultati abbiano nelle diverse date di analisi, andamenti pressochè costanti, ciò ad indicare una situazione ormai stabile e radicata.

2.2.5.3. Inquadramento ittico

Introduzione

Attualmente l'intero territorio provinciale bellunese è suddiviso in 11 bacini di pesca e, a fini gestionali, ogni bacino di pesca è suddiviso in zone contrassegnate da una lettera alfabetica. Il lago di Santa Caterina ricade nella zona "D" del Bacino di Pesca n. 2 "Ansiei" ed in base alla Carta Ittica provinciale è classificato come zona salmonicola (zona 'A'). Tutti i dati riguardanti la "Pressione di Pesca" sono stati desunti dalla Carta Ittica 2000 e dalla nuova Carta Ittica 2005-2009 della Provincia di Belluno, mentre i dati relativi alla composizione dell'ittiofauna si riferiscono al già citato lavoro del biennio 1991-92 (Zanetti *et al*, 1993) in cui i censimenti ittici erano stati eseguiti nella zona di Villapiccola limitrofa al ponte.

Popolamento ittico del lago di Santa Caterina

Ad inizio anni novanta il popolamento ittico era costituito quasi esclusivamente da salmonidi con una piccola presenza ciprinicola data dal cavedano (*Leuciscus cephalus*). Nella famiglia salmonicola erano presenti più specie, come la trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) e la trota fario (*Salmo (trutta) trutta*); di quest'ultima inoltre erano stati riconosciuti due ecotipi, la trota fario e la trota di lago, più alcune forme ibride di fario e marmorata. L'ecotipo lacustre e gli ibridi erano rappresentati da individui di taglia superiore ai 20 cm, mentre per la trota fario con livrea di torrente la popolazione era costituita per lo più da individui di taglia più piccola. Ultimamente è stato introdotto il salmerino alpino e già a partire dall'inizio degli anni 2000 anche il temolo, specie che, come si può notare anche dalle catture, si è ben adattata alle acque lacustri.

Pressione di pesca del lago di Santa Caterina

Nel lago di Santa Caterina di Auronzo non si effettua la pesca professionale per cui il prelievo ittico si limita alla sola attività sportiva. Di conseguenza l'interesse faunistico è decisamente di tipo qualitativo e non di incremento della produzione naturale per uno sfruttamento intensivo delle risorse ittiche.

Risultati

Di seguito vengono riportati i dati delle catture dei pescatori associati suddivisi per anno e per specie (Tabella 60). I dati provengono dalla lettura dei tesserini di pesca delle stagioni 2001-2004 per la zona D (lago di Santa Caterina) del Bacino di Pesca n. 2 "Ansiei".

Tabella 60 - Analisi dei dati di cattura

Specie	Trota Fario	Marmorata/Ibrido	Trota Iridea	Salmerino	Temolo	TOTALI
2001	3084	7*	20	16	38	3165
2002	2714	13	16	0	71	2814
2003	2249	6	25	1	92	2373
2004	1641	30	22	3	264	1960
2005	1749	28	10	3	46	1836

* Nell'anno 2001 le catture di trota marmorata ed ibrido sono state conteggiate separatamente (in totale 4 trote marmorate e 3 ibridi), nella tabella riportate assieme.

Nella tabella seguente (Tabella 61) sono riportate le semine effettuate nel lago di Santa Caterina tra il 1999 ed il 2006.

Tabella 61 – Semine effettuate nel lago di Santa Caterina tra il 1999 ed il 2006. (Si precisa che la data riporta prima il mese e poi il giorno)

Specie	Taglia	Quantità	Unità di mis.	Data della semina
salmerino alpino	adulti	150	Pz	10/17/2006
salmerino alpino	6-9cm	1950	Pz	10/17/2006
temolo	9-12cm	1000	Pz	10/11/2006
trota fario	adulti	200	Kg	09/05/2006
trota fario	adulti	150	Kg	08/08/2006
trota fario	adulti	130	Kg	06/30/2006
trota fario	adulti	180	Kg	06/06/2006
temolo	9-12cm	500	Pz	04/04/2006
trota fario	adulti	100	Kg	09/06/2005
trota fario	adulti	150	Kg	09/05/2005
trota fario	adulti	200	Kg	08/02/2005
trota fario	adulti	150	Kg	04/19/2005
trota fario	adulti	200	Kg	08/24/2004
trota fario	adulti	150	Kg	07/30/2004
trota fario	adulti	150	Kg	07/09/2004
trota fario	adulti	150	Kg	06/25/2004
trota fario	adulti	150	Kg	11/07/2003
trota fario	adulti	150	Kg	09/16/2003
trota fario	adulti	200	Kg	08/05/2003
trota fario	adulti	135	Kg	07/11/2003
trota fario	adulti	200	Kg	06/27/2003
temolo	9-12cm	600	Pz	10/10/2002
trota fario	adulti	150	Kg	09/06/2002
trota fario	adulti	150	Kg	08/09/2002
trota fario	adulti	150	Kg	07/16/2002
trota fario	adulti	150	Kg	06/25/2002
trota fario	adulti	250	Kg	05/23/2002
temolo	9-12cm	600	Pz	11/30/2001
trota fario	adulti	150	Kg	08/24/2001

trota fario	adulti	220	Kg	08/07/2001
trota fario	adulti	150	Kg	07/17/2001
trota fario	adulti	150	Kg	06/29/2001
trota fario	adulti	250	Kg	04/12/2001
trota fario	adulti	200	Kg	09/15/2000
trota fario	adulti	200	Kg	08/08/2000
trota fario	adulti	200	Kg	07/21/2000
trota fario	adulti	100	Kg	07/01/2000
trota fario	adulti	100	Kg	09/26/1999
trota fario	adulti	230	Kg	08/24/1999
trota fario	adulti	250	Kg	08/03/1999
trota fario	adulti	120	Kg	07/17/1999
trota fario	adulti	150	Kg	07/03/1999
trota fario	adulti	200	Kg	06/08/1999
trota fario	Adulti	250	Kg	04/13/1999

Nelle tabelle seguenti si riportano le elaborazioni dei dati di pesca sul lago (Tabella 62) e sull'intero Bacino di Pesca (Tabella 63).

Tabella 62 - Analisi dei dati di pesca del lago di Santa Caterina, che nel 1996 si riferiscono al 92,6% dei tesserini, nel 1997 al 99% dei tesserini e nel 1998 al 95% dei tesserini

Zona D	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	nd	nd	nd	nd	nd	nd	65	64	70	76
uscite totali	3766	3018	4914	2606	2354	1982	1519	1497	1450	1258
uscite produttive	2473	1999	nd	1455	1238	1387	1043	972	926	810
uscite improduttive	1293	1019	nd	1151	1116	595	476	525	524	448
media uscite per pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	23,37	23,39	20,71	16,55
media us. produt. per pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	16,05	15,19	13,23	10,66
probabilità us. pr. per pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	0,69	0,65	0,64	0,64
probabilità us. impr. pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	0,31	0,35	0,36	0,36
n° catture segnalate	nd	nd	nd	3933	3487	3784	3165	2814	2373	1960
media catture per uscita	nd	nd	nd	1,5	1,48	1,91	2,08	1,88	1,64	1,56
media catt. per uscita produttiva	nd	nd	nd	2,7	2,82	2,73	3,03	2,90	2,56	2,42
media catt. annue per pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	48,69	43,97	33,90	25,79

Tabella 63 - Analisi dei dati di pesca di tutto il Bacino n. 2, per il periodo 1999-2004

Bacino di Pesca n. 2	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	nd	nd	163	160	170	188
uscite totali	3259	3012	1963	2011	2021	1804
uscite produttive	1792	2138	1369	1327	1297	1168
uscite improduttive	1467	874	594	684	724	636
media uscite per pescatore	nd	nd	12,04	12,57	11,89	9,60
media uscite prod. per pescatore	nd	nd	8,40	8,29	7,63	6,21
prob. uscite prod. per pescatore	nd	nd	0,70	0,66	0,64	0,65
prob. uscite improd. pescatore	nd	nd	0,30	0,34	0,36	0,35
n° catture segnalate	4919	5269	4013	3745	3355	2869
media catture per uscita	1,51	1,75	2,04	1,86	1,66	1,59
media catture per uscita produttiva	2,74	2,46	2,93	2,82	2,59	2,46
media catture annue pescatore	nd	nd	24,62	23,41	19,74	15,26

Nella tabella successiva (Tabella 64) viene riportato il numero di pescatori associati al Bacino di Pesca tra il 1995 ed il 2005.

Tabella 64 – Numero di pescatori associati al Bacino di Pesca n. 2

Bacino di Pesca n. 2	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
n° pescatori associati	110	108	121	118	92	95	87	87	89	94	92

Per quanto riguarda i permessi rilasciati dal Bacino n° 2 di pesca per le acque del lago di Santa Caterina, sono state effettuate le opportune richieste all'Amministrazione Provinciale ma non sono stati resi disponibili i dati, non è stato quindi possibile risalire all'esatta pressione di pesca esercitata da questo tipo di pesca-sportivi.

Analisi dei risultati

Dall'analisi dei dati sopra riportati si evince che la media di cattura (Figura 34) nel lago di Santa Caterina passa da poco più di un pesce per uscita a più di due tra il 1998 ed il 2001, mentre negli ultimi tre anni il trend di cattura risulta in progressivo calo e si assesta a poco più di 1,5 nel 2004.

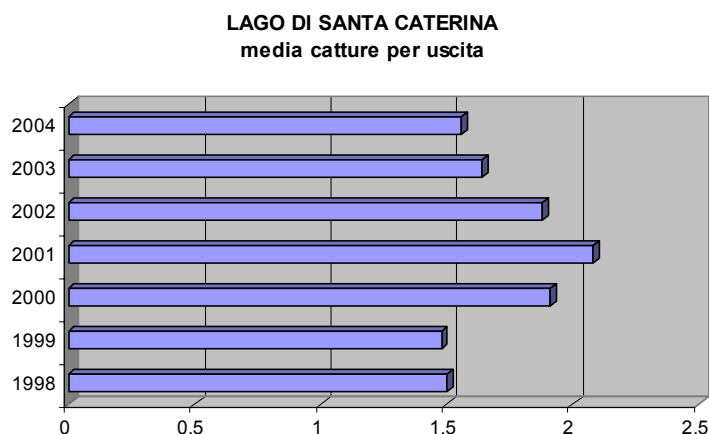


Figura 34 - Media di cattura per uscita nel lago di Santa Caterina

Il confronto tra le uscite totali del bacino di pesca e quelle effettuate esclusivamente nel lago mette in evidenza che a Santa Caterina vengono effettuate più della metà delle uscite del bacino (Figura 35).

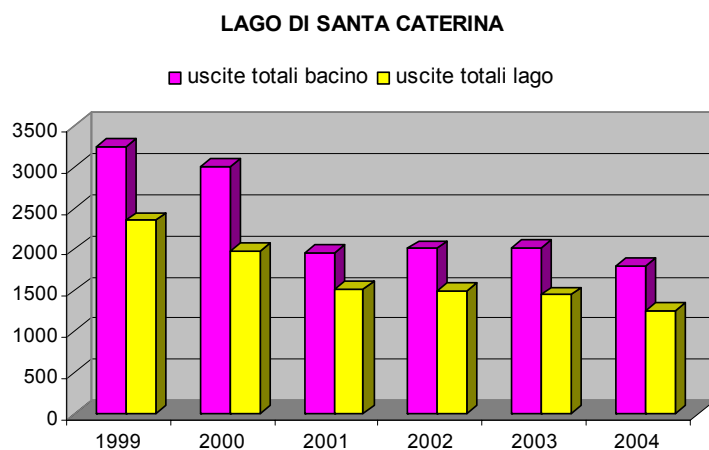


Figura 35 - Raffronto tra le uscite totali nel bacino e le uscite totali nel lago di Santa Caterina

Comparando le uscite totali effettuate nel lago con il numero di catture si osserva sempre un bilancio positivo, anche se il trend è in progressivo calo. (Figura 36).

LAGO DI SANTA CATERINA

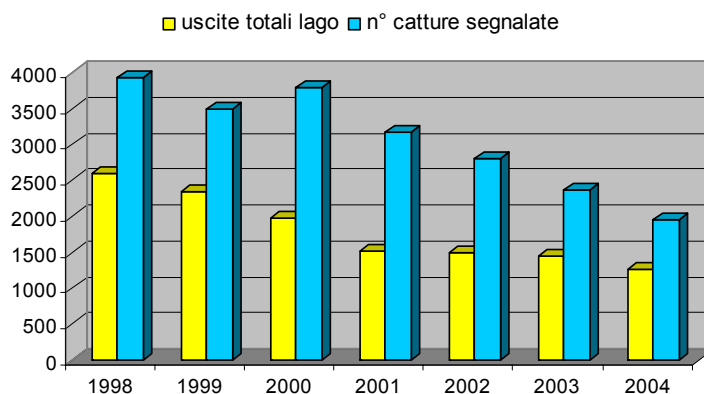


Figura 36 - Raffronto tra le uscite totali nel lago ed il numero di catture segnalate

Nel lago, tra il 1999 ed il 2006, sono stati immessi il salmerino alpino, il temolo e la trota fario (Tabella 61). Nel grafico successivo si riportano i dati relativi alle semine di materiale adulto di trota fario e di salmerino dal 1999 al 2006. Si nota come il picco massimo di semine si sia avuto nel 1999 ed il quantitativo minimo sia stato invece seminato nel 2005.

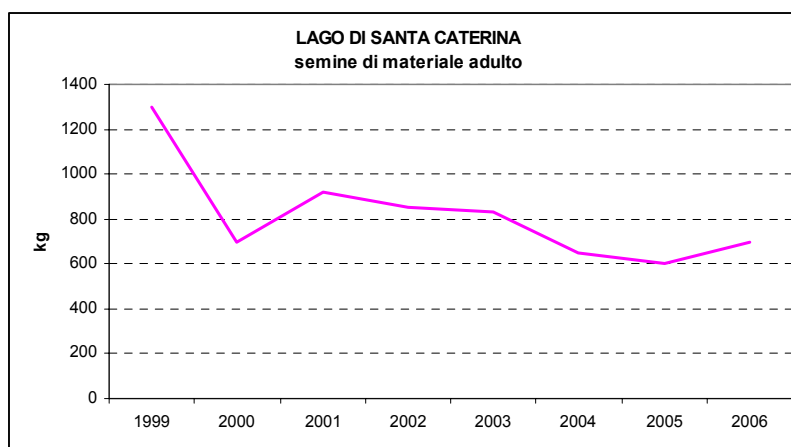


Figura 37 –Semine di materiale adulto nel lago di Santa Caterina dal 1999 al 2006

Dal grafico successivo, che riporta i dati relativi ai pezzi di materiale adulto seminato ed alle catture dal 1999 al 2005 si può notare come lo scarto sia maggiore nel 1999. Il 2000 è stato l'unico anno in cui si sono avute più pezzi di esemplari ittici catturati che non seminati.

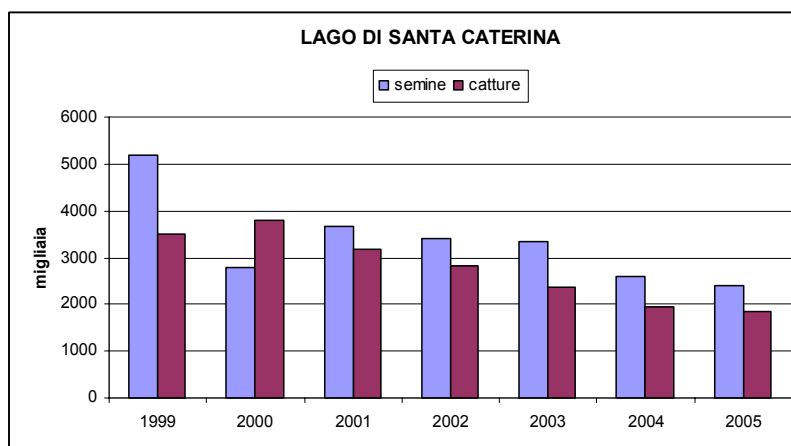


Figura 38 – Catture e semine di materiale adulto nel lago di Santa Caterina dal 1999 al 2005

Negli ultimi dieci anni il numero massimo di associati è stato raggiunto nel 1997 con 121, mentre il minimo è stato toccato nel biennio 2001-02 con 87 soci. (Figura 39). Il trend del numero dei pescatori associati evidenzia un netto calo a partire dal 1999.

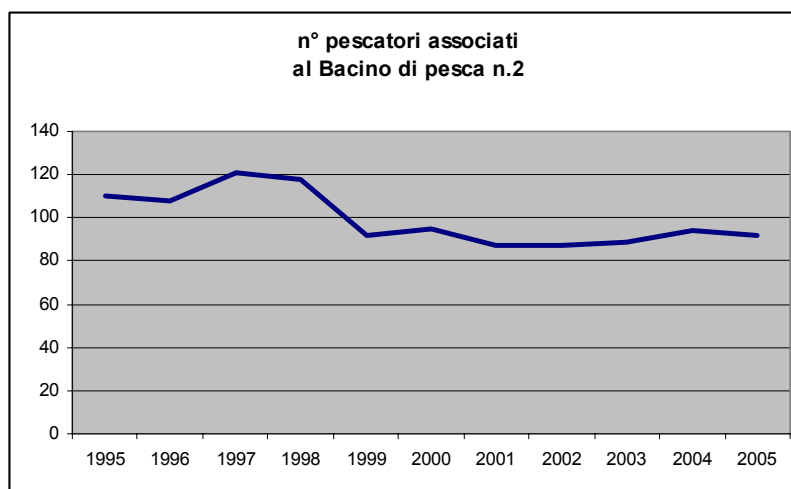


Figura 39 – Pescatori associati al Bacino di Pesca n. 2

2.2.6. LAGO DI ALLEGHE

2.2.6.1. Inquadramento del bacino idrografico

Idrologia

Il bacino del torrente Cordevole è un bacino molto vasto ed articolato che occupa la parte occidentale del territorio provinciale bellunese e confina con le province di Trento e Bolzano. Il torrente Cordevole, principale affluente del fiume Piave, ha origine nel Gruppo del Sella, nei pressi del passo Pordoi a quota 2350 metri s.l.m., da numerose sorgenti sia sulla sinistra che sulla destra idrografica che successivamente danno origine all'asta principale del corso d'acqua. Dalle sorgenti il Cordevole si snoda verso valle con direzione da Sud-Ovest a Nord-Est, ad Arabba vi confluisce il rio Boè, affluente di sinistra; mantenendo il carattere torrentizio lambisce il paese di Livinallongo e prima di giungere a Caprile riceve sulla sinistra idrografica il rio Andraz. Ivi giunto sempre sulla sinistra, riceve il torrente Fiorentina, nato dalle pendici del monte Pelmo, e sulla destra il rio Pettorina, che nasce dal passo Forca Rossa della Marmolada. Giunto ad Alleghe forma il piacevole lago naturale omonimo e di cui è sia immissario che emissario. Uscendo dal lago, attraversa in numerose cascatelle i grossolani detriti della frana del monte Piz che nel 1771 intercluse l'alveo, dando origine al lago. In fig. 2 è riportato il profilo altimetrico del torrente Cordevole fino al lago di Alleghe.

Geologia

Il bacino del Cordevole può essere suddiviso dal punto di vista geologico in due tratti che presentano litotipi ed assetto tettonico molto diverso. La struttura principale che delimita i due settori è costituita dalla Linea della Valsugana che affiora immediatamente a sud di Agordo. Essa porta le rocce del basamento cristallino pre-permiano (scisti e filladi) e la sovrastante copertura sedimentaria permo-mesozoica a sovrascorrere sulle dolomie e calcari del Triassico superiore e del Liassico (Dolomia principale e Calcari Grigi). Nel tratto compreso tra le sorgenti e l'abitato di Agordo il torrente sottende un'area che corrisponde a più della metà dell'intero bacino. In quest'area affiora una successione di rocce di età permo-mesozoica estremamente differenziata per composizione i cui litotipi principali sono costituiti da dolomie, calcari, arenarie tufacee, peliti e gessi oltre agli scisti metamorfici del basamento cristallino. In questo tratto il Cordevole riceve importanti affluenti quali il Pettorina e il Biois in destra orografica e il Fiorentina in sinistra orografica. I bacini sottesi da questi corsi d'acqua non presentano però un substrato geologico molto differente da quello dell'asta principale e di conseguenza si dovrebbero riscontrare solamente differenze locali negli apporti. Sono anche da segnalare gli ingenti accumuli di frana che hanno ostruito in epoca post-glaciale il corso del torrente principale dando origine al lago di Alleghe.

Inquadramento del bacino lacustre

Il lago di Alleghe può essere definito nei seguenti modi, a seconda delle diverse classificazioni prese in considerazione: genetica "di sbarramento per frana", topografica: "un lago vallivo"; limnologica "un lago aperto". Attualmente può essere considerato un lago alpino naturale, si è infatti formato l'11 gennaio del 1771 in seguito ad una frana staccatasi dal monte Piz, propaggine del monte Forca, che sbarrando il corso del Cordevole diede origine al bacino lacustre. Una seconda frana, il 1 maggio del 1771, precipitata direttamente nel lago e non sovrapposta alla precedente, provocò un enorme spostamento d'acqua e la formazione di una penisola di fronte all'abitato di Alleghe. Suddetto lago è posto ad una quota di 966 m s.l.m. ed è compreso dei territori comunali di Alleghe sulla riva destra e Rocca Pietore su quella sinistra.

E' posizionato nell'alta valle agordina a 23 Km dalle sorgenti del torrente Cordevole, suo immissario ed emissario. Nel lago affluiscono anche, sulla destra il rio Vizza, sulla sinistra i rii Centenin e Zunaia, questi ultimi danno contributo al lago solamente nei periodi di massima precipitazione. Attualmente il lago è sfruttato a scopo idroelettrico ed è quindi regimentato a guisa di serbatoio di invaso.

Caratteristiche morfometriche

Il lago ha forma allungata nel senso Nord-Sud, con un rapporto tra grandezza media e lunghezza di uno a cinque. Le caratteristiche morfometriche sono riportate in Tabella 65 e dedotte da dati IRSA. Il volume dell'invaso, così come l'area del lago hanno subito nel corso degli anni notevoli variazioni. Il lago infatti, fino dalla sua formazione è stato oggetto di una

rapida e continua colmatazione da parte di materiale inerte proveniente dai suoi immissari, fenomeno intensificato dalle arginature indiscriminate apportate negli anni al torrente Cordevole.

Tabella 65 - Dati morfometrici del lago

CARATTERISTICHE MORFOMETRICHE	UNITÀ DI MISURA	VALORI
Area (A)	Km ²	0,48
Volume (V)	Mm ³	2,7
Profondità media (z*)	m	6
Profondità massima (z)	m	10
Lunghezza massima (L)	Km	1,5
Larghezza massima (b)	Km	0,333
Linea di costa (Lc)	Km	4,39
Indice di sinuosità (DI)		1,8
Grado di incavamento (Ic)		1,44
Sviluppo del volume (Dv)		0,48
Tempo di rinnovo delle acque (ζw)	anni	0,0119

Legenda:

- *area (A)* - superficie del lago a livello di massimo invaso;
- *volume (V)* - considerato come capacità d'invaso complessivo originario alla quota di massimo invaso;
- *profondità media (z*)* - è il rapporto tra il volume e l'area del lago;
- *profondità massima (z)* - è la distanza dal punto più profondo alla superficie con quota di massimo invaso;
- *lunghezza (L)* - esprime la lunghezza della linea congiungente due punti del lago indicati come i più lontani e, nel contempo, estremità della proiezione in superficie del thalweg originario;
- *larghezza massima (b)* - è la distanza tra due punti della costa presa ortogonalmente alla lunghezza;
- *linea di costa (Lc)* - è la misura del perimetro del lago alla quota di massimo invaso;
- *indice di sinuosità (DI)* - esprime il rapporto tra la linea di costa e l'area del lago; più questo rapporto si approssima ad uno più il lago appare di forma rotondeggiante, più si allontana più la linea di costa sarà frastagliata; tale indice risulta espresso dalla formula : $DI = Lc/2 \sqrt{\pi \cdot A}$
- *grado di incavamento (Ic)* - è calcolato come rapporto tra la profondità media e massima;
- *sviluppo del volume (Dv)* - è il rapporto tra il volume del lago e un cono avente per base l'area del lago e per altezza la profondità massima; in questo caso il valore ricavato può essere maggiore o minore di uno: quanto più è maggiore tanto più la forma della cuvetta ricorderà quella di un catino a pareti scoscese e fondo piatto, viceversa quanto più è minore di uno tanto più la cuvetta assomiglierà ad un imbuto con superficie convessa;
- *tempo di rinnovo delle acque (ζw)* - esprime il tempo necessario per ricambiare totalmente le acque del lago.

Il tempo teorico di ricambio delle acque per il lago di Alleghe è di soli 0,0119 anni, ciò significa che in poco meno di 7 giorni si ha il ricambio completo di una massa idrica pari a quella presente nel lago.

2.2.6.2. Inquadramento chimico-fisico e biologico del bacino lacustre

Sul lago di Alleghe, prima dello sviluppo di un piano di monitoraggio annuale che ha avuto avvio nel 1994 ed è stato poi sospeso nel 2004, era stato eseguito, nel 1990, uno studio limnologico, in cui era stata fatta una prima caratterizzazione limnologica del bacino lacustre. Di seguito si fornisce una trattazione riassuntiva dello stato ecologico del lago di Misurina, focalizzando l'attenzione sullo studio decennale ed in particolare sull'ultimo anno (il 2004) e riportando in tabelle e figure il trend storico dei risultati ottenuti.

Punti di campionamento

Tra il 1994 ed il 2004 il monitoraggio lacustre è sempre avvenuto in 2 punti, codificati come 80 e 81. Di seguito (Figura 40) si riporta la carta con l'identificazione dei due siti storici di campionamento.

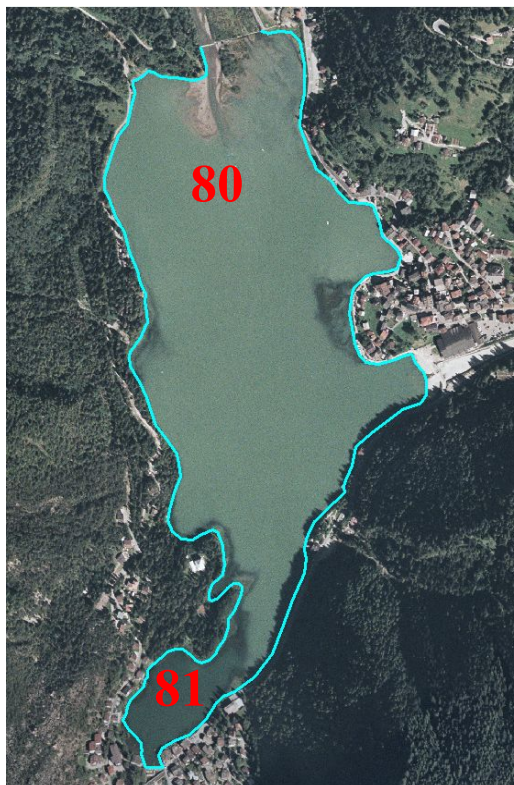


Figura 40 - Siti di campionamento storici del lago di Alleghe

Termica lacustre

Nel 2004 l'andamento dei valori di temperatura sulle colonne dei due punti di indagine mostra una sostanziale somiglianza con quanto registrato nel corso delle indagini precedenti. Manca una vera stratificazione termica tant'è che la differenza tra i valori massimi e minimi è contenuta, soprattutto nel punto 80, con un delta di soli 5.4°C dovuto agli apporti freddi dell'immissario, mentre nel punto 81, dove l'acqua subisce un maggior riscaldamento superficiale, è di 9,2°C (Tabella 30, Fig. 1a).

Il gradiente del punto 80 è identico a quello registrato nel 2003 mentre nel punto 81 è leggermente più alto, con 1.31°C/m rispetto allo 0.75 °C/m dello scorso anno ed ai valori degli anni precedenti, la cui causa è solamente da ricercarsi nella diversa condizione climatica.

Ossigeno disciolto

Nel 2004, i valori dell'ossigeno disciolto evidenziano un andamento molto simile al 2003 per quanto riguarda il punto 81, con un massimo che differisce di solo un decimo di grado, con però una sovrasaturazione che si spinge fino ai 6 metri di profondità su otto totali. Invece nel punto 80 non è stata registrata alcuna sovrasaturazione a differenza del 2003 dove i primi 3 metri mostravano un contenuto di ossigeno oltre il 100%.

I minimi appaiono, soprattutto nel punto 81, di buon tenore (Tabella 30, Fig. 1b), garantendo una buona ossigenazione di fondo con gradienti simili a quanto osservato nel 2003.

Tabella 66 - Valori di temperatura, ossigeno disciolto e percentuale – anno 2004

metri	punto 80			punto 81		
	temp.	oss.disc.	oss. %	temp.	oss.disc.	oss. %
0,0	16,3	8,9	95,4	19,1	10,5	118,9
1,0	16,3	9,0	96,5	16,2	10,6	113,5
2,0	16,2	9,1	97,4	15,0	10,8	113,0
3,0	15,9	9,0	95,8	13,8	11,0	112,3
4,0	14,6	8,5	88,1	13,2	11,2	112,9
5,0	13,5	8,2	83,1	13,0	11,0	110,4

6,0	13,0	7,7	77,2	12,5	9,2	91,3
7,0	11,2	7,6	73,3	9,9	6,6	61,8
8,0	10,9	5,9	56,4			

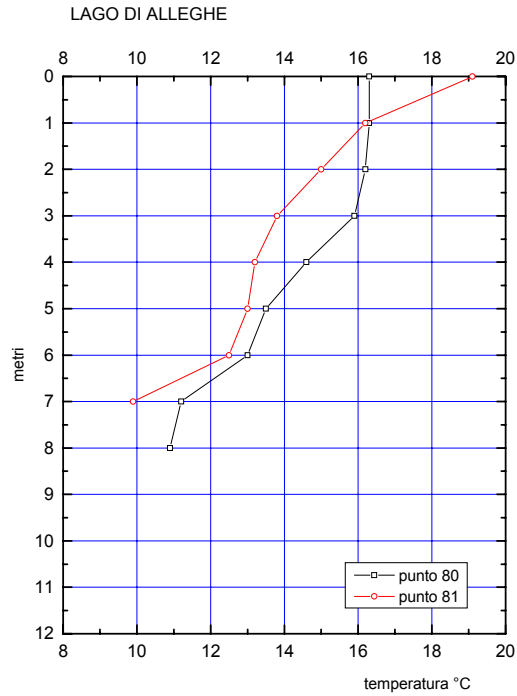


Fig. 1a - Termica lacustre

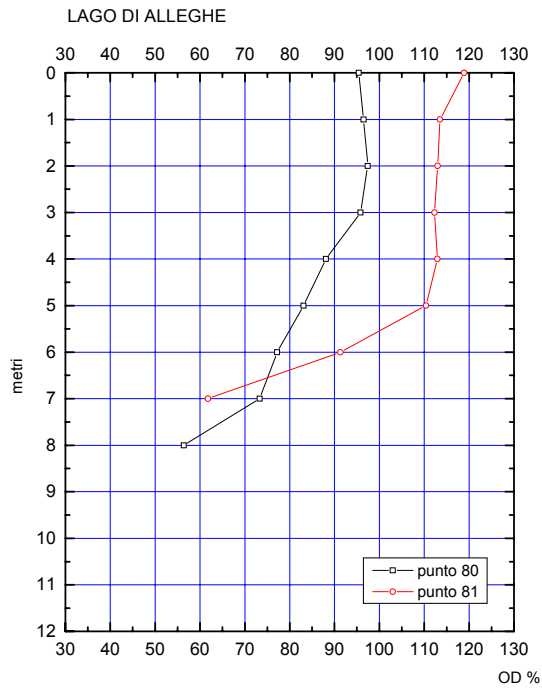


Fig. 1b - Andamento dell'ossigeno disciolto percentuale



Analisi planctoniche

Nel 2004 il popolamento zooplanctonico del lago è dominato dai Fillopodì con la specie *Daphnia longispina* con oltre il 49.9% nel punto 80 e il 42.3% nel punto 81, e dalla presenza della *Bosmina longirostris* con il 22% e 19%.

I Copepodì del genere *Cyclops strenuus* rappresentano solo il 7% del totale zooplanctonico. I Rotiferi in questo lago sono stati sempre poco rappresentati e si notano con percentuali minori *Asplanchna priodonta*, *Keratella quadrata* e *Keratella cochlearis*.

La comunità fitoplanctonica (Tabella 67) mostra un ridimensionamento delle presenze delle Diatomee rispetto al 2003, passando dal 70% al 36% e 23%, mentre acquistano dominanza le Cloroficee con 43,4% e 52.7% rispettivamente nei punti 80 e 81. Tra queste non si notano specie particolarmente presenti e le percentuali sono abbastanza distribuite.

Continuano ad essere assenti le Cianoficee, mentre mostrano una significativa presenza le Peridinee che raggiungono quasi il 12% con la specie *Ceratium hirudinella*.

Tabella 67 – Comunità fitoplanctonica del 2004

Punto famiglia	80	81
Diatomee	36.0	23.1
Coniugatoficee	4.7	9.7
Cloroficee	43.4	52.1
Peridinee	11.8	7.1
Crisoficee	3.1	8.0
totale	100	100

Caratteristiche dei sedimenti

I risultati riportati si riferiscono ai campionamenti effettuati tra il 2003 ed il 2004 nei punti di campionamento definiti dai piani di monitoraggio annuali della provincia di Belluno ed ai punti denominati A e B dello studio del 1990, che comunque risultano sovrapponibili a quelli del monitoraggio poliennale.

Per il prelievo dei sedimenti è stata utilizzata una benna di tipo Van Veen tramite cui è stato prelevato lo strato superficiale dei sedimenti (circa 15 - 20 cm).

Anche in questo caso, come già effettuato per il lago di Auronzo, si riporta una caratterizzazione a livello granulometrico ed a livello chimico fisico, secondo la classificazione svedese dei metalli pesanti, dei sedimenti del lago. Come già precedentemente sottolineato la grande variabilità dei risultati ottenuti non permette di tracciare un trend evolutivo dei parametri ricercati.

La media dei dati granulometrici dei due punti di campionamento evidenzia che nel 1990 i substrati erano composti in prevalenza da argilla, nel 2003 limo e sabbia risultavano praticamente equivalenti mentre l'argilla era la componente percentualmente inferiore ed infine nel 2004 il limo rappresentava oltre il 50% del sedimento (Tabella 68).

Tabella 68 – Composizione granulometrica dei sedimenti del lago di Alleghe

	ANNO 1990	ANNO 2003	ANNO 2004
Argilla	41	29,8	20
Limo	38	35,6	50,5
Sabbia	21	34,6	29,5

I dati a nostra disposizione evidenziano una terza classe per il cromo totale nel 1990, per piombo e rame nel 2003 e per quest'ultimo insieme al cadmio nel 2004. La classe svedese peggiore è stata assegnata al mercurio nel 2003. Il resto dei dati è variabile tra una prima ed una seconda classe svedese (Tabella 69).

Tabella 69 – Risultati dell'applicazione del metodo svedese

LAGO DI ALLEGHE					
	U.M.	1990	2002	2003	2004
Cromo totale	mg/kg	3	1	nd	nd
Cromo esavalente	mg/kg	nd	nd	1	nd
Zinco	mg/kg	nd	nd	2	2
Cadmio	mg/kg	2	1	2	3
Mercurio	mg/kg	nd	1	-2*	5
Nichel	mg/kg	nd	1	2	2
Piombo	mg/kg	2	2	3	2
Rame	mg/kg	nd	2	3	3
Arsenico	mg/kg	nd	2	1	2

(* dato al di sotto del livello di sensibilità strumentale)

Analisi ecotossicologiche dei sedimenti superficiali

Le analisi ecotossicologiche sono state condotte solo tra il 2002 ed il 2003 ed hanno riguardato i campioni di sedimento superficiale.

Nel 2002 sono stati applicati i test di tossicità acuta sia con *Daphnia magna* che con i batteri bioluminescenti *Vibrio fischeri* solo sull'elutriato del campione prelevato (Zanetti *et al*, 2003).

Nel 2003 è stata applicato il test di tossicità acuta con *Daphnia magna* sull'elutriato ed il test di tossicità acuta con *Vibrio fischeri* sia sull'elutriato che sul sedimento tal quale (Zanetti *et al*, 2004).

Nel 2004 è stato applicato il test di tossicità cronica (o di fertilità) con *Daphnia magna* e il test di tossicità acuta con *Vibrio fischeri* sia sull'elutriato che sul tal quale (Zanetti *et al*, 2005).

Sia il test acuto che quello cronico condotto con *Daphnia magna* non hanno mai evidenziato alcuna tossicità.

Il test con *Vibrio fischeri* ha invece evidenziato nel 2002 e nel 2003 una biostimolazione, definita ormesi, che per alcuni autori (Cairns&Niederlehner, 1995) sarebbe un segnale di incipiente tossicità, per entrambi i punti di campionamento. I risultati del 2004 evidenziano una tossicità sia sul campione di elutriato del punto 80 sia sul campione tal quale di entrambi i punti di campionamento e una inibizione alla luminescenza a 5' nel campione 81.

2.2.6.3. Inquadramento ittico

Introduzione

Attualmente l'intero territorio provinciale bellunese è suddiviso in 11 bacini di pesca e, a fini gestionali, ogni bacino di pesca è suddiviso in zone contrassegnate da una lettera alfabetica. Il lago di Alleghe ricade nella zona 'B' del Bacino di Pesca n. 5 "Agordino" ed in base alla Carta Ittica provinciale è classificato come zona salmonicola (zona 'A').

Tutti i dati riguardanti la "Pressione di Pesca" sono stati desunti dalla Carta Ittica 2000 e dalla nuova Carta Ittica 2005-2009 della Provincia di Belluno, mentre la composizione dell'ittiofauna è tratta dal già citato lavoro del 1990.

Popolamento ittico del lago di Alleghe

La struttura della popolazione ittica del lago di Alleghe ha subito nel corso di questo secolo una sensibile evoluzione, che ha portato ad una diminuzione delle specie presenti.

Questa situazione è con buona approssimazione da imputarsi a cause solo indirettamente collegate al prelievo alieutico.

Va infatti ricordato come questo lago sia soggetto ad una regolazione idrologica da parte dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica che provoca dei repentini abbassamenti della linea di costa determinando perciò il prosciugamento di vaste aree litoranee, notoriamente le più produttive dal punto di vista ittico ed in cui si svolge la delicata fase riproduttiva di alcune specie ittiche. La presenza dello sbarramento sull'emissario del lago inoltre determina un impedimento alla libera circolazione delle forme ittiche migratrici.

Un secondo aspetto di rilevante importanza riguarda le caratteristiche idrologiche dell'immissario, il torrente Cordevole, soggetto nel passato a piene di forte intensità e spesso rovinose, con un trasporto solido considerevolmente sostenuto. Questo ha determinato da un lato il progressivo riempimento del bacino e dall'altro la sparizione delle aree paludose sostituite da arginature in cemento, che notoriamente hanno un impatto negativo sulla fauna ittica, costruite dall'uomo in relazione all'evento calamitoso del 1966.

In definitiva da queste prime considerazioni è possibile prospettare una relativa povertà produttiva del lago, nei termini comunque di un peggioramento dei potenziali parametri di idoneità alla vita ittica.

Dalla ricostruzione storica effettuata sulla popolazione ittica nel lago, possiamo ritenere, che agli inizi del secolo essa fosse costituita in prevalenza da salmonidi, in particolare trota di lago e trota fario (*Salmo trutta*), con una ricca presenza di anguille (*Anguilla anguilla*), sanguinerole (*Phoxinus phoxinus*) e scazzoni (*Cottus gobio*). Per quanto riguarda la trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*), malgrado siano assenti risconti documentati, è da ritenersi plausibile una sua presenza relittuale sia per le notizie riportate a voce da vecchi pescatori, sia in relazione alla sua distribuzione nella restante parte del territorio bellunese.

Infatti, per ammissione del Pomini, questo salmonide era comune in tutto tutta l'asta del Piave fino alle sorgenti e nel basso corso del Cordevole.

La similarità di condizioni idro-morfologiche tra Piave e Cordevole e la relativa posizione altimetrica occupata dal lago, renderebbero plausibile una distribuzione della trota marmorata a tutto il corso del Cordevole fino a ben oltre Alleghe e quindi anche al lago stesso, tuttavia soprattutto in base alle attuali presenze delle forme pure, il piano ittico provinciale e la relativa valutazione di incidenza ambientale, limitano l'areale di presenza di questa semispecie, inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat 92/43 CEE, fino a valle del lago di Alleghe.

Per quanto riguarda la presenza della trota di lago essa è confermata dai resoconti di semina effettuati dal Ministero dell'Agricoltura, nel periodo tra il 1890 e il 1905.

Successivamente, nel dopoguerra, da resoconti dei pescatori, nel lago erano pescabili diversi esemplari di tinca (*Tinca tinca*), carpa (*Cyprinus carpio*) e scardola (*Scardinius erythrophthalmus*). In particolare queste specie erano rinvenibili nelle zone più tranquille del lago tra cui la zona posta a monte del lago sulla sinistra orografica.

Chiaramente la presenza di queste specie è da imputare a semine da parte dell'uomo, anche se al livello attuale delle conoscenze non è dato di sapere se queste siano state accidentali, per presenza di forme giovanili nelle semine di salmonidi, oppure deliberatamente volute per cause sportive o alimentari.

L'evento calamitoso del 1966, ha sicuramente determinato una sostanziale evoluzione della struttura ittica del lago. L'abbondante trasporto di limi e altri materiali fini ha alterato le aree di deposizione e le normali reti trofiche esistenti. Inoltre gli interventi operati successivamente dall'uomo hanno impedito il ristabilirsi delle aree paludose settentrionali e quindi l'habitat ideale per lo sviluppo dei ciprinidi succitati, che gradatamente sono andati scomparendo. Per quel che riguarda le forme più nobili dei salmonidi, trota di lago e trota marmorata, non si hanno concreti supporti al fine di determinare l'influenza dell'evento del 1966 sulla loro regressione. Ma con ogni probabilità la loro rarefazione è da porre in collegamento con una aumentata pressione di pesca e la successiva continua immissione di materiale anche adulto di trota fario, la quale tende ad ibridarsi con le forme precedenti e a competere con queste occupando la stessa nicchia ecologica. L'anguilla è da ritenersi ormai scomparsa nel bacino, in quanto le sue migrazioni riproduttive al mare e le conseguenti risalite di forme giovanili risultano impossibilitate dallo sbarramento del lago. La sanguinerola ha una consistenza alquanto limitata e sembra essere condizionata dai repentini sbalzi di livello del lago.

Dall'ultimo studio condotto sulla popolazione ittica del lago di Alleghe (Zanetti *et al*, 1990) il bacino è risultato popolato quasi esclusivamente da trota fario (*Salmo (trutta) trutta*). Insieme a questa sono stati rinvenuti quattro esemplari di Scardola (*Scardinius erythrophthalmus*) ed uno di spinarello (*Gasterosteus aculeatus*).



Pressione di pesca del lago di Alleghe

Nel lago di Alleghe non si effettua la pesca professionale per cui il prelievo ittico si limita alla sola attività sportiva. Di conseguenza l'interesse faunistico è decisamente di tipo qualitativo e non di incremento della produzione naturale per uno sfruttamento intensivo delle risorse ittiche.

Risultati

Di seguito vengono riportati i dati delle catture dei pescatori associati suddivisi per anno e per specie (Tabella 70). I dati provengono dalla lettura dei tesserini di pesca delle stagioni 1999-2005 per la zona B (lago di Alleghe) del Bacino di Pesca n. 5 "Agordino".

Tabella 70 - Analisi dei dati di cattura che nel 1999 si riferiscono al 92,6% dei tesserini, nel 2000 al 94,1% dei tesserini.

ANNO	Trota fario	Marmorata/ibrido	Trota iridea	Salmerino	Temolo	Totale
1999	7682	49	10	0	0	7741
2000	7744	80	0	0	0	7824
2001	3854	63*	0	0	0	3917
2002	5977	42	0	13	0	6032
2003	9740	57	0	11	0	9808
2004	6362	68	0	9	0	6439
2005	8469	41	99	17	18	8644

* Nell'anno 2001 le catture di trota marmorata ed ibrido sono state conteggiate separatamente (in totale 30 trote marmorate e 33 ibridi), nella tabella riportate assieme

Nella tabella seguente (Tabella 71) sono riportate le semine effettuate nel lago di Alleghe tra il 1999 ed il 2006.

Tabella 71 – Semine effettuate nel lago di Alleghe tra il 1999 ed il 2004 (si precisa che la data riporta prima il mese e poi il giorno)

Specie	Taglia	Quantità	U.M.	Data della semina
trota fario	6-9cm	280	Kg	09/09/2006
trota fario	adulti	210	Kg	08/19/2006
trota marmorata	4-6cm	10000	Pz	08/16/2006
trota marmorata	4-6cm	7000	Pz	08/16/2006
trota fario	adulti	300	Kg	08/05/2006
trota fario	adulti	210	Kg	07/22/2006
trota fario	4-6cm	10000	Pz	07/22/2006
trota fario	4-6cm	12000	Pz	07/22/2006
trota fario	adulti	200	Kg	07/14/2006
trota fario	adulti	250	Kg	07/07/2006
trota fario	4-6cm	8000	Pz	06/24/2006
trota fario	4-6cm	6000	Pz	05/20/2006
trota fario	avannotti	30000	Pz	04/22/2006
trota fario	6-9cm	230	Kg	09/10/2005
trota fario	4-6cm	6000	Pz	08/24/2005
trota fario	adulti	210	Kg	08/20/2005
trota fario	adulti	300	Kg	08/06/2005
trota fario	adulti	210	Kg	07/23/2005
trota fario	adulti	200	Kg	07/15/2005
trota fario	4-6cm	3000	Pz	07/09/2005
trota fario	adulti	250	Kg	07/02/2005
trota fario	4-6cm	8000	Pz	06/25/2005



trota fario	4-6cm	6000	Pz	05/21/2005
trota fario	12-15cm	200	Kg	04/27/2005
trota fario	avannotti	110000	Pz	04/20/2005
trota fario	avannotti	110000	Pz	04/20/2005
trota fario	adulti	168	Kg	08/21/2004
trota fario	adulti	240	Kg	08/07/2004
trota fario	adulti	128	Kg	07/17/2004
trota fario	adulti	200	Kg	07/03/2004
trota fario	4-6cm	3000	Pz	06/26/2004
trota fario	avannotti	110000	Pz	04/21/2004
trota fario	6-9cm	57500	Pz	09/13/2003
trota fario	adulti	210	Kg	08/23/2003
trota fario	adulti	300	Kg	08/09/2003
trota fario	adulti	210	Kg	07/26/2003
trota fario	4-6cm	3000	Pz	07/19/2003
trota fario	adulti	200	Kg	07/18/2003
trota fario	adulti	200	Kg	07/05/2003
trota fario	adulti	70	Kg	06/14/2003
trota fario	4-6cm	6000	Pz	05/31/2003
trota fario	avannotti	110000	Pz	04/19/2003
trota fario	6-9cm	57500	Pz	09/28/2002
trota fario	adulti	210	Kg	08/24/2002
trota fario	adulti	100	Kg	08/12/2002
trota fario	adulti	200	Kg	08/10/2002
trota fario	adulti	210	Kg	07/27/2002
trota fario	4-6cm	3000	Pz	07/20/2002
trota fario	adulti	200	Kg	07/19/2002
trota fario	adulti	250	Kg	07/06/2002
trota fario	adulti	70	Kg	06/15/2002
trota fario	4-6cm	6000	Pz	06/01/2002
trota fario	4-6cm	19130	Pz	05/16/2002
trota fario	6-9cm	18000	Pz	09/15/2001
trota fario	adulti	110	Kg	08/25/2001
trota fario	adulti	150	Kg	07/28/2001
trota fario	4-6cm	2000	Pz	07/21/2001
trota fario	adulti	130	Kg	07/20/2001
trota fario	adulti	80	Kg	07/07/2001
trota fario	adulti	120	Kg	06/16/2001
trota fario	4-6cm	5000	Pz	06/02/2001
trota fario	avannotti	110000	Pz	04/28/2001
trota fario	6-9cm	18000	Pz	09/16/2000
trota fario	adulti	110	Kg	08/26/2000
trota fario	adulti	150	Kg	07/29/2000
trota fario	adulti	130	Kg	07/21/2000
trota fario	adulti	130	Kg	07/08/2000
trota fario	adulti	130	Kg	06/17/2000
trota fario	4-6cm	5000	Pz	06/03/2000
trota fario	avannotti	110000	Pz	04/29/2000
trota fario	adulti	150	Kg	08/20/1999
trota fario	adulti	150	Kg	08/03/1999
trota fario	4-6cm	14000	Pz	07/24/1999
trota fario	adulti	130	Kg	07/09/1999
trota fario	adulti	130	Kg	06/18/1999

trota fario	9-12cm	4000	Pz	05/08/1999
trota fario	9-12cm	6000	Pz	05/08/1999
trota fario	avannotti	110000	Pz	04/24/1999

Nelle tabelle seguenti si riportano le elaborazioni dei dati di pesca sul lago (Tabella 72) e sull'intero Bacino di Pesca (Tabella 73).

Tabella 72 - Analisi dei dati di pesca del lago di Alleghe, che nel 1992 si riferiscono nel 1995 al 92%, nel 1996 al 94%, nel 1997 al 93%, nel 1998 al 92% e nel 2000 al 94,1%

Zona B	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	nd	nd	nd	nd	nd	nd	359	408	481	350
uscite totali	7599	6698	6490	6108	5930	5315	3569	3900	5115	3539
uscite produttive	nd	nd	nd	nd	nd	nd	1904	2524	3477	2317
uscite improduttive	nd	nd	nd	nd	nd	nd	1665	1376	1638	1222
media uscite per pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	9,94	9,56	10,63	10,11
media uscite prod. per pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	5,30	6,19	7,23	6,62
prob. uscite prod. per pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	0,53	0,65	0,68	0,65
Prob. uscite improd. pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	0,47	0,35	0,32	0,35
n° catture segnalate	7907	9613	9825	9266	7741	7824	3917	6032	9808	6439
media catture per uscita	1,04	1,43	1,51	1,51	1,31	1,47	1,10	1,55	1,92	1,82
media catture per uscita prod.	nd	nd	nd	nd	nd	nd	2,06	2,39	2,82	2,78
media catture annue pescatore	nd	nd	nd	nd	nd	nd	10,91	14,78	20,39	18,40

Tabella 73 - Analisi dei dati di pesca di tutto il Bacino n. 5

Bacino di Pesca n. 5	2001	2002	2003	2004
n° presenze pescatori	2635	2996	2986	2971
uscite totali	19878	22718	23105	22432
uscite produttive	12410	15237	15732	14921
uscite improduttive	7468	7481	7373	7511
media uscite per pescatore	7,54	7,58	7,74	7,55
media uscite prod. per pescatore	4,71	5,09	5,27	5,02
prob. uscite prod. per pescatore	0,62	0,67	0,68	0,67
Prob. uscite improd. pescatore	0,38	0,33	0,32	0,33
n° catture segnalate	28320	37707	41863	38838
media catture per uscita	1,42	1,66	1,81	1,73
media catture uscita produttiva	2,28	2,47	2,66	2,60
media catture annue pescatore	10,75	12,59	14,02	13,07

Nella tabella successiva (Tabella 38) viene riportato il numero di pescatori associati al Bacino di Pesca tra il 1992 ed il 2005.

Tabella 74 – Numero di pescatori associati al Bacino di Pesca n. 5

Bacino di Pesca n. 5	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
n° pescatori associati	1135	986	986	1023	1050	1081	1060	1080	1073	1015	1089

Per quanto riguarda i permessi rilasciati dal Bacino n° 5 di pesca per le acque del lago di Alleghe, sono state effettuate le opportune richieste all'Amministrazione Provinciale ma non sono stati resi disponibili i dati, non è stato quindi possibile risalire all'esatta pressione di pesca esercitata da questo tipo di pesca-sportivi.

Analisi dei risultati

La media di cattura (Figura 41) nel lago di Alleghe tra il 1995 ed il 2004 è sempre superiore al pezzo e negli ultimi tre anni si sono raggiunti i migliori risultati storici, con dati superiori a 1,5 catture per uscita.

LAGO DI ALLEGHE
media catture per uscita

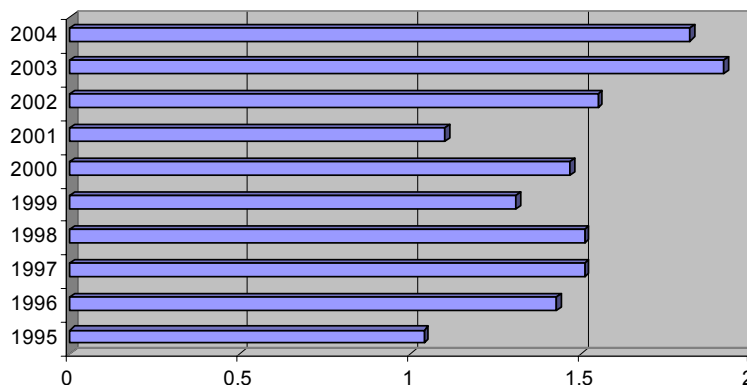


Figura 41 - Media di cattura per uscita sul lago di Alleghe

Per gli anni comparabili è evidente che la pesca al lago rappresenta solo una minima parte delle uscite effettuate Bacino di Pesca n. 5 (Figura 42).

LAGO DI ALLEGHE

■ uscite totali bacino ■ uscite totali lago

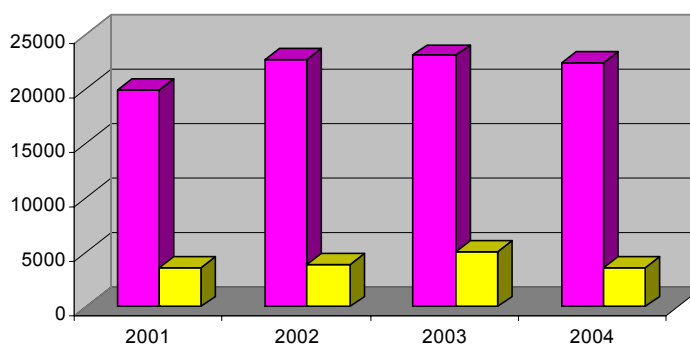


Figura 42 - Raffronto tra le uscite totali nel bacino e le uscite totali nel lago di Alleghe

Il confronto tra uscite e catture risulta sempre a favore di queste ultime, con la sola eccezione del triennio 1996-1998 in cui il numero delle catture è uguale a quello delle uscite (Figura 43).

LAGO DI ALLEGHE

■ uscite totali lago ■ n° catture segnalate

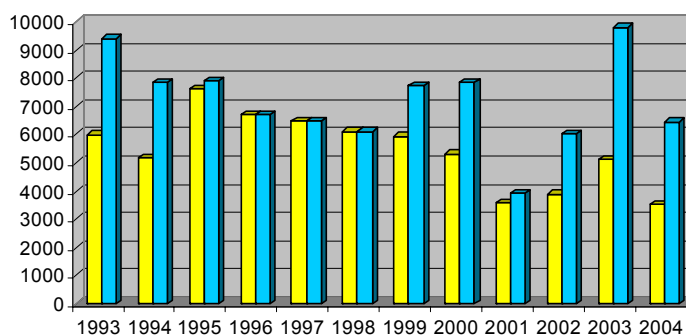


Figura 43 - Raffronto tra le uscite totali nel lago ed il numero di catture segnalate

Con l'eccezione di 17.000 marmorate (*Salmo (trutta) marmoratus*) di pezzatura 4-6 cm, seminate nell'agosto del 2006, l'unica specie ittica immessa tra il 1999 ed il 2006 nel lago Alleghe è stata la trota fario (*Salmo (trutta) trutta*) (Tabella 71).

Nel grafico successivo si riportano i dati relativi alle semine di materiale adulto di trota fario dal 1999 al 2006. Si nota come il picco massimo di semine si sia avuto nel 2005 ed il quantitativo minimo sia stato invece seminato nel 1999.

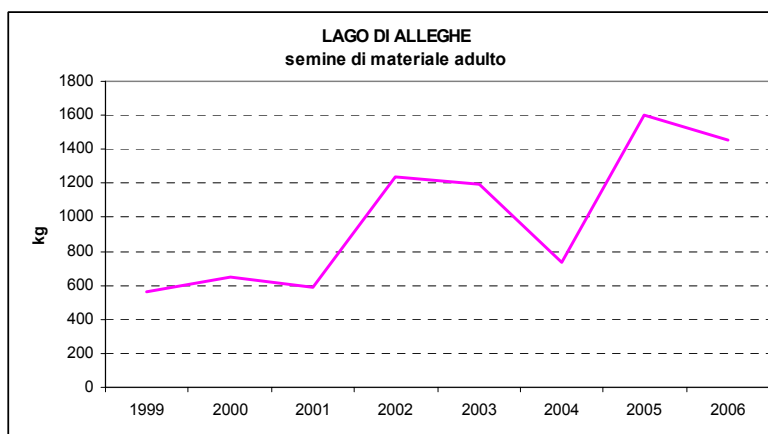


Figura 44 –Semine di materiale adulto nel lago di Alleghe dal 1999 al 2006

Dal grafico successivo, che riporta i dati relativi ai pezzi di materiale adulto seminato ed alle catture dal 1999 al 2005 si può notare come le semine di materiale adulto siano sempre inferiori numericamente rispetto alle catture effettuate nello stesso anno, con scarti minimi nel 2002 e massimi nel 1999.

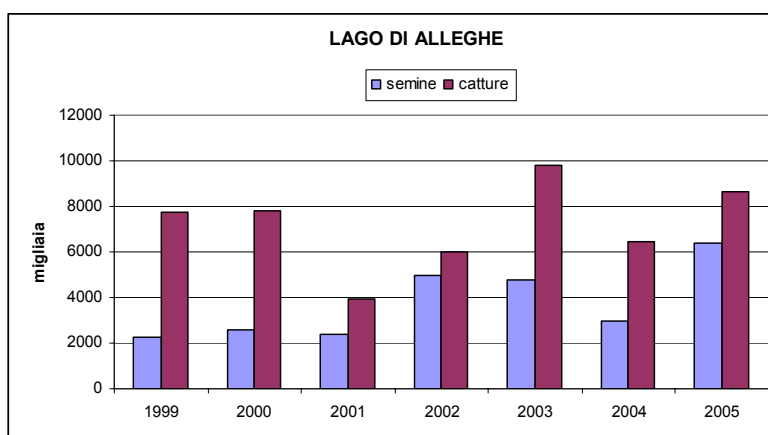


Figura 45 – Catture e semine di materiale adulto nel lago di Alleghe dal 1999 al 2005

Il numero di pescatori associati, con la sola eccezione del biennio 1996-97, si è sempre mantenuto al di sopra delle 1000 unità con un picco massimo nel 1995 in cui gli iscritti erano 1135. (Figura 46).

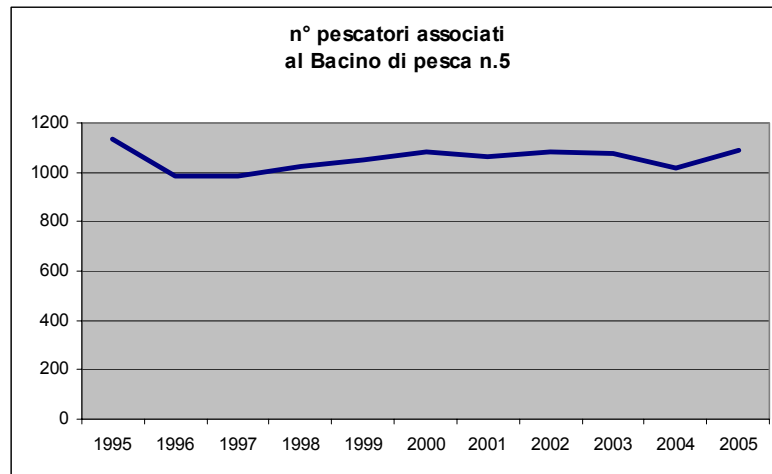


Figura 46 – Pescatori associati al Bacino di Pesca n. 5

Capitolo 3

INQUADRAMENTO TURISTICO

3.1. INQUADRAMENTO TURISTICO

Nella seguente tabella (Tabella 75) sono riportati gli arrivi e le presenze negli esercizi ricettivi della provincia di Belluno, suddivisi per paese di residenza dei clienti (ISTAT, 2004).

Tabella 75: Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi della provincia di Belluno (ISTAT, 2004)

	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI COMPLEMENTARI		TOTALE ESERCIZI RICETTIVI	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
UNIONE EUROPEA						
ITALIA	356.454	1.614.606	238.659	2.785.605	595.113	4.400.211
Finlandia	521	1.562	265	744	786	2.306
Svezia	2.313	10.091	699	2.554	3.012	12.645
Danimarca	1.182	4.230	530	1.709	1.712	5.939
Irlanda	553	2.254	105	1.025	658	3.279
Regno Unito	9.166	42.744	5.659	37.874	14.825	80.618
Paesi Bassi	3.426	15.669	5.501	23.956	8.927	39.625
Belgio	3.463	17.375	1.389	8.937	4.852	26.312
Lussemburgo	191	989	42	175	233	1.164
Germania	32.559	123.756	18.944	64.793	51.503	188.549
Francia	5.203	15.403	4.741	20.200	9.944	35.603
Austria	7.411	21.617	3.868	12.710	11.279	34.327
Spagna	2.054	8.678	2.031	7.606	4.085	16.284
Portogallo	350	1.514	41	88	391	1.602
Grecia	675	2.528	47	156	722	2.684
Totale	425.521	1.883.016	282.521	2.968.132	708.042	4.851.148
ALTRI PAESI EUROPEI						
Norvegia	928	2.054	276	1.080	1.204	3.134
Islanda	66	198	2	2	68	200
Svizzera	6.224	16.884	2.473	10.902	8.697	27.786
Polonia	5.275	32.365	3.353	20.391	8.628	52.756
Rep.Ceca	5.628	24.288	5.819	27.781	11.447	52.069
Slovacchia	856	4.112	738	3.046	1.594	7.158
Ungheria	2.754	12.947	1.947	10.943	4.701	23.890
Croazia	2.884	13.358	1.210	7.041	4.094	20.399
Slovenia	4.558	22.812	4.197	24.594	8.755	47.406
Turchia	329	2.361	4	6	333	2.367
Russia	1.211	5.992	240	1.074	1.451	7.066
Altri Paesi Europei	3.864	20.878	1.273	7.612	5.137	28.490
Totale	34.577	158.249	21.532	114.472	56.109	272.721
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	37	516	2	5	39	521
Paesi Africa Mediterranea	200	617	17	35	217	652
Sud Africa	209	1.136	39	291	248	1.427
Altri Paesi dell'Africa	87	268	8	395	95	663
Stati Uniti d'America	8.990	33.253	855	3.451	9.845	36.704
Canada	942	2.945	247	883	1.189	3.828

Messico	176	585	3	4	179	589
Venezuela	60	365	13	51	73	416
Brasile	901	2.538	57	305	958	2.843
Argentina	313	1.345	34	171	347	1.516
Altri Paesi America Latina	261	919	79	1.003	340	1.922
Israele	2.146	4.085	253	795	2.399	4.880
Altri Paesi del M.Oriente	135	407	4	15	139	422
Cina	460	885	13	72	473	957
Corea del Sud	116	284	44	47	160	331
Giappone	4.974	12.057	73	569	5.047	12.626
Altri Paesi dell'Asia	71	233	4	30	75	263
Australia	1.156	4.258	200	720	1.356	4.978
Nuova Zelanda	208	933	86	382	294	1.315
Altri Paesi	1.252	5.379	353	4.487	1.605	9.866
Totale	22.694	73.008	2.384	13.711	25.078	86.719
TOT. PAESI ESTERI	126.338	499.667	67.778	310.710	194.116	810.377
TOT. GENERALE	482.792	2.114.273	306.437	3.096.315	789.229	5.210.588

Complessivamente negli esercizi alberghieri della provincia di Belluno arrivano 482.792 turisti, (789.229 considerando anche gli esercizi complementari). Il flusso turistico proviene principalmente da stati dell'Unione Europea, soprattutto da quello italiano.

Per il presente studio è utile suddividere il flusso turistico del territorio bellunese a livello di bacino idrografico. Per effettuare tale operazione sono state prese in esame le presenze, forniteci dal settore turismo della Provincia di Belluno tra il 2003 ed il 2005, nei comuni dei cinque bacini (Tabella 76).

Tabella 76: Presenze turistiche nei comuni dei singoli bacini idrografici

	COMUNI	PRESENZE			media
		2003	2004	2005	
MIS	Sospirolo	6.259	7.382	7.408	7.016
	Gosaldo	10.023	14.539	8.722	11.095
	Totale presenze medie				18.111
SANTA CROCE	Chies d'Alpago	20.429	18.503	19.043	19.325
	Farra d'Alpago	80.297	78.914	78.622	79.278
	Pieve d'Alpago	31.040	30.333	30.228	30.534
	Puos d'Alpago	6.638	5.149	4.717	5.501
	Tambre	165.215	161.794	171.743	166.251
	Totale presenze medie				300.888
CORLO	Arsiè	26.218	26.648	27.202	26.689
	Fonzaso	8.356	8.012	6.026	7.465
	Lamon	57.801	59.110	58.711	58.541
	Sovramonte	40.449	39.894	40.385	40.243
	Totale presenze medie				132.937
MISURINA E SANTA CATERINA	Auronzo	349.871	320.406	324.049	331.442
	Totale presenze medie				331.442
ALLEGHE	Alleghe	174.500	168.425	169.875	170.933
	Colle Santa Lucia	14.792	11.114	14.760	13.555
	Selva di Cadore	132.910	118.606	121.385	124.300
	Livinallongo del Col di Lana	319.815	358.082	363.741	347.213
	Rocca Pietore	251.549	236.167	233.452	240.389
	Totale presenze medie				896.391

Nel bacino idrografico del lago di Mis ricadono due comuni, Sospirolo e Gosaldo, che in media nel triennio 2003-2005 hanno registrato poco più di 18.000 presenze. Queste ultime direttamente influenzate dalla presenza del lago, vanno però circoscritte a Sospirolo, comune rivierasco, che nel triennio di riferimento ha riportato poco più di 7.000 presenze, pari al

38.7% del totale medio di presenze nell'intero bacino idrografico. Nella seguente figure (Figura 47) vengono riportate le esatte ripartizioni annuali del flusso turistico per comune.

PRESENZE TURISTICHE Bacino idrografico del lago di Mis

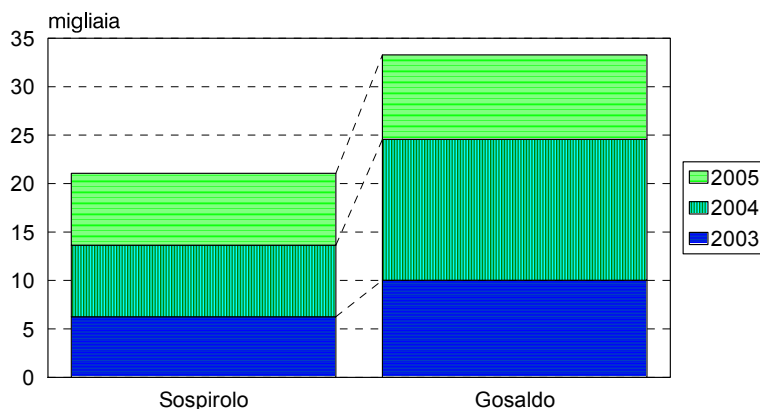


Figura 47- Presenze turistiche nel bacino del lago di Mis

Nel bacino idrografico del lago di Santa Croce sono presenti cinque comuni che in media, tra il 2003 ed il 2005, hanno registrato oltre 300.000 presenze. Le presenze direttamente collegate al lago vanno però ridimensionate ai comuni rivieraschi, Puos d'Alpago e Farra d'Alpago. Il primo, nel triennio di riferimento, ne ha fatte registrare 5.501, mentre il secondo 79.278. I due comuni insieme rappresentano il 28.2% del totale medio di presenze nel bacino idrografico. Nella seguente figura (Figura 48) vengono riportate le esatte ripartizioni annuali del flusso turistico per comune.

PRESENZE TURISTICHE Bacino idrografico del lago di Santa Croce

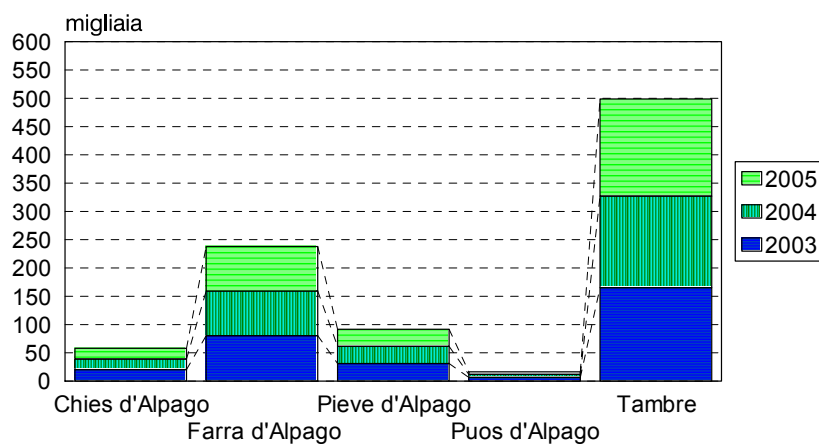


Figura 48- Presenze turistiche nel bacino del lago di Santa Croce

Nel bacino idrografico del lago di Corlo ricadono quattro comuni che, nel triennio di riferimento, hanno fatto registrare quasi 140.000 presenze. Tale quantità va comunque ridimensionata alle presenze del solo comune rivierasco, Arsìè, che tra il 2003 ed il 2005 ha registrato mediamente 26.689 presenze, il 20% del totale medio del bacino idrografico. Nella seguente figura (Figura 49) vengono riportate le esatte ripartizioni annuali del flusso turistico per comune.

PRESENZE TURISTICHE Bacino idrografico del lago di Corlo

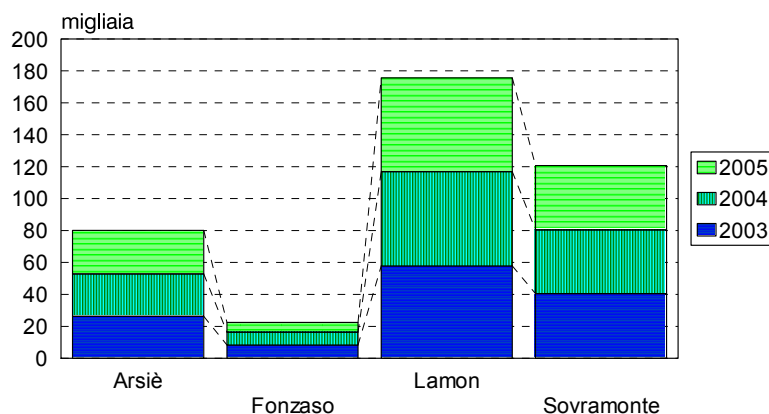


Figura 49- Presenze turistiche nel bacino del lago di Corlo

Il lago di Misurina e di Santa Caterina fanno parte dello stesso bacino idrografico, che si estende nel comune di Auronzo. In media, nel triennio 2003-2005, Auronzo ha registrato 331.442 presenze. Esaminando il trend dei tre anni si evince una diminuzione del flusso turistico nel biennio 2004-2005 (Figura 50).

Presenze turistiche Bacino idrografico dei laghi di Misurina e Santa Caterina

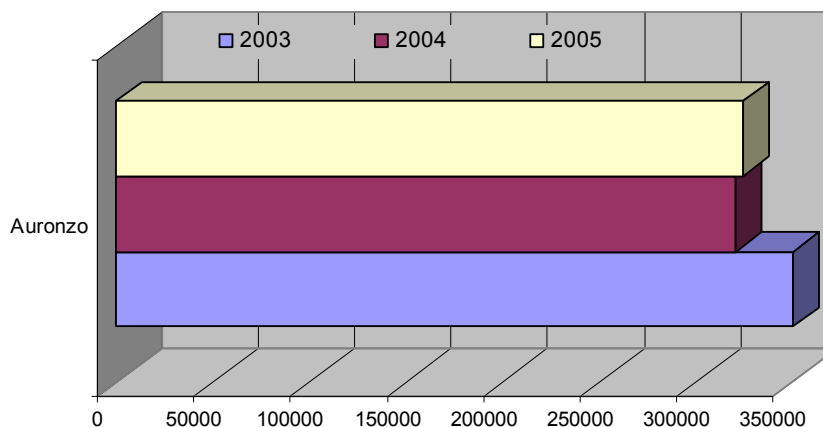


Figura 50- Presenze turistiche nel bacino dei laghi di Santa Caterina e Misurina

Nel bacino idrografico del lago di Alleghe sono presenti cinque comuni che in media, tra il 2003 ed il 2005, hanno registrato quasi 900.000 presenze. Le presenze direttamente collegate al lago vanno però ridimensionate al solo comune rivierasco di Alleghe, che nel triennio di riferimento ha registrato una media di 170.933 turisti. Anche per Alleghe si osserva una diminuzione del flusso turistico negli ultimi due anni (Figura 51).

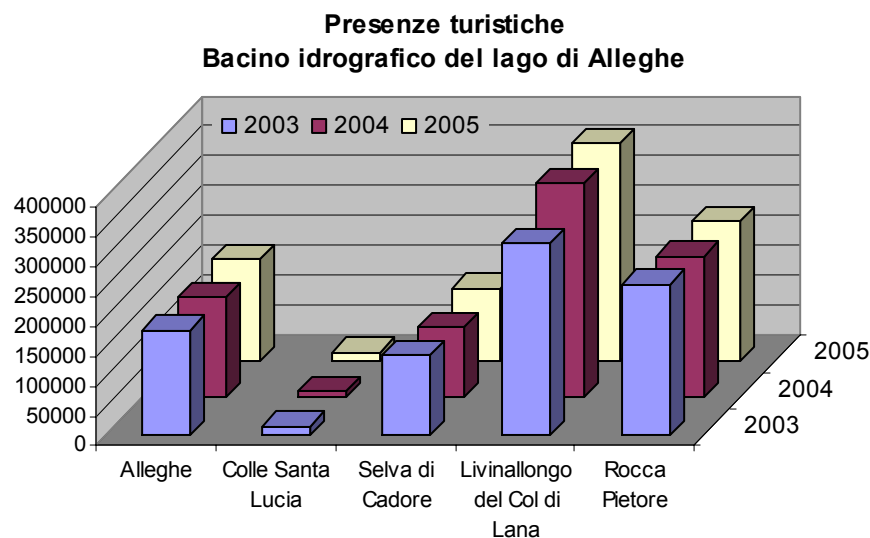


Figura 51- Presenze turistiche nel bacino del lago di Alleghe

Confrontando i dati medi delle presenze nei comuni rivieraschi del lago di Mis, S. Croce e Corlo, per il triennio 2003-2005, emerge che S. Croce è il lago con il maggior afflusso turistico (Figura 52).

PRESENZE TURISTICHE Mis S. Croce Corlo

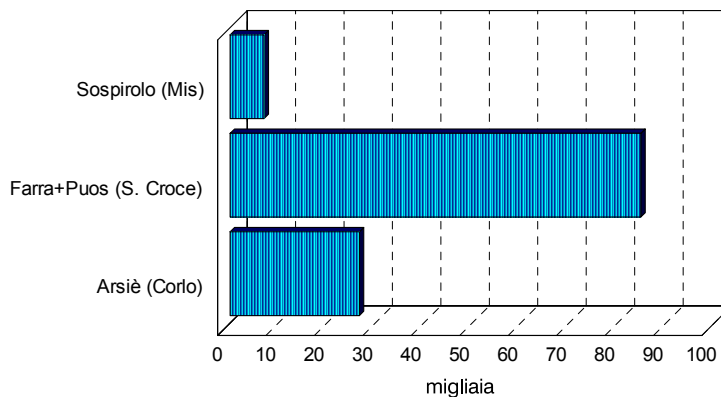


Figura 52- Presenze turistiche nei comuni rivieraschi dei tre laghi

Dal confronto tra i dati medi delle presenze nei due comuni in cui sono compresi i laghi di S. Caterina, Misurina ed Auronzo emerge che i rimi due hanno il maggior afflusso turistico (Tabella 76).

E' peraltro interessante sottolineare che le presenze turistiche nei diversi comuni non subiscono grandi fluttuazioni e ciò potrebbe essere correlato ad un flusso turistico costante, legato probabilmente a persone che abitualmente, anno dopo anno, ritornano negli stessi posti o perché si è raggiunta la capienza infrastrutturale.

In conclusione ci è parsa utile effettuare una comparazione tra le presenze turistiche e le uscite che vengono effettuate a fini alieutici nei tre laghi oggetto di studio.

In media l'utilizzo alieutico per il lago di Santa Croce è pari a 8.950 uscite per il periodo 2001-2004, per il lago di Corlo è pari a 3.761 per il quinquennio 2000-2004, per il lago del Mis vista la frammentarietà dei dati non è possibile fornire una media sul lungo periodo. Raffrontando questi dati con le medie delle presenze turistiche, avendo cura di scegliere anni con dati comparabili, cioè il biennio 2003-2004, emerge che soprattutto il lago di Santa Croce



rappresenta un polo di rilevante valenza turistico-ricreativa, legata soprattutto al mondo della pesca.

Tale comparazione è possibile anche per i laghi di Misurina e Santa Caterina di Auronzo in quanto il Bacino concessionario tiene precisi registri ed ha quindi potuto fornirci i dati necessari. Il lago di Misurina è quello che viene più sfruttato a fini alieutici, infatti il numero dei permessi, calcolati come uscite giornaliere, passa da 1668 nel 2003 a oltre 2000 nei due anni successivi. Santa Caterina riporta invece numeri più contenuti e altalenanti, infatti passa da 347 uscite giornaliere nel 2003 a 615 nel 2004 e 222 nel 2005. La comparazione tra questi dati e quelli inerenti le presenze turistiche evidenziano comunque che anche i laghi rappresentano un'attrattiva turistico-ricreativa, basti pensare che a Misurina vi è una presenza giornaliera nei quasi cinque mesi di attività alieutica, pari a circa 14 uscite (Figura 53).

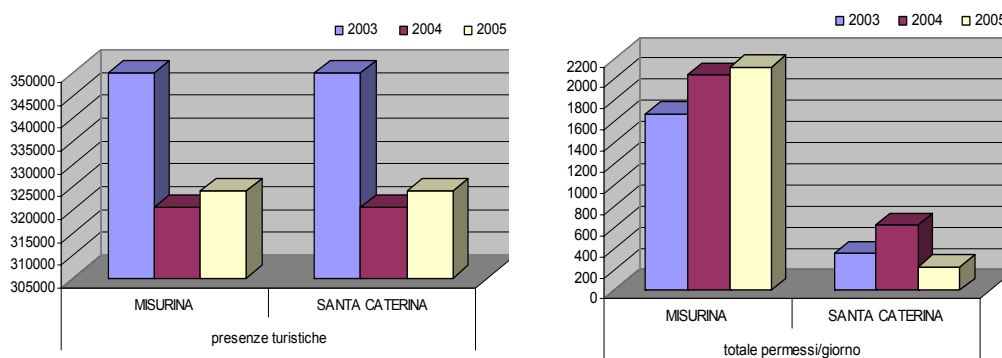


Figura 53- Raffronto tra le presenze turistiche ed i permessi giornalieri a Misurina e S. Caterina 2003-2004

Capitolo 4 RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL' I.F.P.

4.1. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI MIS

Di seguito sono riportati i dati generali del lago di Mis:

	INDICATORE	espressione parametro	tipologia
TOPOGRAFICI	origine ¹	NON VULCANICO	categoria
	tipo ²	ARTIFICIALE	categoria
	locazione ³	PREALPINO	categoria
	latitudine	12° 03' 49"	gradi, primi e secondi
	longitudine	46° 10' 06"	gradi, primi e secondi
	quota lago	428,4	metri s.l.m.
	quota media bacino imbrifero	1.640,7	metri s.l.m.
MORFOLOGICI	area bacino imbrifero (SB)	108	km ²
	pendenza rive	estrema ⁴	-
	sviluppo linea di costa	10,43	km
	area lago (SL)	1,24	km ²
	volume	36,35	Mm ³
	profondità massima	58,4	metri
	profondità media	26,8	metri
	tempo medio di residenza	0,08	anni
	portata immissari/emissari	-	m ³ /secondo
	rappporto SB/SL	87,1	-
sbalzi di livello	si	-	
CLIMATICI	piovosità	131,75	mm/anno
	temperatura media di gennaio	- 2,4	gradi centigradi
	temperatura media di luglio	14,6	gradi centigradi
	tipologia substrato geologico prevalente	calcareo	-
DIVERSI	ciclo termico	omeotermo	-
	trasparenza media (disco Secchi)	3,0 ⁵	metri
	classificazione trofica	oligotrofia ⁵	OECD 1982

sviluppo linea di costa:

presenza/assenza = I/O

¹ = VULCANICO, NON VULCANICO si/no = I/O



² = ARTIFICIALE, NATURALE APERTO, NATURALE AMPLIATO, NATURALE CHIUSO, NATURALE REGOLATO

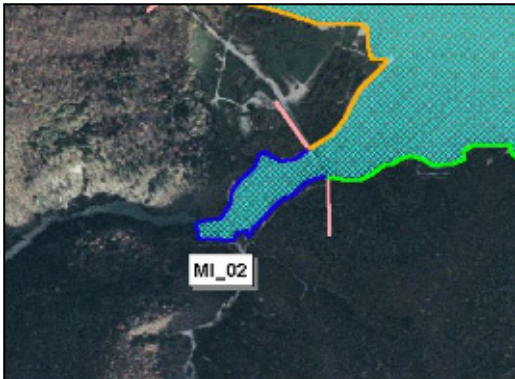
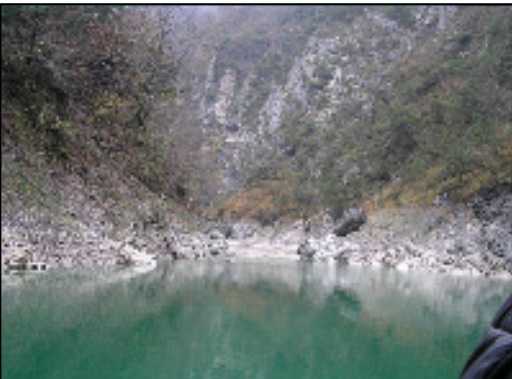
³ = ALPINO, PREALPINO, FONDOVALLE, PIANURA



⁴ = pendenza maggiormente rappresentata sulle rive del lago e definita secondo la classificazione I.F.P.

⁵ = anno 2006 (fonte ARPAV)

Nelle schede successive sono riportati i risultati ottenuti in seguito all'applicazione dell'Indice di Funzionalità Perilacuale sul lago di Mis, per un totale di 10,3 km (10.298 m). Ognuna delle schede successive si riferisce univocamente ad una scheda relativa ad un tratto omogeneo di fascia perilacuale ed il suo codice è composto di: un **numero progressivo** crescente anteposto dalla sigla **MI** (Mis). Nelle schede sono riportate la data del rilievo, la lunghezza del tratto rilevato, il valore I.F.P. ottenuto e la località.

Lago di Mis		Codice tratto	MI_01
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	1.887		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	Dalla diga alla Costa dei Larici sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 25.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Mis		Codice tratto	MI_02
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	534		
Valore I.F.P.:	1		
Località:	Insenatura all'altezza della confluenza del torrente Falcina		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Mis		Codice tratto	MI_03
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	553		
Valore I.F.P.:	4		
Località:	Prai della Falcina a monte della confluenza del torrente Falcina		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

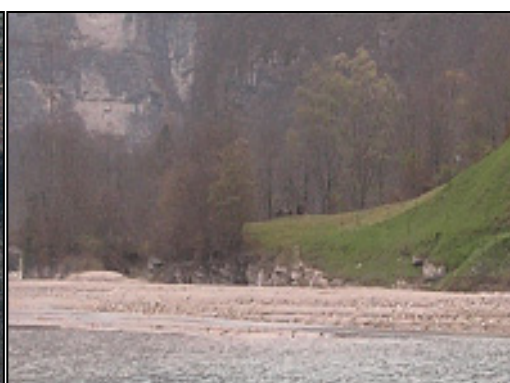
Lago di Mis	Codice tratto	MI_04
Data rilievo:	16/11/2005	
Lunghezza tratto (m):	2.137	
Valore I.F.P.:	2	
Località:	Da Cesura fino a sud di Carpenada media sulla destra idrografica	



Cartografia di dettaglio: scala 1: 40.000

Foto del tratto omogeneo

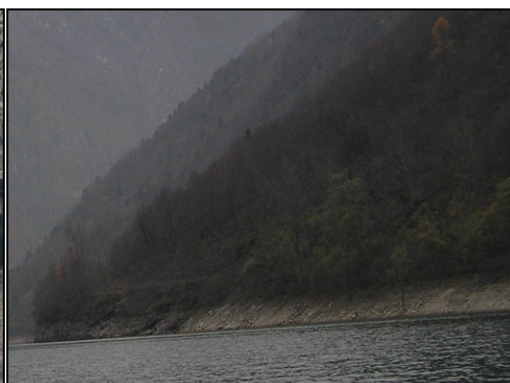
Lago di Mis	Codice tratto	MI_05
Data rilievo:	16/11/2005	
Lunghezza tratto (m):	2.097	
Valore I.F.P.:	3	
Località:	All'altezza di Gena, immissione torrente Mis	



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Mis	Codice tratto	MI_06
Data rilievo:	16/11/2005	
Lunghezza tratto (m):	2.270	
Valore I.F.P.:	2	
Località:	Da Cascata della Soffia a Nandrina sulla sinistra idrografica	



Cartografia di dettaglio: scala 1: 30.000

Foto del tratto omogeneo

Lago di Mis		Codice tratto	MI_07
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	820		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	Da Nusieda alla diga sulla sinistra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 30.000		Foto del tratto omogeneo	

N.B:

Lungo il perimetro del lago sono stati riscontrati dei tratti in cui l'indice non era applicabile secondo le indicazioni previste nel manuale di riferimento. Di seguito sono elencati i suddetti tratti:

- tra le schede MI_07 e Mi_01: diga di Santa Giuliana. L'indice I.F.P., non è stato applicato in quanto nel tratto in esame manca la fascia perilacuale.

ELABORAZIONE CARTOGRAFICA

Al fine di una più efficace visualizzazione dei risultati dell'applicazione dell'indice I.F.P. è stata realizzata una mappa tematica che mostra la fascia perilacuale indagata suddivisa in tanti tratti omogenei quanti sono quelli individuati grazie alle schede di rilevamento. Ad ogni tratto è stato assegnato un colore in relazione al valore di I.F.P. ottenuto. Attraverso un programma GIS è stato possibile il calcolo delle lunghezze dei tratti omogenei rilevati.

4.2. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI SANTA CROCE

Di seguito sono riportati i dati generali del lago di Santa Croce:

	INDICATORE	espressione parametro	tipologia
TOPOGRAFICI	origine ¹	NON VULCANICO	categoria
	tipo ²	NATURALE AMPLIATO	categoria
	locazione ³	PREALPINO	categoria
	latitudine	12° 20' 26"	gradi, primi e secondi
	longitudine	46° 06' 42"	gradi, primi e secondi
	quota lago	386	metri s.l.m.
	quota media bacino imbrifero	1036	metri s.l.m.
MORFOLOGICI	area bacino imbrifero (SB)	154	km ²
	pendenza rive	fascia pianeggiante ⁴	-
	sviluppo linea di costa	14,76	km
	area lago (SL)	7,05	km ²
	volume	89,6	Mm ³
	profondità massima	41	metri
	profondità media	13	metri
	tempo medio di residenza	0,092	anni
	portata immissari/emissari	-	m ³ /secondo
	rapporto SB/SL	21,84	-
CLIMATICI	sbalzi di livello	sì	-
	piovosità	1613,1	mm/anno
	temperatura media di gennaio	- 0,3	gradi centigradi
	temperatura media di luglio	20,5	gradi centigradi
DIVERSI	tipologia substrato geologico prevalente	calcareo	-
	ciclo termico	omeotermo	-
	trasparenza media (disco Secchi)	2,0 ⁵	metri
	classificazione trofica	mesotrofia ⁵	OECD 1982

sviluppo linea di costa: presenza/assenza = I/O

¹ = VULCANICO, NON VULCANICO si/no = I/O

² = ARTIFICIALE, NATURALE APERTO, NATURALE AMPLIATO, NATURALE CHIUSO, NATURALE REGOLATO

³ = ALPINO, PREALPINO, FONDOVALLE, PIANURA

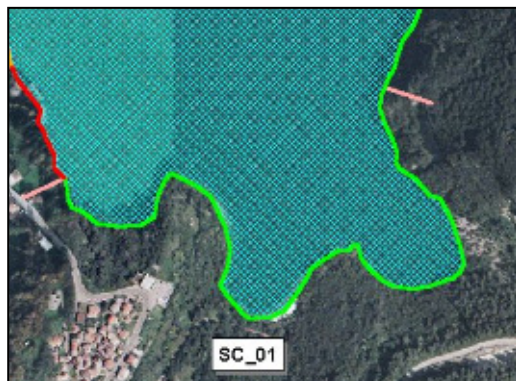
⁴ = pendenza maggiormente rappresentata sulle rive del lago e definita secondo la classificazione I.F.P.

⁵ = anno 2006 (fonte ARPAV)

Nelle schede successive sono riportati i risultati ottenuti in seguito all'applicazione dell'Indice di Funzionalità Perilacuale sul lago di Santa Croce, per un totale di 14,6 km (14.626 m). Ognuna delle schede successive si riferisce univocamente ad una scheda relativa ad un tratto omogeneo di fascia perilacuale ed il suo codice è composto di: un **numero progressivo** crescente anteposto dalla sigla **SC** (Santa Croce). Nelle schede sono riportate la data del rilievo, la lunghezza del tratto rilevato, il valore I.F.P. ottenuto e la località.

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_01**

Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **1.305**
 Valore I.F.P.: **2**
 Località: **A est dell'abitato di Lastra di Farra d'Alpago**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_02**

Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **205**
 Valore I.F.P.: **5**
 Località: **All'altezza di Santa Croce di Farra d'Alpago**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_03**

Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **558**
 Valore I.F.P.: **4**
 Località: **A nord di Santa Croce di Farra d'Alpago**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_04**

Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **909**
 Valore I.F.P.: **2**
 Località: **All'altezza di Casa Filippa di Farra d'Alpago**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_05**

Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **749**
 Valore I.F.P.: **5**
 Località: **A sud di Punta Santa Trifida**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_06**

Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **286**
 Valore I.F.P.: **2**
 Località: **Punta Santa Trifida**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

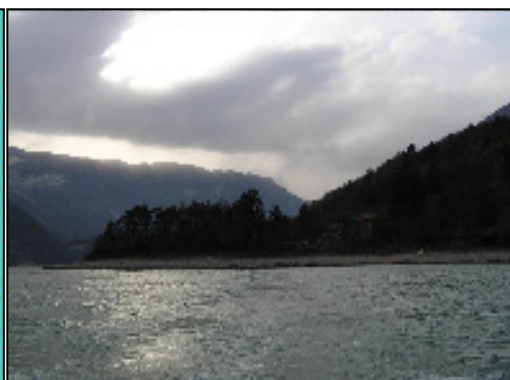






Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Croce		Codice tratto	SC_07
Data rilievo:	24/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	510		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	A nord di Punta Santa Trifida		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Santa Croce		Codice tratto	SC_08
Data rilievo:	24/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	709		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	All'altezza di località Pierina di Farra d'Alpago		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Santa Croce		Codice tratto	SC_09
Data rilievo:	24/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	1.198		
Valore I.F.P.:	5		
Località:	All'altezza di Cornolade di Ponte nelle Alpi		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_10**

Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **952**
 Valore I.F.P.: **5**
 Località: **La Secca di Puos d'Alpago**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000

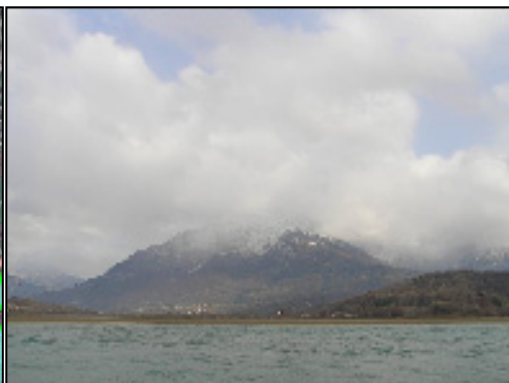


Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_11**

Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **625**
 Valore I.F.P.: **2**
 Località: **All'altezza di Bastia di Puos d'Alpago**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_12**



Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **144**
 Valore I.F.P.: **2**
 Località: **A nord di Case Ronchi di Puos d'Alpago**





Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Croce		Codice tratto	SC_13
Data rilievo:	24/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	2.292		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	In destra rispetto alla foce del torr. Tesa		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Santa Croce		Codice tratto	SC_14
Data rilievo:	24/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	171		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	In sinistra rispetto alla foce del torr. Tesa		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Santa Croce		Codice tratto	SC_15
Data rilievo:	24/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	500		
Valore I.F.P.:	5		
Località:	In destra rispetto alla foce del torr. Runal		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_16**

Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **877**
 Valore I.F.P.: **3**
 Località: **In sinistra rispetto alla foce del torr. Runal**

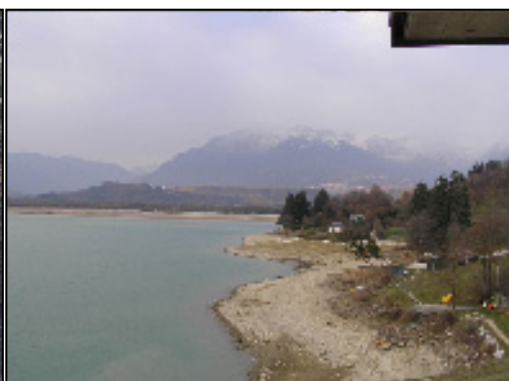


Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000

Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_17**

Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **814**
 Valore I.F.P.: **3**
 Località: **All'altezza di Pioatte di Farra d'Alpago**

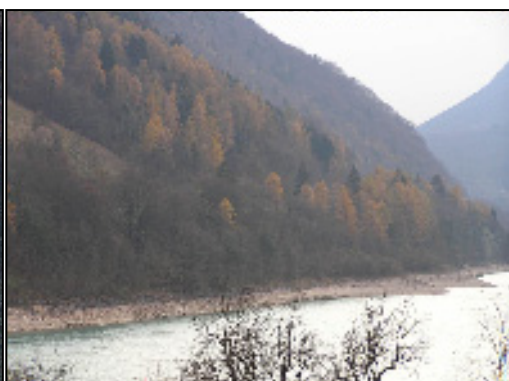
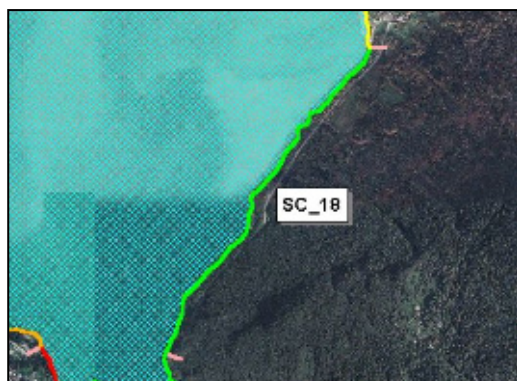


Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000

Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Croce **Codice tratto** **SC_18**

Data rilievo: **24/11/2005**
 Lunghezza tratto (m): **1.822**
 Valore I.F.P.: **2**
 Località: **A sud di Poiatte di Farra d'Alpago**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 30.000

Foto del tratto omogeneo

N.B:

Lungo il perimetro del lago sono stati riscontrati dei tratti in cui l'indice non era applicabile secondo le indicazioni previste nel manuale di riferimento. Di seguito sono elencati i suddetti tratti:

- tra le schede SC_13 e SC_14: foce del torrente Tesa. L'indice I.F.P., non è stato applicato in quanto nel tratto in esame manca la fascia perilacuale.

ELABORAZIONE CARTOGRAFICA

Al fine di una più efficace visualizzazione dei risultati dell'applicazione dell'indice I.F.P. è stata realizzata una mappa tematica che mostra la fascia perilacuale indagata suddivisa in tanti tratti omogenei quanti sono quelli individuati grazie alle schede di rilevamento. Ad ogni tratto è stato assegnato un colore in relazione al valore di I.F.P. ottenuto. Attraverso un programma GIS è stato possibile il calcolo delle lunghezze dei tratti omogenei rilevati.

4.3. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI CORLO

Di seguito sono riportati i dati generali del lago di Corlo:

	INDICATORE	espressione parametro	tipologia
TOPOGRAFICI	origine ¹	NON VULCANICO	categoria
	tipo ²	ARTIFICIALE	categoria
	locazione ³	PREALPINO	categoria
	latitudine	11° 46' 03"	gradi, primi e secondi
	longitudine	45° 57' 44"	gradi, primi e secondi
	quota lago	268	metri s.l.m.
	quota media bacino imbrifero	1.213	metri s.l.m.
MORFOLOGICI	area bacino imbrifero (SB)	628	km ²
	pendenza rive	estrema ⁴	-
	sviluppo linea di costa	15,93	km
	area lago (SL)	2,15	km ²
	volume	41,3	Mm ³
	profondità massima	53	metri
	profondità media	19,4	metri
	tempo medio di residenza	0,065	anni
	portata immissari/emissari	-	m ³ /secondo
	rapporto SB/SL	292,1	-
	sbalzi di livello	sì	-
CLIMATICI	piovosità	1324,5	mm/anno
	temperatura media di gennaio	- 1,9	gradi centigradi
	temperatura media di luglio	19,1	gradi centigradi
	tipologia substrato geologico prevalente	calcareo	-
DIVERSI	ciclo termico	omeotermo	-
	trasparenza media (disco Secchi)	3,9 ⁵	metri
	classificazione trofica	Oligotrofia ⁵	OECD 1982

sviluppo linea di costa: presenza/assenza = I/O

¹ = VULCANICO, NON VULCANICO si/no = I/O

² = ARTIFICIALE, NATURALE APERTO, NATURALE AMPIATO, NATURALE CHIUSO, NATURALE REGOLATO

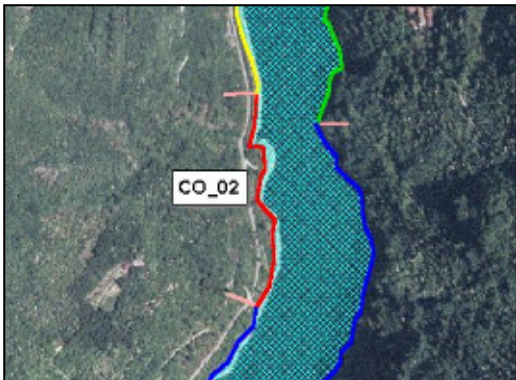

³ = ALPINO, PREALPINO, FONDOVALLE, PIANURA

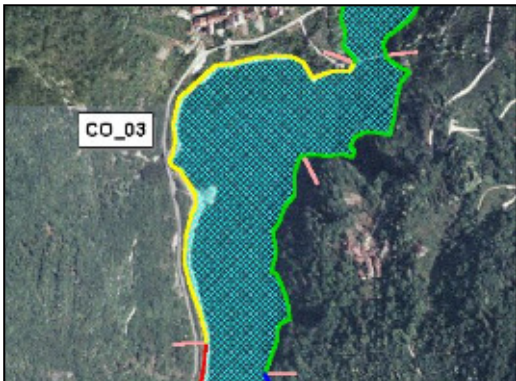

⁴ = pendenza maggiormente rappresentata sulle rive del lago e definita secondo la classificazione I.F.P.

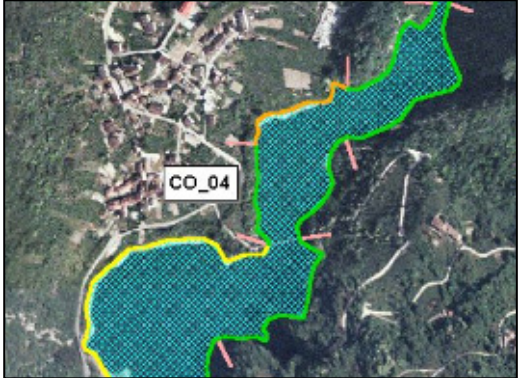

⁵ = anno 2006 (fonte ARPAV)



Nelle schede successive sono riportati i risultati ottenuti in seguito all'applicazione dell'Indice di Funzionalità Perilacuale sul lago di Corlo, per un totale di 15,8 km (15.816 m). Ognuna delle schede successive si riferisce univocamente ad una scheda relativa ad un tratto omogeneo di fascia perilacuale ed il suo codice è composto di: un **numero progressivo** crescente anteposto dalla sigla **CO** (Corlo). Nelle schede sono riportate la data del rilievo, la lunghezza del tratto rilevato, il valore I.F.P. ottenuto e la località.


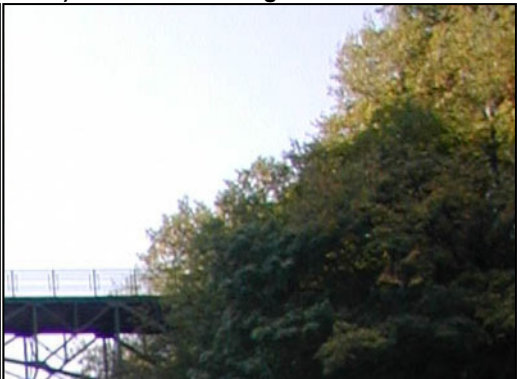
Lago di Corlo		Codice tratto	CO_01
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	722		
Valore I.F.P.:	1		
Località:	All'altezza di Tanisoi di Arsié sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	



Lago di Corlo		Codice tratto	CO_02
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	379		
Valore I.F.P.:	5		
Località:	A nord di Tanisoi di Arsié sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

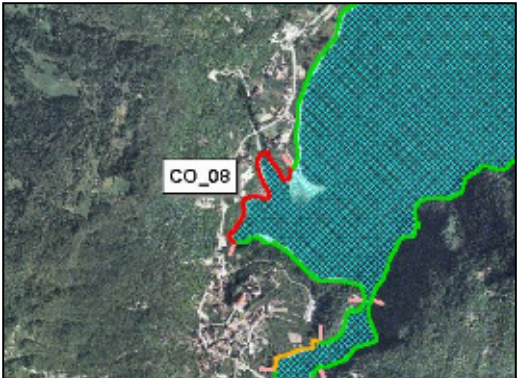

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_03
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	729		
Valore I.F.P.:	3		
Località:	A sud di Rocca di Arsié sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_04
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	166		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	Rocca di Arsié (dal ponte a valle) sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_05
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	209		
Valore I.F.P.:	4		
Località:	All'altezza dell'abitato di Rocca di Arsié sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_06
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	222		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	Rocca di Arsié (fino al ponte a monte) sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

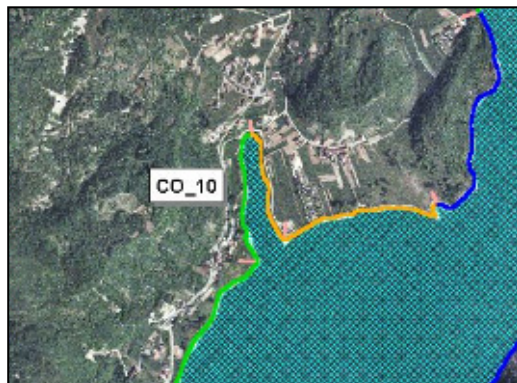
Lago di Corlo		Codice tratto	CO_07
Data rilievo:	27/03/2006		
Lunghezza tratto (m):	494		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	A nord di Rocca di Arsié (dal ponte a monte) sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_08
Data rilievo:	27/03/2006		
Lunghezza tratto (m):	569		
Valore I.F.P.:	5		
Località:	A sud di La Chiesa di Arsié sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_09
Data rilievo:	27/03/2006		
Lunghezza tratto (m):	680		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	All'altezza di La Chiesa di Arsié sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Corlo **Codice tratto** **CO_10**

Data rilievo: **27/03/2006**
 Lunghezza tratto (m): **435**
 Valore I.F.P.: **2**
 Località: **All'altezza di Case Giuliat di Arsié sulla destra idrografica**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Corlo **Codice tratto** **CO_11**

Data rilievo: **27/03/2006**
 Lunghezza tratto (m): **365**
 Valore I.F.P.: **4**
 Località: **All'altezza del Villaggio Nuovo di Arsié sulla destra idrografica**



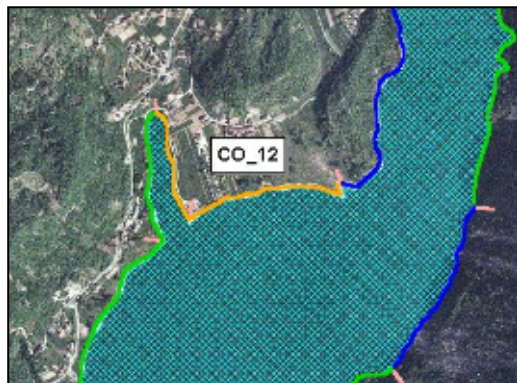
Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Corlo **Codice tratto** **CO_12**

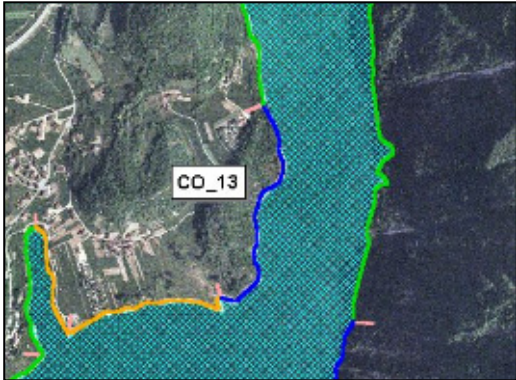

Data rilievo: **27/03/2006**
 Lunghezza tratto (m): **551**
 Valore I.F.P.: **4**
 Località: **All'altezza di Campagna di Arsié sulla destra idrografica**



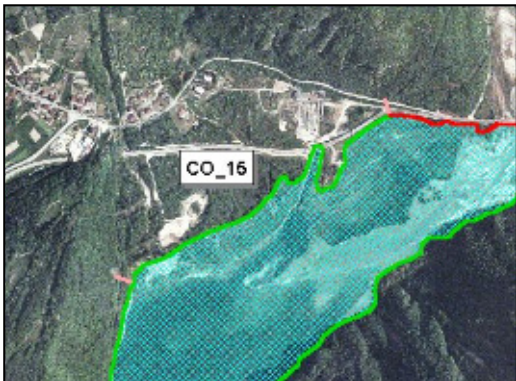

Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_13
Data rilievo:	27/03/2006		
Lunghezza tratto (m):	742		
Valore I.F.P.:	1		
Località:	All'altezza di Col Avig sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_14
Data rilievo:	27/03/2006		
Lunghezza tratto (m):	908		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	All'altezza di Col de Cer sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_15
Data rilievo:	27/03/2006		
Lunghezza tratto (m):	1.299		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	All'altezza di San Michele di Arsié sulla destra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000		Foto del tratto omogeneo	

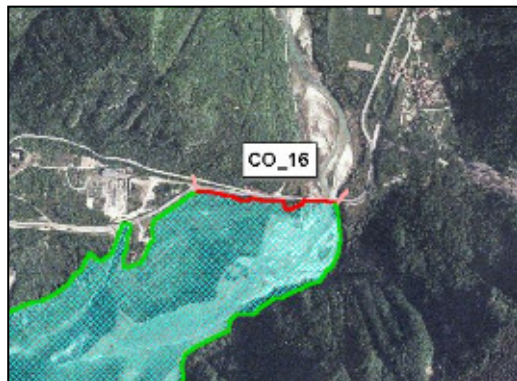
Lago di Corlo **Codice tratto** **CO_16**

Data rilievo: **27/03/2006**

Lunghezza tratto (m): **480**

Valore I.F.P.: **5**

Località: **All'altezza del vecchio ponte di Arsié**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000



Foto del tratto omogeneo

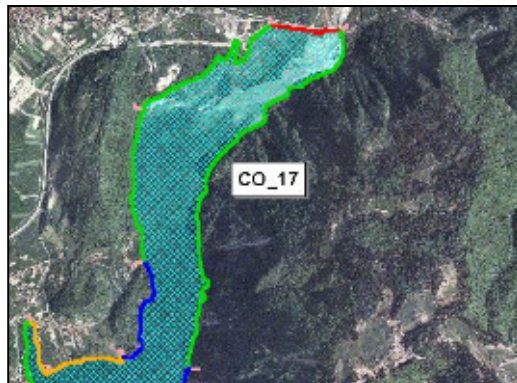
Lago di Corlo **Codice tratto** **CO_17**

Data rilievo: **27/03/2006**

Lunghezza tratto (m): **2.681**

Valore I.F.P.: **2**

Località: **All'altezza di Le Coste di Arsié sulla sinistra idrografica**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 40.000



Foto del tratto omogeneo

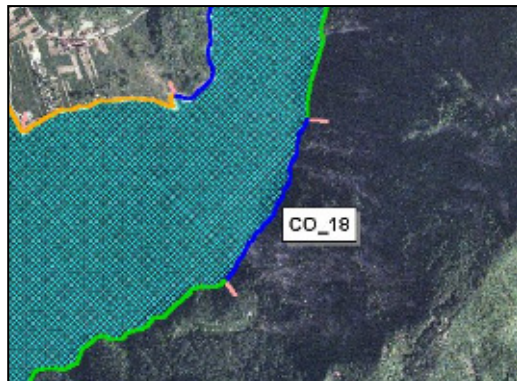
Lago di Corlo **Codice tratto** **CO_18**

Data rilievo: **27/03/2006**

Lunghezza tratto (m): **587**

Valore I.F.P.: **1**

Località: **All'altezza di Giare de Mut sulla sinistra idrografica**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000



Foto del tratto omogeneo

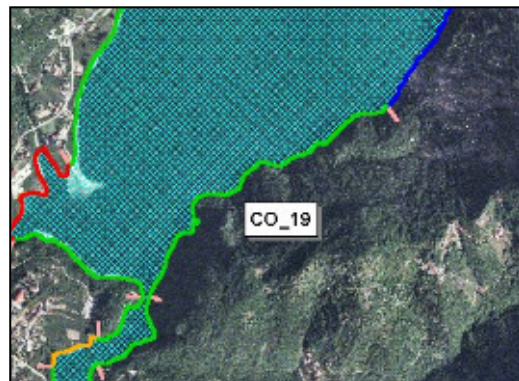
Lago di Corlo **Codice tratto** **CO_19**

Data rilievo: **16/11/2005**

Lunghezza tratto (m): **1.104**

Valore I.F.P.: **2**

Località: **All'altezza di Col de Boghi sulla sinistra idrografica**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000



Foto del tratto omogeneo

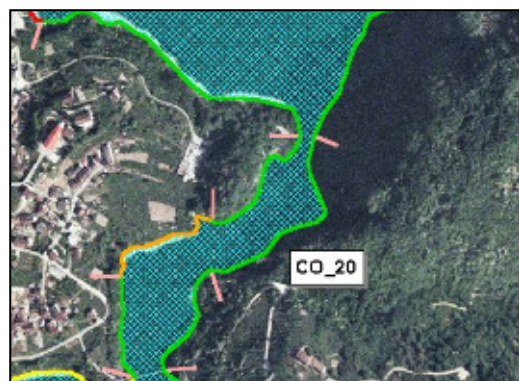
Lago di Corlo **Codice tratto** **CO_20**

Data rilievo: **16/11/2005**

Lunghezza tratto (m): **335**

Valore I.F.P.: **2**

Località: **All'altezza della confluenza del torr. Carazzagno sulla sinistra idrografica**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000



Foto del tratto omogeneo

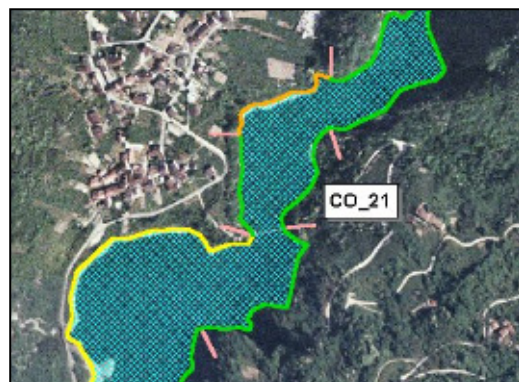
Lago di Corlo **Codice tratto** **CO_21**

Data rilievo: **16/11/2005**

Lunghezza tratto (m): **191**

Valore I.F.P.: **2**

Località: **All'altezza di Toescat di Arsié sulla sinistra idrografica**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

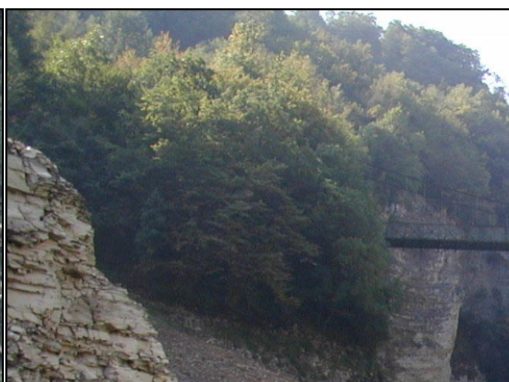
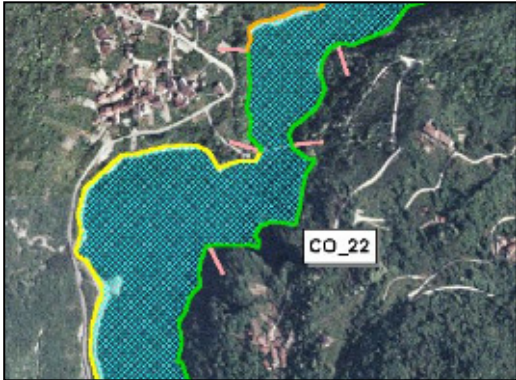

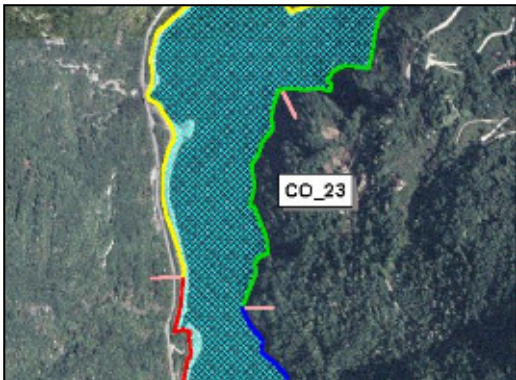

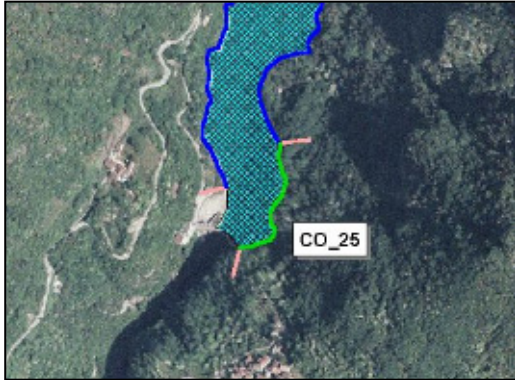



Foto del tratto omogeneo

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_22
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	322		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	All'altezza di Berti di Arsié sulla sinistra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_23
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	383		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	A sud di Berti di Arsié sulla sinistra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_24
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	1000		
Valore I.F.P.:	1		
Località:	All'altezza della confluenza della Val Pegola sulla sinistra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 20.000		Foto del tratto omogeneo	

Lago di Corlo		Codice tratto	CO_25
Data rilievo:	16/11/2005		
Lunghezza tratto (m):	213		
Valore I.F.P.:	2		
Località:	All'altezza di Corlo di Arsié sulla sinistra idrografica		
			
Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000		Foto del tratto omogeneo	

N.B:

Lungo il perimetro del lago sono stati riscontrati dei tratti in cui l'indice non era applicabile secondo le indicazioni previste nel manuale di riferimento. Di seguito sono elencati i suddetti tratti:

- tra le schede CO_25 e CO_01: diga di Corlo. L'indice I.F.P., non è stato applicato in quanto nel tratto in esame manca la fascia perilacuale.

ELABORAZIONE CARTOGRAFICA

Al fine di una più efficace visualizzazione dei risultati dell'applicazione dell'indice I.F.P. è stata realizzata una mappa tematica che mostra la fascia perilacuale indagata suddivisa in tanti tratti omogenei quanti sono quelli individuati grazie alle schede di rilevamento. Ad ogni tratto è stato assegnato un colore in relazione al valore di I.F.P. ottenuto. Attraverso un programma GIS è stato possibile il calcolo delle lunghezze dei tratti omogenei rilevati.

4.4. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI MISURINA

Di seguito sono riportati i dati generali del lago di Misurina:

	INDICATORE	espressione parametro	tipologia
TOPOGRAFICI	origine ¹	NON VULCANICO	categoria
	tipo ²	NATURALE	categoria
	locazione ³	ALPINO	categoria
	latitudine	12° 15' 18,1"	gradi, primi e secondi
	longitudine	46° 34' 56,4"	gradi, primi e secondi
	quota lago	2.070	metri s.l.m.
	quota media bacino imbrifero	2.372	metri s.l.m.
MORFOLOGICI	area bacino imbrifero (SB)	5,5	km ²
	pendenza rive	forte pendenza ⁴	-
	sviluppo linea di costa	2,6	km
	area lago (SL)	0,17	km ²
	volume	0,3	Mm ³
	profondità massima	4,8	metri
	profondità media	1,7	metri
	tempo medio di residenza	nd	anni
	portata immissari/emissari	-	m ³ /secondo
	rapporto SB/SL	10	-
	sbalzi di livello	sì	-
CLIMATICI	piovosità	1.193 ⁵	mm/anno
	temperatura media di gennaio	- 4,9 ⁵	gradi centigradi
	temperatura media di luglio	14,7 ⁵	gradi centigradi
	tipologia substrato geologico prevalente	calcareo	-
DIVERSI	ciclo termico	stratificato	-
	trasparenza media (disco Secchi)	3,7 ⁶	metri
	classificazione trofica	oligotrofia ⁶	OECD 1982

sviluppo linea di costa: presenza/assenza = I/O

¹ = VULCANICO, NON VULCANICO si/no = I/O

² = ARTIFICIALE, NATURALE APERTO, NATURALE AMPLIATO, NATURALE CHIUSO, NATURALE REGOLATO

³ = ALPINO, PREALPINO, FONDOVALLE, PIANURA

⁴ = pendenza maggiormente rappresentata sulle rive del lago e definita secondo la classificazione I.F.P.

⁵ = dati relativi alle stazioni meteorologiche di Misurina ed Auronzo.

⁶ = anno 2006 (fonte ARPAV)

Nelle schede successive sono riportati i risultati ottenuti in seguito all'applicazione dell'Indice di Funzionalità Perilacuale sul lago di Misurina, per un totale di 2,6 km (2.639 m). L'applicazione dell'indice è iniziata dalla parte sud del lago, in corrispondenza dell'inizio del torrente Ansiei, ed è proseguita in senso antiorario. Ognuna delle schede successive si riferisce univocamente ad una scheda relativa ad un tratto omogeneo di fascia perilacuale ed il suo codice è composto di: un **numero progressivo** crescente anteposto dalla sigla **MS** (Misurina). Nelle schede sono riportate la data del rilievo, la lunghezza del tratto rilevato, il valore I.F.P. ottenuto e la località.

Lago di Misurina

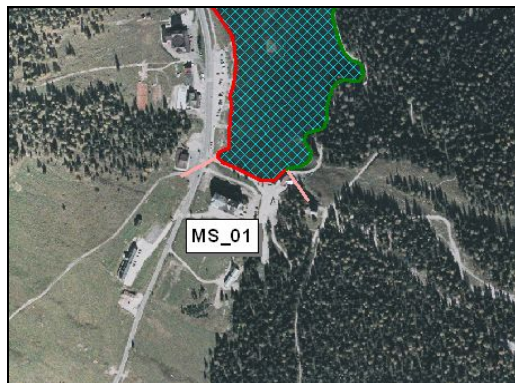
Codice tratto: MS_01

Data rilievo: **03/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **124**

Valore I.F.P.: **5**

Località: **Da angolo sud-ovest del lago a fine seggiovia.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Misurina

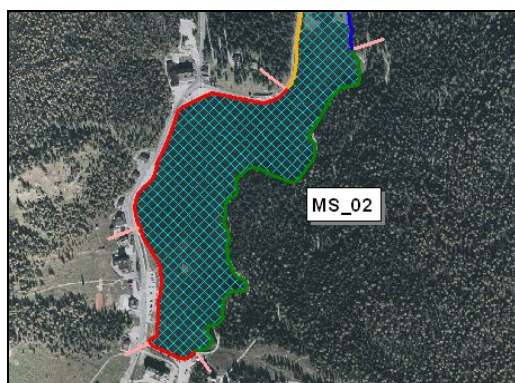
Codice tratto: MS_02

Data rilievo: **03/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **1.088**

Valore I.F.P.: **2**

Località: **Dalla fine della seggiovia fino a 212 m a valle del tornante.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 15.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Misurina

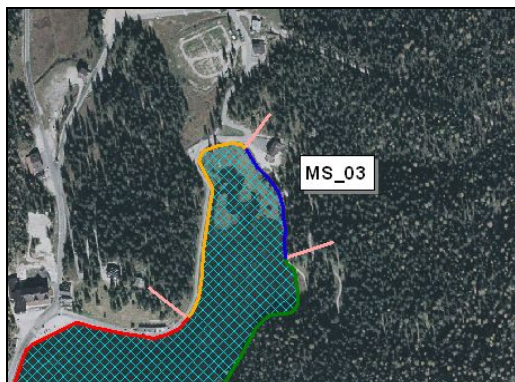
Codice tratto: MS_03

Data rilievo: **03/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **195**

Valore I.F.P.: **1**

Località: **Da 212 m a valle del tornante fino al tornante stesso.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

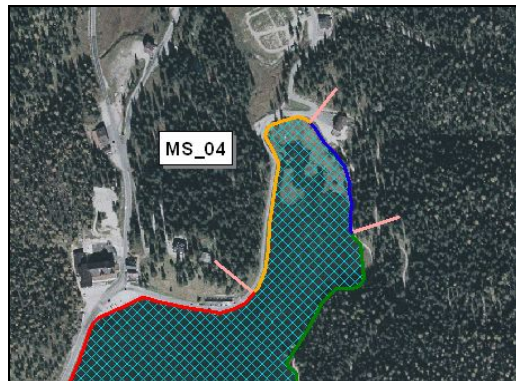


Foto del tratto omogeneo

Lago di Misurina

Codice tratto: MS_04

Data rilievo: **03/10/2006**
 Lunghezza tratto (m): **348**
 Valore I.F.P.: **4**
 Località: **Dal tornante all'inizio del muro all'altezza del primo ristorante.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

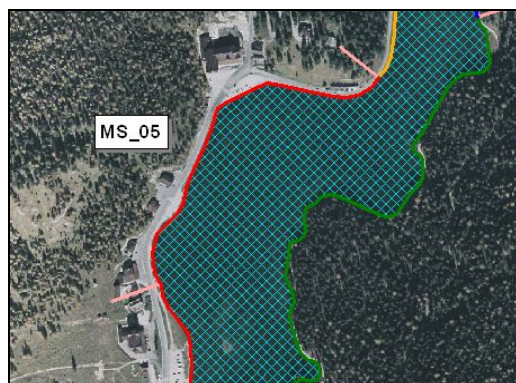


Foto del tratto omogeneo

Lago di Misurina

Codice tratto: MS_05

Data rilievo: **03/10/2006**
 Lunghezza tratto (m): **301**
 Valore I.F.P.: **5**
 Località: **Dall'inizio del muro fino all'Hotel Sorapiss.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

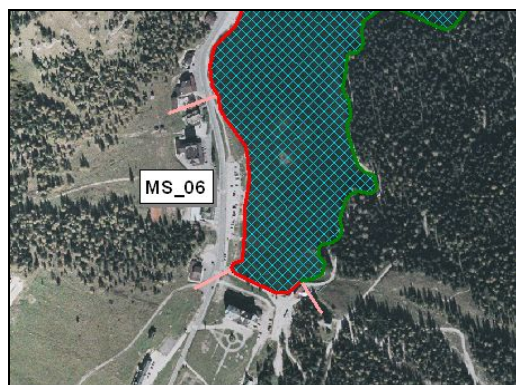


Foto del tratto omogeneo

Lago di Misurina

Codice tratto: MS_06

Data rilievo: **03/10/2006**
 Lunghezza tratto (m): **582**
 Valore I.F.P.: **5**
 Località: **Dall'Hotel fino all'angolo sud-ovest del lago.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000



Foto del tratto omogeneo



ELABORAZIONE CARTOGRAFICA

Al fine di una più efficace visualizzazione dei risultati dell'applicazione dell'indice I.F.P. è stata realizzata una mappa tematica che mostra la fascia perilacuale indagata suddivisa in tanti tratti omogenei quanti sono quelli individuati grazie alle schede di rilevamento. Ad ogni tratto è stato assegnato un colore in relazione al valore di I.F.P. ottenuto. Attraverso un programma GIS è stato possibile il calcolo delle lunghezze dei tratti omogenei rilevati.

4.5. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI SANTA CATERINA

Di seguito sono riportati i dati generali del lago di Santa Carina:

	INDICATORE	espressione parametro	tipologia
TOPOGRAFICI	origine ¹	NON VULCANICO	categoria
	tipo ²	ARTIFICIALE	categoria
	locazione ³	ALPINO	categoria
	latitudine	12° 27' 04,4"	gradi, primi e secondi
	longitudine	46° 32' 40,4"	gradi, primi e secondi
	quota lago	826	metri s.l.m.
	quota media bacino imbrifero	1.717	metri s.l.m.
MORFOLOGICI	area bacino imbrifero (SB)	225	km ²
	pendenza rive	evidente ⁴	-
	sviluppo linea di costa	5,01	km
	area lago (SL)	0,45	km ²
	volume	5,5	Mm ³
	profondità massima	29	metri
	profondità media	11,3	metri
	tempo medio di residenza	0,037	anni
	portata immissari/emissari	7,49/ -	m ³ /secondo
	rapporto SB/SL	500	-
CLIMATICI	sbalzi di livello	sì	-
	piovosità	1.193 ⁵	mm/anno
	temperatura media di gennaio	- 4,9 ⁵	gradi centigradi
	temperatura media di luglio	14,7 ⁵	gradi centigradi
DIVERSI	tipologia substrato geologico prevalente	calcarea	-
	ciclo termico	omeotermo	-
	trasparenza media (disco Secchi)	3,7 ⁶	metri
	classificazione trofica	Oligorofia ⁶	OECD 1982

sviluppo linea di costa

presenza/assenza = I/O

¹ = VULCANICO, NON VULCANICO

si/no = I/O

² = ARTIFICIALE, NATURALE APERTO, NATURALE AMPLIATO, NATURALE CHIUSO, NATURALE REGOLATO

³ = ALPINO, PREALPINO, FONDOVALLE, PIANURA

⁴ = pendenza maggiormente rappresentata sulle rive del lago e definita secondo la classificazione I.F.P.

⁵ = dati relativi alle stazioni meteorologiche di Misurina ed Auronzo.

⁶ = anno 2006 (fonte ARPAV)

Nelle schede successive sono riportati i risultati ottenuti in seguito all'applicazione dell'Indice di Funzionalità Perilacuale sul lago di Santa Caterina di Auronzo, per un totale di 4,7 km (4.731 m). L'applicazione dell'indice è iniziata dal ponte di Transacqua ed è proseguita in senso orario. Ognuna delle schede successive si riferisce univocamente ad una scheda relativa ad un tratto omogeneo di fascia perilacuale ed il suo codice è composto di: un **numero progressivo** crescente anteposto dalla sigla **AU** (Auronzo). Nelle schede sono riportate la data del rilievo, la lunghezza del tratto rilevato, il valore I.F.P. ottenuto e la località.

Lago di Santa Caterina

Codice tratto: AU_01

Data rilievo: **03/10/2006**
 Lunghezza tratto (m): **197**
 Valore I.F.P.: **5**
 Località: **Dal ponte di Transacqua fino alla fine del muro.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 5.000

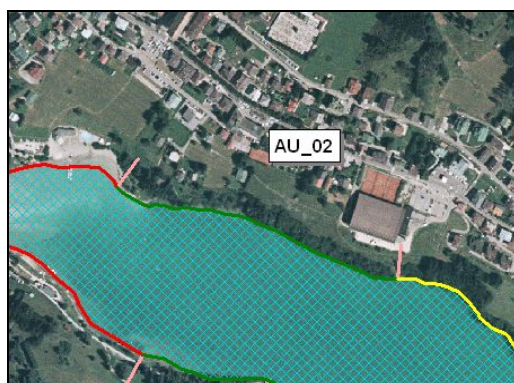


Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Caterina

Codice tratto: AU_02

Data rilievo: **03/10/2006**
 Lunghezza tratto (m): **474**
 Valore I.F.P.: **2**
 Località: **Dalla fine del muro fino alla fine dello stadio del ghiaccio.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Caterina

Codice tratto: AU_03

Data rilievo: **03/10/2006**
 Lunghezza tratto (m): **351**
 Valore I.F.P.: **3**
 Località: **Dallo stadio del ghiaccio fino all'inizio dell'insenatura del rio Osterra.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Caterina

Codice tratto: AU_04

Data rilievo: **03/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **167**

Valore I.F.P.: **4**

Località: **Insenatura in corrispondenza del rio Osterra fino all'inizio del muro.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 5.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Caterina

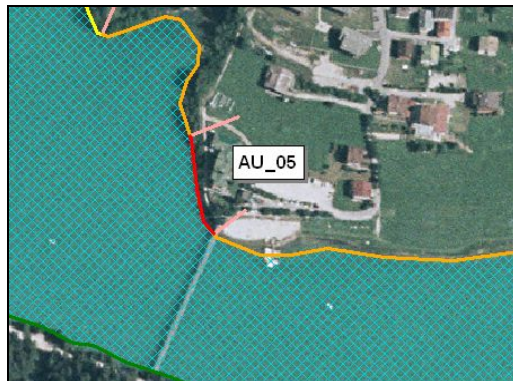
Codice tratto: AU_05

Data rilievo: **03/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **81**

Valore I.F.P.: **5**

Località: **Da inizio del muro in corrispondenza dell'Hotel fino al ponte di Villapiccola.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 5.000

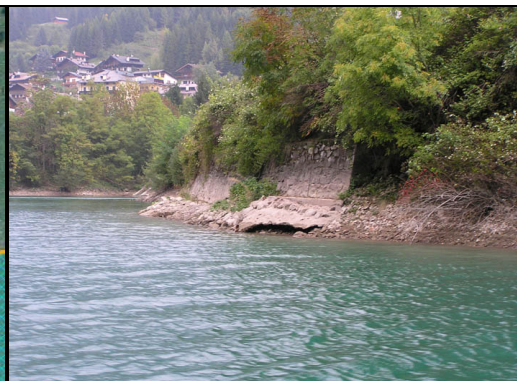


Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Caterina

Codice tratto: AU_06

Data rilievo: **03/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **431**

Valore I.F.P.: **4**

Località: **Dal ponte di Villapiccola fino all'altezza della chiesa di Auronzo.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 5.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Caterina

Codice tratto: AU_07

Data rilievo: **03/10/2006**
 Lunghezza tratto (m): **366**
 Valore I.F.P.: **3**
 Località: **Dall'altezza della chiesa di Auronzo fino all'inizio del muro.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 5.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Caterina

Codice tratto: AU_08

Data rilievo: **03/10/2006**
 Lunghezza tratto (m): **517**
 Valore I.F.P.: **5**
 Località: **Dall'inizio del muro fino alla diga di Santa Caterina.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 5.000

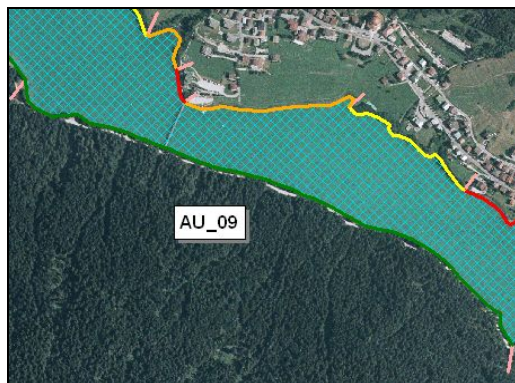


Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Caterina

Codice tratto: AU_09

Data rilievo: **03/10/2006**
 Lunghezza tratto (m): **1.384**
 Valore I.F.P.: **2**
 Località: **Dalla diga di Santa Caterina fino a 350 m a monte del ponte di Villapiccola.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 5.000

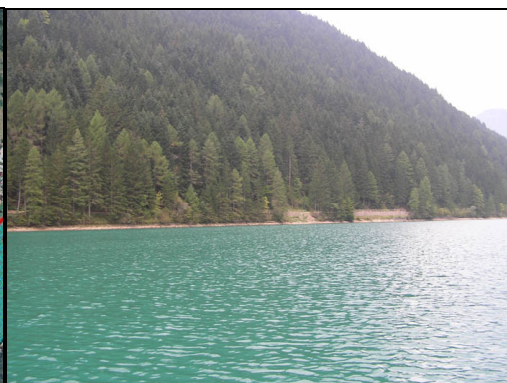


Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Caterina

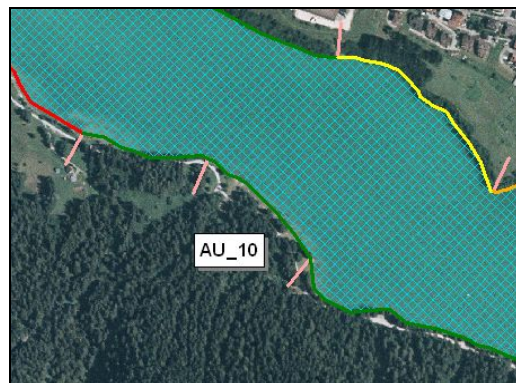
Codice tratto: AU_10

Data rilievo: **03/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **230**

Valore I.F.P.: **2**

Località: **Da 350 m a monte del ponte di Villapiccola fino alla tribuna sul lungolago.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 5.000

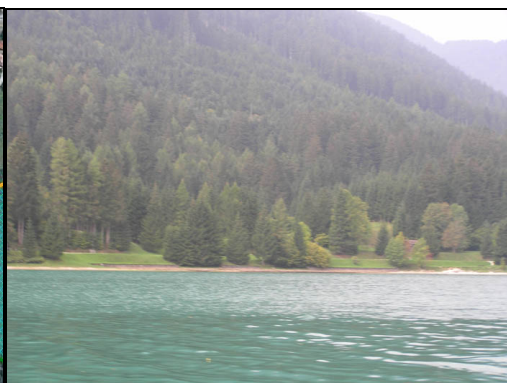


Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Caterina

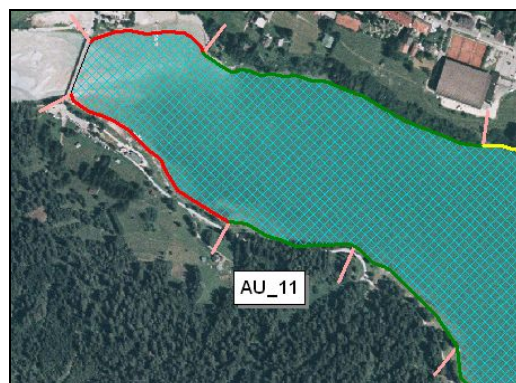
Codice tratto: AU_11

Data rilievo: **03/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **205**

Valore I.F.P.: **2**

Località: **Dalla tribuna sul lungolago fino all'inizio dei muri a valle di Transacqua.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 5.000

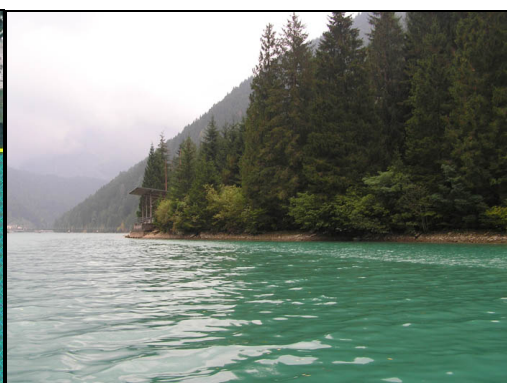


Foto del tratto omogeneo

Lago di Santa Caterina

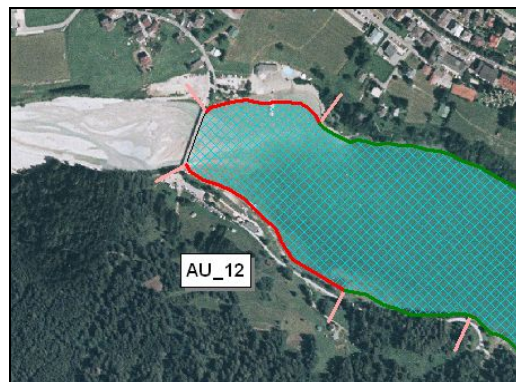
Codice tratto: AU_12

Data rilievo: **03/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **328**

Valore I.F.P.: **5**

Località: **Dall'inizio dei muri a valle di Transacqua fino al ponte di Transacqua.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 5.000



Foto del tratto omogeneo



N.B:

Lungo il perimetro del lago sono stati riscontrati dei tratti in cui l'indice non era applicabile secondo le indicazioni previste nel manuale di riferimento. Di seguito sono elencati i suddetti tratti:

- tra le schede AU_08 e AU_09: diga di Santa Caterina. L'indice I.F.P., non è stato applicato in quanto nel tratto in esame manca la fascia perilacuale.
- tra le schede AU_12 e AU_01: confluenza del torrente Ansiei. L'indice I.F.P., non è stato applicato in quanto nel tratto in esame manca la fascia perilacuale.

ELABORAZIONE CARTOGRAFICA

Al fine di una più efficace visualizzazione dei risultati dell'applicazione dell'indice I.F.P. è stata realizzata una mappa tematica che mostra la fascia perilacuale indagata suddivisa in tanti tratti omogenei quanti sono quelli individuati grazie alle schede di rilevamento. Ad ogni tratto è stato assegnato un colore in relazione al valore di I.F.P. ottenuto. Attraverso un programma GIS è stato possibile il calcolo delle lunghezze dei tratti omogenei rilevati.

4.6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. NEL LAGO DI ALLEGHE

Di seguito sono riportati i dati generali del lago di Alleghe:

	INDICATORE	espressione parametro	tipologia
TOPOGRAFICI	origine ¹	NON VULCANICO	categoria
	tipo ²	NATURALE AMPLIATO	categoria
	locazione ³	ALPINO	categoria
	latitudine	12° 00' 56,0"	gradi, primi e secondi
	longitudine	46° 24' 20,7"	gradi, primi e secondi
	quota lago	966	metri s.l.m.
	quota media bacino imbrifero	1.717	metri s.l.m.
MORFOLOGICI	area bacino imbrifero (SB)	254	km ²
	pendenza rive	appena apprezzabile ⁴	-
	sviluppo linea di costa	4,39	km
	area lago (SL)	0,48	km ²
	volume	2,7	Mm ³
	profondità massima	10	metri
	profondità media	6	metri
	tempo medio di residenza	0,0119	anni
	portata immissari/emissari	8,62/1,32	m ³ /secondo
	rapporto SB/SL	529,16	-
	sbalzi di livello	sì	-
CLIMATICI	piovosità	1.132,8 ⁵	mm/anno
	temperatura media di gennaio	-3,5 ⁵	gradi centigradi
	temperatura media di luglio	15,6 ⁵	gradi centigradi
	tipologia substrato geologico prevalente	calcareo	-
DIVERSI	ciclo termico	stratificato	-
	trasparenza media (disco Secchi)	1,9 ⁶	metri
	classificazione trofica	mesotrofia ⁶	OECD 1982

sviluppo linea di costa: presenza/assenza = I/O

¹ = VULCANICO, NON VULCANICO si/no = I/O

² = ARTIFICIALE, NATURALE APERTO, NATURALE AMPLIATO, NATURALE CHIUSO, NATURALE REGOLATO

³ = ALPINO, PREALPINO, FONDOVALLE, PIANURA

⁴ = pendenza maggiormente rappresentata sulle rive del lago e definita secondo la classificazione I.F.P.

⁵ = dato pluviometrico: stazioni Andraz, Malga Ciapela, Arabba, Caprile e Alleghe. Dato termometrico: stazioni Arabba, Caprile e Alleghe.

⁶ = anno 2006 (fonte ARPAV)

Nelle schede successive sono riportati i risultati ottenuti in seguito all'applicazione dell'Indice di Funzionalità Perilacuale sul lago di Alleghe, per un totale di 4,2 km (4.182 m). L'applicazione dell'indice è iniziata sulla destra rispetto alla confluenza del torrente Cordevole ed è proseguita in senso antiorario. Ognuna delle schede successive si riferisce univocamente ad una scheda relativa ad un tratto omogeneo di fascia perilacuale ed il suo codice è composto di: un **numero progressivo** crescente anteposto dalla sigla **AL** (Alleghe). Nelle schede sono riportate la data del rilievo, la lunghezza del tratto rilevato, il valore I.F.P. ottenuto e la località.

Lago di Alleghe

Codice tratto: AL_01

Data rilievo: 10/10/2006
 Lunghezza tratto (m): 239
 Valore I.F.P.: 3
 Località: Dal torrente Cordevole all'inizio del muro.



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

Codice tratto: AL_02

Data rilievo: 10/10/2006
 Lunghezza tratto (m): 257
 Valore I.F.P.: 5
 Località: Dall'inizio alla fine del muro.



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

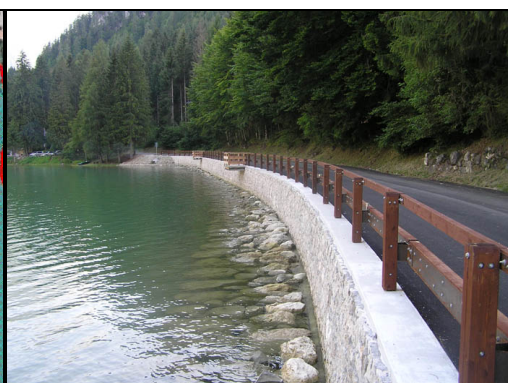


Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

Codice tratto: AL_03

Data rilievo: 10/10/2006
 Lunghezza tratto (m): 81
 Valore I.F.P.: 4
 Località: Da fine del muro ad inizio tratto erbaceo in corrispondenza del ristorante



Cartografia di dettaglio: scala 1: 5.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

Codice tratto: AL_04

Data rilievo: **10/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **137**

Valore I.F.P.: **5**

Località: **Dal ristorante all'ultima casa "gialla" in riva al lago.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

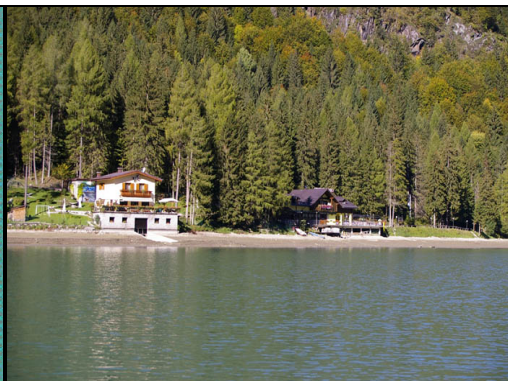


Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

Codice tratto: AL_05

Data rilievo: **10/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **269**

Valore I.F.P.: **2**

Località: **Dall'ultima casa "gialla" in riva al lago, ad affioramento verticale di roccia.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

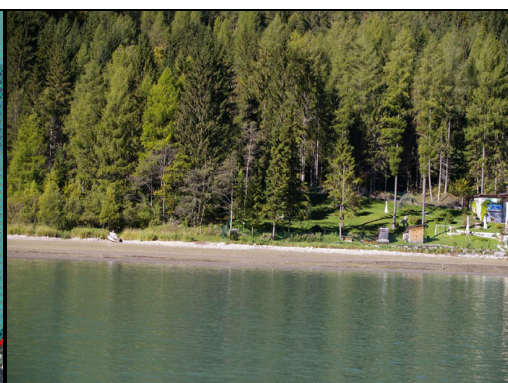


Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

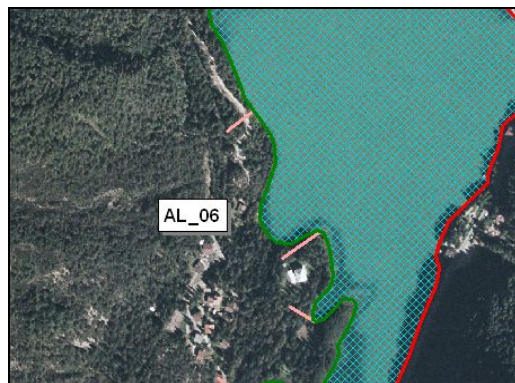
Codice tratto: AL_06

Data rilievo: **10/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **308**

Valore I.F.P.: **2**

Località: **Da affioramento di roccia fino a metà del promontorio successivo.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

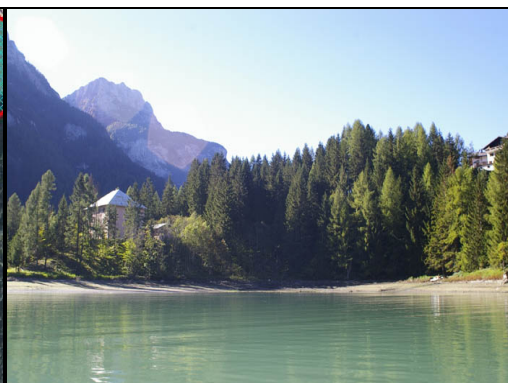


Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

Codice tratto: AL_07

Data rilievo: **10/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **160**

Valore I.F.P.: **2**

Località: **Da metà del promontorio successivo al ponticello pedonale in legno.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

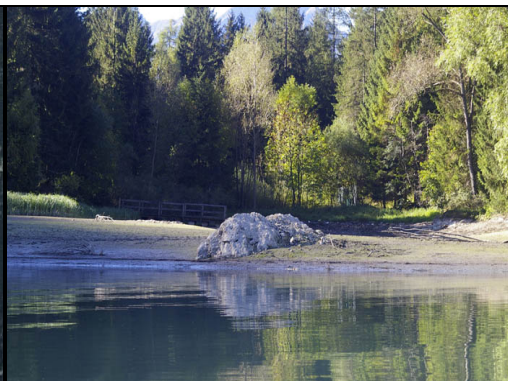


Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

Codice tratto: AL_08

Data rilievo: **10/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **380**

Valore I.F.P.: **2**

Località: **Dal ponticello pedonale in legno alla prima abitazione di Masarè.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

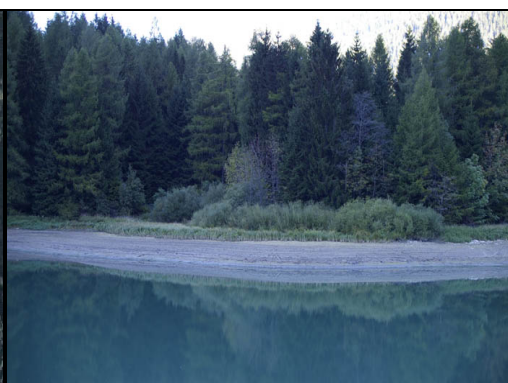


Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

Codice tratto: AL_09

Data rilievo: **10/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **1.887**

Valore I.F.P.: **5**

Località: **Dalla prima abitazione di Masarè fino alla fine dell'abitato di Masarè.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

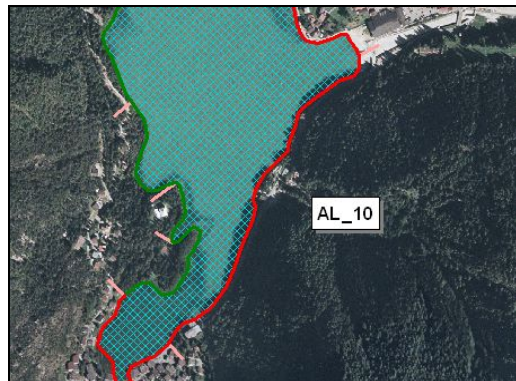
Codice tratto: AL_10

Data rilievo: **10/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **1.887**

Valore I.F.P.: **5**

Località: **Dalla fine dell'abitato di Masarè fino a confluenza torrente Zumaia.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

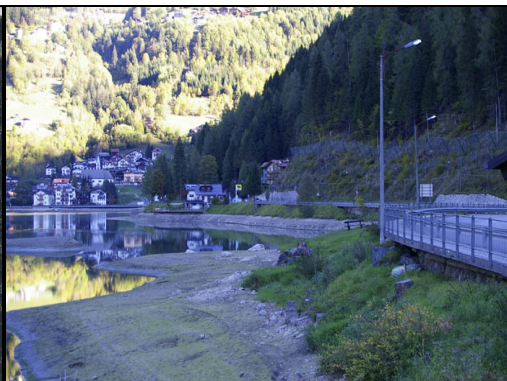


Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

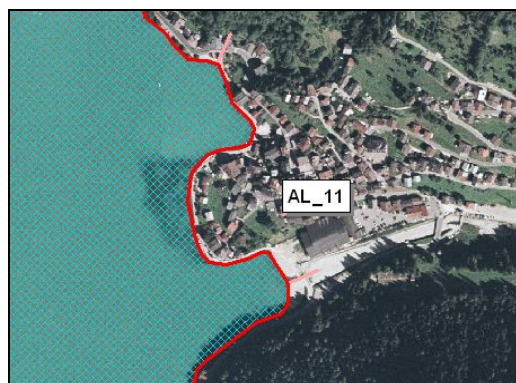
Codice tratto: AL_11

Data rilievo: **10/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **1.887**

Valore I.F.P.: **5**

Località: **Dalla confluenza del torrente Zumaia fino alla 2^a ansa di Alleghe.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000



Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

Codice tratto: AL_12

Data rilievo: **10/10/2006**

Lunghezza tratto (m): **1.887**

Valore I.F.P.: **5**

Località: **Dalla 2^a ansa di Alleghe fino all'inizio del canneto.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000

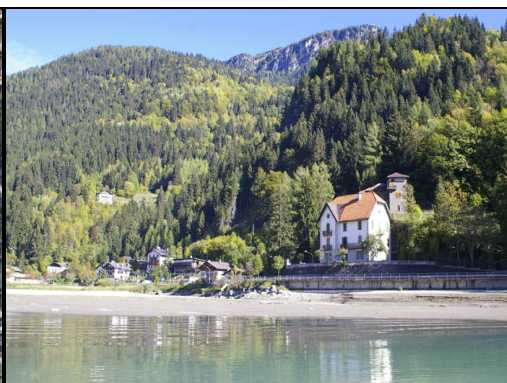


Foto del tratto omogeneo

Lago di Alleghe

Codice tratto: AL_13

Data rilievo: **10/10/2006**
 Lunghezza tratto (m): **1.887**
 Valore I.F.P.: **5**
 Località: **Dall'inizio del canneto fino all'argine del torrente Cordevole.**



Cartografia di dettaglio: scala 1: 10.000



Foto del tratto omogeneo

N.B:

Lungo il perimetro del lago sono stati riscontrati dei tratti in cui l'indice non era applicabile secondo le indicazioni previste nel manuale di riferimento. Di seguito sono elencati i suddetti tratti:

- tra le schede AL_13 e AL_01: immissione del torrente Cordevole nel lago. L'indice I.F.P., non è stato applicato in quanto il tratto in esame è costituito da acque lotiche.

ELABORAZIONE CARTOGRAFICA

Al fine di una più efficace visualizzazione dei risultati dell'applicazione dell'indice I.F.P. è stata realizzata una mappa tematica che mostra la fascia perilacuale indagata suddivisa in tanti tratti omogenei quanti sono quelli individuati grazie alle schede di rilevamento. Ad ogni tratto è stato assegnato un colore in relazione al valore di I.F.P. ottenuto. Attraverso un programma GIS è stato possibile il calcolo delle lunghezze dei tratti omogenei rilevati.

Capitolo 4 CONCLUSIONI DELL'APPLICAZIONE DELL' I.F.P.

5.1. ANALISI DEI RISULTATI E CONCLUSIONI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. PER I LAGHI DI SANTA CROCE, MIS E CORLO

L'applicazione del metodo IFP nei laghi di Santa croce, Mis e Corlo ha fornito una indicazione importante soprattutto sulla capacità del metodo nel mettere in evidenza le potenzialità funzionali degli ambienti per lacuali ma anche sulla possibilità di rappresentazione sintetica dei livelli di funzionalità, anche ai fini di un utilizzo per la taratura del metodo. Infatti i risultati delle schede sono state inseriti nel database dell'IFP sul quale è in fase di realizzazione la taratura e stesura finale del metodo che sarà pronto presumibilmente entro l'estate prossima.

Questa indagine si affianca a quelle già concluse per i laghi trentini e lombardi producendo una massa di informazioni diversificate, che forniscono una visione d'insieme dello stato ecologico funzionale dei laghi, e che sarà a sua volta affiancata dai dati derivanti dall'applicazione IFP sui laghi piemontesi e della Carinzia.

La limnologia classica si è sempre occupata delle dinamiche biologiche ed ecologiche riferite al corpo d'acqua lacustre, considerando le sponde solo come elementi di contorno e di contatto con gli ecosistemi terrestri. Infatti, ci si limitava ad analisi di carattere idrobiologico sullo stato di eutrofia del lago, sulla comunità planctonica e ittica, sulle formazioni vegetali macrofite, sulla geologia e altro, ma sempre come gruppo di informazioni a sé stanti o di contorno con indiretti collegamenti tra le variabili per spiegare determinati fenomeni (es. grado di eutrofizzazione e stima dell'apporto di nutrienti o dinamiche climatiche ecc.).

La nuova visione allargata dell'ecosistema lago impone anche un coinvolgimento delle sponde come elementi integranti del sistema, con una loro chiara funzione ecologica di tipo ecotonale. Fatto questo spesso dimenticato e considerato solo come bordura con valenza naturalistica per la presenza di fauna aviaria stanziale o di passo, o come elemento sfruttabile per la balneazione, determinando conflitti tra le due posizioni che hanno in passato originato aspri attriti sulla destinazione d'uso.

Considerare la parte esterna, al margine del corpo d'acqua, è una operazione innovativa che apre nuovi scenari di riflessione e comprensione della funzione operata anche dalla parte asciutta e a ciò che gli sta intorno, ridando al corpo lacustre una dignità più ampia.

L'IFP, con la sua pregnanza di metodo generalista e olistico, mostra di possedere la capacità di coniugare in modo semplice le diverse dimensioni di un lago e di aumentare le conoscenze sulle relazioni ecotonali tra due ecosistemi a contatto.

I risultati dell'IFP di questa indagine sono illustrati nelle singole descrizioni per ogni lago, dove la trasposizione su mappa dei giudizi del livello di funzionalità, utilizzando diversi colori, fornisce una immediata e semplice rappresentazione della situazione, facilmente intellegibile anche dai non specialisti.

In questa sede si riportano i dati sintetici dei tre laghi indagati, come mediane ponderate del valore del livello IFP in funzione della lunghezza dei tratti con identico valore, escludendo i tratti degli immissari e degli sbarramenti che non sono previsti nella casistica del metodo.

L'utilizzo della mediana ponderata evita, in questo modo, che tratti corti con pessima qualità, ma di breve lunghezza, possano influire sul valore globale del lago. Tali risultati sono sinteticamente riportati nell'istogramma di seguito (Figura 54) dove si può notare che il valore della mediana ponderata IFP è pari al livello 2 per i lago di Mis e livello 3 per i laghi di Corlo e S. Croce.

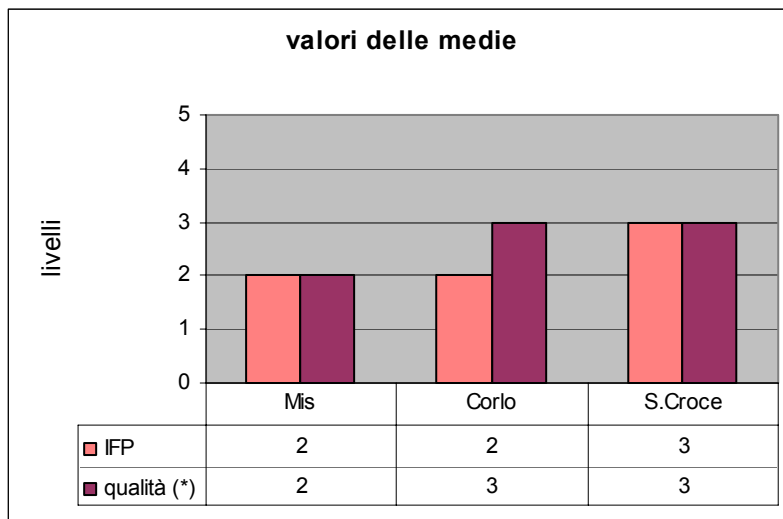


Figura 54 - Rappresentazione dei valori delle medie ponderate dei livelli di funzionalità dei tre laghi bellunesi; (*) dati riferiti al biennio 2001-02 (fonte ARPAV)

Nella stessa figura sono illustrati i giudizi di qualità dei laghi desunti dai valori di trasparenza, contenuto di clorofilla, fosforo totale e ossigeno disciolto, come indicato dalla normativa vigente sulla classificazione dello stato ecologico basata sul DM 391/03, riportati da ARPAV sul sito:

http://www.arpa.veneto.it/acqua/htm/acque_superficiali_laghi_dati.asp

Per omogeneità in Figura 54 sono stati utilizzati i risultati dello stato ecologico disponibili per tutti e tre i laghi bellunesi per il biennio 2001-2002 (Arpav, 2001-2002). Tuttavia si sottolinea che dagli ultimi dati forniti dall'Arpav, relativi al mese di giugno 2004, lo stato ecologico del lago di Santa Croce risulta lievemente migliore rispetto al biennio di riferimento, passando da sufficiente (livello 3) a buono (livello 2). Nel contempo, intersecando i dati primaverili dell'Arpav con quelli estivi della provincia di Belluno, è stato possibile calcolare lo stato ecologico del lago di Corlo che migliora passando da sufficiente (livello 3) nel 2001-2002 a buono (livello 2) nel 2004.

Arpav riporta anche i valori delle classi di qualità riferite ai singoli parametri guida per l'eutrofia, come esposto nella tabella sottostante.

Tabella 77 - Classi di qualità globale e per singolo parametro come riportato da ARPAV

Legenda : Tras = trasparenza Disco Secchi; Chl = contenuto di clorofilla; Oss = contenuto di ossigeno disciolto; Pt = contenuto di fosforo totale

	IFP	qualità (*)	tras	chl	oss	Pt
Mis	2	2	2	2	1	3
Corlo	2	3	2	4	1	2
S.Croce	3	3	4	3	2	3

In generale i laghi, dal punto di vista della funzionalità perilacuale, mostrano una situazione abbastanza confortante. Facendo una analisi dei singoli dati, lago per lago, si possono osservare alcune differenze significative.

5.1.1. LAGO DI MIS

Sul lago di Mis sono state eseguite solo 7 schede per un totale di 10.298 metri, pari mediamente ad una scheda ogni 1.471 metri; questa osservazione denota che il lago è piuttosto omogeneo, non presenta particolari diversità, tant'è che sono state redatte tre schede per tratti superiori ai 2 Km. Il risultato si attesta sul secondo livello di funzionalità per oltre l'80% del perimetro, malgrado non manchi un tratto abbastanza breve (553 metri) di quarto livello, che incide solo per 5,4% (Figura 55 e Tabella 78).

Tabella 78 - Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

livello	metri	%	% cum
1	534	5,2	5,2
2	8391	81,5	86,7
3	820	8,0	94,6
4	553	5,4	100,0
5	0	0,0	100,0

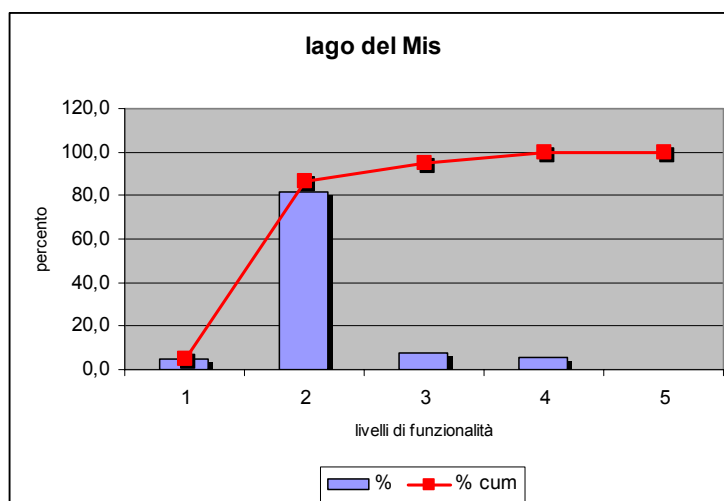


Figura 55 - Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

Nella seguente tabella (Tabella 79) si possono vedere le diverse valutazioni, scheda per scheda, con la lunghezza del tratto omogeneo

Tabella 79 - Valori del livello di funzionalità tratto per tratto con espressione della lunghezza dei tratti in metri

MIS	m	livello
MI_01	1887	2
MI_02	534	1
MI_03	553	4
MI_04	2097	2
MI_05	820	3
MI_06	2270	2
MI_07	2137	2
TOT	10298	

Dall'applicazione di una Cluster Analysis per verificare il grado di associazione dei risultati, si nota che il dendrogramma di associazione (Figura 56) si presenta piuttosto schiacciato, con distanze di legame inferiori al valore 30. Ciò significa che esistono buone associazioni tra le variabili esaminate, tutt'al più si può dire che il dendrogramma individua tre gruppi di associazione di cui solo uno appare avere una distanza più evidente, ovvero quello delle

variabili *ampiezza* e *pendenza*, probabilmente per il fatto che il lago occupa una valle piuttosto incassata con ampi boschi laterali.

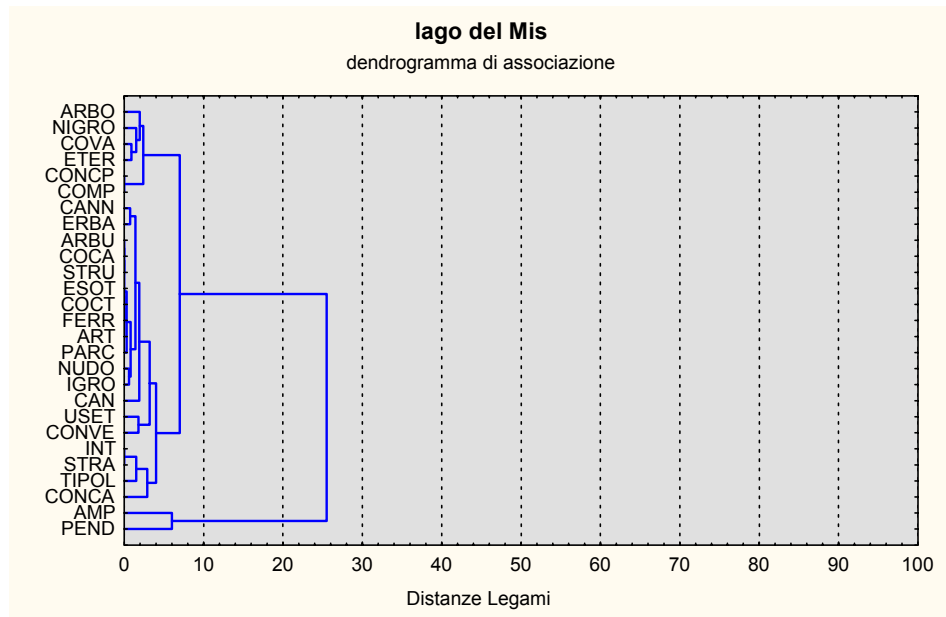


Figura 56 - Dendrogramma di associazione tra variabili del lago di Mis

5.1.2. LAGO DI CORLO

Questo lago presenta una forma della linea di costa molto più variata rispetto al lago precedente, con una parte molto larga a nord e un budello tortuoso che addentra nella stretta valle a sud. Questa particolarità, insieme alla varietà di uso del territorio circostante, ha prodotto l'effettuazione di 26 schede su uno sviluppo di costa pari a 15816 metri, con una lunghezza di tratto medio per scheda pari a 632 metri. La maggioranza dei giudizi è incentrata sul secondo livello di funzionalità, tuttavia non mancano tratti con giudizio pessimo (5 livello).

Per questo lago la prevalenza di giudizio è di secondo livello, ma con solo il 60% del perimetro totale, mentre si nota che il 9.0 % è qualificato di quinto livello, bilanciato da un 19.3% di primo livello (Figura 57 e Tabella 80).

Tabella 80 - Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

livello	metri	%	% cum
1	3051	19,3	19,3
2	9492	60,0	79,3
3	729	4,6	83,9
4	1125	7,1	91,0
5	1419	9,0	100,0

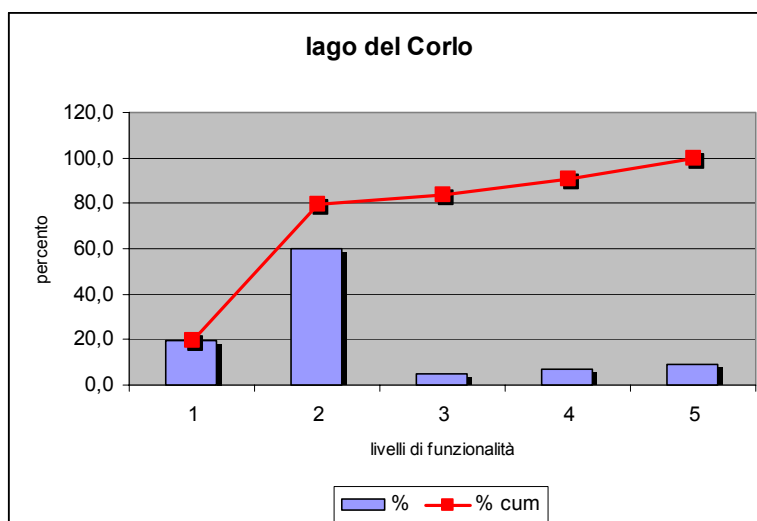


Figura 57 - Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

I valori delle singole schede sono rappresentati nella Tabella 81 in cui si può notare che esiste un solo tratto omogeneo superiore ai 2 Km, mentre esistono tratti inferiori ai 200 metri. I tratti di livello 5 sono tre, mentre quelli di livello 1 sono quattro e la sequenza dei giudizi notevolmente intervallata, a giustificare una linea di costa molto mutevole in brevi spazi.

Tabella 81 - Valori del livello di funzionalità tratto per tratto con espressione della lunghezza dei tratti in metri

CORLO	m	livello
CO_01	722	1
CO_02	379	5
CO_03	729	3
CO_04	166	2
CO_05	209	4
CO_06	222	2
CO_07	494	2
CO_08	569	5
CO_09	680	2
CO_10	435	2
CO_11	365	4
CO_12	551	4
CO_13	742	1
CO_14	967	2
CO_15	1299	2
CO_16	471	5
CO_17	2681	2
CO_18	587	1
CO_19	1104	2
CO_20	335	2
CO_21	191	2
CO_22	322	2
CO_23	383	2
CO_24	1000	1
CO_25	213	2
TOT	15816	

L'analisi Cluster Analysis (Figura 58) mostra una associazione delle variabili diversificata con distanze di legame molto evidenti, infatti si può notare che le due variabili *pendenza* e *ampiezza* sono, come nel caso del Mis, lontane dalle altre variabili, con una distanza di legame oltre 80. Le altre variabili si associano abbastanza bene (distanza circa 20), pur mostrando delle particolarità come uso del territorio (uset) che non è associato con nessuno.

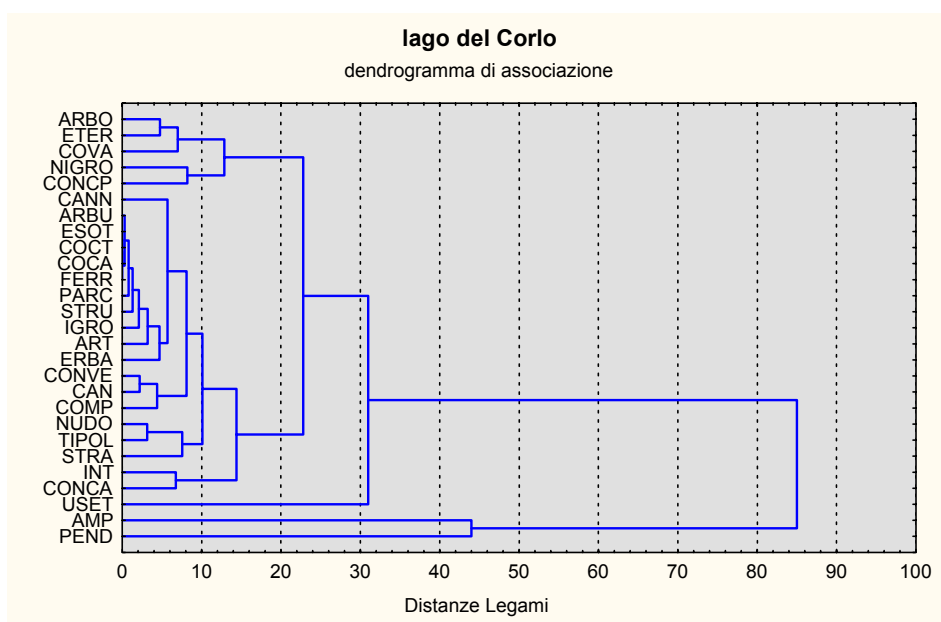


Figura 58 - Dendrogramma di associazione tra variabili del lago del lago di Corlo

5.1.3. LAGO DI SANTA CROCE

La forma di questo lago è abbastanza regolare, tuttavia presenta situazioni perilacuali diversificate: la parte nord è caratterizzata da una linea di costa con piccole pendenze e con una zona facilmente inondabile e caratterizzata da formazioni vegetali tipiche di queste zone, inoltre esiste un tratto antropizzato nella zona del campeggio; le parti est ed ovest sono caratterizzate da pendenze elevate e dalla presenza di infrastrutture adibite a scopi diversi (strade, approdi, arenili ecc.). Il perimetro del lago misura 14.626 metri, su questo sono state redatte 18 schede, con una media per scheda pari a 812,5 metri.

Anche in questo caso il giudizio più rappresentato è il livello 2 con un 60% del perimetro totale, mancano in verità tratti di primo livello, mentre i tratti di livello 5 ammontano al 24.6% del totale (Figura 59 e Tabella 82).

Tabella 82 - Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

livello	metri	%	% cum
1	0	0,0	0,0
2	8774	60,0	60,0
3	1691	11,6	71,6
4	558	3,8	75,4
5	3603	24,6	100,0

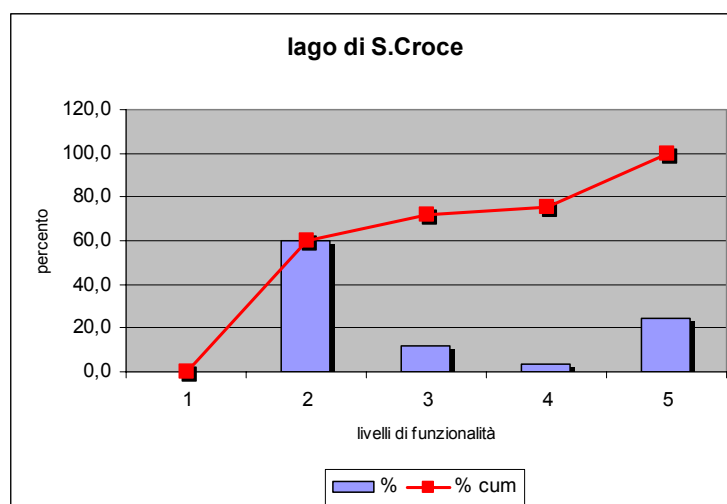


Figura 59 - Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

L'analisi puntuale delle singole schede evidenzia, come nel caso del lago di Corlo, un solo tratto omogeneo oltre i 2 Km, e molti tratti di lunghezza intermedia e uno solo inferiore ai 200 metri. Si notano invece cinque tratti di livello 5 e uno di questi di importante lunghezza, oltre il chilometro, mentre la maggioranza dei tratti è di secondo livello (Tabella 83).

Tabella 83 - Valori del livello di funzionalità tratto per tratto con espressione della lunghezza dei tratti in metri

S. CROCE	m	livello
SC_01	1305	2
SC_02	205	5
SC_03	558	4
SC_04	909	2
SC_05	749	5
SC_06	286	2
SC_07	510	2
SC_08	709	2
SC_09	1198	5
SC_10	952	5
SC_11	625	2
SC_12	144	2
SC_13	2292	2
SC_14	171	2
SC_15	500	5
SC_16	877	3
SC_17	814	3
SC_18	1822	2
TOT	14626	

L'analisi Cluster (Figura 60) propone un carattere già osservato nei due laghi precedenti, ovvero le variabili *pendenza* e *ampiezza* sono lontane da una associazione con altre variabili sebbene siano associate tra loro, così pure l'uso del territorio forma gruppo a sé. Le altre variabili possono considerarsi appartenenti ad uno stesso grande gruppo con all'interno leggere differenziazioni, alcune ovvie e altre di difficile spiegazione.

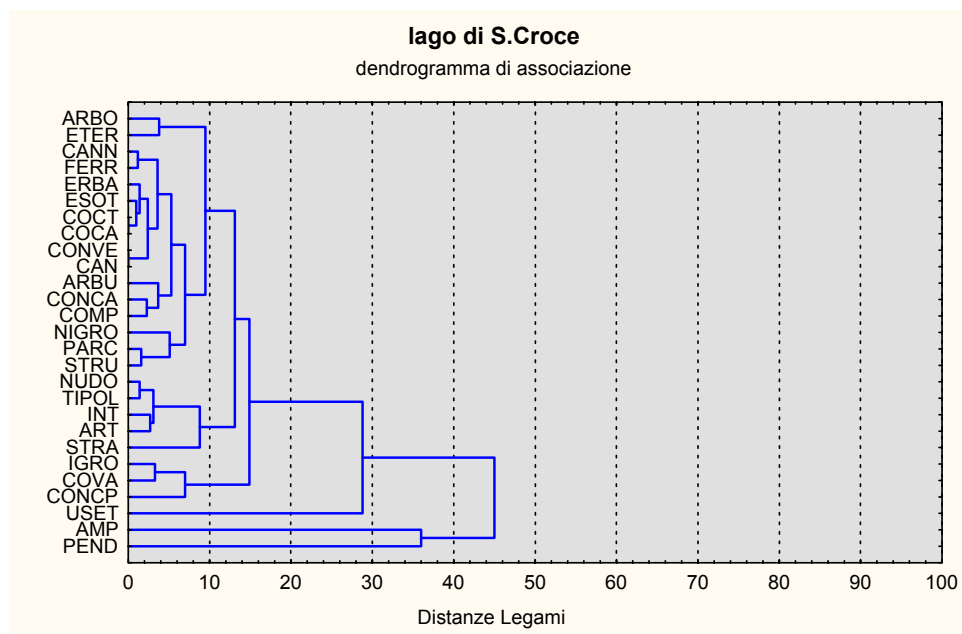


Figura 60 - Dendrogramma di associazione tra variabili del lago di S. Croce

In conclusione si riporta un grafico (Figura 61) rappresentante i valori percentuali attribuiti ad ogni livello per ogni lago e si nota che il lago di Mis appare sicuramente quello che ha minori



problemi di funzionalità perilacuale, non presentando alcun tratto di livello 5 e una presenza notevole di livello 2. Il lago di Corlo, pur presentando tratti di livello 5, possiede un totale di tratti di primo livello di grande rilevanza, circa un quinto dello sviluppo di costa. Il lago di S. Croce è quello più compromesso con un quarto del totale di 5 livello e neppure un tratto di primo livello.

Questi risultati producono due diverse suggestioni: la prima che comunque siano i risultati è necessario porre attenzione sulla destinazione d'uso delle rive lacuali o per salvaguardare la buona funzionalità (Mis) o per non aggravare l'esistente (S. Croce); la seconda che questo metodo si presta molto bene come strumento coadiuvante le decisioni pianificatorie e di intervento umano, delineando con chiarezza anche ai non addetti ai lavori ciò che bisogna salvaguardare e ciò che bisogna riqualificare, oltre alla immediata valutazione di una diversa destinazione d'uso della zona perilacuale.

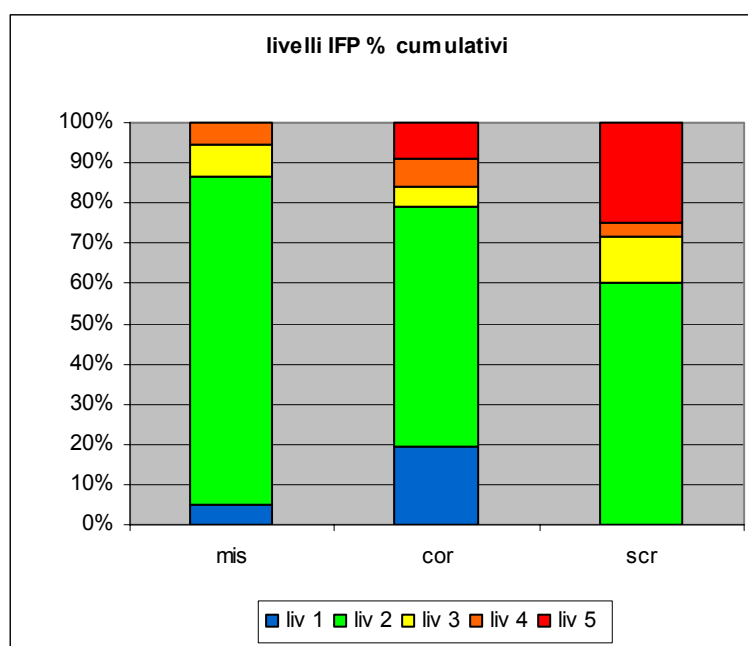


Figura 61 - Distribuzione della percentuale cumulativa dei tre laghi sul totale della linea di costa

5.2. ANALISI DEI RISULTATI E CONCLUSIONI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. PER I LAGHI DI ALLEGHE, MISURINA E SANTA CATERINA

I risultati riportati hanno fornito un'indicazione importante sulla potenzialità del metodo nell'evidenziare le possibilità di valutazione della funzionalità delle fasce perilacuali e sulla capacità di rappresentazione sintetica dei livelli di funzionalità.

I risultati delle schede saranno utilizzati per alimentare il database dell'IFP al fine di consolidare la metodologia mediante una definitiva taratura e stesura finale del metodo entro la fine del 2007.

In letteratura le pubblicazioni inerenti la limnologia classica presentano innumerevoli lavori e quasi tutti rivolti allo studio delle variabili caratterizzanti un corpo d'acqua lacustre dal punto di vista dell'evoluzione trofica di un lago. Le indagini più frequenti riguardano lo studio delle dinamiche di popolazione della comunità planctonica associata alle dinamiche di utilizzo dei nutrienti e alle variabili chimico-fisiche più significative in tal senso. Tale enorme produzione ha confortato anche il legislatore che ha inserito i più significativi parametri come elementi di conoscenza delle caratteristiche eco-dinamiche di un corpo d'acqua, come è successo per il D.Lgs. 152/99 e 152/06, nonché per la Direttiva EU 2000/60.

Si conosce molto dell'ecologia dei laghi e molto ancora si sta studiando, ma poco ancora si conosce della funzione delle fasce perilacuali. La nuova visione allargata dell'ecosistema lago impone anche un coinvolgimento delle sponde come elementi integranti del sistema, con una loro chiara funzione ecologica di tipo ecotonale. Fatto questo spesso dimenticato e considerato solo come bordura con valenza naturalistica per la presenza di fauna aviaria stanziale o di passo, o come elemento sfruttabile per la balneazione, determinando conflitti tra le due posizioni che hanno in passato originato aspri attriti sulla destinazione d'uso.

Considerare la parte esterna, al margine del corpo d'acqua, è una operazione innovativa che apre nuovi scenari di riflessione e comprensione della funzione operata anche dalla parte asciutta e a ciò che gli sta intorno, ridando al corpo lacustre una dignità più ampia.

L'IFP, con la sua pregnanza di metodo generalista e olistico, mostra di possedere la capacità di coniugare in modo semplice le diverse dimensioni di un lago e di aumentare le conoscenze sulle relazioni ecotonali tra due ecosistemi a contatto.

I risultati dell'IFP di questa indagine sono illustrati nelle singole descrizioni per ogni lago, dove la trasposizione su mappa dei giudizi del livello di funzionalità, utilizzando diversi colori, fornisce una immediata rappresentazione della situazione, facilmente intellegibile anche dai non specialisti.

Di seguito si riportano i dati sintetici dei tre laghi indagati nel 2006/07, utilizzando le mediane ponderate del valore del livello IFP in funzione della lunghezza dei tratti con identico valore. Da tale analisi sono esclusi i tratti che comprendono gli immissari e gli sbarramenti in quanto non sono previsti nella casistica del metodo.

L'utilizzo della mediana ponderata evita, in questo modo, che tratti corti con pessima qualità, ma di breve lunghezza, possano influire sul valore globale del lago. Tali risultati sono sinteticamente riportati nell'istogramma di seguito (Figura 62) dove si può notare che il valore della mediana ponderata IFP è pari al livello 4 per i laghi di Alleghe e Misurina e al livello 3 per il lago di Santa Caterina di Auronzo.

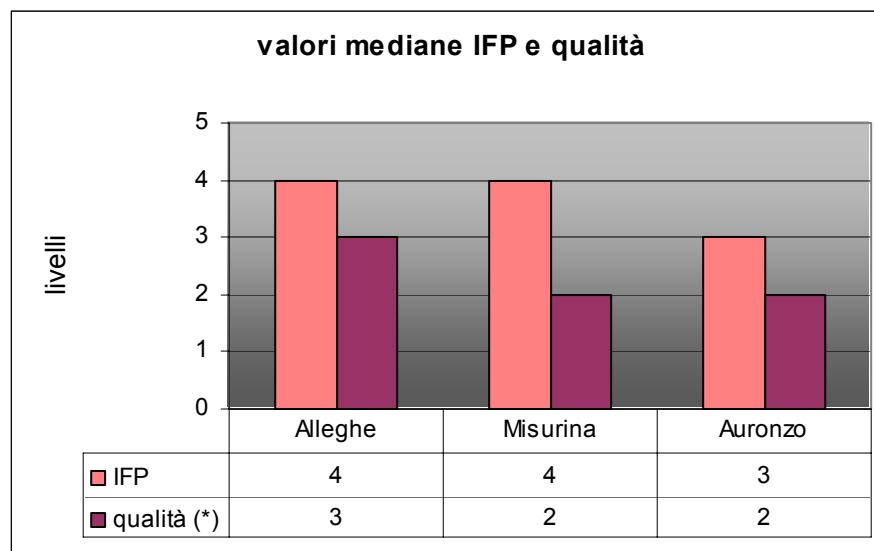


Figura 62 - Rappresentazione dei valori delle mediane ponderate dei livelli di funzionalità dei tre laghi bellunesi. (*) fonte ARPAV)

Nella stessa figura sono illustrati i giudizi di qualità dei laghi desunti dai valori di trasparenza, contenuto di clorofilla, fosforo totale e ossigeno disciolto, come indicato dalla normativa vigente sulla classificazione dello stato ecologico basata sul DM 391/03, forniti da ARPAV. La stessa fonte riporta anche i valori delle classi di qualità riferite ai singoli parametri guida per l'eutrofia, come esposto nella tabella sottostante.

Tabella 84 – Classi di qualità globale e per singolo parametro come riportato da ARPAV. Legenda: Tras = trasparenza Disco Secchi; Chl = contenuto di clorofilla; Oss = cont. di ossigeno disciolto; Pt = cont. di fosforo totale

	IFP	qualità(*)	tras	chl	oss	Pt
Alleghe	4	3	5	1	1	2
Misurina	4	2	2	2	1	2
Auronzo	3	2	2	1	1	2

In linea generale i laghi di Alleghe e Misurina presentano un scadente livello di funzionalità per lacuale mentre il lago di Santa Caterina di Auronzo mostra un livello sufficiente. Il confronto con lo stato ecologico ambientale evidenzia generalmente uno stato di IFP peggiore per tutti e tre i laghi, con una differenza accentuata per il lago di Misurina.

5.1.4. LAGO DI ALLEGHE

Sul lago di Alleghe sono state eseguite 13 schede per un totale di 4.182 metri, pari mediamente ad una scheda ogni 321 metri; ciò indica che il lago presenta una forte variabilità nelle condizioni della fascia perilacuale. Il risultato si attesta sul quinto livello di funzionalità per oltre il 65% del perimetro, mentre mancano tratti di primo livello e il secondo livello è presente per il 26,7% (Tabella 85 e Figura 63).

Tabella 85 – Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

livello	metri	%	% cum
1	0	0,0	0,0
2	1116	26,7	26,7
3	239	5,7	32,4
4	81	1,9	34,3
5	2746	65,7	100,0

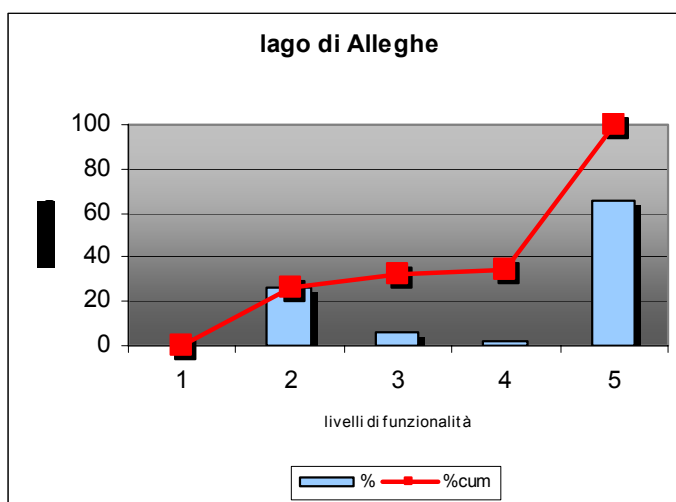


Figura 63 - Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

Nella tabella che segue si possono vedere le diverse valutazioni scheda per scheda con la lunghezza del tratto omogeneo.

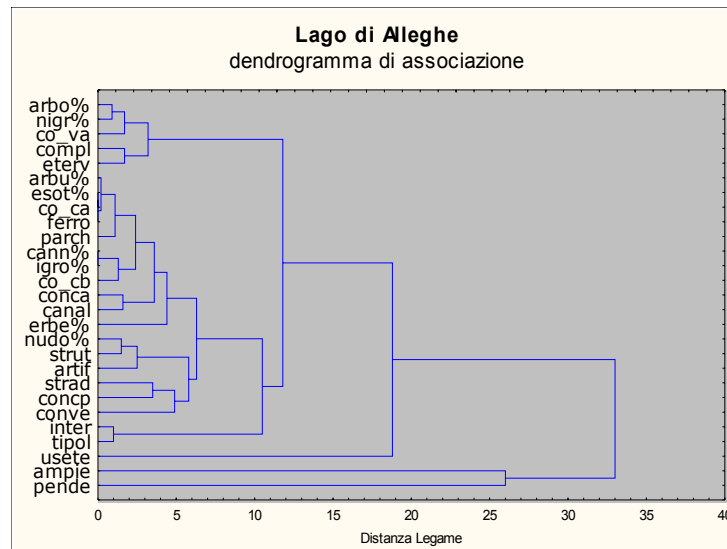
Tabella 86 – Valori del livello di funzionalità tratto per tratto con espressione della lunghezza dei tratti in metri

Alleghe	m	livello
AL_05	269	2
AL_06	308	2
AL_07	160	2
AL_08	380	2
AL_01	239	3
AL_03	81	4
AL_02	257	5
AL_04	137	5
AL_09	431	5
AL_10	873	5
AL_11	554	5
AL_12	264	5
AL_13	230	5
	4182	3,8

Con l'applicazione di una Cluster Analysis per verificare il grado di associazione dei risultati, si nota che il dendrogramma di associazione (Figura 64) si presenta piuttosto schiacciato con distanze di legame inferiori al valore 35, a dimostrazione dell'esistenza di buone associazioni tra le variabili esaminate.

Tuttavia il dendrogramma evidenzia tre gruppi di associazione di cui solo uno appare avere una distanza più evidente, ovvero quello delle variabili *ampiezza* e *pendenza*, dovuto alla assenza di fascia perilacuale funzionale e presenza di versanti ripidi.

Figura 64 - Dendrogramma di associazione tra variabili del lago di Alleghe



5.1.5. LAGO DI MISURINA

Su questo lago, malgrado le sue ridotte dimensioni, sono state rilevate sei schede su un perimetro di 2.639 metri per una lunghezza media 440 metri per scheda. I risultati dell'indagine rivelano che più della metà (51.4%) della fascia perilaciale presenta una funzionalità piuttosto bassa (livello 4 e 5), mentre solo il 7.4% è ascrivibile al primo livello. I motivi di tale espressione di giudizio risiedono nella mancanza di vegetazione riparia per gran parte del perimetro, per la presenza di infrastrutture e zone turistiche, mentre relativamente buona appare la zona est e parte della zona nord del lago (Tabella 87 e Figura 65).

Tabella 87 – Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

livello	metri	%	% cum
1	195	7,4	7,4
2	1088	41,2	48,6
3	0	0,0	48,6
4	348	13,2	61,8
5	1008	38,2	100,0

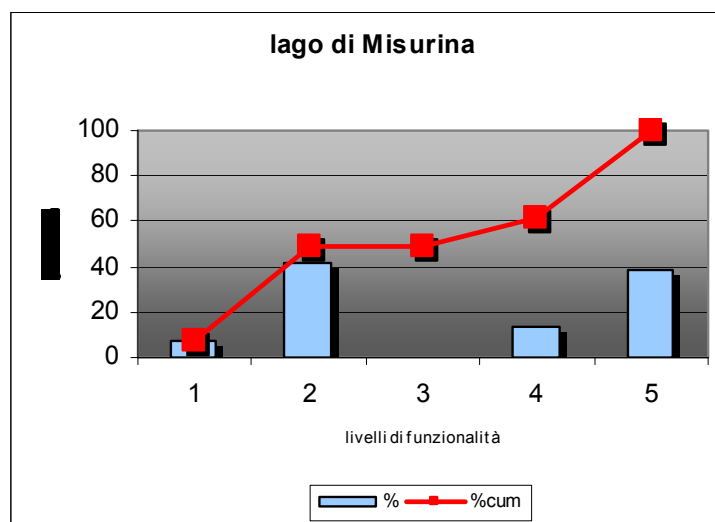


Figura 65 - Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

I valori delle singole schede sono riportati nella Tabella 88 dove si nota che la parte appartenente al livello 2 di funzionalità è la più lunga tra tutti i tratti omogenei, mentre sommando gli stessi prevalgono i tratti con peggiore livello di funzionalità.

Tabella 88 – Valori del livello di funzionalità tratto per tratto con espressione della lunghezza dei tratti in metri

Misurina	m	livello
MS_03	195	1
MS_02	1088	2
MS_04	348	4
MS_01	124	5
MS_05	301	5
MS_06	582	5
	2639	3,7

La Cluster Analysis (Figura 66) mostra una scarsa variabilità e una consistente associazione tra le variabili la cui similitudine supera l'80%. Sebbene non vi siano raggruppamenti significativi, anche in questo caso si notano le non associazioni delle variabili ampiezza e pendenza per gli stessi motivi registrati per il lago di Alleghe.

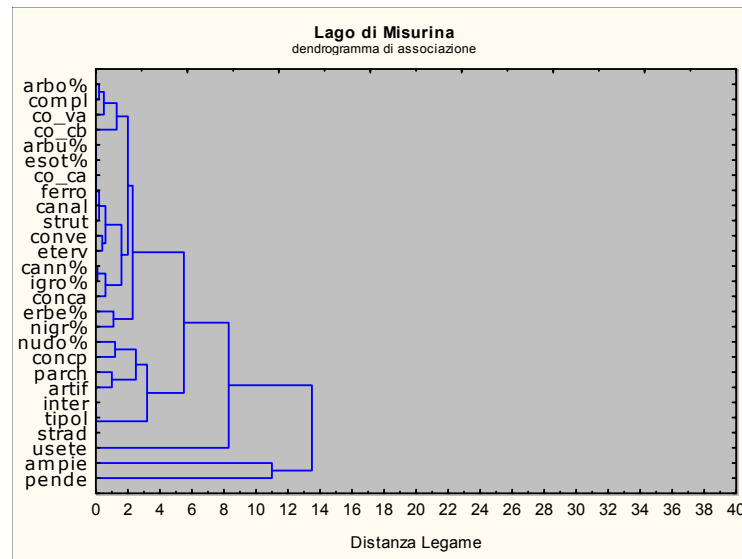


Figura 66 - Dendrogramma di associazione tra variabili del lago di Misurina

5.1.6. LAGO DI SANTA CATERINA

La forma di questo lago è abbastanza regolare, con due linee di costa quasi parallele e con scarsa ondulazione, dotate di caratteristiche territoriali molto diverse fra loro: il lato sud coperto da foreste e quello nord quasi tutto urbanizzato.

Il perimetro del lago misura 4.731 metri coperti da 12 schede con una media per scheda pari a 394 metri. In questo caso il giudizio più rappresentato è il livello 2, con un 48.5% del perimetro totale, mancano in verità tratti di primo livello, mentre i tratti di livello 5 ammontano al 23.7% del totale (Tabella 89 e Figura 67).

Tabella 89 – Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

livello	metri	%	% cum
1	0	0,0	0,0
2	2293	48,5	48,5
3	717	15,1	63,6
4	598	12,6	76,3
5	1123	23,7	100,0

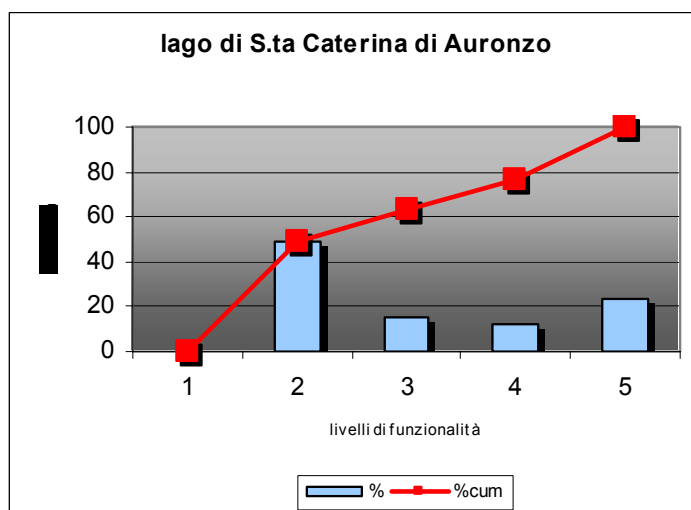


Figura 67 - Lunghezze in metri totali per ogni livello di funzionalità, con espressione della percentuale sul totale della linea di costa e il cumulativo

L'analisi puntuale delle singole schede evidenzia, come nel caso del lago di Misurina, un solo tratto omogeneo oltre il chilometro, e molti tratti di lunghezza intorno ai 400 metri e uno solo inferiore ai 100 metri. I tratti classificati come livello 5 e 2 sono quelli numericamente più rappresentati.

Tabella 90 – Valori del livello di funzionalità tratto per tratto con espressione della lunghezza dei tratti in metri.

Auronzo	m	livello
AU_02	474	2
AU_09	1384	2
AU_10	230	2
AU_11	205	2
AU_03	351	3
AU_07	366	3
AU_04	167	4
AU_06	431	4
AU_01	197	5
AU_05	81	5
AU_08	517	5
AU_12	328	5
	4731	3,5

L'analisi Cluster (Figura 68) propone un carattere già osservato nei due laghi precedenti, ovvero le variabili *pendenza* e *ampiezza* non sono associabili ad altre variabili sebbene siano associate tra loro, mentre l'uso del territorio forma gruppo a sé. Le altre variabili possono considerarsi appartenenti ad uno stesso grande gruppo con all'interno leggere differenziazioni, alcune di chiara intuizione e altre di difficile spiegazione.

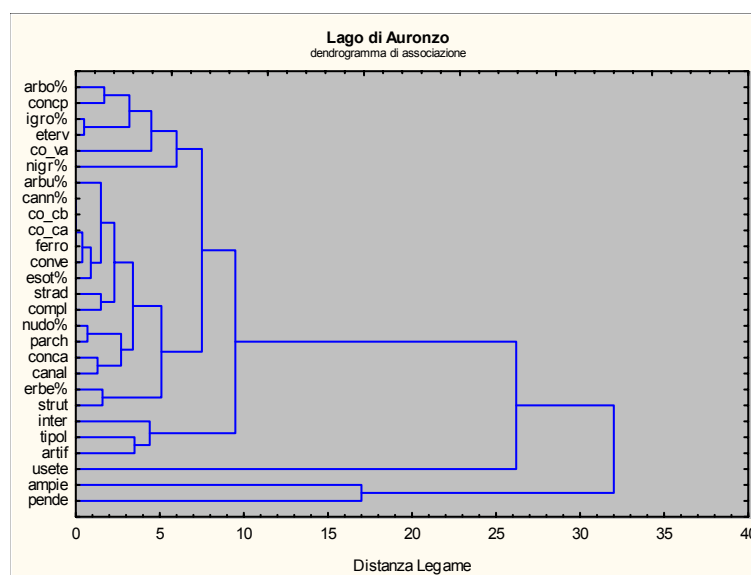


Figura 68 - Dendrogramma di associazione tra variabili del lago di Santa Caterina.

In conclusione si riporta un grafico rappresentante i valori percentuali attribuiti ad ogni livello per ogni lago e si nota che la quota parte di tratti dei diversi laghi afferente ad un 5 livello (colore rosso) è sostanzialmente preponderante e che l'unico lago che presenta dei tratti di primo livello è Misurina per via di quella piccola porzione a nord con presenza di canneto.

Il lago di Alleghe appare sicuramente quello che ha i maggiori problemi di funzionalità perilacuale, presentando più del 60% di livello 5 seguito da Santa Caterina con poco meno del 40% (Figura 69).

Questi risultati ci avvertono che la progressiva urbanizzazione e modificazione della linea di costa per motivi turistici ha prodotto un forte ridimensionamento dell'efficacia della fascia perilacuale in qualità di ecotono tra lago e territorio, venendo meno le peculiari capacità filtro e di alimentatore di biodiversità.

Tali condizioni possono essere difficilmente sanabili se non con interventi decisi e lungimiranti, quindi è necessario salvaguardare quel poco di funzionale che ancora rimane in

ogni lago, ciò risulta certamente in controtendenza con quanto si sta facendo soprattutto ad Alleghe e Misurina mediante la costruzione di arginature.

E' bene ricordare che questo metodo si presta molto bene come strumento coadiuvante le decisioni pianificatorie e di intervento umano, delineando con chiarezza anche ai non addetti ai lavori ciò che bisogna salvaguardare e ciò che bisogna riqualificare, oltre alla immediata valutazione di una diversa destinazione d'uso della zona perilacuale.

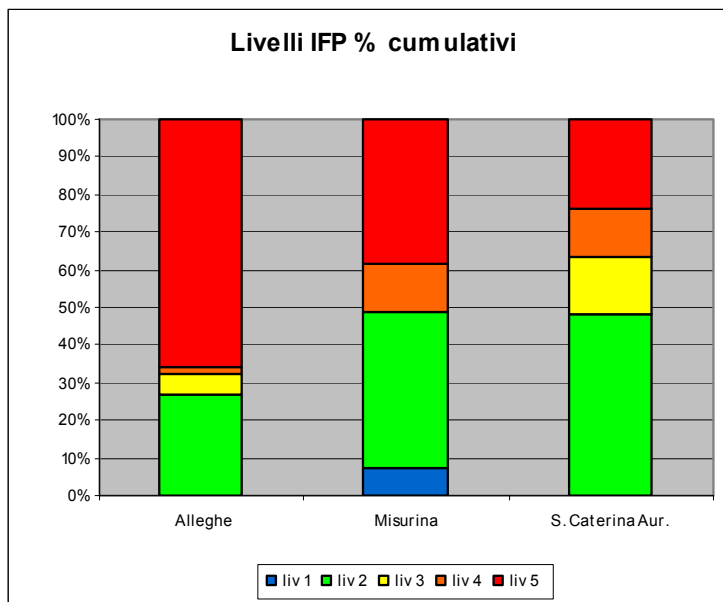


Figura 69 - Distribuzione della percentuale cumulativa dei tre laghi sul totale della linea di costa



BIBLIOGRAFIA

- A.A.V.V. (2000): "I.F.F. Indice di Funzionalità fluviale". ANPA Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente. pp 223.
- A.A.V.V. (2005): "Sviluppo di un indice di funzionalità per lacuale - IFP". APAT – APPA Trento: Relazione interna preliminare. pp. 29.
- CARLSON R. (1977): A Trophic State Index for Lakes. *Limnol. Oceanogr.*, 22: 361-369.
- CHIAUDANI G., VIGHI M. (1974): The N:P ratio and tests with Selenastrum to predict eutrophication in lakes. *Water Res.* 8: 1063-1069.
- IRSA (1980): Indagine sulla qualità delle acque lacustri italiane. *Quaderni Irsa* 43, pp. 377.
- IRSA (1982): L'eutrofizzazione dei bacini lacustri italiani (a cura di G. Chiaudani e M. Vighi). *Acqua-Aria*, 4: 361-378.
- GANDOLFI G., ZERUNIAN S., TORRICELLI P., MARCONATO A. (1992): I pesci delle acque interne italiane. Istituto Poligrafico dello Stato, 618 pp.
- LORO R., BORTOT N., ZANETTI M., GRAVA VANIN B. (1998) "Il Persico reale e il Coregone nel lago di Santa Croce. Bacino di pesca N. 7 "Alpago".
- OECD-OCSE (1982): Eutrophication of water, monitoring, assessment and control. Organization for Economic Cooperation and Development, Paris 150 pp.
- PAGANELLI A., CORDELLA P., PAGANELLI CAPPELLETTI E. M., TREVISAN R., PUPPIN M., PASETTI BOMBARDELLA F., VETTORELLO F. (1977): Il bacino artificiale del Corlo nella Bassa Val Cison (Belluno): aspetti chimici, fisici e biologici. Atti del convegno sui bacini lacustri artificiali, Sassari 4-8 ottobre 1977. Collana del P. F. "Promozione della qualità dell'ambiente", AC/2/16: 309-343.
- PETERSEN R.C. (1992): The RCE: A Riparian, Channel, and Environmental inventory for small streams in agricultural landscape. *Freshwater Biology*, 27: 295-306.
- PETTS G.E. (1984): Impounded Rivers: Perspectives for Ecological Management. *John Wiley*, Chichester.
- POMINI F.P. (1937): Osservazioni sull'ittiofauna delle acque dolci del Veneto ed indagini riguardanti la pesca. *Boll. Pesca Piscic. Idrobiol.*, 13: 262-312.
- PREMAZZI G., CHIAUDANI G. (1992): Current Approaches to Assess Water Quality in Lakes. Atti del convegno River Water Quality, Ecological assessment and Control. CEE Bruxelles.
- PRESCOTT G.W. (1969): The aquatic plants. Brown Company Publishers. Dubuque, Iowa.
- PROVINI A., MOSELLO R., PETTINE M., PUDDU A., ROLLE E. (1979): Metodi e problemi per la valutazione del carico dei nutrienti. Atti del convegno sull'Eutrofizzazione in Italia. C.N.R. P.F. Qualità ambientale AC/2/45-70, 121-158.
- SALMASO N., MIOLA A., CORDELLA P. (1992): Phytoplankton succession in the euphotic zone of lake Corlo (Northern Italy) during summer stratification. *Gior. Bot. Ital.*, vol. 126 (3-4): 463-480.
- SILIGARDI M., MAIOLINI B. (1990): "Prima applicazione di un nuovo indice di qualità dell'ambiente fluviale". In: P. La Spada (Ed.). Atti del Convegno "AMBIENTE '91". 4-5 ottobre 1990, Terme di Comano (TN). Provincia Autonoma di Trento, Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale. Trento: pp. 147-177
- SILIGARDI, M., MAIOLINI B. (1993): "L'inventario delle caratteristiche ambientali dei corsi d'acqua alpini: guida all'uso della scheda RCE-2". *Biologia Ambientale*, VII (30): pp. 18-24.
- SILIGARDI M. (1997): "Ecologia del paesaggio e sistemi fluviali". In: V. Ingegnoli (Ed.): *Esercitazioni di Ecologia del Paesaggio*. CittàStudi, Milano: pp. 73-103.
- SKRZYPCZAK A. (1998): Studio delle popolazioni di persico reale ecoregone nel lago di S. Croce (Belluno). Bacino di pesca n° 7 Alpago, pp: 1-50.
- STRAŠKRABA, M., TUNDISI, J.G. & DUNCAN, A. (1993): *Comparative Reservoir Limnology and Water Quality Management*. - 291 pp., Kluwer Acad. Publ., Dordrecht.
- SZCZERBOWSKI J. A. (1995): *Inland Fisheries in Poland*. Inland Fisheries Institute, Olsztyn. pp: 1-544
- TORTONESE E. (1970): "Osteichthyes, Pesci Ossei". Parte I. Fauna d'Italia, vol. X, Calderini, Bologna, 565 pp.
- TORTONESE E. (1975): "Osteichthyes, Pesci Ossei". Parte II. Fauna d'Italia, vol. X, Calderini, Bologna, 636 pp.
- TUNDISI J.G. (1993): Theoretical basis for reservoir management. *Verh. Internat. Verein. Limnol.*, 25:1153-1156.



- TURIN P., ZANETTI M., BELLIO M., PICCOLO D, MOROSIN L. (2005): Analisi dei dati relativi alla pressione di pesca - anno 2004. Relazione tecnica. Amministrazione Provinciale di Belluno - Assessorato alla Tutela e Gestione della Fauna e delle Risorse Idriche.
- VERNAUX J., TUFFERY G. (1982): "Una méthode zoologique pratique de détermination de la qualité biologique des eaux courantes. Indice biotique ". Annales scientifique de l'Université de Besancon, 3, pp. 79-89.
- ZALEWSKI M. (1983): The influence of fish community structure on the efficiency of elettrofishing. Fish. Mgmt., 14:177-186.
- ZANETTI M., LORO R. (1988): Valutazione del danno ittico. Lago di Corlo in seguito allo svuotamento del bacino.
- ZANETTI M. & LORO R. (1989): Il lago di Misurina. Studio per la valutazione dello stato qualitativo. Relazione tecnica.
- ZANETTI M., LORO R., SILIGARDI M., MORONI F., TURIN P. (1990): Il lago di Alleghe. Studi limnologici. Anno 1990. Relazione tecnica. Provincia di Belluno. Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca.
- ZANETTI M, LORO R., SILIGARDI M., TURIN P. (1993): I laghi Santa Croce e Santa Caterina. Studi Limnologici. Provincia di Belluno. Assessorato Caccia e Pesca, pp. 257.
- ZANETTI M, LORO R., SILIGARDI M., TURIN P. (1993): Il lago di Corlo. Studi Limnologici 1993. Amministrazione Provinciale di Belluno. Assessorato Caccia e Pesca, pp. 110.
- ZANETTI M., LORO R., TURIN P. (1994): Monitoraggio delle acque della provincia di Belluno - 1994. Relazione tecnica. Amministrazione Provinciale di Belluno-Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque.
- ZANETTI M., LORO R., TURIN P. (1995): Monitoraggio delle acque della provincia di Belluno - 1995. Relazione tecnica. Amministrazione Provinciale di Belluno-Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque.
- ZANETTI M., LORO R., TURIN P., SILIGARDI M. (1995): La qualità biologica delle acque della provincia di Belluno. Amministrazione Provinciale di Belluno-Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque, 16 pp.
- ZANETTI M., GRAVA VANIN B., BILÒ M. F., BORTOT N. (1996): Il lago di Misurina. Censimento e mappaggio delle macrofite acquatiche. Relazione tecnica. Istituto di Ricerche Idrobiologiche.
- ZANETTI M., TURIN P., LORO R., SILIGARDI M. (1996): Monitoraggio biologico delle acque. Amministrazione Provinciale di Belluno-Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque, 16 pp.
- ZANETTI M., LORO R., TURIN P., SILIGARDI M. (1997): Monitoraggio biologico delle acque. Amministrazione Provinciale di Belluno-Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque, 16 pp.
- ZANETTI M., SILIGARDI M., RUI P., TURIN P., GRAVA VANIN B., BILÒ M. F., ROSSI V., TOMASI A. (1997): Studio sulle condizioni quali-quantitative del lago di Misurina per il recupero delle sue caratteristiche qualitative - 1997. Relazione tecnica. Provincia di Belluno Assessorato alla pesca. Comunità Montana Centro Cadore. Comune di Auronzo di Cadore.
- ZANETTI M. (1997): Studio sulle condizioni quali-quantitative del lago di Misurina per il recupero delle sue caratteristiche qualitative. Il lago di Misurina limnologia 1997. Provincia di Belluno Assessorato alla pesca. Comunità Montana Centro Cadore. Comune di Auronzo di Cadore.
- ZANETTI M., SILIGARDI M., LORO R., TURIN P., GRAVA VANIN B., CAPPELLETTI C., MONAUNI C., GUERRA D. (1998): Il lago di Mis - Osservazioni limnologiche 1998. Amministrazione Provinciale di Belluno, Assessorato Caccia, Pesca e Tutela delle Acque, pp. 82.
- ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M. (1998): Monitoraggio biologico delle acque 1998. Amministrazione Provinciale di Belluno - Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque, 16 pp.
- ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., BILO' M. F., ROSSI V. (2000): Monitoraggio biologico delle acque 1999. Amministrazione Provinciale di Belluno - Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque, 16 pp.
- ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., BILÒ M. F. , ROSSI V., CAPPELLETTI C., MONAUNI C. (2001): Monitoraggio biologico delle acque 2000. Amministrazione Provinciale di Belluno - Assessorato caccia, pesca e tutela delle acque. 16 pp.
- ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., PARCO V., BILÒ M.F., ROSSI V., PICCOLO D., MAZZETTI G., MONEGATO R. (2002): Piano poliennale di monitoraggio delle acque fluenti



e lacustri in provincia di Belluno 2001. Amministrazione Provinciale di Belluno, Assessorato alla Tutela delle Acque, pp. 159 + all.

ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., PICCOLO D., GERARDI M., DOIMO I. (2003): Piano poliennale di monitoraggio delle acque fluenti e lacustri in provincia di Belluno 2002. Amministrazione Provinciale di Belluno, Assessorato alla Tutela delle Acque, pp. 145 + all.

ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., PICCOLO D., BELLIO M., TUZZATO B., COLCERA C., GHERI P., CAMATTA C. (2004): Piano poliennale di monitoraggio delle acque fluenti e lacustri in provincia di Belluno 2003. Amministrazione Provinciale di Belluno, Assessorato alla Tutela delle Acque, pp. 171 + all.

ZANETTI M., TURIN P., SILIGARDI M., PICCOLO D., BELLIO M., MOROSIN L. (2005): Piano poliennale di monitoraggio delle acque fluenti e lacustri in provincia di Belluno 2004. Amministrazione Provinciale di Belluno, Assessorato alla Tutela e Gestione della Fauna e delle Risorse Idriche, pp. 99 + all.

Le ortofoto digitali a colori sono state inserite per concessione della **COMPAGNIA GENERALE RIPRESEAEREE S.p.A.** Via Cremonese 35/A 43100 Localita Fontana Parma - Italy Tel. +39 0521 994948 Fax +39 0521 992803 E-mail cgrit@tin.it support@terraitaly.com



ALLEGATO A

Risultati dell'applicazione dell'I.F.P.

SCHEDE DI INDAGINE

RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P.

INDICE

LAGO DI MIS	1
LAGO DI SANTA CROCE	15
LAGO DI CORLO	51
LAGO DI MISURINA	101
LAGO DI SANTA CATERINA DI AURONZO	113
LAGO DI ALLEGHE	137

RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. SUL

LAGO DI MIS

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_01
-------------	------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MI_01	Numero scheda:	1
Lago:	MIS	Località:	Da diga a Costa dei Larici
Lunghezza tratto:	1887 m	Comune:	Sospirolo
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	60
Specie arbustive	20
Canneto (elofite)	0
Erbe	10
Suolo nudo	10
Specie igrofile	20
Specie non igrofile	80
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	3
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0,5
----------------------------	---	-----

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_01
-------------	------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,2
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,1
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,8

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_02
-------------	------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MI_02	Numero scheda:	2
Lago:	MIS	Località:	Insenatura torr. Falcina
Lunghezza tratto:	534 m	Comune:	Sospirolo
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	55
Specie arbustive	30
Canneto (elofite)	0
Erbe	10
Suolo nudo	5
Specie igrofile	10
Specie non igrofile	90
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	continuo
Canneto asciutto	continuo

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_02
------	-----	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,5
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_03
-------------	------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MI_03	Numero scheda:	3
Lago:	MIS	Località:	Prai della Falcina
Lunghezza tratto:	553 m	Comune:	Sospirolo
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	30
Canneto (elofite)	0
Erbe	70
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	1
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_03
-------------	------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	1,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,1

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_04
-------------	------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MI_04	Numero scheda:	4
Lago:	MIS	Località:	A sud di Carpenada media
Lunghezza tratto:	2137 m	Comune:	Sospirolo
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	30
Specie arbustive	5
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	5
Specie igrofile	20
Specie non igrofile	80
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0,5
----------------------------	---	-----

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_04
-------------	------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	3
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,3
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,3
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,2
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,8

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_05
-------------	------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MI_05	Numero scheda:	5
Lago:	MIS	Località:	All'altezza di Gena
Lunghezza tratto:	2097 m	Comune:	Sospirolo
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	70
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	30
Specie igrofile	20
Specie non igrofile	80
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	2
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0,5
----------------------------	---	-----

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	1
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,3
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_05
-------------	------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	2
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,5
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_06
-------------	------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MI_06	Numero scheda:	6
Lago:	MIS	Località:	Casc. Soffia a Nandrina
Lunghezza tratto:	2270 m	Comune:	Sospirolo
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	90
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	10
Specie igrofile	5
Specie non igrofile	95
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_06
-------------	------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,2
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,2
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,5
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_07
-------------	------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MI_07	Numero scheda:	7
Lago:	MIS	Località:	Da Nusieda alla diga
Lunghezza tratto:	820 m	Comune:	Sospirolo
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	80
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	20
Specie igrofile	5
Specie non igrofile	95
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MIS	Codice stazione	MI_07
------	-----	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,2
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,2
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. SUL

LAGO DI SANTA CROCE

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_01
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_01	Numero scheda:	1
Lago:	SANTA CROCE	Località:	A est dell'abitato di Lastra
Lunghezza tratto:	1305 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	80
Specie arbustive	10
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	10
Specie igrofile	10
Specie non igrofile	90
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	4
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,9
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0,5
----------------------------	---	-----

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,2
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_01
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	3
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,1
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_02
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_02	Numero scheda:	2
Lago:	SANTA CROCE	Località:	Santa Croce
Lunghezza tratto:	205 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	100

Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_02
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_03
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_03	Numero scheda:	3
Lago:	SANTA CROCE	Località:	A nord di Santa Croce
Lunghezza tratto:	558 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	10
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	90
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	1
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		1,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_03
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,2
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,2

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_04
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_04	Numero scheda:	4
Lago:	SANTA CROCE	Località:	All'altezza di C. Filippa
Lunghezza tratto:	909 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	100
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	100
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	2
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		1,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_04
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,2

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_05
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_05	Numero scheda:	5
Lago:	SANTA CROCE	Località:	A sud di P.ta S.ta Trifina
Lunghezza tratto:	749 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	10
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	90
Specie igrofile	100
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	1
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_05
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_06
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_06	Numero scheda:	6
Lago:	SANTA CROCE	Località:	Punta Santa Trifina
Lunghezza tratto:	286 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	100
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	50
Specie non igrofile	50
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	2
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.**LAGO****SANTA CROCE****Codice stazione****SC_06**

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,1
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	1,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	1,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5
<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_07
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_07	Numero scheda:	7
Lago:	SANTA CROCE	Località:	A nord di P.ta S.ta Trifina
Lunghezza tratto:	510 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	50
Specie arbustive	50
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	80
Specie non igrofile	20
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	2
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.**LAGO****SANTA CROCE****Codice stazione****SC_07****INFRASTRUTTURE TURISTICHE**

Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
--	---	-----

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,2
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,3

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_08
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_08	Numero scheda:	8
Lago:	SANTA CROCE	Località:	All'altezza di loc. Pierina
Lunghezza tratto:	709 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	50
Specie arbustive	50
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	80
Specie non igrofile	20
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	2
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_08
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,2

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_09
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_09	Numero scheda:	9
Lago:	SANTA CROCE	Località:	All'altezza di Cornolade
Lunghezza tratto:	1198 m	Comune:	Ponte nelle Alpi
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	10
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	90
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_09
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_10
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_10	Numero scheda:	10
Lago:	SANTA CROCE	Località:	La Secca
Lunghezza tratto:	952 m	Comune:	Puos d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	100
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_10
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_11
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_11	Numero scheda:	11
Lago:	SANTA CROCE	Località:	Bastia
Lunghezza tratto:	625 m	Comune:	Puos d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	90
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	10
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	100
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_11
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,5
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,2

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_12
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_12	Numero scheda:	12
Lago:	SANTA CROCE	Località:	A nord di C.se Ronchi
Lunghezza tratto:	144 m	Comune:	Puos d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	100
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	100
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_12
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_13
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_13	Numero scheda:	13
Lago:	SANTA CROCE	Località:	In destra foce torr. Tesa
Lunghezza tratto:	2292 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	40
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	60
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	100
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_13
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_14
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_14	Numero scheda:	14
Lago:	SANTA CROCE	Località:	In sinistra foce torr. Tesa
Lunghezza tratto:	171 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	50
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	50
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	100
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.**LAGO****SANTA CROCE****Codice stazione****SC_14**

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,2
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5
<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_15
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_15	Numero scheda:	15
Lago:	SANTA CROCE	Località:	In destra foce torr. Runal
Lunghezza tratto:	500 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	100
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		1,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_15
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_16
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_16	Numero scheda:	16
Lago:	SANTA CROCE	Località:	In sinistra foce torr. Runal
Lunghezza tratto:	877 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	80
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	20
Suolo nudo	0
Specie igrofile	50
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	50

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	4
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,3
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_16
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	2
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,1
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,2
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,8

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_17
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_17	Numero scheda:	17
Lago:	SANTA CROCE	Località:	All'altezza di Pioatte
Lunghezza tratto:	814 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	20
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	30
Suolo nudo	50
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	50
Specie esotiche	50

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	1
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,8
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0,5
----------------------------	---	-----

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,2
Parcheggi		0,5
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_17
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,8

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	2
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,2
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,5
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,8
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_18
-------------	--------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	SC_18	Numero scheda:	18
Lago:	SANTA CROCE	Località:	A sud di Poiatte
Lunghezza tratto:	1822 m	Comune:	Farra d'Alpago
Data:	24/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	100
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	50
Specie non igrofile	50
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	4
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CROCE	Codice stazione	SC_18
-------------	--------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	3
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. SUL

LAGO DI CORLO

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_01
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_01	Numero scheda:	1
Lago:	CORLO	Località:	Tanisoì
Lunghezza tratto:	722 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	100
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_01
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,4
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,8

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_02
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_02	Numero scheda:	2
Lago:	CORLO	Località:	A nord di Tanisoi
Lunghezza tratto:	379 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0,5
----------------------------	---	-----

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_02
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_03
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_03	Numero scheda:	3
Lago:	CORLO	Località:	A sud di Rocca
Lunghezza tratto:	729 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	5
Specie arbustive	65
Canneto (elofite)	30
Erbe	30
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	3
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0,5
----------------------------	---	-----

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_03
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	3
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_04
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_04	Numero scheda:	4
Lago:	CORLO	Località:	Rocca (ponte a valle)
Lunghezza tratto:	166 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	60
Specie arbustive	35
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	5
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	2
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_04
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_05
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_05	Numero scheda:	5
Lago:	CORLO	Località:	Rocca
Lunghezza tratto:	209 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	100
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	4
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_05
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_06
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_06	Numero scheda:	6
Lago:	CORLO	Località:	Rocca (ponte a monte)
Lunghezza tratto:	222 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	10
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	90
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_06
-------------	--------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_07
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_07	Numero scheda:	7
Lago:	CORLO	Località:	A nord di Rocca
Lunghezza tratto:	494 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	80
Specie arbustive	20
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	20
Specie non igrofile	80
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	3
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_07
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	3
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,2
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_08
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_08	Numero scheda:	8
Lago:	CORLO	Località:	A sud di La Chiesa
Lunghezza tratto:	569 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	10
Canneto (elofite)	0
Erbe	20
Suolo nudo	70
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	1
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_08
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	1,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,1
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	1,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_09
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_09	Numero scheda:	9
Lago:	CORLO	Località:	La Chiesa
Lunghezza tratto:	680 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	10
Specie arbustive	40
Canneto (elofite)	0
Erbe	50
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	1
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,5
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_09
-------------	--------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,2

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_10
------	-------	-----------------	-------

Codice stazione:	CO_10	Numero scheda:	10
Lago:	CORLO	Località:	Case Giuliat
Lunghezza tratto:	435 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	20
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	80
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	1
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0,5
----------------------------	---	-----

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,5
Parcheggi		0,5
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_10
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_11
------	-------	-----------------	-------

Codice stazione:	CO_11	Numero scheda:	11
Lago:	CORLO	Località:	Villaggio Nuovo
Lunghezza tratto:	365 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	100
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	20
Specie non igrofile	80
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	1
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_11
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,5

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_12
------	-------	-----------------	-------

Codice stazione:	CO_12	Numero scheda:	12
Lago:	CORLO	Località:	All'altezza di Campagna
Lunghezza tratto:	551 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	20
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	80
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	1
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_12
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,1

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_13
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_13	Numero scheda:	13
Lago:	CORLO	Località:	All'altezza di Col Avig
Lunghezza tratto:	742 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	80
Specie arbustive	20
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	20
Specie non igrofile	80
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_13
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	1,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,5
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_14
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_14	Numero scheda:	14
Lago:	CORLO	Località:	All'altezza di Col de Cer
Lunghezza tratto:	908 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	80
Specie arbustive	20
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	50
Specie non igrofile	50
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,3
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_14
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,2

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,2
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_15
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_15	Numero scheda:	15
Lago:	CORLO	Località:	All'altezza di S.Michele
Lunghezza tratto:	1299 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	100
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	50
Specie non igrofile	50
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	4
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_15
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,1
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_16
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_16	Numero scheda:	16
Lago:	CORLO	Località:	Ponte
Lunghezza tratto:	480 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	100

Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_16
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,5
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_17
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_17	Numero scheda:	17
Lago:	CORLO	Località:	Altezza di Coste
Lunghezza tratto:	2681 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	60
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	40
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_17
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	1,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,1
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_18
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_18	Numero scheda:	18
Lago:	CORLO	Località:	Altezza di Giare de Mut
Lunghezza tratto:	587 m	Comune:	Arsiè
Data:	27/03/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	40
Specie arbustive	20
Canneto (elofite)	0
Erbe	20
Suolo nudo	20
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2= da 5 a 10 m; 3= da 10 a 30 m; 4= da 30 a 50 m; 5= maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 = interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	--	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_18
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,1
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,3
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_19
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_19	Numero scheda:	16
Lago:	CORLO	Località:	Altezza di Col de Boghi
Lunghezza tratto:	1104 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	100
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_19
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,2
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_20
------	-------	-----------------	-------

Codice stazione:	CO_20	Numero scheda:	20
Lago:	CORLO	Località:	Confl. torr. Carazzagno
Lunghezza tratto:	335 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	10
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	90
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_20
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_19
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_19	Numero scheda:	16
Lago:	CORLO	Località:	Altezza di Col de Boghi
Lunghezza tratto:	1104 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	100
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_21
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	3
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,8

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_22
------	-------	-----------------	-------

Codice stazione:	CO_22	Numero scheda:	22
Lago:	CORLO	Località:	All'altezza di Berti
Lunghezza tratto:	322 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	10
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	90
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_22
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_23
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_23	Numero scheda:	23
Lago:	CORLO	Località:	A sud di Berti
Lunghezza tratto:	383 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	50
Specie arbustive	50
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_23
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,2

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_24
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_24	Numero scheda:	24
Lago:	CORLO	Località:	Confl. della Val Pegola
Lunghezza tratto:	1000 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	90
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	10
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_24
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,2
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_25
-------------	--------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	CO_25	Numero scheda:	25
Lago:	CORLO	Località:	All'altezza di Corlo
Lunghezza tratto:	213 m	Comune:	Arsiè
Data:	16/11/2005		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	50
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	50
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 = interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	--	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	CORLO	Codice stazione	CO_25
------	-------	-----------------	-------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0

ALTRI DESCRITTORI

Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì / no (stima sull'intero tratto considerato)	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,1
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,5
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

GIUDIZIO PERSONALE

Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. SUL

LAGO DI MISURINA

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_01
-------------	-----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MS_01	Numero scheda:	1
Lago:	MISURINA	Località:	Casa di cura Pio XII
Lunghezza tratto:	124 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_01
-------------	-----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	0
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_02
-------------	-----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MS_02	Numero scheda:	2
Lago:	MISURINA	Località:	Lungolago Est
Lunghezza tratto:	1088 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	80
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	20
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	20
Specie non igrofile	80
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	discontinuo
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_02
-------------	-----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,2
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,4
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,2

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_03
-------------	-----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MS_03	Numero scheda:	3
Lago:	MISURINA	Località:	Lungolago Est
Lunghezza tratto:	195 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	20
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	80
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	80
Specie non igrofile	20
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	4
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	discontinuo
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	1
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_03
-------------	-----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,2
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,2

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_04
-------------	-----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MS_04	Numero scheda:	4
Lago:	MISURINA	Località:	Col Sant'Angelo
Lunghezza tratto:	348 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	30
Erbe	70
Suolo nudo	0
Specie igrofile	30
Specie non igrofile	70
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	1
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_04
-------------	-----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,2
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_05
-------------	-----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MS_05	Numero scheda:	5
Lago:	MISURINA	Località:	Col Sant'Angelo
Lunghezza tratto:	301 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		1,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_05
-------------	-----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,2
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	3
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,2
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_06
-------------	-----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	MS_06	Numero scheda:	6
Lago:	MISURINA	Località:	Misurina
Lunghezza tratto:	582 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	10
Erbe	10
Suolo nudo	80
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	2
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	discontinuo
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,5
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	MISURINA	Codice stazione	MS_06
-------------	-----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,5
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. SUL
LAGO DI SANTA CATERINA DI AURONZO

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_01
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_01	Numero scheda:	1
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Villagrande
Lunghezza tratto:	197 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	70
Suolo nudo	30
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		1,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_01
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,1
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	1,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_02
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_02	Numero scheda:	2
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Stadio del Ghiaccio
Lunghezza tratto:	474 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	80
Specie arbustive	20
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	90
Specie non igrofile	10
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	4
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_02
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	2
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_03
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_03	Numero scheda:	3
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Ovest rio Osterra
Lunghezza tratto:	351 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	100
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	100
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	3
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0,5
----------------------------	---	-----

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_03
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	2
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,2
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_04
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_04	Numero scheda:	4
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Confluenza rio Osterra
Lunghezza tratto:	167 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	40
Specie arbustive	40
Canneto (elofite)	0
Erbe	20
Suolo nudo	0
Specie igrofile	30
Specie non igrofile	20
Specie esotiche	50

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	2
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,5
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,5
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_04
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,5
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	1,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_05
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_05	Numero scheda:	5
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Est rio Osterra
Lunghezza tratto:	81 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_05
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_06
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_06	Numero scheda:	6
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Villapiccola
Lunghezza tratto:	431 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	100
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0,5
----------------------------	---	-----

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_06
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,2
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_07
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_07	Numero scheda:	7
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Villapiccola
Lunghezza tratto:	366 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	50
Specie arbustive	50
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	50
Specie non igrofile	50
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	2
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,5
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_07
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	2
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,2
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_08
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_08	Numero scheda:	8
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Cella
Lunghezza tratto:	517 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_08
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	2
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,5
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_09
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_09	Numero scheda:	9
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Lungolago Sud
Lunghezza tratto:	1384 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	100
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,5
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_09
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,4
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,1
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_10
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_10	Numero scheda:	10
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Est tribunetta
Lunghezza tratto:	230 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	40
Specie arbustive	40
Canneto (elofite)	0
Erbe	20
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,3
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_10
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,1
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	2
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,2
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,2

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_11
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_11	Numero scheda:	11
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Ovest tribunetta
Lunghezza tratto:	205 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	100
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,2
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_11
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	5
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,2
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,2
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,4
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,1
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_12
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AU_12	Numero scheda:	12
Lago:	SANTA CATERINA	Località:	Ponte Transacqua
Lunghezza tratto:	328 m	Comune:	AURONZO DI CADORE
Data:	03/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	20
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	40
Suolo nudo	40
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	3
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0,5
----------------------------	---	-----

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	1
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,4
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	SANTA CATERINA	Codice stazione	AU_12
-------------	-----------------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,4
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	2
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P. SUL

LAGO DI ALLEGHE

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_01
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_01	Numero scheda:	1
Lago:	ALLEGHE	Località:	Ru della Vizza
Lunghezza tratto:	239 m	Comune:	ROCCA PIETORE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	90
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	10
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_01
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_02
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_02	Numero scheda:	2
Lago:	ALLEGHE	Località:	Ru della Vizza
Lunghezza tratto:	257 m	Comune:	ROCCA PIETORE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	100
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_02
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	3
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,5
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,5
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_03
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_03	Numero scheda:	3
Lago:	ALLEGHE	Località:	Lungolago Ovest
Lunghezza tratto:	81 m	Comune:	ROCCA PIETORE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	100
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	1
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_03
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,2
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,2
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_04
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_04	Numero scheda:	4
Lago:	ALLEGHE	Località:	Lungolago Ovest
Lunghezza tratto:	137 m	Comune:	ROCCA PIETORE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	40
Suolo nudo	60
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_04
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,2
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	2
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_05
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_05	Numero scheda:	5
Lago:	ALLEGHE	Località:	Lungolago Ovest
Lunghezza tratto:	269 m	Comune:	ROCCA PIETORE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	60
Specie arbustive	20
Canneto (elofite)	0
Erbe	10
Suolo nudo	10
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	4
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_05
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	3
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,2
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,2
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,5
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_06
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_06	Numero scheda:	6
Lago:	ALLEGHE	Località:	Masarè
Lunghezza tratto:	308 m	Comune:	ROCCA PIETORE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	80
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	10
Suolo nudo	10
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_06
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,4
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,2
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,5
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,5

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_07
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_07	Numero scheda:	7
Lago:	ALLEGHE	Località:	Masarè
Lunghezza tratto:	160 m	Comune:	ROCCA PIETORE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	80
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	20
Suolo nudo	0
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	100
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	4
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_07
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	2
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	1,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,2

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_08
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_08	Numero scheda:	8
Lago:	ALLEGHE	Località:	Masarè
Lunghezza tratto:	380 m	Comune:	ROCCA PIETORE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	80
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	20
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	20
Specie non igrofile	80
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	5
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	continuo
Canneto bagnato	continuo
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	0,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	0
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_08
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	1,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	1,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	1,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	1
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	2

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_09
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_09	Numero scheda:	9
Lago:	ALLEGHE	Località:	Masarè
Lunghezza tratto:	431 m	Comune:	ALLEGHE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	30
Suolo nudo	70
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,5
Parcheggi		0,2
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_09
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,5
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strade corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	1,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,2
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,6
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_10
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_10	Numero scheda:	10
Lago:	ALLEGHE	Località:	Lungolago Est
Lunghezza tratto:	873 m	Comune:	ALLEGHE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	70
Suolo nudo	30
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	1
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	0
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_10
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,1
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	4
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,5
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,2
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_11
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_11	Numero scheda:	11
Lago:	ALLEGHE	Località:	Alleghe
Lunghezza tratto:	554 m	Comune:	ALLEGHE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	100
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	3
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,5
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_11
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	1
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input checked="" type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	1,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_12
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_12	Numero scheda:	12
Lago:	ALLEGHE	Località:	Alleghe
Lunghezza tratto:	264 m	Comune:	ALLEGHE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	0
Erbe	0
Suolo nudo	100
Specie igrofile	0
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	0
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	assente
Canneto bagnato	assente
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,2
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_12
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,5
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	3
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	1,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	1,0
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	4
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_13
-------------	----------------	------------------------	--------------

Codice stazione:	AL_13	Numero scheda:	13
Lago:	ALLEGHE	Località:	Vallazza
Lunghezza tratto:	230 m	Comune:	ALLEGHE
Data:	10/10/2006		

TIPOLOGIA VEGETAZIONE PERILACUALE (%)

Specie arboree	0
Specie arbustive	0
Canneto (elofite)	100
Erbe	0
Suolo nudo	0
Specie igrofile	100
Specie non igrofile	0
Specie esotiche	0

AMPIEZZA

Fascia di vegetazione immediatamente a ridosso dell'acqua	0= assente; 1= da 1 a 5 m; 2 = da 5 a 10 m; 3 = da 10 a 30 m; 4 = da 30 a 50 m; 5 = maggiore di 50 m	2
---	--	---

CONTINUITA'

Vegetazione arborea ed arbustiva	discontinuo
Canneto bagnato	discontinuo
Canneto asciutto	assente

INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0= assenza di interruzioni; 1= discontinuità su tutto il tratto considerato; valori intermedi se la discontinuità interessa parte del tratto considerato	1,0
----------------------------	--	-----

TIPOLOGIA INTERRUZIONE

Fino a 50 metri dalla riva	0 =interruzione costituita da prati incolti, sentiero o strada sterrata, orto o giardino familiare, siepi, parco giochi, parcheggio filtrante; 0,5 = interruzione costituita da urbanizzazione rada, prato coltivato, coltivazioni non intensive, strada asfaltata, parcheggio impermeabilizzato; 1 = interruzione costituita da area urbanizzata insediamenti produttivi, coltivazioni intensive stagionali e perenni, estrazione di inerti, infrastrutture primarie	1
----------------------------	---	---

USO TERRITORIO PREVALENTE

	0 foreste/boschi; 1 prati, pascoli, boschi arativi incolti; 2 colture stagionali/permanenti e urbanizzazione rada; 3 area urbanizzata	2
--	---	---

INFRASTRUTTURE

Strade provinciali / statali	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	1,0
Parcheggi		0,0
Ferrovie		0,0

Scheda I.F.P.

LAGO	ALLEGHE	Codice stazione	AL_13
-------------	----------------	------------------------	--------------

<u>INFRASTRUTTURE TURISTICHE</u>		
Strutture fisse, passerelle lungolago, piste ciclabili, spiagge per balneazione, pontili, porti rustici, parchi divertimento	0= assenza; 1= presenti su tutto il tratto considerato; valori intermedi se presente solo su parte del tratto considerato	0,0
<u>ALTRI DESCRITTORI</u>		
Pendenza media della fascia perilacuale emersa	0 = fascia pianeggiante; 1= fascia con pendenza appena apprezzabile; 2= pendenza evidente ma superabile senza problemi (es. i sentieri o le strae corrono perpendicolari alla riva); 3= pendenza elevata, ma superabile da strade o sentieri con andamento non lineare (rampe di accesso); 4= forte pendenza, strade o sentieri procedono con tornanti; 5= pendenza estrema, non superabile da veicoli ne' a piedi sulla massima pendenza	3
Pendenza area emersa = pendenza area sommersa?	sì (segno di spunta) / no Stima sull'intero tratto considerato	<input type="checkbox"/>
Concavità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di concavità, ovvero di insenature) a 1 (il tratto considerato forma un'unica insenatura).	0,0
Convessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (assenza di convessità, ovvero di promontori) a 1 (il tratto considerato forma un unico promontorio) N.B. se è 0 ed è 0 anche il precedente, allora il profilo è lineare. Se è 1 ed è 1 anche il precedente, allora il profilo è complesso cioè ha sia insenature che "promontori".	0,0
Complessità del profilo della riva	Punteggio da 0 (profilo senza ondulazioni o digitazioni di qualsiasi natura) a 1 (tratto fortemente digitato con uno sviluppo della linea di riva molto superiore alla distanza fra i suoi estremi).	0,0
Artificialità della riva	0 = assenza; 0,5 = presenza di argini in pietra o comunque permeabili; 1= argini in cemento o comunque impermeabili. N.B. dare un punteggio ridotto in proporzione se l'argine interessa solo parte del tratto considerato.	0,5
Canalizzazione apparente del run-off	0 = nessuna direzione di flusso permanente; 1 = se tutto lo scolo converge in un unico punto di immissione; valori intermedi se la condizione lo richiede.	0,0
Eterogeneità vegetazione arborea	0 = monospecifica; 1 = fortemente diversificata, senza nessuna specie dominante; valori intermedi negli altri casi.	0,0

<u>GIUDIZIO PERSONALE</u>		
Giudizio in base alla sensibilità dell'operatore	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	3
<u>CLASSE OTTENUTA</u>	1 = eccellente; 2 = buono; 3 = mediocre; 4 = scadente; 5 = pessimo	5

TAVOLE

Risultati dell'applicazione dell'I.F.P.

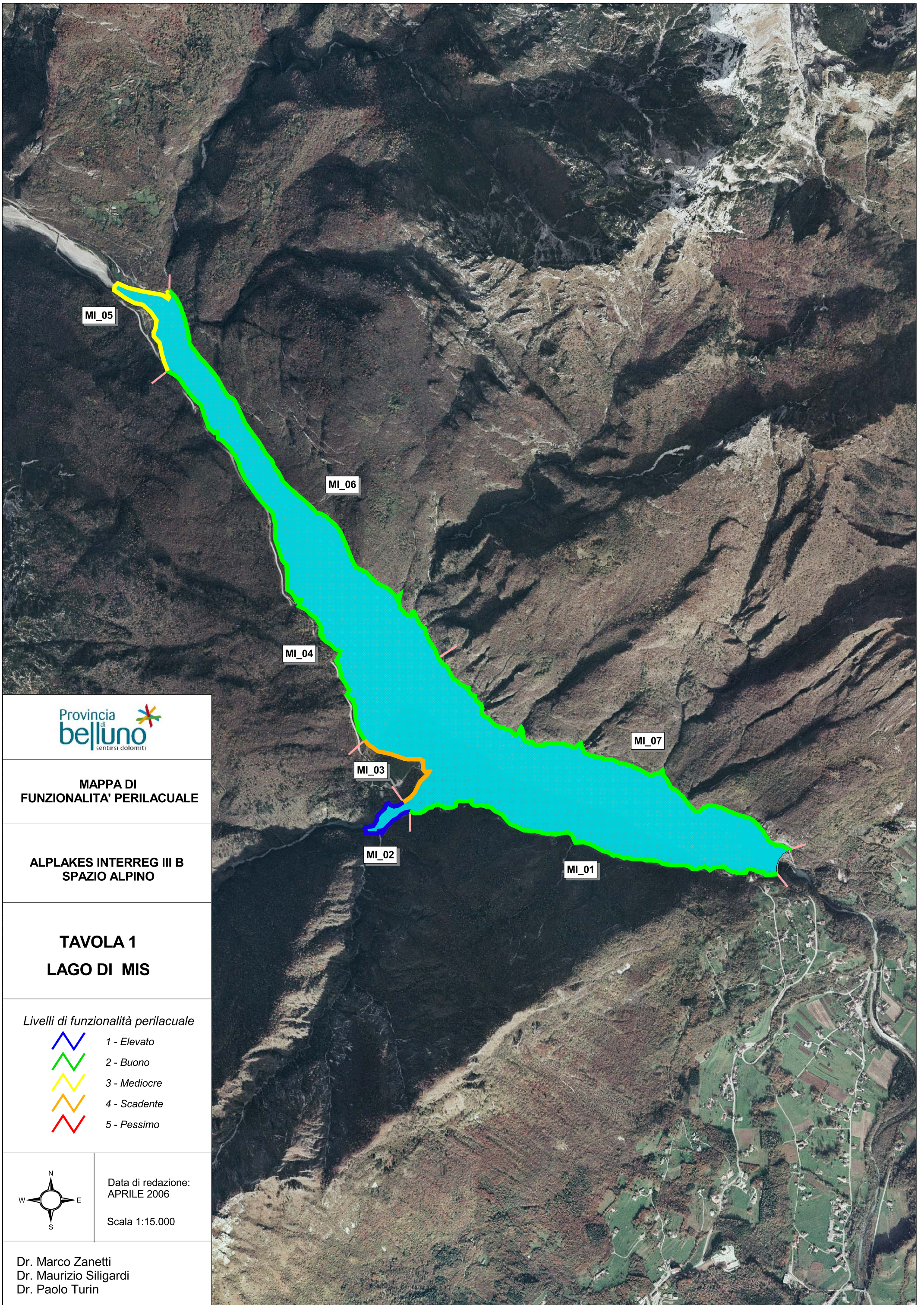
RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.F.P.

INDICE

LAGO DI MIS	TAVOLA 1
LAGO DI SANTA CROCE	TAVOLA 2
LAGO DI CORLO	TAVOLA 3
LAGO DI MISURINA	TAVOLA 4
LAGO DI SANTA CATERINA DI AURONZO	TAVOLA 5
LAGO DI ALLEGHE	TAVOLA 6

TAVOLA 1

LAGO DI MIS








Provincia
belluno
sentirsi dolomiti

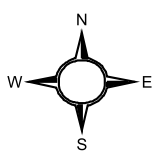
**MAPPA DI
FUNZIONALITA' PERILACUALE**

**ALPLAKES INTERREG III B
SPAZIO ALPINO**

**TAVOLA 1
LAGO DI MIS**

Livelli di funzionalità perilacuale

-  1 - Elevato
-  2 - Buono
-  3 - Mediocre
-  4 - Scadente
-  5 - Pessimo



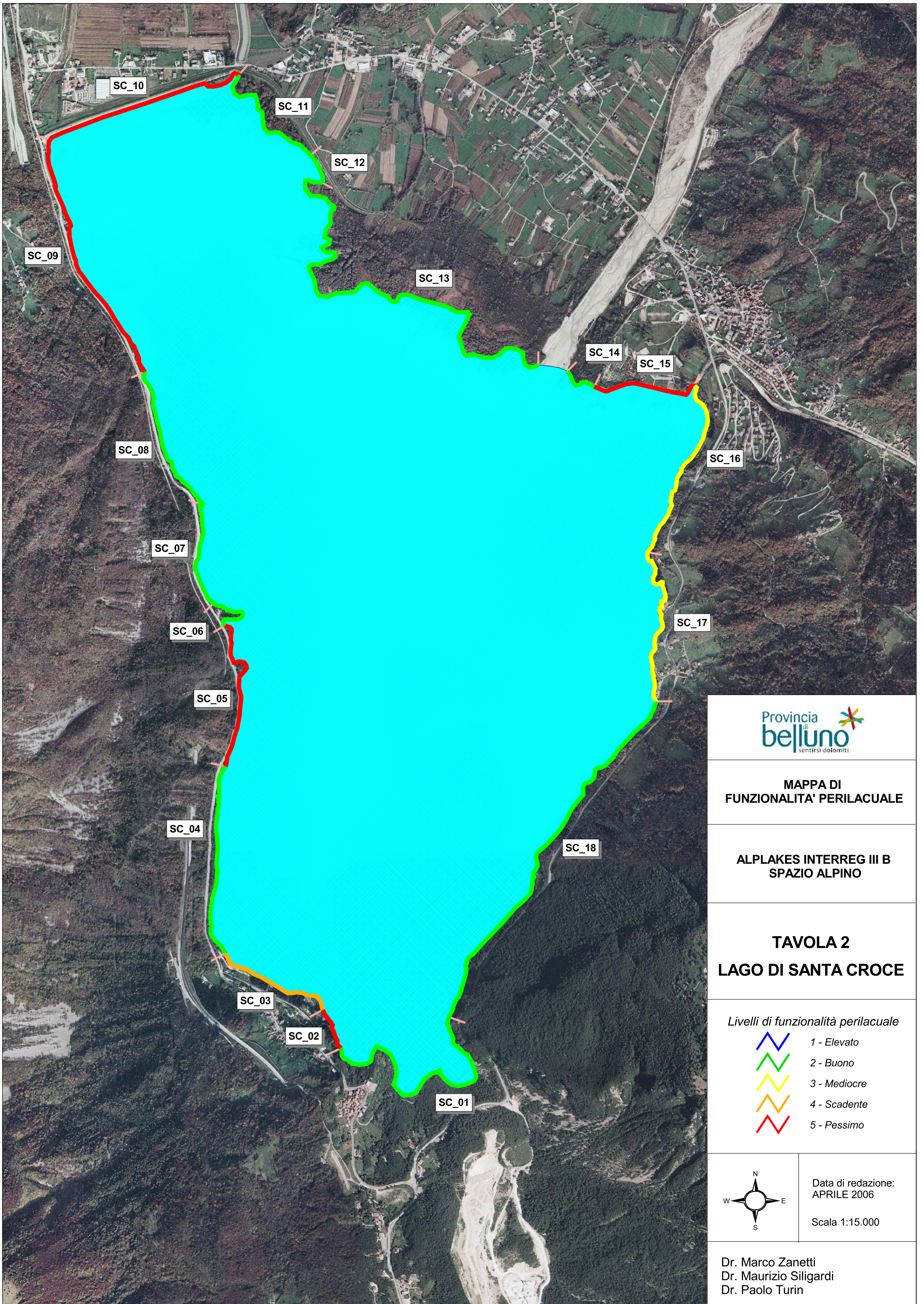
Data di redazione:
APRILE 2006

Scala 1:15.000

Dr. Marco Zanetti
Dr. Maurizio Siligardi
Dr. Paolo Turin

TAVOLA 2

LAGO DI SANTA CROCE



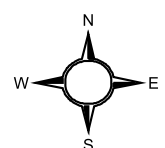
**MAPPA DI
FUNZIONALITA' PERILACUALE**

**ALPLAKES INTERREG III B
SPAZIO ALPINO**

**TAVOLA 2
LAGO DI SANTA CROCE**

Livelli di funzionalità perilacuale

-  1 - Elevato
-  2 - Buono
-  3 - Mediocre
-  4 - Scadente
-  5 - Pessimo



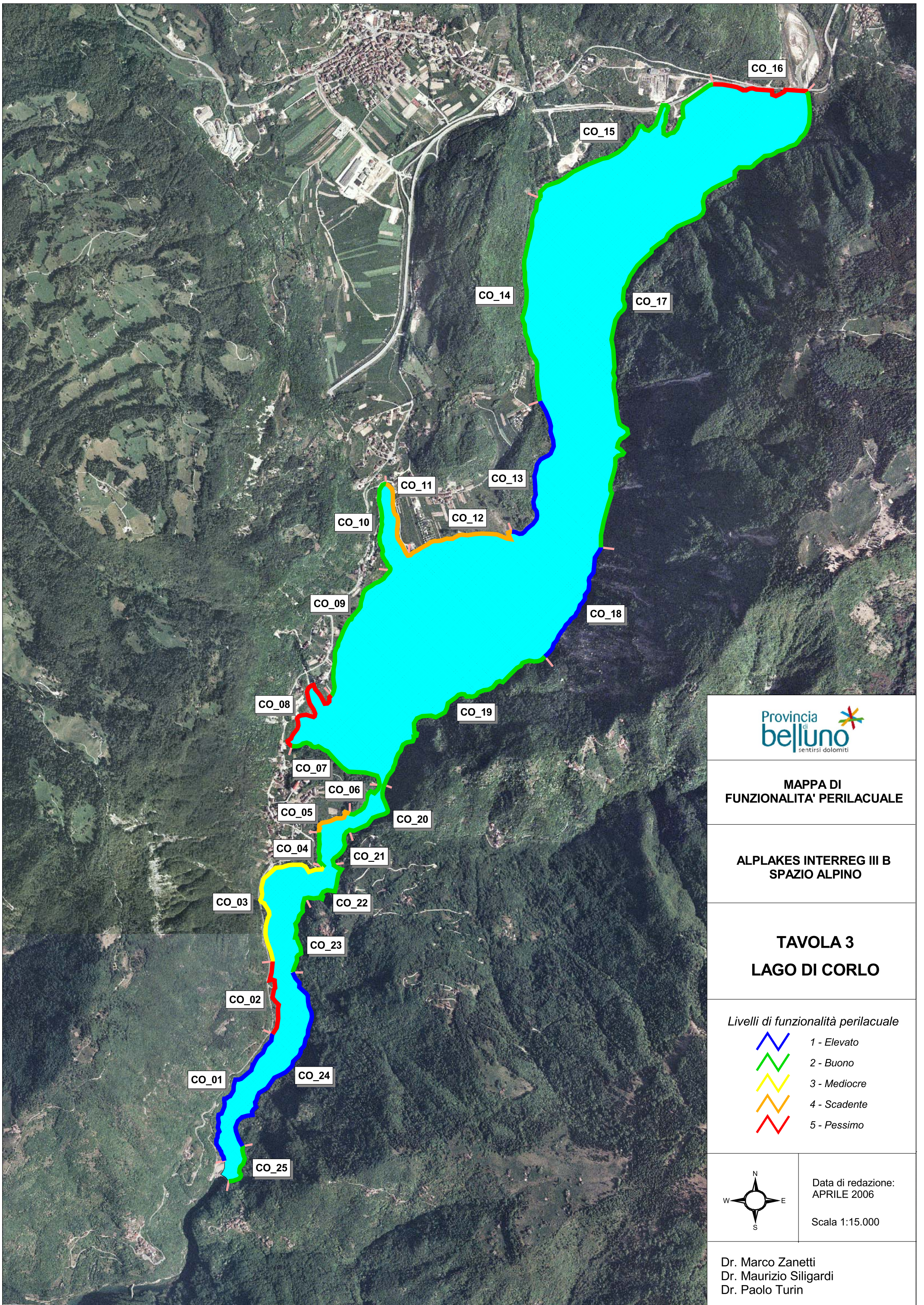
Data di redazione:
APRILE 2006

Scala 1:15.000

Dr. Marco Zanetti
Dr. Maurizio Siligardi
Dr. Paolo Turin

TAVOLA 3

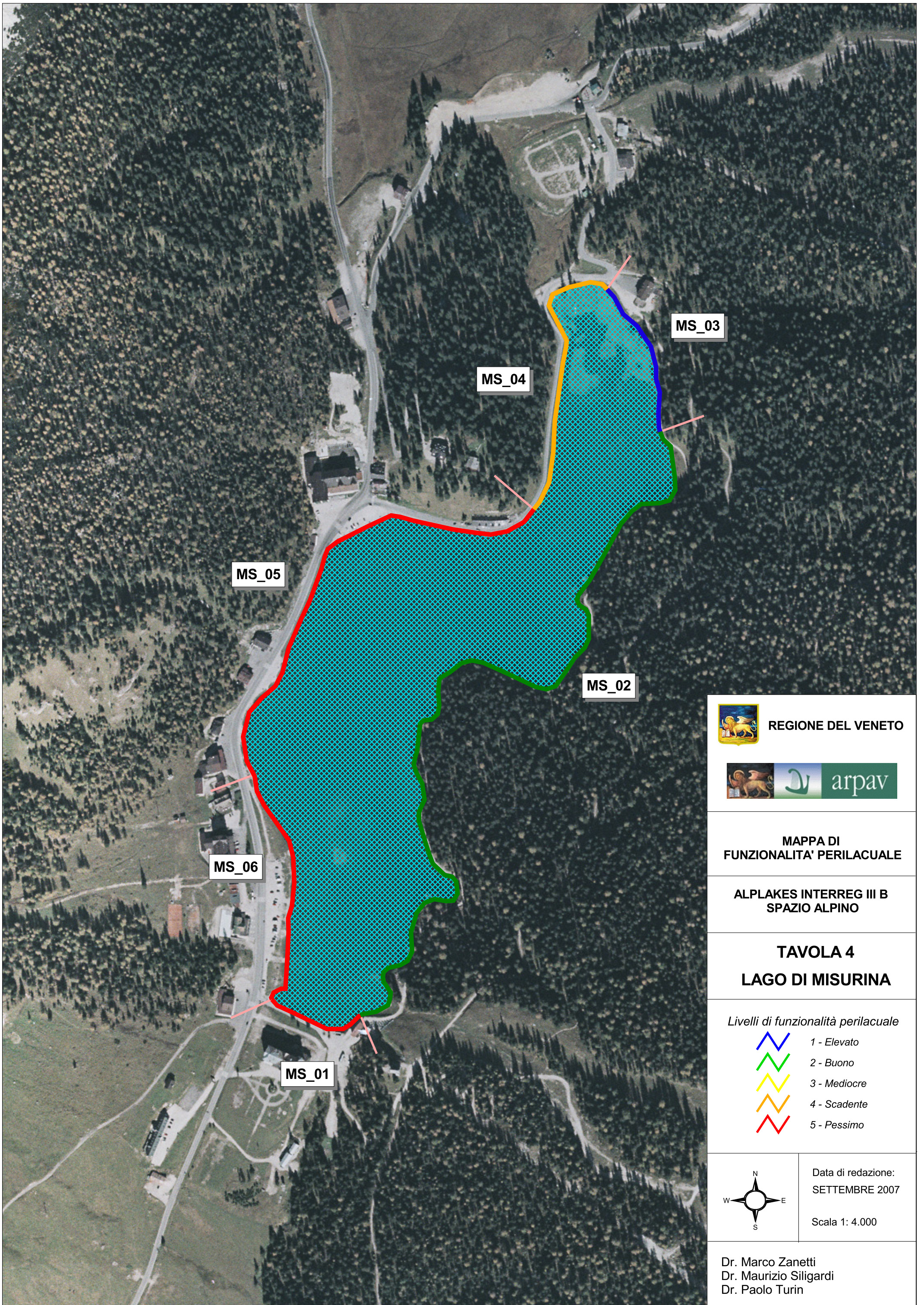
LAGO DI CORLO



<p align="center">MAPPA DI FUNZIONALITA' PERILACUALE</p>											
<p align="center">ALPLAKES INTERREG III B SPAZIO ALPINO</p>											
<p align="center">TAVOLA 3 LAGO DI CORLO</p>											
<p><i>Livelli di funzionalità perilacuale</i></p> <table border="0"> <tr> <td></td> <td>1 - Elevato</td> </tr> <tr> <td></td> <td>2 - Buono</td> </tr> <tr> <td></td> <td>3 - Mediocre</td> </tr> <tr> <td></td> <td>4 - Scadente</td> </tr> <tr> <td></td> <td>5 - Pessimo</td> </tr> </table>			1 - Elevato		2 - Buono		3 - Mediocre		4 - Scadente		5 - Pessimo
	1 - Elevato										
	2 - Buono										
	3 - Mediocre										
	4 - Scadente										
	5 - Pessimo										
	<p>Data di redazione: APRILE 2006</p> <p>Scala 1:15.000</p>										
<p>Dr. Marco Zanetti Dr. Maurizio Siligardi Dr. Paolo Turin</p>											

TAVOLA 4

LAGO DI MISURINA



REGIONE DEL VENETO



arpav

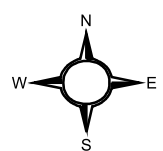
MAPPA DI
FUNZIONALITA' PERILACUALE

ALPLAKES INTERREG III B
SPAZIO ALPINO

TAVOLA 4
LAGO DI MISURINA

Livelli di funzionalità perilacuale

-  1 - Elevato
-  2 - Buono
-  3 - Mediocre
-  4 - Scadente
-  5 - Pessimo



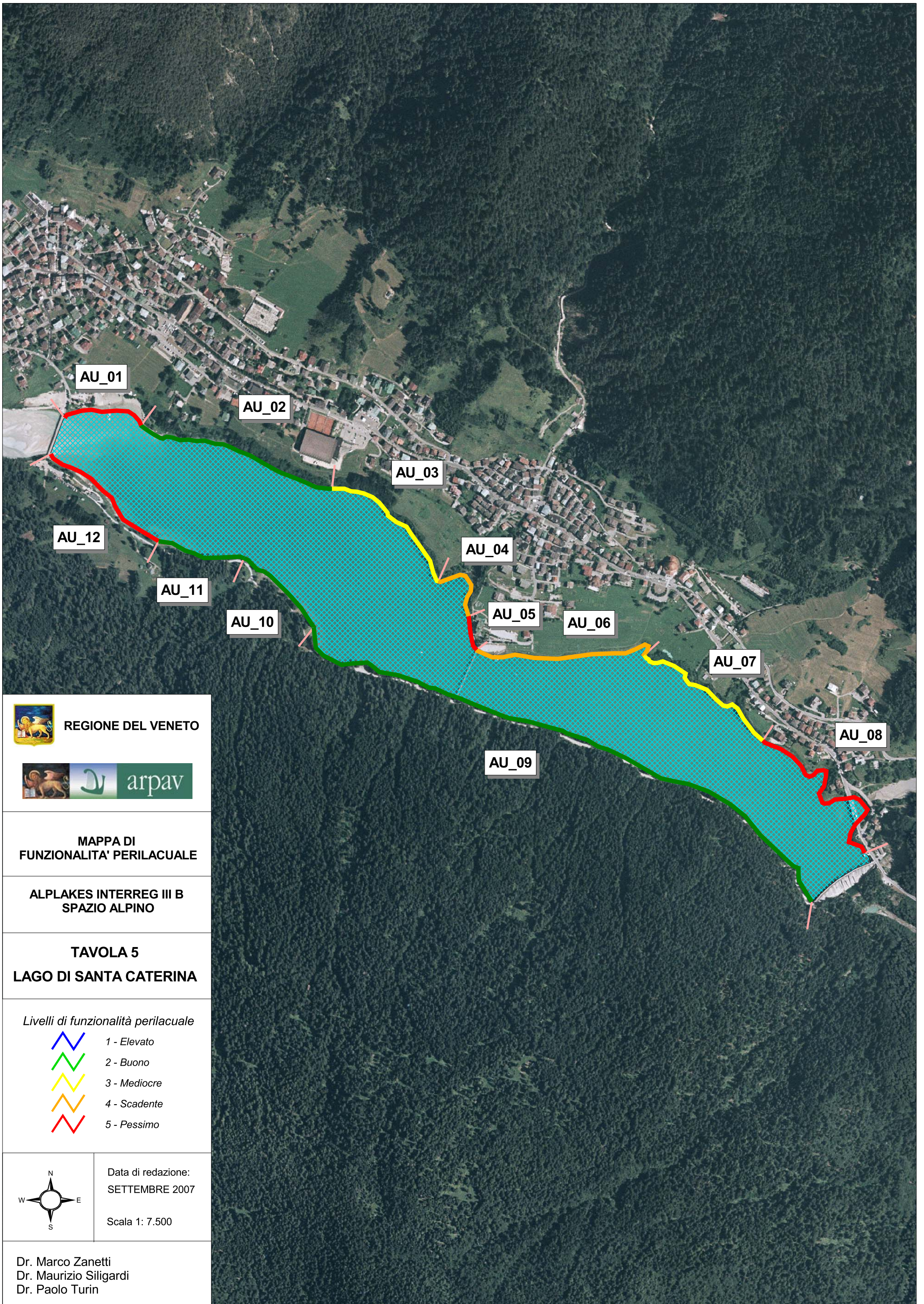
Data di redazione:
SETTEMBRE 2007

Scala 1: 4.000

Dr. Marco Zanetti
Dr. Maurizio Siligardi
Dr. Paolo Turin

TAVOLA 5

LAGO DI SANTA CATERINA DI AURONZO



REGIONE DEL VENETO








arpav

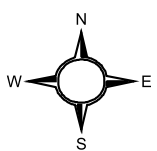
MAPPA DI
FUNZIONALITA' PERILACUALE

ALPLAKES INTERREG III B
SPAZIO ALPINO

TAVOLA 5
LAGO DI SANTA CATERINA

Livelli di funzionalità perilacuale

-  1 - Elevato
-  2 - Buono
-  3 - Mediocre
-  4 - Scadente
-  5 - Pessimo



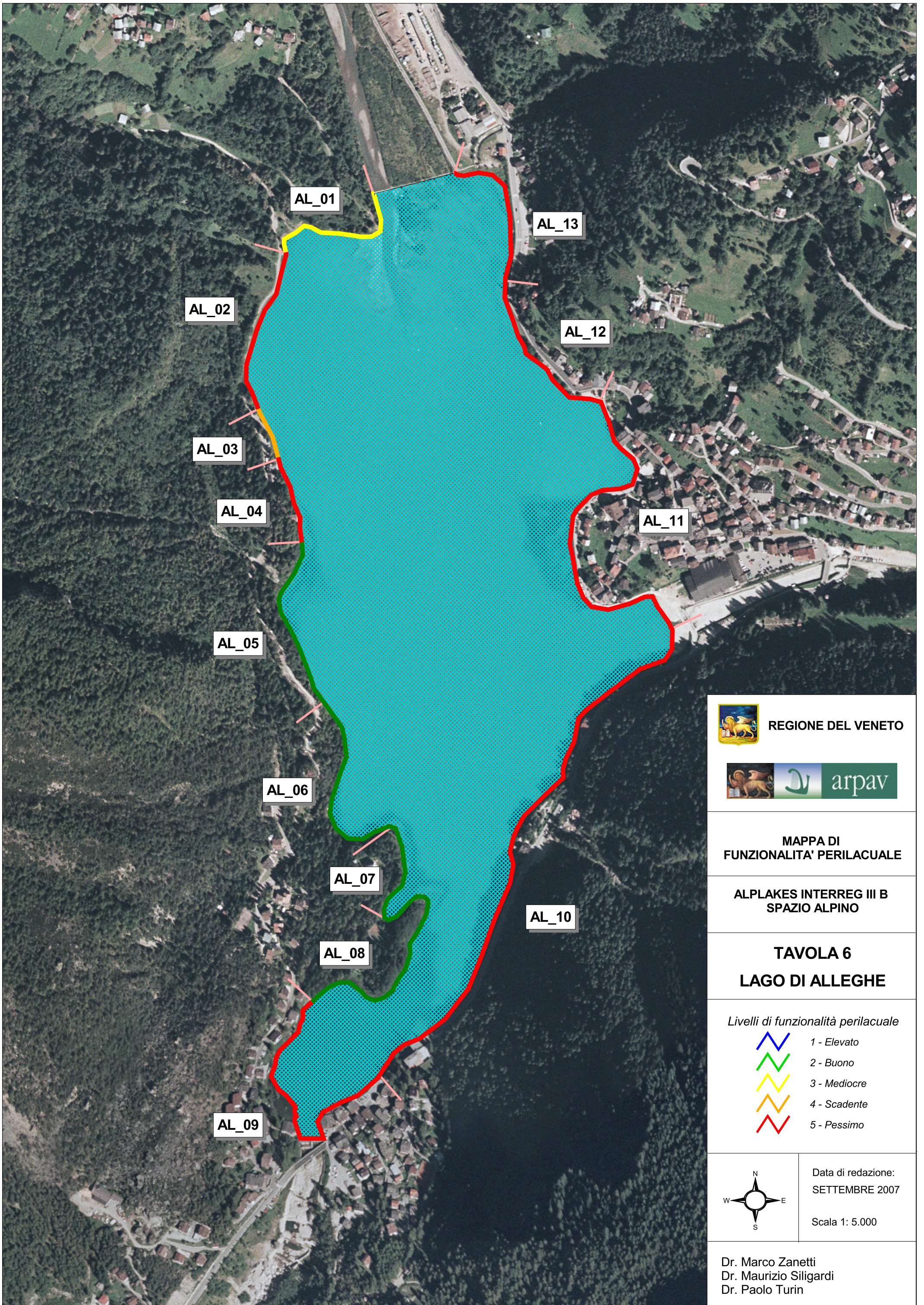
Data di redazione:
SETTEMBRE 2007

Scala 1: 7.500

Dr. Marco Zanetti
Dr. Maurizio Siligardi
Dr. Paolo Turin

TAVOLA 6

LAGO DI ALLEGHE



REGIONE DEL VENETO



arpav

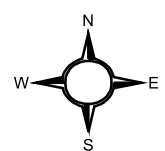
MAPPA DI
FUNZIONALITA' PERILACUALE

ALPLAKES INTERREG III B
SPAZIO ALPINO

TAVOLA 6
LAGO DI ALLEGHE

Livelli di funzionalità perilacuale

-  1 - Elevato
-  2 - Buono
-  3 - Mediocre
-  4 - Scadente
-  5 - Pessimo



Data di redazione:
SETTEMBRE 2007

Scala 1: 5.000

Dr. Marco Zanetti
Dr. Maurizio Siligardi
Dr. Paolo Turin

DPSIR method

Alplakes Network

Sanitary aspects

Water Quality

